



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**



2 0 0 0

Settore

Ambiente e territorio - Famiglie e società

I cittadini e l'ambiente

Indagine Multiscopo sulle famiglie

“Aspetti della vita quotidiana”

Anno 1998

Dischetti da 3,5”



Informazioni



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

*Settore
Ambiente e territorio - Famiglie e società*

I cittadini e l'ambiente

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Anno 1998*

A cura di: Giusy Vetrella (capitoli 1, 2, 10), Francesca Gallo (capitoli 3 - 5), Fernanda Panizon (capitoli 6 - 9)

Per l'Appendice A: Daniela Pagliuca ha redatto i paragrafi A.1 e A.2
Fernanda Panizon ha redatto il paragrafo A.3

Hanno collaborato: Elettra Ferroni, Elena Nanni e Fernanda Vitobello (per il coordinamento organizzativo)
Anita Sagnotti e Claudio Coloprisca (per la parte informatica, l'appendice D, l'editing dei capitoli 6 – 9 e la parte grafica del volume)
Claudio Coloprisca (per la predisposizione del volume su Internet)
Massimo Antonacci e Renato Ciaralli (per la parte informatica e l'editing dei capitoli 1-5,10)

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat

- Servizio Struttura e Dinamica Sociale
Tel. 06 59524578
- Servizio Ambiente
Tel. 06 59524451

I CITTADINI E L'AMBIENTE

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Anno 1998*

Informazioni - n. 36 - 2000

Istituto Nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento editoriale:
Servizio Sviluppo prodotti per la diffusione
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Stampa:
Poligrafica Ruggiero s.r.l.
Zona Industriale Pianodardine - Avellino

Si autorizza la riproduzione ai fini
non commerciali e con citazione della fonte.

INDICE

Premessa	7
1. I problemi ambientali nella vita delle famiglie	9
2. I rifiuti	17
3. Il rumore	25
4. Il riscaldamento	31
5. L'acqua	35
6. Spostamenti quotidiani e modalità di trasporto pubblico	43
7. Uso dell'automobile: la scelta del mezzo di trasporto	57
8. Problemi e inconvenienti nell'uso dell'automobile	65
9. Giudizio su alcuni provvedimenti per la soluzione dei problemi legati all'uso dell'automobile	73
10. Le preoccupazioni degli individui per l'ambiente	81
Indice dei dati statistici	93
Indice dei dati statistici su floppy disk	101
Appendice A. Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati	109
Appendice B. Definizioni, classificazioni e note alle tavole	118
Appendice C. Aggregati di riferimento delle tavole (persone e famiglie)	121
Appendice D. I quesiti del modello di rilevazione utilizzati nel volume	125

Premessa

A partire dal dicembre del 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso del Sistema di Indagini Multiscopo sulle famiglie. Alla fine di ogni anno, attraverso l'indagine "Aspetti della vita quotidiana" vengono rilevati gli aspetti fondamentali della società e i comportamenti individuali e familiari relativi all'anno in corso. Aree tematiche variegata si susseguono nei questionari e permettono di cogliere come vive la popolazione e se è soddisfatta dei servizi di pubblica utilità. I principali contenuti informativi dell'indagine sono: la famiglia, l'abitazione, la zona in cui si vive; l'istruzione e la formazione; il lavoro domestico ed extra-domestico; gli spostamenti quotidiani; il tempo libero e la partecipazione sociale; gli stili di vita e le condizioni di salute; il consumo di farmaci e l'utilizzo dei servizi sanitari; la micro criminalità; il funzionamento e la soddisfazione di alcuni servizi pubblici.

Oltre ad una importante serie di quesiti che rimangono costanti nel tempo, ogni anno alcune sezioni sono modificate, integrate o aggiunte per effettuare approfondimenti su specifici temi "emergenti". In particolare nel 1998 sono state ampliate alcune sezioni riguardanti le problematiche ambientali, che sono trattate nel presente volume. Rispetto alle indagini "Aspetti della vita quotidiana" condotte fino al 1997, nel 1998 i 13 grandi comuni sono stati sovracampionati, e pertanto il numero complessivo di interviste è maggiore rispetto agli anni precedenti.

Il presente volume fa riferimento ai dati dell'indagine condotta nel novembre 1998. Il campione è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (comuni). Sono state raggiunte 28.782 famiglie, per un totale di 77.443 individui.

Le informazioni sono state raccolte per intervista diretta per una parte dei quesiti. Nei casi in cui l'individuo non fosse disponibile all'intervista per particolari motivi, le informazioni sono state fornite da un altro componente la famiglia. Per un'altra parte dei quesiti è stata prevista l'autocompilazione diretta del questionario da parte del rispondente. Anticipazioni di risultati sono già state pubblicate nell'edizione 1998 del *Rapporto Annuale Istat*. I risultati dell'indagine "Aspetti della vita quotidiana", sono pubblicati a partire dal 1998 in quattro volumi brevi, ciascuno dedicato ad un particolare aspetto della vita quotidiana degli italiani:

"Stili di vita e condizioni di salute";

"Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini";

"Cultura, socialità e tempo libero";

"I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione".

Un quinto volume riguarda il tema specifico approfondito nell'anno; per il 1998 è "I cittadini e l'ambiente".

Questa scelta editoriale permette di valorizzare i contenuti informativi dell'indagine "Aspetti della vita quotidiana" e, allo stesso tempo, rende più tempestiva la pubblicazione dei risultati.

Il sistema di indagini Multiscopo prevede che ogni anno, accanto all'indagine "Aspetti della vita quotidiana" si affianchino a cadenza quinquennale altre indagini che approfondiscono tematiche particolari e un'indagine continua a cadenza trimestrale su "Viaggi e vacanze" (prospetto 1).

Prospetto 1 – Sistema di indagini sociali Multiscopo

TITOLO DELL'INDAGINE	CADENZA	ANNI DI RILEVAZIONE
Aspetti della vita quotidiana	annuale	1993-94-95-96-97-98 e 1999
Viaggi e vacanze	trimestrale	1997-98 e 1999
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	quinquennale	1994 e 1999/2000
Tempo libero e cultura	quinquennale	1995
Sicurezza dei cittadini	quinquennale	1996
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	quinquennale	1998
Uso del tempo	quinquennale	1998

Le percezioni e i comportamenti ambientali degli individui e delle famiglie

Gli stili di vita, i comportamenti e le modalità di consumo individuali condizionano, talvolta anche pesantemente, la qualità dell'ambiente, rappresentando spesso la causa di numerosi fenomeni di inquinamento. La qualità dell'ambiente di vita, così come specifici fenomeni ambientali di rilievo, costituiscono d'altro canto un forte elemento condizionante delle opinioni e delle percezioni individuali: opinioni e percezioni che non poca influenza hanno sui comportamenti, gli stili di vita e di consumo individuali.

Il rapporto fra l'individuo e l'ambiente rappresenta pertanto un tema di fondamentale importanza su cui indagare e costituisce un presupposto conoscitivo necessario per la programmazione di politiche di risanamento ambientale mirate ed efficaci.

Conoscere e quantificare quei comportamenti individuali che possono avere un impatto negativo sull'ambiente, aiuta a misurare alcuni fattori di pressione e ad ottenere informazioni utilizzabili da parte dei decisori e delle istituzioni per predisporre interventi mirati. Inoltre, misurare la sensibilità e la percezione individuale nei confronti delle questioni ambientali permette di definire i bisogni e la domanda di risanamento ambientale; questo è un importante presupposto per la programmazione di politiche ambientali che risultino accettabili da parte dei soggetti destinatari. Maggiore è infatti il valore attribuito dall'individuo ad un bene ambientale maggiore è la possibilità che ciò si traduca in una disponibilità a modificare quei comportamenti che hanno un forte impatto sulla qualità dell'ambiente.

L'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" che, per sua natura, indaga sui comportamenti degli individui e delle famiglie, sui rapporti tra l'individuo, la società e l'ambiente che lo circonda, ben si adatta ad esplorare le tematiche sopra esposte. Nel questionario del 1998 è stata pertanto dedicata particolare attenzione al tema ambientale, integrando l'usuale struttura con quesiti specifici che mirano a ottenere informazioni su campi fino ad oggi poco esplorati e che, sinteticamente, possono essere così riassunti:

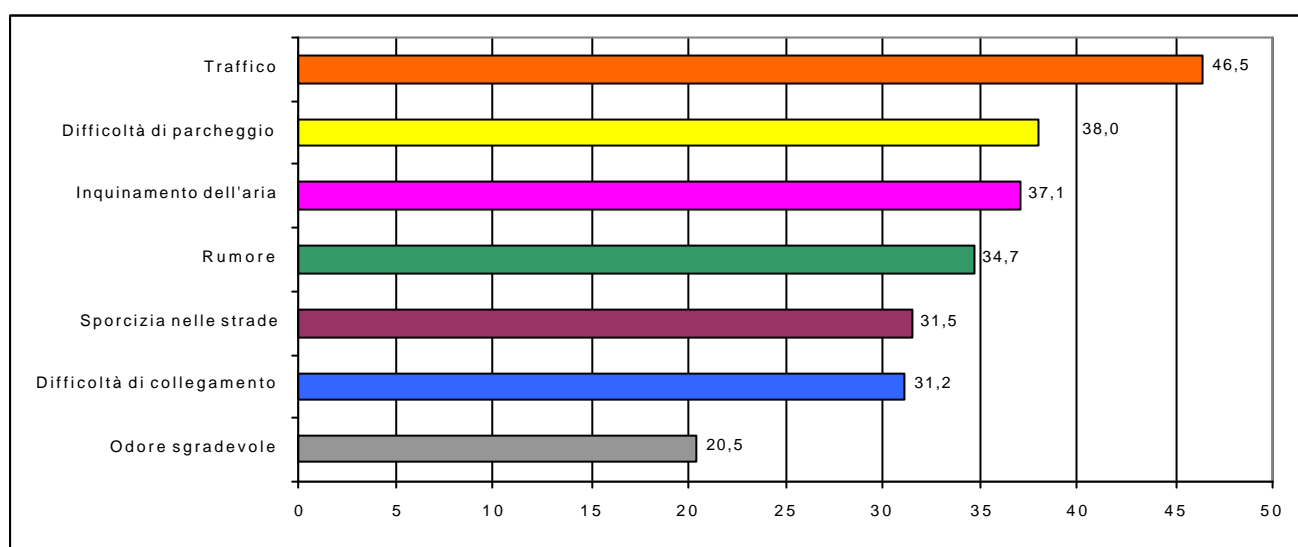
- **comportamenti ad impatto ambientale.** Si persegue un duplice obiettivo: da un lato si quantificano quelle abitudini di vita degli individui e delle famiglie che di fatto contribuiscono a determinare la qualità dell'ambiente globalmente intesa (si pensi alla separazione domestica dei rifiuti o alla mobilità e, specificamente, al rapporto d'uso tra auto privata ed altri mezzi); dall'altro si catturano alcune importanti componenti della domanda (ad esempio di mobilità) e ciò fornisce un utile strumento per migliorare la qualità dei servizi;
- **valutazioni sulla qualità dell'ambiente direttamente fruibile.** Attraverso una serie articolata di quesiti l'intervistato fornisce una valutazione della qualità ambientale della zona di abitazione, prendendo in considerazione aspetti quali la presenza di sporcizia, di rumore, di inquinamento dell'aria, di traffico, di verde pubblico, la manutenzione e illuminazione delle strade, esplicitando inoltre le cause prevalenti dei fenomeni di degrado ambientale. Tali informazioni aiutano ad evidenziare quali siano i principali fattori di insoddisfazione residenziale e si dimostrano estremamente utili in un'ottica di gestione del territorio;
- **valutazione di alcuni servizi a rilevanza ambientale.** Con riferimento ad alcuni servizi viene chiesto agli intervistati di giudicarne l'accessibilità (ad esempio dei contenitori per la raccolta, anche differenziata, dei rifiuti), la qualità (ad esempio l'irregolarità del servizio di erogazione dell'acqua) e il costo (dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, di erogazione dell'acqua e di fornitura dell'energia elettrica);
- **consumi energetici.** Rappresenta un tema di estrema importanza per la gestione dell'ambiente sia per quanto riguarda la disponibilità delle fonti energetiche e la loro rinnovabilità, sia per l'inquinamento conseguente la produzione di energia. Diverse sezioni del questionario sono state pertanto dedicate all'analisi delle abitudini individuali e familiari e alla quantificazione dei beni che comportano l'impiego di fonti energetiche così come alla verifica della predisposizione individuale ad adottare condotte ecocompatibili e di rispetto nei confronti delle risorse non rinnovabili;
- **rilevanza attribuita ai temi ambientali e percezione dei rischi connessi ad un disagio ambientale;**
- **opinioni circa alcuni provvedimenti volti a tutelare la qualità dell'ambiente.** Il successo di provvedimenti che, attraverso l'imposizione di vincoli comportamentali, mirano a risanare l'ambiente è strettamente legato all'adesione consapevole degli individui;
- **interesse nei confronti delle tematiche ambientali e disponibilità ad eventuali iniziative di riqualificazione.**

La possibilità, offerta dall'indagine, di integrare informazioni di tipo oggettivo, sulle condizioni di vita, e soggettivo, sulle percezioni ad esse relative, permette di definire un quadro più ampio della situazione ambientale e di considerare sia gli aspetti dell'offerta sia della domanda di servizi e beni, non sempre facilmente identificabili e quantificabili, che tuttavia contribuiscono fortemente a definire il livello di qualità della vita.

1. I problemi ambientali nella vita delle famiglie

Il giudizio delle famiglie, rispetto ad alcuni problemi ambientali della zona in cui vivono, evidenzia che sono soprattutto gli aspetti legati direttamente al sistema dei trasporti (traffico, difficoltà di parcheggio), o da questo derivanti (inquinamento dell'aria, rumore), ad essere particolarmente sentiti. Il traffico e la difficoltà di parcheggio preoccupano rispettivamente il 46,5% e il 38,0% delle famiglie, mentre l'inquinamento dell'aria e il rumore sono dichiarati molto o abbastanza presenti nella zona di abitazione dal 37,1% e dal 34,7% delle famiglie.

Grafico 1.1 – Famiglie che dichiarano molto o abbastanza presenti nella zona di abitazione alcuni problemi a rilevanza ambientale – Anno 1998 (per 100 famiglie)



I dati tendenziali dal 1993 al 1998 evidenziano una sostanziale continuità nei giudizi delle famiglie per quanto riguarda le variabili legate al sistema dei trasporti, mentre si registra un aumento nella percezione di presenza di sporczia nelle strade e di difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici.

Sono le famiglie del Nord Est ad indicare, per tutti gli aspetti considerati, una situazione più positiva rispetto ai valori nazionali, mentre i problemi vengono percepiti come maggiormente preoccupanti dalle famiglie del Nord Ovest (soprattutto il traffico e l'inquinamento dell'aria) e del Centro (in particolare il traffico e la difficoltà di parcheggio).

Il Lazio e la Lombardia sono le regioni che presentano, rispetto alle altre, i maggiori problemi di traffico (rispettivamente il 57,4% e il 53,5% delle famiglie li dichiarano molto o abbastanza presenti), inquinamento dell'aria (46,2% e 51,3% rispettivamente) e rumore (39,3% e 39,2% rispettivamente), mentre la Campania e la Liguria denunciano le maggiori difficoltà di parcheggio nella zona di abitazione (rispettivamente 49,5% e 49,0%). Il Lazio è al primo posto anche per la sporczia nelle strade e la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici. La presenza di odore sgradevole è invece segnalata soprattutto in Campania (25,5%) e in Puglia (25,4%).

L'analisi dei dati per ampiezza demografica del comune mette in risalto come i problemi ambientali considerati siano soprattutto problemi urbani. Infatti, nei comuni centro delle aree metropolitane, la percentuale di famiglie che rileva la presenza dei suddetti problemi è di gran lunga superiore ai valori sia nazionali sia dei piccoli e medi comuni: mediamente il 69,7% delle famiglie dei comuni centro delle aree metropolitane denuncia la presenza di traffico nella propria zona di abitazione, il 62,8% la difficoltà di parcheggio, il 62,7% l'inquinamento dell'aria, il 57,6% la sporczia nelle strade, il 49,0% il rumore e il 25,1% gli odori sgradevoli. Fa eccezione la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici, rispetto alla quale le metropoli presentano, nei giudizi delle famiglie, una situazione migliore rispetto al resto d'Italia.

Prospetto 1.1 – Famiglie che dichiarano molto o abbastanza presenti nella zona di abitazione alcuni problemi a rilevanza ambientale, per ripartizione geografica – Anni 1993-98 (per 100 famiglie della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Anni	Sporcizia nelle strade	Difficoltà di parcheggio	Difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici	Traffico	Inquinamento dell'aria	Rumore (a)	Odore sgradevole (b)
Italia Nord-Occidentale	1993	30,1	41,0	31,8	51,0	43,7	-	-
	1994	30,6	43,8	31,0	52,0	51,0	-	-
	1995	28,5	39,7	28,0	51,3	48,9	-	-
	1996	30,8	43,0	27,5	53,2	49,1	43,5	-
	1997	29,4	41,4	27,7	50,5	47,6	40,7	-
	1998	34,0	40,9	30,7	49,5	45,3	37,3	21,5
Italia Nord-Orientale	1993	16,6	26,5	24,9	43,1	31,7	-	-
	1994	15,9	27,1	25,3	46,1	35,6	-	-
	1995	17,6	27,0	26,4	46,1	36,6	-	-
	1996	17,2	27,3	24,3	44,2	33,7	31,4	-
	1997	16,8	27,6	26,9	44,4	33,8	31,0	-
	1998	21,9	28,7	30,0	44,3	35,9	31,0	19,8
Italia Centrale	1993	36,3	41,8	33,9	50,7	37,2	-	-
	1994	33,9	45,9	26,7	52,3	43,8	-	-
	1995	36,2	43,7	29,2	53,8	43,9	-	-
	1996	32,3	42,5	28,0	52,5	42,1	44,1	-
	1997	31,3	42,9	26,7	51,7	42,9	40,4	-
	1998	39,1	40,7	34,7	50,0	38,2	34,7	19,0
Italia Meridionale	1993	35,6	42,0	35,6	46,0	32,5	-	-
	1994	33,1	41,9	32,7	48,2	34,4	-	-
	1995	32,3	40,5	31,2	46,5	36,1	-	-
	1996	27,8	38,7	32,0	45,1	33,2	41,3	-
	1997	27,1	39,6	31,5	44,1	33,0	39,9	-
	1998	30,7	40,2	32,1	42,6	30,7	33,9	22,2
Italia Insulare	1993	35,5	39,7	25,7	50,0	32,4	-	-
	1994	29,7	39,8	27,4	49,0	34,0	-	-
	1995	28,0	38,0	25,5	48,0	31,0	-	-
	1996	25,9	35,9	30,1	45,6	29,0	40,0	-
	1997	21,5	33,8	24,0	42,7	26,4	37,9	-
	1998	29,9	36,9	26,5	43,9	28,5	36,0	18,7
Italia	1993	30,6	38,6	31,1	48,3	37,0	-	-
	1994	29,0	40,2	29,0	49,8	41,2	-	-
	1995	28,8	38,1	28,4	49,4	40,8	-	-
	1996	27,3	38,2	28,3	48,8	39,1	40,5	-
	1997	26,0	37,9	27,8	47,3	38,5	38,4	-
	1998	31,5	38,0	31,2	46,5	37,1	34,7	20,5

(a) prima del 1996 tale problema non veniva rilevato – (b) prima del 1998 tale problema non veniva rilevato

Se si considera il grado di soddisfazione circa alcuni aspetti relativi alle strade della zona di abitazione, è ancora il traffico - e altri aspetti connessi alla viabilità - a destare i maggiori scontenti: infatti, il 55,3% delle famiglie si dichiara poco o per niente soddisfatto del controllo del traffico e della viabilità da parte dei vigili e delle altre forze dell'ordine nella propria zona di abitazione e il 47,4% della manutenzione delle strade (assenza di buche, segnaletica adeguata).

Lo spazio "disponibile" sui marciapiedi per i pedoni (ossia la larghezza del marciapiede al netto dello spazio occupato da eventuali macchine parcheggiate o bancarelle) non soddisfa il 46,4% delle famiglie.

Giudizi positivi sono espressi nei confronti dello stato delle fognature, ossia dell'efficienza del sistema fognario (assenza di odori sgradevoli, di episodi di allagamento delle strade in caso di pioggia), dell'illuminazione delle strade e dello spazio "disponibile" sulle strade per il passaggio delle automobili.

L'insoddisfazione nei confronti degli aspetti considerati è molto più forte nel Centro e nel Mezzogiorno piuttosto che nel Nord e aumenta all'aumentare dell'ampiezza demografica dei comuni.

È soprattutto in Campania che si rilevano le maggiori insoddisfazioni, mentre in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige le famiglie risultano molto o abbastanza soddisfatte.

Per quanto riguarda la presenza di verde pubblico nella zona di abitazione il 55,9% delle famiglie dichiara di avere un parco o un giardino raggiungibile a piedi da casa in meno di 15 minuti.

Considerando le ripartizioni geografiche, il Nord presenta una percentuale di verde maggiore rispetto a quella nazionale: rispettivamente il 69,5% delle famiglie al Nord Ovest e il 64,0% al Nord Est dichiara di avere nelle vicinanze degli spazi verdi. È il Sud, invece, a presentare la situazione più critica: qui, infatti, la percentuale di famiglie che dichiara di avere nelle vicinanze del verde pubblico scende al 35,7%.

I comuni centro delle aree metropolitane presentano una situazione più favorevole rispetto ai comuni piccoli: nei primi la percentuale di famiglie che hanno vicino un parco o giardino è pari al 65,5%, mentre tale percentuale scende a 48,6% nei comuni da 2.001 a 10.000 abitanti.

Le famiglie del Nord, oltre ad essere percentualmente le più numerose a dichiarare la presenza di verde vicino casa, sono anche le più soddisfatte circa alcuni aspetti che riguardano i parchi e i giardini, quali lo spazio a disposizione (78,3% nel Nord Ovest e 83,3% nel Nord Est), gli orari di apertura (66,4% nel Nord Ovest e 68,8% nel Nord Est) e la manutenzione del verde (63,7% nel Nord Ovest e 73,7% nel Nord Est). La sicurezza nei parchi e giardini è, invece, l'aspetto che soddisfa di meno le famiglie: solo il 53,2% si dichiara soddisfatto e tale percentuale scende al 46,5% nell'Italia meridionale, al 45,4% in quella insulare e al 38,2% nei comuni centro delle aree metropolitane.

Agli intervistati è stata sottoposta una lista di impianti che possono avere un impatto negativo sull'ambiente, nel senso che possono portare alla rovina del paesaggio o avere effetti negativi sulla salute della popolazione. Si è chiesto di evidenziare la presenza di tali impianti nei pressi dell'abitazione e di manifestare l'eventuale preoccupazione per tale presenza: quelli dichiarati maggiormente presenti nei pressi delle abitazioni degli intervistati sono le linee elettriche ad alta tensione e i ripetitori radio-TV e telefonici. Dichiara di vivere vicino a tali impianti rispettivamente il 13,4% e il 10,7% degli intervistati con età superiore o uguale ai 14 anni. Molto basse sono invece le percentuali di coloro che dichiarano di vivere nei pressi degli altri tipi di impianto considerati: il 3,9% delle persone con più di 14 anni dichiara di vivere vicino a inceneritori e/o discariche di rifiuti, il 3,9% a industrie chimiche e/o farmaceutiche, il 3,2% a centrali termoelettriche e l'1,2% a industrie petrolifere e/o petrolchimiche.

È il Mezzogiorno a presentare la situazione più favorevole: qui, infatti, sulla base delle dichiarazioni degli individui, è minore la percentuale di popolazione che vive nei pressi di almeno uno degli impianti considerati, fatta eccezione per le industrie petrolifere e/o petrolchimiche dichiarate presenti in Sicilia da una percentuale di individui (3,2%) molto superiore rispetto a quella nazionale (1,2%).

Tavola 1.1 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche e problemi a rilevanza ambientale della zona in cui vivono, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Sporcizia nelle strade		Difficoltà di parcheggio		Difficoltà di collegamento		Traffico		Inquinamento dell'aria		Rumore		Odore sgradevole	
	Molta e Molta e abbastanza		Molta e Molta e abbastanza		Molta e Molta e abbastanza		Molto e Molto e abbastanza		Molto e Molto e abbastanza		Molto e Molto e abbastanza		Molto e Molto e abbastanza	
	Molta	abbastanza	Molta	abbastanza	Molta	abbastanza	Molto	abbastanza	Molto	abbastanza	Molto	abbastanza	Molto	abbastanza
REGIONI														
Piemonte	8,1	28,2	16,5	35,0	12,4	32,6	17,0	43,4	11,6	38,4	13,4	33,9	5,6	19,0
Valle d'Aosta	4,8	17,3	12,7	28,7	4,7	21,2	9,5	25,7	7,9	25,5	6,4	23,1	2,0	11,7
Lombardia	12,3	35,9	23,1	42,5	12,1	30,3	23,5	53,5	21,5	51,3	17,9	39,2	7,8	23,9
Trentino-Alto Adige	3,7	17,3	17,0	35,2	8,6	26,3	14,9	40,3	12,6	32,0	11,3	25,5	4,6	14,4
- Bolzano - Bozen	3,4	19,1	20,4	39,6	8,2	26,0	16,5	44,1	14,9	37,3	13,2	28,3	6,2	17,7
- Trento	4,1	15,5	13,6	30,9	9,1	26,5	13,3	36,6	10,3	26,8	9,3	22,7	2,9	11,0
Veneto	6,2	22,0	11,5	27,5	10,9	31,6	19,6	45,2	12,4	34,8	12,4	29,4	6,4	22,5
Friuli-Venezia Giulia	5,9	22,4	12,8	26,2	9,9	27,1	19,6	45,2	13,5	33,7	14,6	33,0	5,2	16,0
Liguria	10,7	40,4	29,7	49,0	9,2	28,2	21,2	47,2	14,3	34,9	17,0	37,6	6,1	17,1
Emilia-Romagna	7,2	22,7	11,6	29,1	13,0	30,1	19,9	44,1	15,0	38,6	13,6	33,3	6,2	19,3
Toscana	8,9	31,7	18,0	36,8	10,7	31,9	19,8	45,7	12,7	33,8	13,0	32,6	5,0	17,3
Umbria	6,5	25,3	11,5	26,2	11,3	30,7	14,8	37,6	8,2	28,2	9,2	25,8	5,3	17,2
Marche	5,2	21,9	10,4	29,4	9,9	31,3	11,7	39,8	6,5	24,2	8,2	27,7	2,9	12,9
Lazio	18,1	50,6	28,3	48,4	13,1	38,0	27,3	57,4	19,4	46,2	16,8	39,3	8,1	21,9
Abruzzo	6,1	20,7	9,7	22,5	7,0	18,8	9,1	32,7	4,6	19,2	6,1	23,2	3,4	12,6
Molise	6,1	19,6	8,8	26,8	8,2	22,9	9,0	25,6	5,4	15,3	6,2	18,8	3,3	12,3
Campania	9,2	34,5	21,9	49,5	11,7	34,3	18,7	49,7	14,2	40,5	15,4	38,6	10,7	25,5
Puglia	7,3	30,1	13,9	40,8	9,5	34,7	14,3	45,4	10,0	33,2	11,4	37,5	6,9	25,4
Basilicata	7,4	28,1	9,3	29,5	8,1	25,8	6,4	25,6	5,0	17,0	5,2	23,2	2,2	12,5
Calabria	7,6	30,7	12,0	31,2	11,7	33,1	8,4	32,6	4,1	13,5	6,6	27,0	3,7	18,4
Sicilia	7,5	30,2	14,3	39,0	6,8	26,6	13,7	44,4	12,1	31,9	12,6	37,6	7,7	19,5
Sardegna	8,8	29,2	13,9	30,3	9,1	26,1	16,1	42,0	5,4	17,5	10,8	30,9	5,1	16,1
Italia	9,4	31,5	17,9	38,0	10,9	31,2	18,7	46,5	13,8	37,1	13,7	34,7	6,7	20,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE														
Italia nord-occidentale	10,8	34,0	21,9	40,9	11,8	30,7	21,2	49,5	17,6	45,3	16,4	37,3	6,9	21,5
Italia nord-orientale	6,3	21,9	12,1	28,7	11,4	30,0	19,3	44,3	13,6	35,9	13,1	31,0	6,0	19,8
Italia centrale	12,7	39,1	21,6	40,7	11,8	34,7	22,1	50,0	14,8	38,2	14,0	34,7	6,2	19,0
Italia meridionale	8,0	30,7	16,1	40,2	10,4	32,1	14,2	42,6	10,0	30,7	11,4	33,9	7,3	22,2
Italia insulare	7,8	29,9	14,2	36,9	7,4	26,5	14,3	43,9	10,5	28,5	12,1	36,0	7,1	18,7
Italia	9,4	31,5	17,9	38,0	10,9	31,2	18,7	46,5	13,8	37,1	13,7	34,7	6,7	20,5
TIPI DI COMUNE														
Comune centro area metropolitana	21,4	57,6	38,0	62,8	8,9	28,5	34,4	69,7	28,0	62,7	23,0	49,0	8,7	25,1
Periferia dell'area metropolitana	8,1	31,6	19,3	42,6	11,2	33,8	18,7	50,2	15,3	44,1	15,7	39,8	7,9	24,9
Comuni fino a 2.000 abitanti	3,0	15,5	3,4	13,3	14,9	34,8	3,5	12,3	2,4	8,7	2,8	10,8	4,6	12,0
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	5,6	21,5	8,8	25,4	11,8	33,2	10,9	33,1	6,6	21,1	8,5	25,5	5,6	18,2
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	7,5	26,3	14,8	34,4	12,1	32,7	17,5	46,0	12,3	34,9	13,6	34,9	7,6	21,3
Comuni da 50.001 abitanti e più	8,7	33,1	19,4	42,1	8,4	25,9	21,6	53,5	15,5	43,1	14,8	38,7	5,1	18,5
Italia	9,4	31,5	17,9	38,0	10,9	31,2	18,7	46,5	13,8	37,1	13,7	34,7	6,7	20,5

Tavola 1.2 - Famiglie per grado di soddisfazione su alcuni aspetti relativi alle strade e servizi della zona in cui vivono, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Manutenzione delle strade		Illuminazione delle strade		Spazio sui marciapiedi		Spazio sulle strade		Controllo del traffico		Stato delle fognature	
	Per niente	Poco e per niente	Per niente	Poco e per niente	Per niente	Poco e per niente	Per niente	Poco e per niente	Per niente	Poco e per niente	Per niente	Poco e per niente
REGIONI												
Piemonte	12,4	40,7	8,5	30,1	14,1	36,7	6,1	29,4	17,6	45,0	10,0	20,0
Valle d'Aosta	5,3	28,7	5,7	15,6	17,9	33,0	6,8	23,5	13,7	34,3	1,6	7,4
Lombardia	12,4	37,9	7,1	24,6	17,6	40,5	7,1	30,1	22,6	49,7	9,0	21,2
Trentino-Alto Adige	7,3	24,9	7,2	22,9	14,4	33,0	9,0	28,6	14,3	34,6	3,4	9,0
- Bolzano - Bozen	5,7	19,0	7,4	17,6	11,1	28,1	13,4	32,0	13,5	32,2	3,7	8,5
- Trento	8,8	30,8	7,0	28,2	17,7	37,8	4,7	25,2	15,1	37,0	3,1	9,5
Veneto	15,6	44,4	13,1	34,8	25,5	45,3	7,9	34,9	26,0	51,2	14,4	26,7
Friuli-Venezia Giulia	12,0	38,1	9,4	27,5	19,2	39,8	4,9	27,3	15,2	39,6	14,0	27,3
Liguria	14,0	45,9	9,2	34,4	21,2	50,1	10,8	39,3	15,9	42,0	8,5	22,6
Emilia-Romagna	10,6	34,9	9,5	26,3	15,5	37,1	5,5	25,8	17,0	42,9	8,1	22,8
Toscana	14,4	45,9	10,1	32,0	21,2	45,0	9,4	36,5	27,3	54,5	18,2	38,5
Umbria	20,3	50,6	15,0	40,3	29,7	53,6	9,7	32,8	30,0	59,4	14,1	32,5
Marche	15,4	49,8	12,1	35,3	20,6	47,8	8,3	33,8	22,0	54,1	14,0	34,5
Lazio	24,1	61,4	15,5	41,8	28,3	53,9	13,6	45,6	37,8	67,6	18,2	36,1
Abruzzo	12,3	47,1	9,6	33,5	22,1	47,5	8,6	36,7	26,5	53,4	9,4	26,4
Molise	14,6	43,9	16,3	38,2	20,2	42,3	12,7	39,0	23,1	52,3	12,4	23,3
Campania	17,9	55,6	13,4	44,2	29,5	57,1	18,1	51,3	37,3	68,2	23,7	46,5
Puglia	22,4	57,3	12,7	40,1	18,8	47,7	12,0	41,9	32,9	66,1	19,5	43,9
Basilicata	14,8	54,1	10,4	39,6	18,2	47,3	11,4	41,1	27,0	56,4	11,2	31,4
Calabria	24,8	61,0	15,7	43,2	33,2	58,0	18,1	48,0	37,4	65,8	18,3	38,0
Sicilia	19,2	55,0	10,3	37,1	26,0	54,4	14,9	46,1	36,3	66,5	20,3	39,0
Sardegna	19,1	54,1	15,3	40,1	24,9	48,0	11,0	35,7	29,0	57,5	13,6	29,3
Italia	16,2	47,4	11,0	34,1	22,0	46,4	10,4	37,3	27,2	55,3	14,4	30,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	12,6	39,6	7,7	27,4	17,0	40,5	7,2	30,9	20,2	47,2	9,2	20,9
Italia nord-orientale	12,5	38,3	10,8	29,6	19,9	40,4	6,7	30,0	20,2	45,2	11,0	23,7
Italia centrale	19,7	54,2	13,3	37,8	25,2	50,3	11,4	40,3	31,9	61,1	17,4	36,4
Italia meridionale	19,4	55,6	13,1	41,5	25,5	52,8	15,0	45,9	34,1	64,9	19,4	41,3
Italia insulare	19,2	54,8	11,5	37,8	25,7	52,9	14,0	43,7	34,6	64,4	18,7	36,7
Italia	16,2	47,4	11,0	34,1	22,0	46,4	10,4	37,3	27,2	55,3	14,4	30,7
TIPI DI COMUNE												
Comune centro area metropolitana	17,9	53,2	10,0	37,3	19,0	46,4	11,7	44,2	32,7	67,0	15,7	35,6
Periferia dell'area metropolitana	17,0	50,3	10,7	34,4	22,9	47,8	11,4	40,2	29,7	60,8	14,3	31,2
Comuni fino a 2.000 abitanti	8,3	31,9	7,4	21,4	18,2	38,0	6,8	23,8	13,5	29,6	8,6	17,1
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	15,2	44,7	12,0	32,4	23,7	47,0	9,7	34,7	22,2	45,8	13,8	26,2
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	18,0	49,8	12,9	37,2	25,6	50,2	11,2	38,0	29,5	57,4	16,4	34,0
Comuni da 50.001 abitanti e più	15,7	46,2	9,5	33,6	18,3	42,9	9,6	36,0	29,0	60,5	13,6	32,5
Italia	16,2	47,4	11,0	34,1	22,0	46,4	10,4	37,3	27,2	55,3	14,4	30,7

Tavola 1.3 - Famiglie che hanno un parco o giardino raggiungibili a piedi da casa in meno di 15 minuti per giudizio su alcuni aspetti, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998
(per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Pre-	Spazio (a)		Pulizia (a)		Attrezzature (a)		Manutenzione del verde (a)		Sicurezza (a)		Orari di apertura (a)	
	senza di verde pubblico	Molto soddisfatte	Molto e abbastanza soddisfatte	Molto soddisfatte	Molto e abbastanza soddisfatte	Molto soddisfatte	Molto e abbastanza soddisfatte	Molto soddisfatte	Molto e abbastanza soddisfatte	Molto soddisfatte	Molto e abbastanza soddisfatte	Molto soddisfatte	Molto e abbastanza soddisfatte
REGIONI													
Piemonte	66,5	22,8	80,2	9,6	61,5	9,2	57,4	11,8	64,6	7,3	53,3	32,8	67,8
Valle d'Aosta	58,6	27,9	79,2	27,6	80,1	26,3	72,6	30,1	82,6	24,0	76,5	35,0	66,7
Lombardia	73,1	23,0	78,4	10,3	58,8	8,2	54,4	11,7	63,8	7,9	49,5	24,6	65,7
Trentino-Alto Adige	64,6	36,4	85,5	31,6	81,7	28,9	79,1	34,9	86,8	25,8	71,9	45,2	77,0
- Bolzano - Bozen	56,1	33,7	84,1	30,4	78,2	24,0	76,1	34,1	85,8	24,4	72,2	43,0	77,3
- Trento	73,0	38,5	86,6	32,6	84,3	32,5	81,4	35,5	87,6	26,8	71,7	46,9	76,8
Veneto	57,9	18,9	79,3	10,6	66,6	11,0	53,6	13,5	64,0	8,0	56,1	25,8	64,2
Friuli-Venezia Giulia	57,5	33,1	82,0	26,8	70,1	16,4	59,4	24,5	72,9	19,7	64,4	35,2	65,7
Liguria	60,4	16,9	72,4	9,4	59,3	6,6	55,6	8,1	59,8	9,1	59,7	20,6	66,8
Emilia-Romagna	72,2	33,4	86,5	23,3	77,2	21,6	70,6	24,7	79,4	18,7	66,8	37,0	71,9
Toscana	61,9	23,3	79,6	13,1	59,5	10,1	54,8	12,9	62,3	10,2	60,0	38,6	70,8
Umbria	52,1	15,2	82,4	9,9	68,8	6,7	58,2	10,2	67,6	8,3	70,7	25,6	77,5
Marche	64,9	18,5	82,0	8,4	67,7	5,2	55,1	6,4	66,2	6,0	65,0	33,2	66,8
Lazio	58,7	19,5	73,9	7,9	50,5	6,8	46,6	8,0	49,9	4,4	41,1	20,2	62,1
Abruzzo	46,0	12,7	81,7	7,8	63,9	8,3	56,1	6,1	57,5	6,1	56,0	18,5	67,1
Molise	40,3	15,1	75,8	7,8	71,7	4,6	39,3	7,6	60,1	5,0	60,7	23,1	72,9
Campania	28,1	27,3	69,2	20,7	59,5	14,1	38,8	19,6	51,1	16,2	43,4	22,4	57,2
Puglia	42,6	14,2	70,0	13,2	61,9	8,9	41,0	14,5	59,2	8,3	45,0	24,0	60,1
Basilicata	39,7	11,6	64,3	10,0	57,0	7,9	47,4	9,8	53,8	8,4	51,2	14,3	71,6
Calabria	33,9	15,5	71,8	9,9	60,1	5,4	34,5	8,9	47,8	8,1	44,0	26,4	66,9
Sicilia	36,6	18,5	65,3	13,9	60,8	8,4	39,3	11,4	50,1	8,2	45,1	18,9	62,7
Sardegna	49,9	20,1	82,2	13,0	60,9	10,5	43,0	12,9	59,0	11,3	46,2	23,1	56,7
Italia	55,9	22,4	77,6	13,0	62,3	10,6	53,3	13,6	62,4	9,8	53,2	27,4	65,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE													
Italia nord-occidentale	69,5	22,3	78,3	10,1	59,8	8,5	55,5	11,5	63,7	8,0	51,9	26,5	66,4
Italia nord-orientale	64,0	28,3	83,3	19,7	72,9	17,8	63,9	21,4	73,7	15,5	63,1	33,4	68,8
Italia centrale	60,0	20,3	77,4	9,8	56,9	7,7	51,2	9,5	57,3	6,8	52,4	28,3	66,6
Italia meridionale	35,7	18,2	71,3	14,1	61,2	9,8	41,6	13,8	54,6	10,4	46,5	22,6	62,0
Italia insulare	39,8	19,0	70,3	13,4	60,8	9,0	40,4	11,8	52,7	9,1	45,4	20,2	60,9
Italia	55,9	22,4	77,6	13,0	62,3	10,6	53,3	13,6	62,4	9,8	53,2	27,4	65,9
TIPI DI COMUNE													
Comune centro area metropolitana	65,5	21,4	75,1	7,7	49,9	6,8	48,7	8,1	54,3	4,4	38,2	20,5	62,4
Periferia dell'area metropolitana	60,5	22,0	74,3	10,9	56,6	7,7	46,5	11,2	57,3	7,2	46,3	24,9	59,1
Comuni fino a 2.000 abitanti	50,4	30,5	86,4	25,6	81,4	21,6	70,1	26,0	80,5	20,5	74,8	45,7	80,7
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	48,6	23,0	77,2	14,6	69,1	12,4	56,4	15,3	66,6	13,2	63,3	32,4	69,3
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	54,4	20,3	76,9	12,7	64,5	10,1	52,0	13,4	62,3	9,5	55,1	25,5	62,6
Comuni da 50.001 abitanti e più	57,7	22,9	81,3	14,5	63,3	11,6	55,6	15,7	64,3	10,5	53,2	27,4	70,1
Italia	55,9	22,4	77,6	13,0	62,3	10,6	53,3	13,6	62,4	9,8	53,2	27,4	65,9

(a) per 100 famiglie che dichiarano di avere un parco o giardino raggiungibile a piedi da casa in meno di 15 minuti

Tavola 1.4 - Persone di 14 anni e più per presenza di alcuni tipi di impianto nelle vicinanze dell'abitazione e preoccupazione per la loro vicinanza, per classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Centrale termoelettrica		Inceneritore e/o discarica di rifiuti		Industria chimica e/o farmaceutica		Industria petrolifera e/o petrolchimica		Ripetitori radio-TV e telefonici		Linee elettriche ad alta tensione	
	Persone (a)	<i>di cui</i>	Persone (a)	<i>di cui</i>	Persone (a)	<i>di cui</i>	Persone (a)	<i>di cui</i>	Persone (a)	<i>di cui</i>	Persone (a)	<i>di cui</i>
		<i>preoccupate</i> (b)		<i>preoccupate</i> (b)		<i>preoccupate</i> (b)		<i>preoccupate</i> (b)		<i>preoccupate</i> (b)		<i>preoccupate</i> (b)
MASCHI												
14-17	3,4	30,3	3,5	74,6	4,9	46,3	1,0	37,6	11,1	19,2	15,2	22,2
18-19	3,1	30,6	3,0	63,7	3,7	39,8	0,8	18,2	12,6	22,6	16,2	29,1
20-24	3,0	29,3	3,7	79,9	3,8	44,1	1,2	42,5	10,5	18,3	14,4	24,4
25-34	2,8	31,6	4,0	69,3	3,7	43,4	1,2	47,0	11,7	19,9	12,2	29,0
35-44	3,4	33,7	4,3	70,7	4,6	55,8	1,5	53,3	11,7	20,0	13,7	31,1
45-54	3,4	29,2	4,1	70,1	4,4	45,2	1,0	50,1	11,3	17,7	15,0	30,1
55-59	3,0	35,8	4,4	77,9	3,8	57,4	1,1	53,1	11,2	23,5	14,2	32,9
60-64	3,0	30,5	4,2	64,3	3,8	57,0	1,0	61,3	10,8	14,8	12,6	26,9
65-74	3,1	35,5	4,1	68,7	3,3	51,2	1,3	62,4	9,8	19,0	12,7	27,0
75 e più	2,6	39,8	2,9	68,2	1,6	28,8	0,7	74,9	8,3	15,3	12,5	20,9
Totale	3,1	32,4	4,0	70,8	3,9	48,7	1,2	51,7	11,0	19,1	13,6	28,2
FEMMINE												
14-17	2,9	31,5	4,8	67,5	4,5	37,8	0,9	39,6	11,0	7,7	13,7	32,4
18-19	4,0	21,3	3,5	65,1	3,4	41,4	1,2	66,9	11,9	16,6	14,3	27,4
20-24	2,7	31,3	3,3	72,3	3,7	47,2	1,3	47,2	10,1	16,9	14,9	30,8
25-34	3,3	36,1	4,1	67,7	4,2	51,9	1,3	59,6	12,2	16,2	13,1	30,1
35-44	3,4	34,4	4,2	68,3	4,6	51,8	1,2	49,1	11,1	18,4	15,2	34,1
45-54	3,5	34,8	4,0	72,0	4,6	52,6	1,2	43,7	11,1	17,0	13,8	34,3
55-59	3,3	34,6	3,6	77,9	3,4	58,0	1,1	58,4	10,9	25,2	13,7	27,9
60-64	3,7	31,9	3,6	65,3	3,7	54,3	1,4	63,3	10,2	18,5	13,0	24,0
65-74	2,8	35,0	4,0	73,0	3,4	61,5	1,0	49,6	8,5	17,8	12,0	26,0
75 e più	2,7	26,6	2,9	68,2	3,1	57,4	0,7	62,0	6,8	19,7	9,2	21,0
Totale	3,2	33,3	3,9	70,0	4,0	52,7	1,2	52,9	10,4	17,5	13,3	30,0
MASCHI E FEMMINE												
14-17	3,2	30,8	4,1	70,7	4,7	42,5	0,9	38,5	11,1	13,8	14,5	26,7
18-19	3,5	25,6	3,2	64,4	3,6	40,5	1,0	46,6	12,3	19,8	15,3	28,4
20-24	2,8	30,3	3,5	76,2	3,8	45,6	1,3	45,0	10,3	17,6	14,7	27,7
25-34	3,0	34,0	4,1	68,5	4,0	47,8	1,3	53,6	11,9	18,0	12,6	29,6
35-44	3,4	34,1	4,2	69,5	4,6	53,8	1,4	51,5	11,4	19,2	14,4	32,7
45-54	3,5	32,1	4,1	71,0	4,5	49,0	1,1	46,6	11,2	17,3	14,4	32,2
55-59	3,1	35,2	4,0	77,9	3,6	57,7	1,1	55,9	11,1	24,4	13,9	30,3
60-64	3,4	31,2	3,9	64,8	3,7	55,7	1,2	62,5	10,5	16,6	12,8	25,4
65-74	2,9	35,2	4,0	71,1	3,4	57,1	1,2	55,9	9,1	18,3	12,3	26,5
75 e più	2,6	31,4	2,9	68,2	2,6	50,7	0,7	66,9	7,4	17,9	10,4	21,0
Totale	3,2	32,9	3,9	70,4	3,9	50,8	1,2	52,3	10,7	18,3	13,4	29,1

(a) per 100 persone di 14 anni e più - (b) per 100 persone di 14 anni e più che vivono nelle vicinanze dell'impianto

Tavola 1.5 - Persone di 14 anni e più per presenza di alcuni tipi di impianto nelle vicinanze dell'abitazione e preoccupazione per la loro vicinanza, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998
(per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Centrale termoelettrica		Inceneritore e/o discarica di rifiuti		Industria chimica e/o farmaceutica		Industria petrolifera e/o petrolchimica		Ripetitori radio-TV e telefonici		Linee elettriche ad alta tensione	
	Persone (a)	<i>di cui</i> <i>preoc-</i> <i>cupate</i> (b)	Persone (a)	<i>di cui</i> <i>preoc-</i> <i>cupate</i> (b)	Persone (a)	<i>di cui</i> <i>preoc-</i> <i>cupate</i> (b)	Persone (a)	<i>di cui</i> <i>preoc-</i> <i>cupate</i> (b)	Persone (a)	<i>di cui</i> <i>preoc-</i> <i>cupate</i> (b)	Persone (a)	<i>di cui</i> <i>preoc-</i> <i>cupate</i> (b)
REGIONI												
Piemonte	3,6	20,1	4,6	77,9	7,5	44,7	0,8	32,0	10,6	15,2	13,8	26,0
Valle d'Aosta	3,5	30,2	4,0	64,0	0,5	38,5	0,1	100,0	6,0	6,1	12,2	38,2
Lombardia	3,4	25,3	5,8	73,4	8,5	53,3	1,2	60,5	10,3	14,1	15,9	32,9
Trentino-Alto Adige	1,9	28,5	3,9	69,0	1,5	49,0	-	-	13,5	17,1	18,7	32,2
- Bolzano - Bozen	1,4	13,8	5,4	61,7	0,4	28,1	-	-	13,1	17,2	18,7	29,8
- Trento	2,3	37,4	2,4	84,5	2,4	52,6	-	-	13,8	17,1	18,7	34,5
Veneto	4,6	29,7	6,1	66,1	5,8	54,4	1,2	60,7	12,2	24,4	19,3	31,4
Friuli-Venezia Giulia	3,9	16,4	5,6	66,6	0,7	49,7	0,8	21,4	10,4	13,5	15,4	28,5
Liguria	4,5	49,6	2,9	57,4	2,8	49,9	3,4	64,0	8,2	14,6	11,8	20,2
Emilia-Romagna	3,5	28,5	4,5	71,9	4,8	45,9	0,9	34,1	9,2	17,7	14,8	31,6
Toscana	2,5	24,2	7,5	73,3	5,4	54,8	0,4	26,4	8,8	15,7	14,3	28,6
Umbria	5,5	29,5	2,1	43,4	2,4	40,3	1,0	47,5	11,3	16,7	14,0	22,3
Marche	2,4	50,1	3,9	79,4	0,9	23,4	2,0	62,8	9,4	19,7	14,1	24,0
Lazio	4,8	35,8	3,5	56,1	2,1	61,1	0,8	55,5	17,1	19,0	17,0	29,0
Abruzzo	2,2	53,6	3,2	55,7	1,5	42,0	0,4	37,3	8,6	30,3	13,1	27,8
Molise	0,8	29,9	1,3	75,8	3,1	91,2	-	-	11,0	31,9	10,7	21,0
Campania	1,2	24,5	1,0	90,1	0,9	34,6	0,5	17,2	11,2	15,0	9,7	25,8
Puglia	1,8	68,2	1,9	78,1	2,1	40,1	1,7	52,9	12,9	26,4	7,7	21,1
Basilicata	1,8	26,1	3,0	72,6	1,4	50,6	1,0	70,2	6,9	6,3	8,9	27,3
Calabria	2,5	39,7	1,4	89,0	1,2	70,3	0,1	-	7,1	21,8	12,6	30,7
Sicilia	3,7	45,3	2,4	58,7	2,0	49,5	3,2	56,7	8,2	20,3	9,2	30,3
Sardegna	0,9	20,7	1,9	78,8	0,1	-	0,1	100,0	7,3	10,9	4,0	32,7
Italia	3,2	32,9	3,9	70,4	3,9	50,8	1,2	52,3	10,7	18,3	13,4	29,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	3,6	27,2	5,1	73,5	7,5	50,7	1,3	56,3	10,1	14,4	14,8	30,0
Italia nord-orientale	3,9	27,7	5,3	68,3	4,5	50,7	0,9	47,2	10,9	20,4	17,1	31,3
Italia centrale	3,8	33,8	4,8	67,0	3,0	54,7	0,9	52,3	12,9	18,2	15,5	27,8
Italia meridionale	1,7	45,1	1,6	77,9	1,4	45,8	0,8	42,4	10,6	21,0	9,9	25,9
Italia insulare	3,0	43,4	2,3	62,9	1,6	48,3	2,4	57,4	8,0	18,1	7,9	30,6
Italia	3,2	32,9	3,9	70,4	3,9	50,8	1,2	52,3	10,7	18,3	13,4	29,1
TIPI DI COMUNE												
Comune centro area metropolitana	4,3	28,6	4,1	68,2	3,1	40,7	1,7	43,2	17,8	17,9	12,2	28,8
Periferia dell'area metropolitana	2,2	28,5	3,4	82,6	5,9	48,0	1,0	65,1	10,7	16,6	13,7	33,4
Comuni fino a 2.000 abitanti	0,4	43,0	4,2	88,1	4,1	66,3	0,1	100,0	6,5	12,4	13,6	30,3
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	3,1	31,1	4,4	75,1	4,2	55,8	0,7	63,5	7,5	18,6	13,8	28,3
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	2,7	35,5	3,6	62,6	3,2	48,8	1,2	60,9	10,3	20,1	14,1	29,1
Comuni da 50.001 abitanti e più	4,5	37,5	3,7	60,1	4,1	49,6	1,9	40,8	10,8	18,6	12,7	27,1
Italia	3,2	32,9	3,9	70,4	3,9	50,8	1,2	52,3	10,7	18,3	13,4	29,1

(a) per 100 persone di 14 anni e più - (b) per 100 persone di 14 anni e più che vivono nelle vicinanze dell'impianto

2. I rifiuti

Il 31,5% delle famiglie giudica la zona in cui abita problematica dal punto di vista della sporcizia nelle strade.

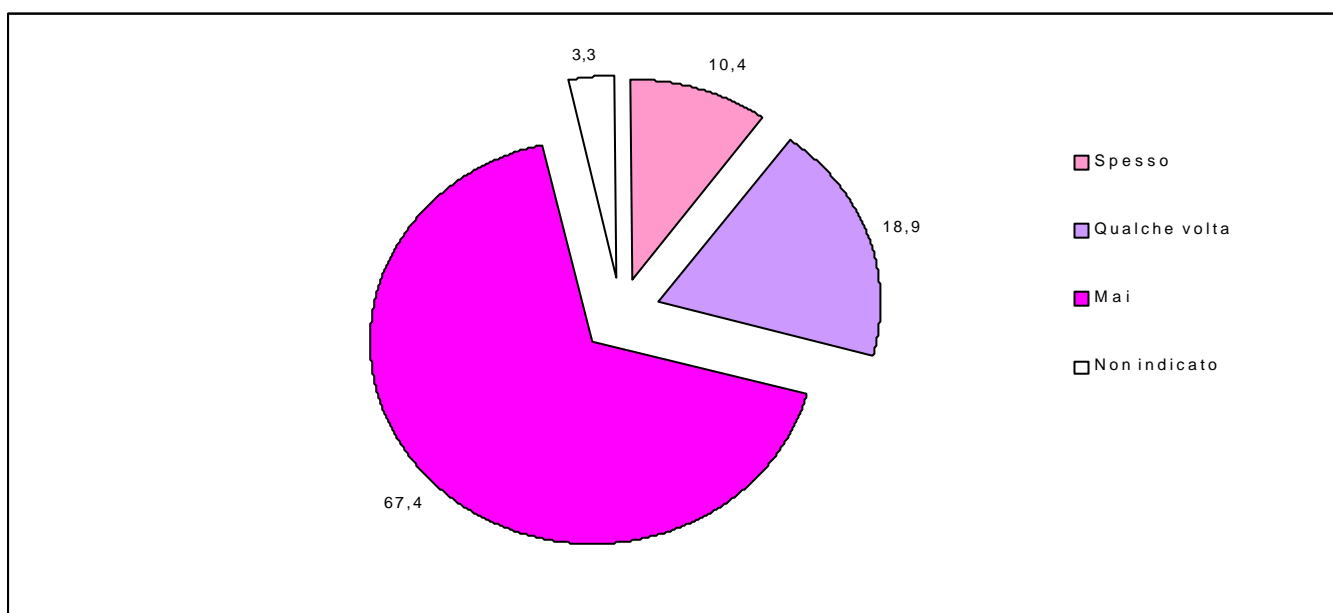
Nel Nord Est si registra una realtà più positiva rispetto ai valori nazionali (rileva il problema della sporcizia il 21,9% delle famiglie), mentre più negativa è quella del Centro (39,1%).

La lettura dei dati per regione evidenzia che la presenza di sporcizia nelle strade della zona di abitazione è percepita maggiormente dalle famiglie del Lazio (50,6%) e della Liguria (40,4%), mentre la Valle d'Aosta (17,3%) e il Trentino- Alto Adige (17,3%) sono le regioni che dichiarano la minore presenza del fenomeno.

È soprattutto la popolazione dei comuni centro delle aree metropolitane a denunciare il problema della sporcizia (57,6% delle famiglie), che è invece poco percepito nei comuni piccoli e medi.

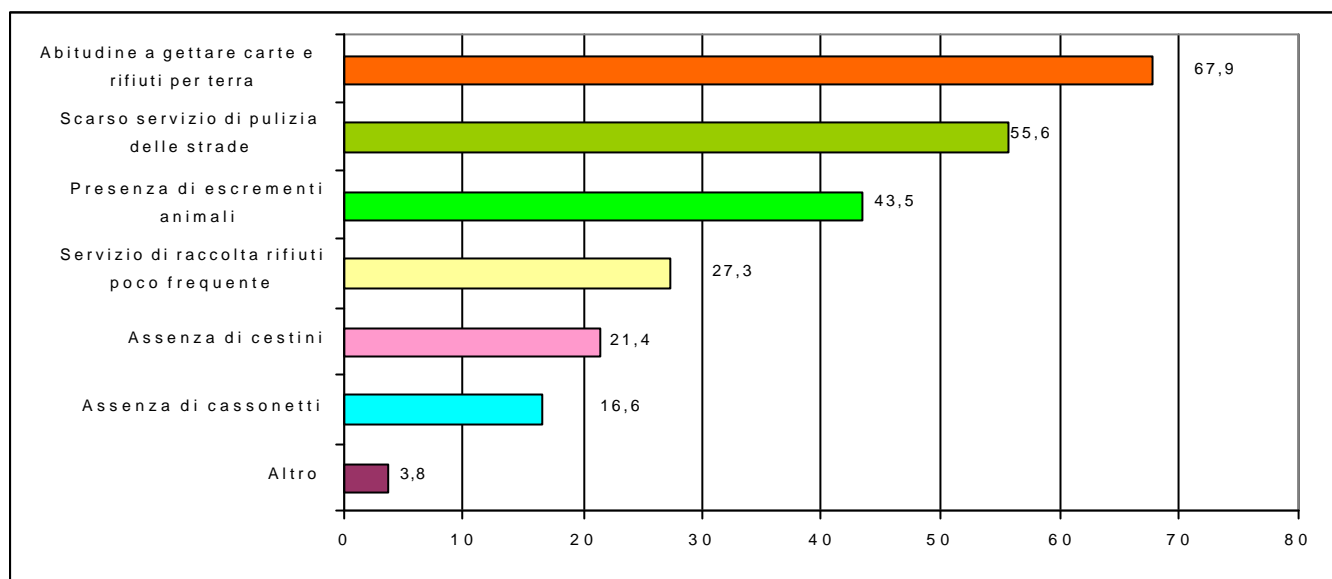
Tra le famiglie che ritengono “molto o abbastanza” presente la sporcizia nelle strade della zona in cui abitano, il 67,9% ritiene che una delle cause prevalenti sia l'abitudine della gente a gettare carte e rifiuti per terra. Pur evidenziando tale causa, la popolazione non si ritiene responsabile: il 67,4% degli individui di 14 anni e più dichiara, infatti, di non gettare mai carte per la strada. Questa abitudine è dichiarata da una percentuale di individui ancora più alta al Nord Ovest (73,1% degli individui di 14 anni e più dichiara di non gettare mai carte per la strada) dove d'altro canto è maggiore, rispetto al valore nazionale, la percentuale di famiglie che ritiene che la causa prevalente della sporcizia sia l'abitudine della gente di gettare carte e rifiuti per terra (73,8%).

Grafico 2.1 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui dichiarano di gettare carte per la strada – Anno 1998
(per 100 persone di 14 anni e più)



Tra le altre cause prevalenti di sporcizia, nelle strade della zona di abitazione delle famiglie, emergono, in ordine di importanza, lo scarso servizio di pulizia (spazzamento e lavaggio) dei marciapiedi e delle strade (ritenuto prevalente dal 55,6% delle famiglie che dichiarano presente in maniera rilevante la sporcizia nelle strade), la presenza di escrementi animali (43,5%) e il servizio poco frequente di raccolta rifiuti (svuotamento di cassonetti e cestini) (27,3%). Ritiene invece che una delle cause della sporcizia nelle strade sia l'assenza di cassonetti e l'assenza di cestini rispettivamente il 16,6% e il 21,4% delle famiglie che denunciano il problema.

Grafico 2.2 - Famiglie che dichiarano la presenza di molta o abbastanza sporcizia nelle strade della zona in cui vivono per causa prevalente – Anno 1998 (per 100 famiglie)



Questa graduatoria di cause della sporcizia è leggermente differente se si analizzano i dati per ripartizione geografica. In particolare, nelle Isole l'assenza di cestini (giudicata causa prevalente della sporcizia dal 35,6% delle famiglie) è ritenuta causa più importante della presenza di escrementi animali, che qui è al quinto posto (34,2%). Nel Nord Ovest, invece, la presenza di escrementi animali è ritenuta prioritaria (52,0%) rispetto allo scarso servizio di pulizia delle strade (46,2%).

L'ampiezza demografica del comune di residenza non costituisce una variabile che influenza l'ordine di priorità delle cause prevalenti di sporcizia nelle strade della zona di abitazione, ad eccezione dei comuni centro delle aree metropolitane, nei quali la presenza di escrementi animali è ritenuta prioritaria (64,2%) rispetto allo scarso servizio di pulizia delle strade (52,9%). All'aumentare della dimensione demografica del comune si osserva, inoltre, una maggiore propensione a ritenere che la causa principale di sporcizia sia l'abitudine della gente a gettare carte e rifiuti per terra.

Considerando il costo sostenuto dalla famiglia per la raccolta dei rifiuti urbani, il 66,8% delle famiglie ritiene che esso sia elevato rispetto alla qualità del servizio; solo lo 0,6% lo giudica basso.

I maggiori livelli di insoddisfazione rispetto al costo si registrano nel Mezzogiorno (il 72,0% delle famiglie nelle Isole e il 70,9% nel Sud giudica elevato il costo del servizio), dove tra l'altro sono anche più elevate, rispetto al resto d'Italia, le percentuali di famiglie che dichiarano che la causa prevalente di sporcizia nelle strade sia il servizio di raccolta rifiuti poco frequente; seguono il Centro (68,1% delle famiglie dichiara elevato il costo del servizio), il Nord Ovest (64,3%) e il Nord Est (61,7%).

Sono soprattutto le famiglie della Campania (77,0%) a giudicare elevato, rispetto alla qualità, il costo del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, seguite dalle famiglie dell'Umbria (74,6%), della Sicilia (73,6%) e delle Marche (70,8%). In Trentino-Alto Adige e in Valle d'Aosta il numero di famiglie che ritiene adeguato il costo del servizio (rispettivamente il 47,3% e il 47%) è maggiore rispetto al numero di famiglie che lo ritiene elevato (rispettivamente il 46,7% e il 46,5%). Anche in Friuli-Venezia Giulia è elevata, rispetto al valore nazionale (28,4%), la percentuale di famiglie che ritiene adeguato il costo di raccolta rifiuti urbani (40,4%), pur se inferiore a quella di famiglie che lo giudica elevato (56,0%).

Considerando l'ampiezza demografica del comune di residenza, è soprattutto nei comuni di periferia delle aree metropolitane che il costo di raccolta rifiuti è ritenuto elevato (dal 71,4% delle famiglie); la minore percentuale di insoddisfazione si riscontra invece nei piccoli centri (56,3%).

Un altro aspetto importante preso in considerazione è l'accessibilità al servizio di raccolta rifiuti. Il 77,8% delle famiglie non incontra alcuna difficoltà a raggiungere i contenitori per i rifiuti; esistono invece molte difficoltà per il 5,6% delle famiglie. Sono soprattutto le famiglie delle Isole ad avere difficoltà (10,6%) e in particolare le famiglie della Sicilia (12,0%).

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, in base alle dichiarazioni delle famiglie, si osserva che la presenza di contenitori nella zona di abitazione varia fortemente in relazione al tipo di rifiuto considerato. A livello nazionale quelli più diffusi sono i contenitori per il vetro e per la carta (dichiarati presenti rispettivamente dal 69,1% e dal 59,8% delle famiglie), mentre meno presenti risultano i contenitori per la raccolta delle lattine di alluminio (37,6%), dei rifiuti organici (39,5%) e delle batterie usate (41,1%).

Considerando le ripartizioni geografiche, i contenitori per la raccolta differenziata sono molto presenti nel Nord (l'85,6% delle famiglie del Nord Ovest e l'84,6% delle famiglie del Nord Est dichiara di avere i cassonetti per il vetro nella zona in cui vivono e il 50% delle famiglie del Nord Ovest e il 54,3% delle famiglie del Nord Est quelli per le lattine di alluminio) e progressivamente meno presenti man mano che ci si sposta al Meridione; nelle Isole si registra la minor presenza di cassonetti per la raccolta differenziata (dichiarano la presenza di contenitori per il vetro il 31,6% delle famiglie e per le lattine di alluminio il 13,8%).

Se si analizzano i dati per regione e per tipo di rifiuto si conferma la forte differenza esistente tra le regioni meridionali e quelle settentrionali. In particolare, le regioni in cui sono maggiormente presenti i contenitori per il vetro e per la carta sono il Trentino-Alto Adige (l'89,4% delle famiglia dichiara la presenza nella zona di abitazione di contenitori per il vetro e l'87,5% di quelli per la carta) e il Friuli-Venezia Giulia (89,3% delle famiglie dichiara i contenitori per il vetro e 88,8% per la carta); i contenitori per la plastica, per i farmaci e per le batterie usate sono presenti soprattutto in Friuli-Venezia Giulia (68,4% per la plastica, 68,0% per i farmaci e 63,4% per le batterie usate) e in Emilia-Romagna (68,3% per la plastica, 63,4% per i farmaci e 59,8% per le batterie usate). La Lombardia e la Valle d'Aosta sono le regioni in cui sono maggiormente presenti i contenitori per i rifiuti organici (rispettivamente il 58,1% e il 57,2% delle famiglie ne dichiara la presenza nella zona di abitazione); infine in Lombardia e in Trentino-Alto Adige si riscontra la maggiore presenza di contenitori per le lattine di alluminio (rispettivamente il 60,7% e il 57,1%). Le regioni nelle quali si trovano le più basse percentuali di famiglie che dichiarano la presenza di contenitori per la raccolta differenziata del vetro, della carta, dei farmaci e delle batterie usate sono la Calabria (22,0% vetro, 19,6% carta, 13,5% farmaci e 12,0% batterie usate) e la Sicilia (29,2% vetro, 17,6% carta, 22,2% farmaci e 18,1% batterie usate); i contenitori per la plastica, per i rifiuti organici e per l'alluminio sono invece meno diffusi in Sardegna (12,7% plastica, 10% rifiuti organici e 12,8 alluminio) e in Calabria (16,1% plastica, 17,1% rifiuti organici e 7,5% alluminio).

Sono i comuni centro delle aree metropolitane a registrare la maggiore presenza di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, fatta eccezione per i contenitori per i farmaci e per le batterie usate, che sono più diffusi nei piccoli comuni.

Analizzando l'accessibilità al servizio di raccolta differenziata, emerge complessivamente che i contenitori maggiormente presenti e facilmente raggiungibili sono quelli per il vetro (il 52,7% delle famiglie dichiara che sono presenti nella zona di abitazione e facilmente raggiungibili); seguono, nell'ordine, i contenitori per la carta (46,1%), per la plastica (37,3%), per i rifiuti organici (34,2%), per i farmaci (30,7%), per le lattine di alluminio (26,9%) e per le batterie usate (25,8%).

Se si considerano le ripartizioni geografiche e le regioni, oltre ad una sostanziale invariabilità nella graduatoria dell'accessibilità ai contenitori per tipo di rifiuto (più presenti e facilmente raggiungibili quelli per il vetro e meno quelli per le batterie), si riscontrano, anche in questo caso, differenze tra Nord e Sud: le percentuali di famiglie che dichiarano, oltre alla presenza, anche la vicinanza dei contenitori per la raccolta differenziata sono maggiori nel Nord e minori nel Mezzogiorno.

L'analisi dei dati per tipo di comune evidenzia che il servizio di raccolta differenziata è più facilmente accessibile, per tutti i tipi di rifiuto considerati, nei comuni centro delle aree metropolitane.

Per quanto riguarda l'abitudine delle famiglie a raccogliere i rifiuti in modo separato e a gettarli poi nei relativi contenitori, si osserva che tale comportamento è strettamente legato alla presenza dei contenitori nella zona di abitazione. Infatti, vengono separati abitualmente soprattutto il vetro (abitudine praticata sempre dal 52,6% delle famiglie), la carta (46,9%), la plastica (39,7%) e i farmaci (37,3%).

La pratica della raccolta differenziata è molto più diffusa nel Nord rispetto al resto del Paese e in particolare in Lombardia e in Trentino-Alto Adige. La Calabria è, invece, la regione in cui tale abitudine è meno diffusa: la separazione del vetro, che è il rifiuto più raccolto, è praticata abitualmente dal 12,8% delle famiglie.

Infine, l'analisi per ampiezza demografica dei comuni evidenzia come l'abitudine a separare abitualmente i rifiuti sia più diffusa nei piccoli e medi comuni, ad eccezione della carta e della plastica, che invece sono maggiormente separati nelle aree metropolitane.

Tavola 2.1 - Famiglie che dichiarano la presenza di sporcizia nelle strade della zona di abitazione per cause indicate come prevalenti, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Cause prevalenti (a) (b)							
	Molta o abbastanza sporcizia nelle strade	Assenza di cassonetti	Assenza di cestini	Servizio di raccolta rifiuti poco frequente	Scarso servizio di pulizia delle strade	Abitudine a gettare carte e rifiuti per terra	Presenza di escrementi animali	Altro
REGIONI								
Piemonte	28,2	12,9	15,1	21,8	46,1	77,2	49,0	3,5
Valle d'Aosta	17,3	8,8	9,6	12,4	39,6	64,1	42,6	4,1
Lombardia	35,9	15,3	19,1	21,5	46,3	72,7	51,7	4,4
Trentino - Alto Adige	17,3	9,5	17,2	9,9	32,6	53,1	26,6	8,0
- Bolzano-Bozen	19,1	6,4	19,0	4,0	36,5	51,1	28,4	9,5
- Trento	15,5	13,2	15,0	17,0	27,9	55,5	24,4	6,0
Veneto	22,0	11,8	16,5	16,6	53,2	65,6	32,0	8,0
Friuli - Venezia Giulia	22,4	11,9	14,6	13,8	60,2	52,3	33,1	4,1
Liguria	40,4	10,5	20,5	21,3	46,0	72,6	58,2	1,7
Emilia - Romagna	22,7	9,2	13,1	18,8	54,3	63,2	28,9	8,8
Toscana	31,7	10,1	19,6	20,8	55,6	67,9	41,3	5,0
Umbria	25,3	14,2	9,4	24,8	55,4	55,7	25,3	3,6
Marche	21,9	5,4	15,6	23,2	57,8	51,2	31,0	4,8
Lazio	50,6	13,7	22,8	37,0	68,5	75,4	54,5	2,6
Abruzzo	20,7	11,5	17,5	19,5	61,3	48,1	30,6	2,2
Molise	19,6	18,4	16,1	35,5	64,9	61,3	43,0	3,1
Campania	34,5	24,1	30,6	38,5	63,9	70,2	42,0	1,7
Puglia	30,1	17,2	17,8	26,9	47,8	63,0	45,0	3,6
Basilicata	28,1	18,4	19,2	29,7	64,5	39,4	26,4	1,4
Calabria	30,7	28,5	17,5	39,9	62,1	53,1	23,2	2,1
Sicilia	30,2	36,1	36,7	40,8	61,5	59,5	32,1	2,0
Sardegna	29,2	19,1	32,0	17,9	55,3	65,6	41,2	5,1
Italia	31,5	16,6	21,4	27,3	55,6	67,9	43,5	3,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia Nord-Occidentale	34,0	14,0	18,3	21,5	46,2	73,8	52,0	3,8
Italia Nord-Orientale	21,9	10,6	15,0	16,7	53,1	62,2	30,5	7,9
Italia Centrale	39,1	12,2	20,9	31,3	63,9	70,9	48,1	3,4
Italia Meridionale	30,7	21,6	23,5	33,8	59,0	62,8	38,8	2,3
Italia Insulare	29,9	32,1	35,6	35,5	60,0	60,9	34,2	2,7
Italia	31,5	16,6	21,4	27,3	55,6	67,9	43,5	3,8
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	57,6	14,1	22,7	31,1	52,9	76,5	64,2	3,3
Periferia dell'area metropolitana	31,6	18,8	23,6	29,9	55,6	72,4	43,4	5,4
Fino a 2.000 abitanti	15,5	9,8	20,2	21,5	51,4	51,7	31,9	1,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	21,5	15,3	18,0	18,9	62,5	57,3	24,4	3,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	26,3	22,3	23,8	29,1	58,9	65,5	31,2	4,3
50.001 abitanti e più	33,1	15,8	18,4	26,2	51,0	65,3	40,6	3,7
Italia	31,5	16,6	21,4	27,3	55,6	67,9	43,5	3,8

(a) per 100 famiglie che dichiarano la presenza di molta o abbastanza sporcizia nelle strade della zona in cui vivono - (b) il totale di riga può essere superiore a 100 perché sono ammesse più risposte

Tavola 2.2 - Famiglie per giudizio sul costo sostenuto per il servizio di raccolta rifiuti urbani, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Costo sostenuto per il servizio di raccolta rifiuti urbani			
	Elevato	Adeguito	Basso	Non so e non indicato
REGIONI				
Piemonte	70,5	25,9	0,3	3,3
Valle d'Aosta	46,5	47,0	1,4	5,1
Lombardia	61,0	30,3	0,6	8,1
Trentino - Alto Adige	46,7	47,3	0,9	5,1
- Bolzano-Bozen	46,3	47,2	0,8	5,7
- Trento	47,2	47,4	0,9	4,5
Veneto	67,1	27,9	0,5	4,5
Friuli - Venezia Giulia	56,0	40,4	0,2	3,4
Liguria	66,3	30,9	0,5	2,3
Emilia - Romagna	61,1	34,0	0,4	4,5
Toscana	68,0	28,0	0,5	3,5
Umbria	74,6	21,5	0,8	3,1
Marche	70,8	26,3	0,7	2,2
Lazio	66,5	29,0	0,8	3,7
Abruzzo	65,8	31,2	0,6	2,4
Molise	67,3	29,9	-	2,8
Campania	77,0	20,4	0,4	2,2
Puglia	68,0	28,0	0,7	3,3
Basilicata	69,7	25,1	2,3	2,9
Calabria	64,3	31,3	0,9	3,5
Sicilia	73,6	22,1	1,0	3,3
Sardegna	66,9	29,8	0,4	2,9
Italia	66,8	28,4	0,6	4,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia Nord-Occidentale	64,3	29,2	0,5	6,0
Italia Nord-Orientale	61,7	33,4	0,5	4,4
Italia Centrale	68,1	27,8	0,7	3,4
Italia Meridionale	70,9	25,7	0,7	2,7
Italia Insulare	72,0	24,0	0,8	3,2
Italia	66,8	28,4	0,6	4,2
TIPI DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	67,9	24,2	0,8	7,1
Periferia dell'area metropolitana	71,4	24,3	0,3	4,0
Fino a 2.000 abitanti	56,3	39,9	0,5	3,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	64,1	32,0	0,7	3,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	68,1	28,3	0,5	3,1
50.001 abitanti e più	68,9	26,0	0,6	4,5
Italia	66,8	28,4	0,6	4,2

Tavola 2.3 - Famiglie per giudizio sulla difficoltà a raggiungere i contenitori dei rifiuti, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Nessuna difficoltà	Un po' di difficoltà	Molta difficoltà	Non so e non indicato
REGIONI				
Piemonte	80,4	13,5	3,7	2,4
Valle d'Aosta	83,4	12,9	3,0	0,7
Lombardia	74,3	15,3	5,2	5,2
Trentino - Alto Adige	83,4	12,8	3,5	0,3
- Bolzano-Bozen	82,9	13,2	3,4	0,5
- Trento	83,9	12,3	3,6	0,2
Veneto	81,3	11,4	5,7	1,6
Friuli - Venezia Giulia	84,2	12,3	2,4	1,1
Liguria	83,2	12,3	3,2	1,3
Emilia - Romagna	86,4	9,5	3,5	0,6
Toscana	81,2	13,7	3,6	1,5
Umbria	80,7	12,7	5,4	1,2
Marche	77,7	16,8	4,9	0,6
Lazio	82,8	11,1	5,0	1,1
Abruzzo	82,5	13,6	3,1	0,8
Molise	78,3	15,6	4,1	2,0
Campania	68,4	21,6	7,8	2,2
Puglia	77,9	16,6	4,6	0,9
Basilicata	71,9	16,0	6,0	6,1
Calabria	72,5	16,5	9,2	1,8
Sicilia	68,5	16,8	12,0	2,7
Sardegna	78,1	11,0	5,9	5,0
Italia	77,8	14,4	5,6	2,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia Nord-Occidentale	77,3	14,4	4,5	3,8
Italia Nord-Orientale	83,8	10,9	4,3	1,0
Italia Centrale	81,5	12,8	4,6	1,1
Italia Meridionale	73,5	18,3	6,4	1,8
Italia Insulare	70,8	15,4	10,6	3,2
Italia	77,8	14,4	5,6	2,2
TIPI DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	79,0	13,7	5,0	2,3
Periferia dell'area metropolitana	79,3	13,1	6,0	1,6
Fino a 2.000 abitanti	79,3	13,3	4,3	3,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	75,7	15,5	6,3	2,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	75,9	15,7	6,3	2,1
50.001 abitanti e più	80,7	12,7	4,4	2,2
Italia	77,8	14,4	5,6	2,2

Tavola 2.4 - Famiglie che dichiarano la presenza e l'accessibilità di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti per tipo di rifiuto, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998
(per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Carta		Vetro		Farmaci		Batterie usate		Lattine di alluminio		Contenitori in plastica per liquidi		Rifiuti organici		Altro (a)		
	Si (b)	Si e facilmente raggiungibili	Si (b)	Si e facilmente raggiungibili	Si (b)	Si e facilmente raggiungibili	Si (b)	Si e facilmente raggiungibili	Si (b)	Si e facilmente raggiungibili	Si (b)	Si e facilmente raggiungibili	Si (b)	Si e facilmente raggiungibili	Si (b)	Si e facilmente raggiungibili	
REGIONI																	
Piemonte	75,3	56,3	84,8	63,9	57,4	33,1	48,1	27,3	42,2	24,9	61,9	43,3	50,8	41,8	16,1	11,7	
Valle d'Aosta	76,5	50,6	81,9	55,9	51,0	27,8	53,7	29,3	26,0	14,1	55,3	33,4	57,2	49,5	12,4	8,9	
Lombardia	78,0	68,1	88,3	77,2	72,1	54,0	63,2	46,3	60,7	49,9	69,8	60,6	58,1	53,9	22,4	18,5	
Trentino - Alto Adige	87,5	74,1	89,4	76,4	42,3	28,5	57,8	40,0	57,1	44,0	50,1	38,1	36,2	31,0	10,9	8,3	
- Bolzano-Bozen	87,7	76,8	88,8	77,3	37,4	26,1	50,2	35,2	68,8	54,9	50,7	39,4	41,2	34,1	15,8	12,5	
- Trento	87,3	71,4	90,1	75,4	47,1	30,9	65,2	44,8	45,6	33,3	49,4	36,8	31,2	28,0	6,0	4,1	
Veneto	76,2	58,9	82,9	65,2	62,9	43,7	59,4	40,4	56,4	43,0	67,6	52,8	55,6	48,9	20,8	17,1	
Friuli - Venezia Giulia	88,8	68,2	89,3	68,5	68,0	42,9	63,4	41,1	43,7	31,7	68,4	51,6	39,6	33,7	20,0	14,6	
Liguria	72,2	55,6	75,2	57,3	33,2	19,8	26,6	14,7	20,2	12,6	39,7	28,4	24,0	20,8	4,6	3,2	
Emilia - Romagna	78,7	62,2	84,0	65,9	63,4	42,6	59,8	38,9	54,8	38,6	68,3	53,0	52,7	44,5	16,9	12,7	
Toscana	66,7	50,1	78,7	59,3	36,6	20,7	31,9	17,5	37,7	26,2	43,3	31,4	37,4	31,5	8,8	6,5	
Umbria	60,2	39,9	63,6	43,0	37,6	21,6	26,9	14,3	24,6	13,4	35,0	21,6	26,1	19,2	8,8	4,2	
Marche	68,1	50,4	73,5	55,2	52,5	30,5	46,6	25,7	32,1	18,4	46,6	33,2	36,6	31,1	5,6	3,4	
Lazio	61,6	49,1	69,4	54,1	43,7	28,2	32,6	18,3	36,5	27,8	41,0	32,7	45,4	40,5	5,8	3,7	
Abruzzo	42,1	27,6	58,7	38,9	38,2	24,8	28,6	17,4	24,5	16,8	26,7	19,0	27,2	23,5	6,1	3,9	
Molise	48,2	34,0	58,2	40,0	45,1	26,9	42,5	23,6	21,7	12,1	35,0	22,7	33,5	28,3	9,7	8,2	
Campania	21,4	13,5	43,6	27,1	25,8	14,3	18,9	10,3	15,5	9,1	33,6	23,1	17,0	14,2	3,6	2,3	
Puglia	66,8	42,5	70,1	44,0	45,7	24,2	40,1	19,2	33,4	18,6	57,7	35,5	32,1	24,8	9,9	5,6	
Basilicata	31,9	19,3	43,6	24,0	31,6	16,6	28,1	14,3	19,4	10,3	23,1	13,6	29,1	20,5	8,7	4,4	
Calabria	19,6	14,1	22,0	14,1	13,5	8,4	12,0	7,9	7,5	5,0	16,1	10,9	17,1	14,1	4,2	2,6	
Sicilia	17,6	11,8	29,2	18,5	22,2	12,9	18,1	9,4	14,1	9,3	21,0	15,5	21,5	18,6	5,3	4,4	
Sardegna	26,1	16,3	39,3	23,1	25,3	15,5	18,4	10,1	12,8	6,3	12,7	6,7	10,0	7,6	3,5	1,7	
Italia	59,8	46,1	69,1	52,7	47,4	30,7	41,1	25,8	37,6	26,9	49,2	37,3	39,5	34,2	11,9	9,0	
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE																	
Italia Nord-Occidentale	76,5	62,9	85,6	70,7	62,9	43,5	54,2	36,7	50,0	37,7	63,7	51,3	51,8	46,3	18,3	14,6	
Italia Nord-Orientale	79,6	62,6	84,6	66,8	61,9	41,9	59,9	39,9	54,3	40,1	66,5	51,4	50,9	43,8	18,4	14,3	
Italia Centrale	63,9	49,0	72,5	55,1	42,1	25,7	33,7	18,7	35,5	25,1	42,0	31,6	40,4	34,9	6,9	4,6	
Italia Meridionale	37,4	24,1	50,0	31,5	31,7	17,7	25,9	13,7	20,7	12,1	36,9	24,1	23,3	18,8	6,1	3,7	
Italia Insulare	19,6	12,9	31,6	19,6	23,0	13,5	18,1	9,6	13,8	8,6	19,0	13,4	18,8	16,0	4,9	3,8	
Italia	59,8	46,1	69,1	52,7	47,4	30,7	41,1	25,8	37,6	26,9	49,2	37,3	39,5	34,2	11,9	9,0	
TIPI DI COMUNE																	
Comune centro dell'area metropolitana	69,2	56,4	78,1	62,0	47,0	32,9	30,9	18,8	43,3	33,2	58,1	45,8	44,0	39,4	8,5	6,2	
Periferia dell'area metropolitana	59,5	48,1	66,9	53,8	45,2	28,8	39,8	24,7	38,1	29,3	48,4	39,7	36,6	33,4	10,6	8,6	
Fino a 2.000 abitanti	51,0	39,9	68,2	51,5	60,0	42,3	54,8	38,6	26,4	19,6	38,6	30,1	42,6	37,7	16,0	13,4	
Da 2.001 a 10.000 abitanti	55,0	40,4	66,4	49,3	50,4	31,6	48,4	30,5	37,8	26,1	46,1	34,6	39,8	33,8	13,9	10,2	
Da 10.001 a 50.000 abitanti	57,8	43,7	66,1	49,5	45,6	27,4	41,7	24,4	37,7	26,0	48,9	36,1	41,2	34,8	13,9	10,5	
50.001 abitanti e più	63,6	48,3	70,0	52,2	42,5	28,8	35,8	23,6	35,3	24,0	49,6	35,6	33,0	28,1	9,1	6,5	
Italia	59,8	46,1	69,1	52,7	47,4	30,7	41,1	25,8	37,6	26,9	49,2	37,3	39,5	34,2	11,9	9,0	

(a) la voce "Altro" comprende i contenitori per la raccolta di materiali quali: legno, siringhe usate, materiale ferroso, rifiuti ingombranti, accumulatori al piombo
- (b) facilmente e difficilmente raggiungibili

Tavola 2.5 - Famiglie che dichiarano di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti per tipo di rifiuto, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Carta		Vetro		Farmaci		Batterie usate		Lattine di alluminio		Contenitori in plastica per liquidi		Rifiuti organici		Altro (a)	
	Sem-pre	Qual-che volta	Sem-pre	Qual-che volta	Sem-pre	Qual-che volta	Sem-pre	Qual-che volta	Sem-pre	Qual-che volta	Sem-pre	Qual-che volta	Sem-pre	Qual-che volta	Sem-pre	Qual-che volta
REGIONI																
Piemonte	54,7	22,2	62,4	19,0	43,3	19,8	39,3	16,8	25,8	18,8	44,6	17,7	42,3	8,4	14,5	5,6
Valle d'Aosta	50,9	26,7	54,2	26,0	36,5	23,7	35,3	22,5	16,1	17,9	38,0	21,9	47,3	7,8	9,6	3,7
Lombardia	86,8	6,8	89,7	5,6	70,9	14,8	64,5	16,2	63,7	11,7	80,9	7,5	69,0	5,2	28,0	5,5
Trentino - Alto Adige	80,7	7,8	83,2	6,3	61,3	11,3	66,8	9,9	54,1	8,9	56,2	8,2	44,1	4,0	18,6	2,4
- Bolzano-Bozen	89,5	6,3	91,5	4,6	73,9	10,9	78,1	7,8	75,9	8,3	71,4	7,7	56,2	4,3	29,7	1,8
- Trento	72,1	9,4	74,9	8,0	48,7	11,8	55,5	12,1	32,5	9,5	41,1	8,7	32,2	3,7	7,6	3,0
Veneto	67,0	13,5	72,0	12,5	57,7	11,6	56,8	12,7	46,5	10,0	58,6	11,7	55,1	2,8	18,2	5,6
Friuli - Venezia Giulia	73,4	13,4	72,0	13,7	51,8	16,6	51,8	13,6	35,4	10,5	55,6	12,2	36,2	3,8	18,1	4,1
Liguria	49,6	19,3	51,4	20,7	22,4	18,5	20,8	14,3	12,8	10,8	27,3	14,9	22,6	5,5	4,9	4,0
Emilia - Romagna	65,9	13,9	68,9	13,5	51,2	16,0	50,3	14,4	36,0	13,1	53,9	12,3	44,2	6,0	14,5	3,3
Toscana	51,8	19,7	56,6	19,8	32,4	20,1	30,5	16,2	24,7	12,6	33,6	11,9	29,9	6,7	8,5	4,2
Umbria	28,3	23,8	32,8	23,7	15,3	16,3	15,5	10,7	9,1	7,8	15,9	12,2	14,7	5,2	3,0	2,9
Marche	42,0	22,5	54,3	20,3	34,7	24,1	30,5	23,3	16,5	19,2	32,4	19,6	34,4	6,4	5,3	5,9
Lazio	35,4	18,9	43,6	19,9	26,7	17,1	21,2	15,2	19,4	13,3	25,3	13,5	35,8	5,6	5,0	3,4
Abruzzo	19,9	20,9	30,6	25,6	20,0	16,7	15,9	13,7	10,1	13,8	14,0	13,5	19,3	5,8	3,9	5,3
Molise	22,1	19,3	31,7	21,0	24,4	17,8	20,4	17,3	9,9	12,0	17,5	14,7	22,0	6,4	7,3	2,2
Campania	13,0	14,5	24,4	17,8	14,1	18,5	12,0	12,7	9,6	9,3	19,1	12,8	12,5	3,3	2,3	2,6
Puglia	29,3	28,1	33,1	28,3	20,6	21,7	16,5	18,1	12,7	15,5	27,9	21,8	20,9	5,7	4,8	4,9
Basilicata	10,5	19,3	16,4	22,2	15,0	22,7	11,3	18,1	7,3	13,9	9,3	17,0	17,2	9,9	3,3	7,3
Calabria	11,5	8,1	12,8	10,7	8,0	8,7	6,2	6,7	4,3	5,2	8,8	7,2	16,7	4,3	3,8	2,7
Sicilia	10,4	11,2	17,3	14,8	14,9	14,2	12,3	11,6	7,6	10,5	13,0	10,3	18,9	5,5	6,0	3,9
Sardegna	14,1	13,6	24,4	16,1	18,1	13,1	14,9	10,7	5,9	5,5	7,5	6,8	10,1	2,9	2,7	2,3
Italia	46,9	15,5	52,6	15,9	37,3	16,6	34,2	14,6	27,8	12,2	39,7	12,5	36,6	5,3	11,7	4,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE																
Italia Nord-Occidentale	72,5	13,0	76,7	11,6	56,5	16,8	51,5	16,2	45,9	13,7	63,3	11,5	55,3	6,2	21,1	5,3
Italia Nord-Orientale	68,5	13,1	71,8	12,5	54,8	13,9	54,6	13,3	41,8	11,2	56,2	11,7	47,7	4,3	16,8	4,3
Italia Centrale	40,9	20,0	48,3	20,2	28,7	18,9	24,9	16,2	20,0	13,4	28,2	13,7	32,3	6,0	6,0	3,9
Italia Meridionale	18,3	18,4	25,6	20,8	16,0	18,0	13,0	13,8	9,7	11,2	19,2	14,9	16,6	4,7	3,6	3,7
Italia Insulare	11,3	11,8	19,0	15,1	15,6	14,0	12,9	11,4	7,2	9,3	11,7	9,5	16,8	4,9	5,2	3,5
Italia	46,9	15,5	52,6	15,9	37,3	16,6	34,2	14,6	27,8	12,2	39,7	12,5	36,6	5,3	11,7	4,3
TIPI DI COMUNE																
Comune centro dell'area metropolitana	51,6	16,4	53,4	17,8	33,4	18,1	26,0	16,3	29,4	13,9	42,4	14,8	38,2	5,9	8,2	4,2
Periferia dell'area metropolitana	48,1	14,4	50,3	14,3	38,2	15,1	35,7	12,4	32,4	9,3	43,0	9,5	36,5	4,1	11,8	2,5
Fino a 2.000 abitanti	45,4	14,6	57,5	15,6	44,6	17,6	40,3	15,9	25,2	11,7	35,6	10,1	40,7	6,4	14,9	3,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	45,9	14,3	55,8	13,2	41,9	14,8	40,2	13,4	29,9	11,1	40,9	10,5	39,0	4,5	14,2	4,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	46,6	15,7	51,3	16,6	36,6	17,8	34,7	16,1	27,5	13,1	39,2	13,7	38,9	5,2	13,5	4,9
50.001 abitanti e più	44,0	17,0	48,8	17,9	32,4	16,5	29,7	13,6	21,7	12,8	35,3	14,3	26,9	6,5	7,8	5,3
Italia	46,9	15,5	52,6	15,9	37,3	16,6	34,2	14,6	27,8	12,2	39,7	12,5	36,6	5,3	11,7	4,3

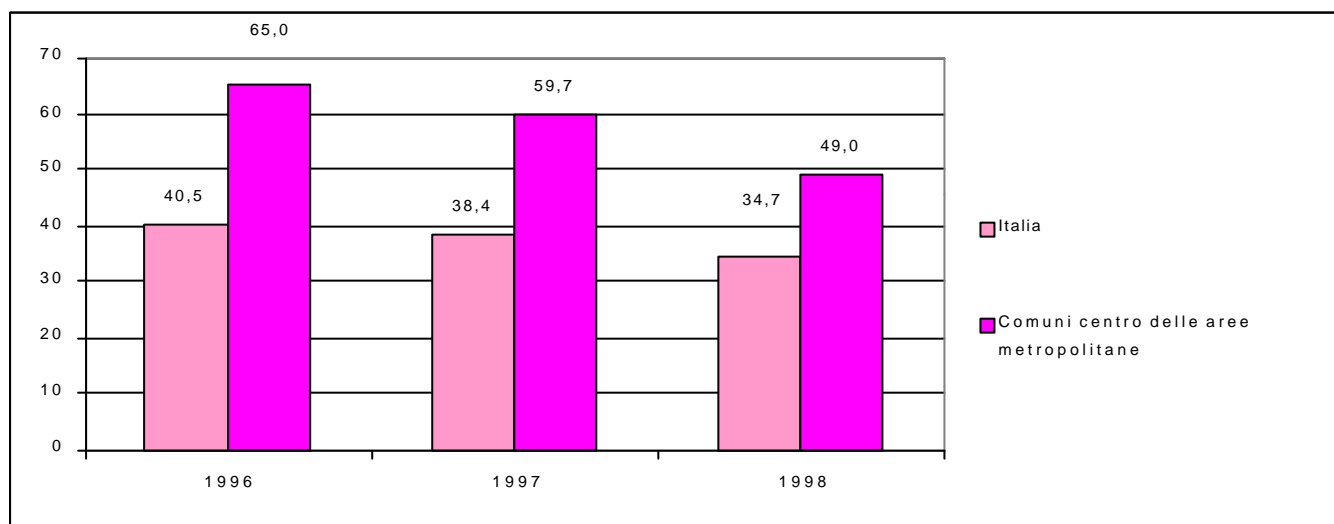
(a) la voce "Altro" comprende i contenitori per la raccolta di materiali quali: legno, siringhe usate, materiale ferroso, rifiuti ingombranti, accumulatori al piombo

3. Il rumore

Il rumore ha assunto livelli e caratteristiche tali da indurre nelle famiglie percezioni e opinioni abbastanza precise. Sebbene in diminuzione negli ultimi tre anni, la percentuale di famiglie che dichiarano la presenza di molto o abbastanza rumore nella zona di abitazione è sempre elevata e pari al 34,7%.

L'analisi dei dati per ampiezza demografica del comune mette in risalto come il problema sia tipicamente un problema delle grandi città: a fronte, infatti, di una percentuale di famiglie che denunciano il problema pari a 49% nei comuni centro delle aree metropolitane, si riscontra una percentuale pari a 10,8% nei piccoli comuni. È comunque nei grandi centri che si verifica, nel corso degli ultimi tre anni, il miglioramento più evidente: nel 1996 la percentuale di famiglie nei comuni centro delle aree metropolitane che dichiarava il problema era pari al 65%, nel 1997 scendeva al 59,7% fino ad arrivare nel 1998 al 49%. Considerando i dati per ripartizione geografica, la situazione più critica si registra nel Nord Ovest (la percentuale di famiglie che dichiara il problema è pari al 37,3%) e nelle Isole (36%). Il Lazio (39,3%) e la Lombardia (39,2%) risultano le regioni più rumorose, mentre le più tranquille sono il Molise (18,8%) e la Valle d'Aosta (23,1%).

Grafico 3.1 - Famiglie che dichiarano la presenza di molto o abbastanza rumore nella zona di abitazione – Anni 1996–1998 (per 100 famiglie della stessa zona)



Se intervistate sulle cause dell'inquinamento acustico, le famiglie che dichiarano la presenza di molto o abbastanza rumore nella zona di abitazione ritengono che la causa prevalente sia il traffico stradale (quasi l'86%); la percentuale raggiunge l'87,5% nel Sud e nelle Isole e l'89,7% nei comuni centro dell'area metropolitana.

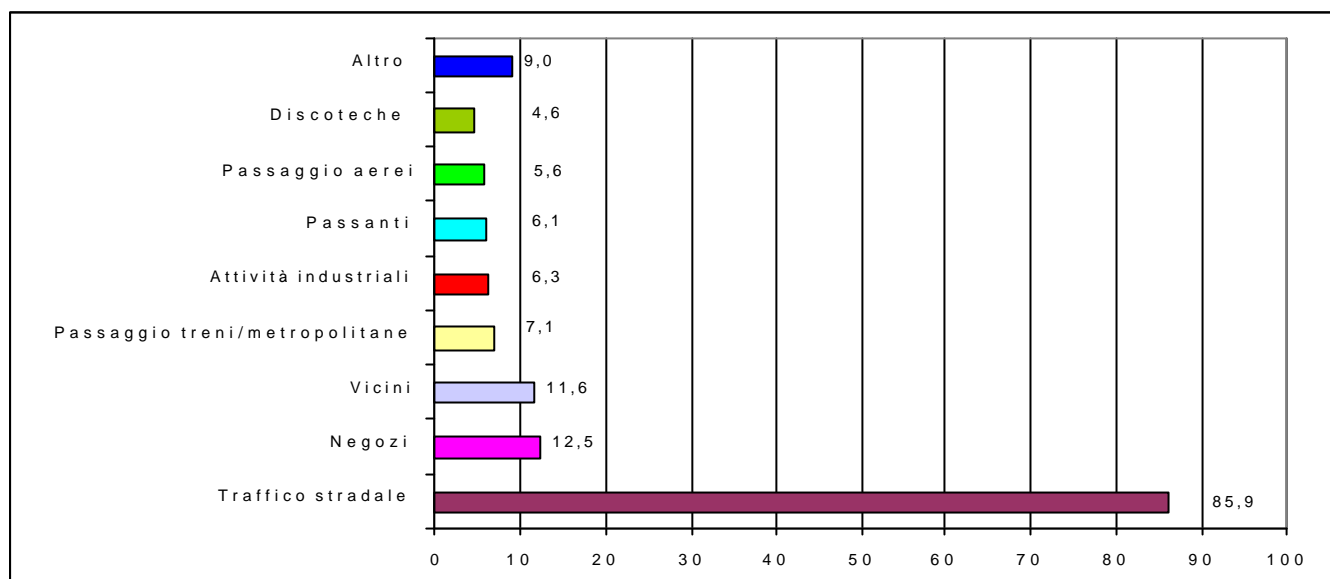
Il Lazio e la Campania sono le regioni in cui è maggiore la percentuale di famiglie che dichiara la presenza di molto o abbastanza rumore e che ritiene che il traffico stradale ne sia la causa prevalente (88,3% e 90% rispettivamente).

Se si considerano però gli inconvenienti legati all'uso dell'automobile dichiarati dagli individui, il rumore compare al sesto posto. Infatti, solo il 6,2% degli individui che ritiene esservi qualche inconveniente dichiara il rumore, mentre il 55% evidenzia la difficoltà di parcheggio, il 53,8% la difficoltà di circolazione, il 43,7% l'inquinamento dell'aria e il 16,3% gli elevati costi di manutenzione.

Nell'emissione di rumori derivanti dal traffico stradale un ruolo importante è giocato dall'educazione stradale degli automobilisti e, in particolare, dal loro stile di guida. A tale proposito il 41,1% degli individui dichiara di non prestare mai attenzione ad evitare comportamenti di guida rumorosi (suonare il clacson o accelerare inutilmente) e tale comportamento risulta più diffuso nel Sud (45,1%).

Analizzando i dati relativi alle famiglie che dichiarano di abitare in una zona molto o abbastanza rumorosa, risulta elevata la percentuale che ritiene il rumore responsabile di alcuni effetti negativi sulla salute: il 52,8% delle famiglie dichiara che il rumore provochi stress.

Grafico 3.2 – Famiglie che dichiarano la presenza di molto o abbastanza rumore nella zona di abitazione per cause prevalenti – Anno 1998 (per 100 famiglie)



Prospetto 3.1 - Persone di 18 anni e più che dichiarano ci siano inconvenienti nell'uso dell'automobile per tipo di inconvenienti prevalenti, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Ci sono inconvenienti (a)	Tipi di inconvenienti (b)						
		Difficoltà di parcheggio	Difficoltà di circolazione	Inquinamen to dell'aria	Elevati costi di manuten- zione	Incidenti	Rumore	Altro
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA								
Italia Nord-Occidentale	47,1	55,0	54,4	46,4	15,2	13,3	6,0	0,5
Italia Nord-Orientale	46,7	46,7	46,1	52,4	17,0	15,9	7,2	0,5
Italia Centrale	47,6	60,1	56,4	40,7	14,8	11,3	6,0	0,5
Italia Meridionale	36,6	54,6	54,3	38,2	20,2	12,9	6,0	1,3
Italia Insulare	32,8	63,3	62,4	34,4	13,8	9,7	5,2	0,5
Italia	43,1	55,0	53,8	43,7	16,3	13,0	6,2	0,7
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	62,0	68,1	68,8	36,4	8,2	4,3	5,8	0,5
Periferia dell'area metropolitana	44,7	51,6	56,9	47,0	16,4	12,6	5,9	1,4
Fino a 2.000 abitanti	26,0	31,1	31,0	41,0	39,4	32,6	4,9	0,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	32,6	39,2	40,2	49,7	25,3	23,1	6,2	0,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	38,2	51,1	45,5	49,6	19,1	14,0	7,6	0,5
50.001 abitanti e più	51,9	65,2	60,3	38,9	10,2	9,1	5,3	0,5
Italia	43,1	55,0	53,8	43,7	16,3	13,0	6,2	0,7

(a) per 100 persone di 18 anni e più – (b) per 100 persone di 18 anni e più che dichiarano ci siano inconvenienti nell'uso dell'automobile

Tale percentuale sale al 55,6% nei comuni centro delle aree metropolitane. Tra gli altri effetti negativi dell'inquinamento acustico, il 31,9% delle famiglie dichiara i disturbi del sonno e il 17,4% il mal di testa. L'11,7% delle famiglie considera inoltre l'inquinamento acustico responsabile di veri e propri danni all'udito.

La preoccupazione e il fastidio dichiarati nei confronti del rumore trova riscontro anche nelle misure adottate dalle famiglie per limitarne l'entità. Il 44,7% delle famiglie che sono ricorse all'installazione dei doppi vetri o delle doppie finestre dichiara infatti di averlo fatto per limitare il rumore. Questa percentuale raggiunge quasi il 51% nel Nord Ovest, il 52% in Lombardia e il 66,5% nei comuni centro delle aree metropolitane.

Tavola 3.1 - Famiglie che dichiarano la presenza di rumore nella zona di abitazione per cause prevalenti del rumore, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Cause prevalenti del rumore (a) (b)									
	Molto e abbastanza rumore	Traffico stradale	Negozi	Vicini	Passaggio treni o metropoli- tane	Attività industriali	Passanti	Passag- gio aerei	Discote- che	Altro (c)
REGIONI										
Piemonte	33,9	86,1	10,5	9,3	6,1	8,5	4,8	3,5	7,4	8,2
Valle d'Aosta	23,1	82,2	4,1	11,7	7,7	8,4	4,7	0,9	7,1	14,3
Lombardia	39,2	83,5	6,1	8,6	9,6	8,0	5,9	8,5	7,6	10,4
Trentino – Alto Adige	25,5	85,0	6,4	6,3	7,3	10,5	8,9	4,7	7,4	11,2
- Bolzano-Bozen	28,3	82,6	6,5	4,3	8,6	8,7	7,2	7,9	8,3	13,1
- Trento	22,7	87,9	6,3	8,7	5,7	12,7	11,0	0,8	6,3	8,4
Veneto	29,4	84,8	6,8	9,1	5,1	8,0	5,7	4,2	5,1	12,8
Friuli – Venezia Giulia	33,0	82,3	9,6	8,5	7,7	4,2	4,0	12,7	2,5	8,6
Liguria	37,6	86,5	7,5	8,4	12,4	7,7	6,1	2,2	3,0	7,7
Emilia - Romagna	33,3	84,6	4,8	5,5	7,9	5,7	3,4	9,8	6,7	10,7
Toscana	32,6	83,6	7,2	8,1	9,7	7,9	6,8	4,4	5,0	6,9
Umbria	25,8	88,6	9,3	8,9	11,3	10,7	5,9	.	4,2	10,3
Marche	27,7	84,4	9,5	6,0	6,9	6,4	3,2	2,4	4,4	6,4
Lazio	39,3	88,3	21,5	13,6	7,0	4,7	9,3	7,3	3,6	10,8
Abruzzo	23,2	87,3	10,4	11,0	5,9	5,8	3,9	1,8	0,7	4,7
Molise	18,8	89,1	11,5	10,9	0,8	2,9	11,7	0,8	1,9	3,9
Campania	38,6	90,0	23,4	17,4	7,6	3,4	6,2	7,7	1,7	4,5
Puglia	37,5	86,7	21,7	18,5	4,4	3,7	5,8	1,9	1,6	6,9
Basilicata	23,2	84,4	8,9	14,5	4,3	6,3	7,4	0,7	.	3,1
Calabria	27,0	80,5	14,9	16,5	10,0	2,0	7,5	1,7	2,6	8,1
Sicilia	37,6	88,8	17,6	16,4	2,5	6,0	5,6	1,8	2,6	8,6
Sardegna	30,9	82,2	8,6	16,0	2,0	5,6	7,2	6,8	5,0	17,6
Italia	34,7	85,9	12,5	11,6	7,1	6,3	6,1	5,6	4,6	9,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Italia Nord-Occidentale	37,3	84,6	7,4	8,8	9,0	8,1	5,7	6,4	7,0	9,5
Italia Nord-Orientale	31,0	84,4	6,3	7,3	6,7	6,7	4,7	7,6	5,6	11,3
Italia Centrale	34,7	86,5	15,4	10,9	8,0	6,1	7,8	5,6	4,1	9,2
Italia Meridionale	33,9	87,5	20,4	17,0	6,5	3,6	6,2	4,4	1,6	5,7
Italia Insulare	36,0	87,5	15,7	16,4	2,4	5,9	6,0	2,8	3,1	10,5
Italia	34,7	85,9	12,5	11,6	7,1	6,3	6,1	5,6	4,6	9,0
TIPI DI COMUNE										
Comune centro dell'area metropolitana	49,0	89,7	18,1	12,6	6,7	3,4	5,8	6,7	6,1	9,4
Periferia dell'area metropolitana	39,8	86,4	15,5	15,3	7,5	4,9	6,1	5,3	3,0	10,2
Fino a 2000 abitanti	10,8	71,7	3,4	15,4	2,7	13,7	4,3	0,6	1,5	13,2
Da 2001 a 10.000 abitanti	25,5	79,6	6,3	11,0	5,4	9,9	7,1	6,2	4,6	8,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	34,9	85,1	10,2	10,0	8,1	7,8	4,7	5,7	4,2	7,9
50.001 abitanti e più	38,7	89,0	13,1	9,9	8,4	4,7	7,3	4,3	4,6	8,9
Italia	34,7	85,9	12,5	11,6	7,1	6,3	6,1	5,6	4,6	9,0

(a) per 100 famiglie che dichiarano la presenza di molto o abbastanza rumore - (b) il totale di riga può essere superiore a 100 perchè sono ammesse più risposte - (c) la voce "Altro" comprende attività commerciali, manifestazioni musicali all'aperto, attività sportive, impianti tecnici degli edifici, impianti di condizionamento, ascensori, cancelli

Tavola 3.2 - Famiglie che dichiarano la presenza di molto o abbastanza rumore per giudizio sugli effetti prevalenti del rumore, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona che dichiarano la presenza di molto o abbastanza rumore)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Effetti prevalenti del rumore (a)						
	Stress	Disturbi del sonno	Nessun effetto	Mal di testa	Danni all'udito	Perdita di concentrazione	Altro (b)
REGIONI							
Piemonte	49,9	34,3	30,0	14,9	7,6	6,5	8,1
Valle d'Aosta	36,5	29,9	40,5	9,4	5,3	5,1	12,7
Lombardia	51,4	32,0	30,1	9,3	10,0	7,3	9,2
Trentino Alto Adige	49,4	29,1	28,6	14,1	7,2	9,0	11,2
- Bolzano-Bozen	43,5	30,6	24,0	15,4	8,3	7,8	13,1
- Trento	56,8	27,2	34,3	12,6	5,9	10,4	9,2
Veneto	53,0	36,2	29,0	12,5	10,5	11,1	15,6
Friuli - Venezia Giulia	51,1	31,4	28,5	10,5	5,5	5,0	9,6
Liguria	54,3	29,5	28,6	14,5	12,5	5,3	7,2
Emilia - Romagna	49,5	33,7	32,5	9,0	6,3	9,7	13,9
Toscana	47,6	32,4	31,7	11,5	9,4	6,0	6,9
Umbria	52,7	31,6	28,1	11,5	17,2	10,0	5,3
Marche	41,9	22,6	36,8	9,0	7,4	7,1	7,8
Lazio	59,1	36,2	24,9	20,5	13,7	16,5	14,2
Abruzzo	41,3	30,0	36,7	15,2	5,4	8,1	5,1
Molise	61,7	31,1	15,9	40,2	13,2	14,3	5,2
Campania	58,9	22,3	23,7	28,5	19,6	11,0	7,0
Puglia	53,0	30,5	24,4	32,1	12,9	8,4	8,2
Basilicata	53,0	27,3	23,0	23,9	20,4	8,5	6,3
Calabria	53,6	31,1	23,8	29,0	15,8	13,3	6,8
Sicilia	54,4	33,1	24,8	24,1	16,6	13,2	7,2
Sardegna	52,2	43,2	25,7	23,1	7,4	11,8	8,2
Italia	52,8	31,9	28,0	17,4	11,7	9,8	9,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia Nord-Occidentale	51,3	32,3	30,0	11,4	9,6	6,8	8,7
Italia Nord-Orientale	51,1	34,1	30,3	10,9	7,9	9,6	13,8
Italia Centrale	53,6	33,5	28,3	16,2	12,0	12,1	10,9
Italia Meridionale	55,1	26,7	24,7	28,9	16,0	10,2	7,2
Italia Insulare	54,0	35,2	25,0	23,9	14,7	12,9	7,4
Italia	52,8	31,9	28,0	17,4	11,7	9,8	9,6
TIPI DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	55,6	29,9	27,6	19,1	13,7	11,9	12,0
Periferia dell'area metropolitana	53,8	31,6	29,2	21,0	11,9	9,0	7,2
Fino a 2000 abitanti	50,7	44,2	22,6	11,6	7,8	7,7	6,4
Da 2001 a 10.000 abitanti	49,9	35,5	28,8	14,4	8,9	6,9	7,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	53,5	32,9	25,6	16,4	11,8	10,7	11,5
50.001 abitanti e più	50,8	29,0	30,6	17,6	12,3	9,3	8,2
Italia	52,8	31,9	28,0	17,4	11,7	9,8	9,6

(a) il totale di riga può essere superiore a 100 perché sono ammesse più risposte - (b) la voce "Altro" comprende difficoltà di comunicazione e cambiamento di abitudini

Tavola 3.3 – Famiglie che dispongono di doppie finestre/vetri nell’abitazione per motivi di installazione, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Motivi dell'installazione (a) (b)				
	Doppi vetri preesistenti	Doppi vetri aggiunti successivamente	Limitare il rumore	Limitare dispersioni di calore	Altro
REGIONI					
Piemonte	20,4	20,5	44,6	92,6	4,8
Valle d'Aosta	38,9	25,8	42,9	92,6	3,8
Lombardia	29,1	26,1	52,0	90,4	3,0
Trentino – Alto Adige	55,8	17,7	39,7	87,7	7,3
- Bolzano-Bozen	61,4	16,3	41,9	88,7	3,4
- Trento	50,2	19,1	37,8	86,7	10,6
Veneto	31,4	28,1	41,7	94,3	4,7
Friuli – Venezia Giulia	43,2	19,6	36,3	96,1	3,3
Liguria	10,2	21,2	59,4	83,2	7,1
Emilia - Romagna	30,1	30,5	43,9	94,2	3,5
Toscana	17,6	23,8	48,1	89,0	5,4
Umbria	18,7	25,5	32,6	91,9	8,0
Marche	22,4	22,5	38,9	94,1	3,5
Lazio	13,5	17,5	49,9	85,5	7,9
Abruzzo	17,8	17,7	24,7	98,6	1,1
Molise	17,7	27,6	25,6	97,1	2,7
Campania	14,8	13,9	34,3	89,7	8,5
Puglia	14,1	12,5	43,0	89,6	7,2
Basilicata	16,5	20,5	10,5	94,8	3,9
Calabria	9,2	11,1	34,7	89,4	12,6
Sicilia	7,6	7,8	45,0	84,4	5,2
Sardegna	13,2	13,6	45,1	88,8	11,9
Italia	20,8	20,1	44,7	90,8	5,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-Occidentale	24,3	23,9	50,9	90,2	3,9
Italia Nord-Orientale	34,4	27,1	42,1	94,0	4,2
Italia Centrale	16,3	20,7	46,2	88,5	6,4
Italia Meridionale	14,2	14,1	33,4	91,4	7,1
Italia Insulare	8,9	9,2	45,1	86,0	7,5
Italia	20,8	20,1	44,7	90,8	5,2
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	10,5	20,9	66,5	82,9	5,9
Periferia dell'area metropolitana	22,6	18,7	50,1	91,8	6,0
Fino a 2000 abitanti	23,7	18,7	21,1	96,8	1,6
Da 2001 a 10.000 abitanti	26,0	21,5	36,2	93,8	6,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	21,7	19,0	39,4	92,7	4,3
50.001 abitanti e più	20,0	20,3	46,6	89,3	4,4
Italia	20,8	20,1	44,7	90,8	5,2

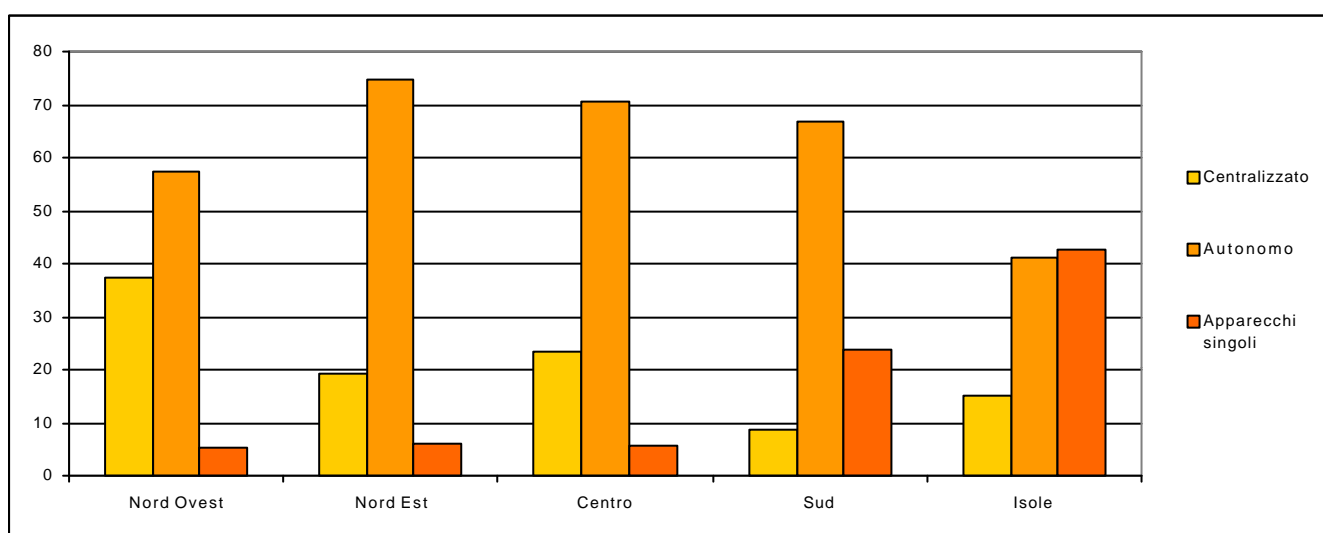
(a) per 100 famiglie che hanno aggiunto le doppie finestre/vetri successivamente all'arrivo della famiglia nell'abitazione- (b) il totale di riga può essere superiore a 100 perché sono ammesse più risposte

4. Il riscaldamento

Il riscaldamento autonomo è la tipologia prevalente di riscaldamento delle abitazioni delle famiglie ed interessa il 64,5% delle famiglie che dichiara di avere un'abitazione con riscaldamento, a fronte di una percentuale pari a 23,2% di famiglie con il riscaldamento centralizzato.

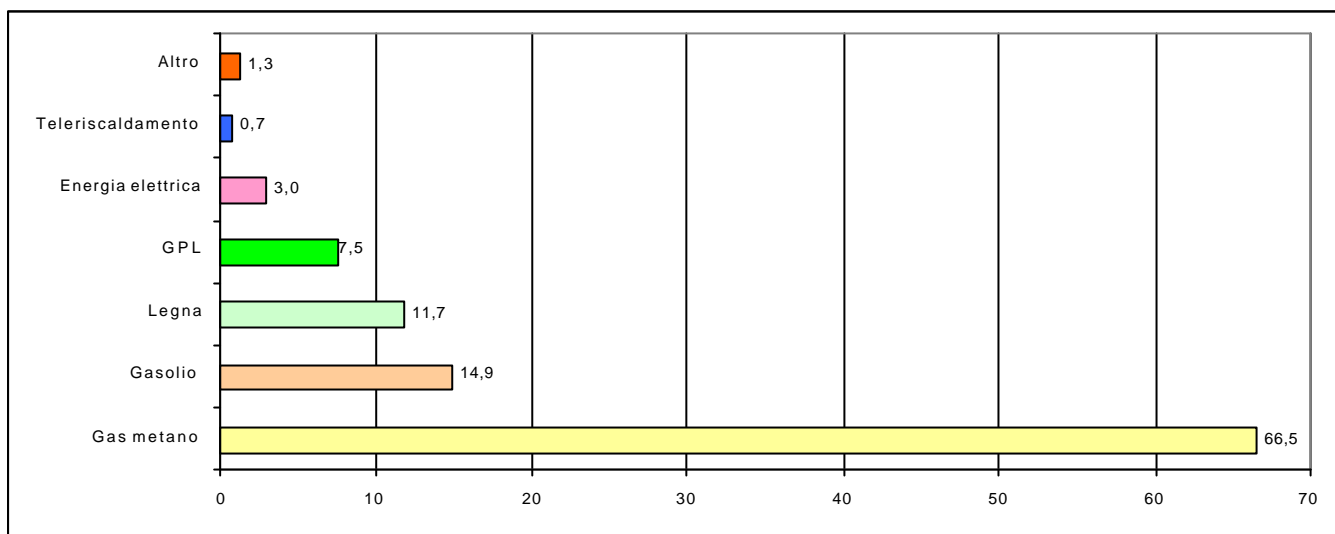
Nel Nord Est e nel Centro è maggiore, rispetto alle altre ripartizioni geografiche la percentuale di abitazioni con riscaldamento autonomo: rispettivamente il 74,8% e il 70,5% delle famiglie che hanno un'abitazione con riscaldamento dichiara tale tipo di impianto. La tipologia centralizzata risulta, invece, più diffusa nel Nord Ovest (37,2%) e in particolare nella Valle d'Aosta (54,8%), nel Trentino-Alto Adige (43,7%) e in Piemonte (41,9%). Gli apparecchi singoli rappresentano la forma di riscaldamento principale nelle Isole (42,5%) e in particolare in Sardegna (55,1%). Un'eccezione è rappresentata dalle abitazioni dei comuni centro delle aree metropolitane riscaldate prevalentemente con impianti centralizzati: 55,2% delle famiglie di tali comuni hanno un impianto centralizzato e 39% un impianto autonomo.

Grafico 4.1 - Famiglie che dispongono di impianto di riscaldamento nell'abitazione per tipo di impianto prevalente e per ripartizione geografica – Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)



Passando a considerare il tipo di combustibile di alimentazione dell'impianto prevalente di riscaldamento, quello maggiormente utilizzato è il gas metano: il 66,5% delle famiglie che hanno un impianto di riscaldamento utilizzano il gas metano quale combustibile di alimentazione, il 14,9% utilizzano il gasolio, l'11,7% la legna e il 7,5% il GPL. Percentuali molto basse caratterizzano invece l'energia elettrica (3%) e il teleriscaldamento (0,7%).

Grafico 4.2 - Famiglie che dispongono di impianto di riscaldamento nell'abitazione per combustibile di alimentazione utilizzato – Anno 1998 (per 100 famiglie che dispongono di riscaldamento nell'abitazione)



Rispetto a questa graduatoria nazionale i dati relativi alle ripartizioni geografiche mostrano alcune specificità: in particolare nelle Isole il primo posto spetta al GPL, nel Sud il gasolio passa dal secondo al quarto posto e nel Nord il teleriscaldamento è più diffuso rispetto all'energia elettrica. Legna e GPL sono combustibili utilizzati particolarmente nei piccoli comuni: il 38,3% delle famiglie che hanno un'abitazione con impianto di riscaldamento e sono residenti nei comuni con meno di 2.000 abitanti utilizza infatti la legna, rispetto ad una percentuale dello 0,4% di famiglie residenti nei comuni centro delle aree metropolitane e del 2,3% residenti nei comuni con più di 50.000 abitanti.

Tavola 4.1 – Famiglie che dispongono di impianto di riscaldamento nell'abitazione, per tipo di impianto prevalente e combustibile di alimentazione, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Dispon- gono di riscalda- mento	Tipo di riscaldamento (a)			Combustibile prevalente (b)							
		Centra- lizzato	Auto- nomo	Appa- recchi singoli	Gas metano	Gasolio	Legna	GPL	Energia elettrica	Teleri- scalda- mento	Altro (c)	
REGIONI												
Piemonte	98,3	41,9	52,6	5,4	71,3	18,0	10,7	2,0	0,3	2,5	1,2	
Valle d'Aosta	96,9	54,8	33,8	11,4	16,5	65,8	19,8	4,4	0,5	0,2	3,8	
Lombardia	98,6	34,8	60,1	5,1	75,2	19,0	5,6	1,6	0,6	1,2	0,6	
Trentino – Alto Adige	96,5	43,7	46,9	9,3	39,1	31,0	27,1	2,7	1,5	0,2	15,2	
- Bolzano-Bozen	95,4	64,3	23,3	12,2	31,1	20,3	31,4	1,8	2,2	0,5	30,5	
- Trento	97,6	23,8	69,7	6,6	46,9	41,2	23,1	3,6	0,8	-	1,2	
Veneto	98,8	13,4	80,5	6,1	76,5	14,0	6,5	5,1	0,2	0,5	1,1	
Friuli – Venezia Giulia	98,1	18,7	74,1	7,2	63,7	25,5	15,8	4,7	1,1	0,2	0,9	
Liguria	97,6	36,3	57,4	6,3	69,3	19,3	6,7	5,4	1,6	-	1,3	
Emilia – Romagna	99,1	20,0	75,3	4,5	87,6	5,6	5,5	2,2	0,1	1,0	0,2	
Toscana	96,5	15,3	77,9	6,7	74,2	12,6	7,6	6,6	1,4	0,7	1,0	
Umbria	98,0	11,4	81,5	6,7	70,7	12,8	15,4	9,5	1,4	-	0,7	
Marche	98,0	8,9	88,7	2,3	79,2	10,1	7,1	7,9	0,3	-	0,8	
Lazio	95,2	34,5	59,1	6,0	69,9	14,7	9,0	7,8	1,3	0,2	1,5	
Abruzzo	96,9	5,5	86,7	7,6	74,9	6,4	15,5	9,3	1,3	0,1	0,2	
Molise	95,2	6,6	72,1	21,3	63,5	5,1	32,2	9,1	1,0	0,2	0,9	
Campania	78,3	12,5	60,0	26,8	50,1	9,2	20,9	19,2	6,9	0,3	1,2	
Puglia	83,6	7,6	78,7	12,9	67,6	14,0	7,7	7,7	4,8	-	2,4	
Basilicata	90,6	5,6	72,5	21,5	47,9	9,5	36,0	11,5	1,3	-	1,1	
Calabria	82,1	5,4	42,0	52,0	31,9	4,7	47,7	11,0	13,1	0,3	1,4	
Sicilia	54,5	14,0	48,4	36,6	36,7	15,7	7,5	26,0	16,9	-	1,4	
Sardegna	82,6	17,3	26,2	55,1	1,9	27,9	45,1	25,9	18,8	-	1,8	
Italia	90,6	23,2	64,5	12,0	66,5	14,9	11,7	7,5	3,0	0,7	1,3	
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia Nord-Occidentale	98,4	37,2	57,3	5,3	72,8	19,2	7,4	2,2	0,6	1,4	0,8	
Italia Nord-Orientale	98,6	19,1	74,8	5,9	76,1	13,5	9,0	3,7	0,4	0,6	2,0	
Italia Centrale	96,2	23,4	70,5	5,8	72,5	13,3	8,8	7,6	1,2	0,3	1,2	
Italia Meridionale	83,2	8,8	66,9	23,8	55,7	9,5	21,4	12,9	6,1	0,2	1,5	
Italia Insulare	61,2	15,1	41,3	42,5	25,5	19,6	19,5	26,0	17,5	-	1,5	
Italia	90,6	23,2	64,5	12,0	66,5	14,9	11,7	7,5	3,0	0,7	1,3	
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area												
Metropolitana	88,1	55,2	39,0	5,4	72,3	19,3	0,4	3,2	2,5	1,4	1,2	
Periferia dell'area metropolitana	91,6	26,5	62,9	10,3	75,3	9,2	5,5	8,2	3,9	0,4	0,7	
Fino a 2000 abitanti	93,3	9,1	68,6	21,8	41,9	20,9	38,3	11,4	2,0	0,1	1,7	
Da 2001 a 10.000 abitanti	92,5	11,4	69,2	19,2	50,8	18,8	24,1	10,5	3,5	0,3	2,2	
Da 10.001 a 50.000 abitanti	89,1	14,6	74,8	10,2	70,6	14,0	8,9	8,2	3,3	0,0	1,3	
50.001 abitanti e più	90,8	24,1	68,0	7,7	82,1	7,4	2,3	4,7	2,4	1,9	0,5	
Italia	90,6	23,2	64,5	12,0	66,5	14,9	11,7	7,5	3,0	0,7	1,3	

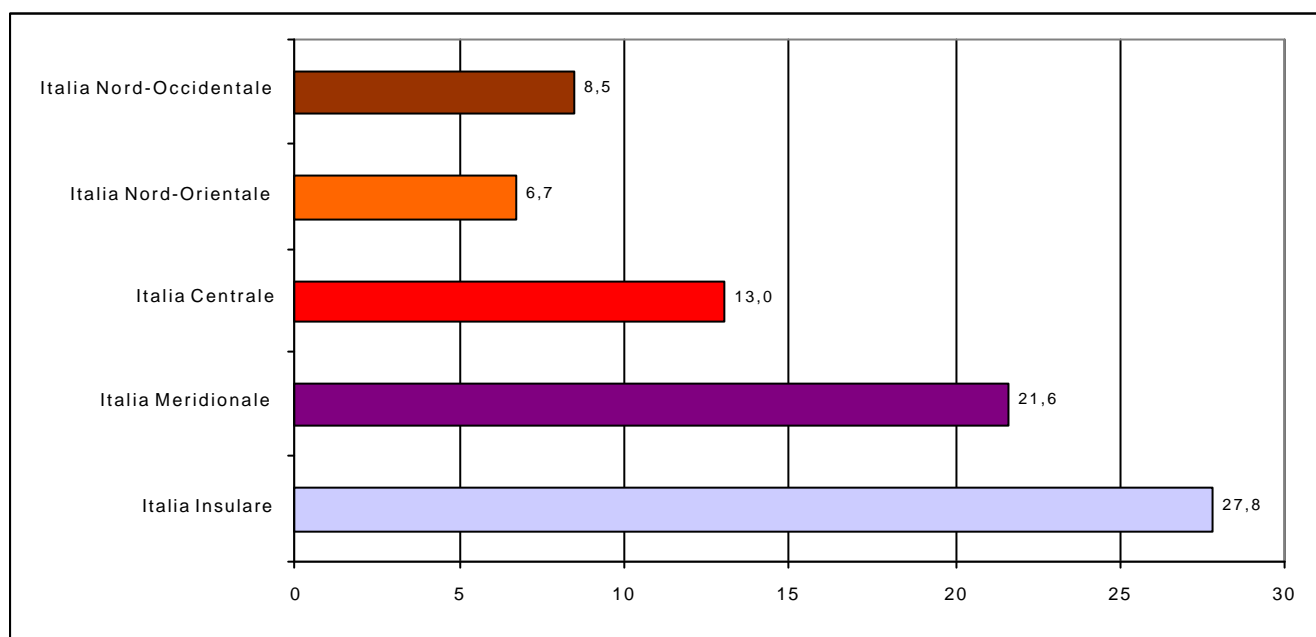
(a) per 100 famiglie che dispongono di riscaldamento - (b) il totale di riga può essere superiore a 100 perché sono ammesse più risposte - (c) la voce "Altro" comprende il cherosene (0,5%), l'olio combustibile (0,4%), il carbone (0,3%) e l'energia solare (0,1%). Nel caso di Bolzano-Bozen la voce "Altro" comprende anche il truciolato-hackschnitzel

5. L'acqua

L'approvvigionamento idrico delle famiglie presenta alcuni problemi: il 14% dichiara infatti il verificarsi di irregolarità nell'erogazione dell'acqua. È l'estate il periodo in cui si verifica più frequentemente questo disservizio: più del 44% delle famiglie, che dichiarano di avere problemi nell'erogazione dell'acqua, sono infatti interessate dal fenomeno solo nel periodo estivo.

Una lettura dei dati per ripartizione geografica evidenzia come il problema riguardi particolarmente il Mezzogiorno: la percentuale di famiglie soggette ad irregolarità raggiunge infatti il 27,8% nelle Isole e il 21,6% nel Sud.

Grafico 5.1 – Famiglie che dichiarano irregolarità nell'erogazione dell'acqua per ripartizione geografica – Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)



Sono la Calabria e la Sicilia a presentare i maggiori problemi di approvvigionamento: più del 45% delle famiglie in Calabria e quasi il 30% in Sicilia dichiara infatti irregolarità nell'erogazione. Inoltre il 24,5% delle famiglie residenti in Calabria e il 35,5% di quelle residenti in Sicilia dichiara che l'irregolarità si verifica durante tutto l'anno.

In queste due regioni, a fronte di una carenza d'acqua, non si rilevano comportamenti individuali di particolare rispetto per la risorsa idrica: se la percentuale nazionale di persone di 14 anni e più che dichiarano di non prestare mai attenzione a sprecare l'acqua è pari al 12,2%, in Sicilia e in Calabria si riscontrano percentuali del 14,5% e 15,6% rispettivamente.

L'utilizzo dell'acqua da parte delle famiglie dipende non solo dalla disponibilità della risorsa, ma anche dalla qualità percepita dell'acqua potabile. A tale proposito il 46,5% delle famiglie dichiara che almeno un componente non beve l'acqua di rubinetto o perché non è bevibile o perché non si fida a berla. La situazione più critica si presenta nelle Isole (qui la percentuale di famiglie che non si fida a bere l'acqua di rubinetto raggiunge il 59,4%) e in particolare in Sardegna con una percentuale di 68,7% famiglie.

Molto diffidenti nei confronti della qualità dell'acqua di rubinetto sono anche le famiglie della Lombardia, della Toscana, dell'Umbria e della Sicilia (le percentuali di famiglie in cui almeno un componente non si fida a bere acqua di rubinetto superano infatti il 54%).

Nel Sud si riscontra invece la percentuale più alta di famiglie in cui almeno un componente beve acqua di rubinetto (46,5% rispetto al valore nazionale pari al 35,8%).

Prospetto 5.1 – Famiglie che dichiarano problemi relativi all’approvvigionamento e alla qualità dell’acqua di rubinetto per ripartizione geografica – Anni 1993-1998 (per 100 famiglie della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Anni	Famiglie soggette a irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Almeno un componente non beve l'acqua di rubinetto perché non è bevibile o perché non si fida a berla
Italia Nord-Occidentale	1993	7,9	45,6
	1994	8,1	46,5
	1995	7,8	48,8
	1996	8,4	46,3
	1997	8,7	49,0
	1998	8,5	49,2
Italia Nord-Orientale	1993	6,7	35,1
	1994	5,3	37,8
	1995	6,6	39,6
	1996	5,5	35,9
	1997	6,0	39,5
	1998	6,7	40,3
Italia Centrale	1993	15,5	36,8
	1994	13,4	43,1
	1995	12,0	42,7
	1996	10,1	43,4
	1997	10,7	44,6
	1998	13,0	44,7
Italia Meridionale	1993	34,5	35,4
	1994	21,5	37,1
	1995	21,0	37,5
	1996	17,6	34,9
	1997	18,2	37,2
	1998	21,6	43,6
Italia Insulare	1993	41,2	55,7
	1994	42,9	60,5
	1995	38,3	56,3
	1996	24,2	59,0
	1997	24,9	56,2
	1998	27,8	59,4
Italia	1993	18,7	40,8
	1994	15,5	44,7
	1995	14,7	44,2
	1996	12,0	42,7
	1997	12,5	44,6
	1998	14,0	46,5

A fronte del frequente mancato utilizzo dell’acqua di rubinetto si riscontra un sempre maggior consumo di acque minerali. Dal 1993 al 1998 risulta infatti che la percentuale di individui di 14 anni e più che bevono abitualmente acqua minerale è passata dal 70,7% al 77,6%. L’abitudine a bere l’acqua minerale è più diffusa al Nord (nel Nord Ovest l’88,9% delle persone di 14 anni e più dichiara di bere abitualmente acqua minerale e nel Nord Est l’84,8%) e raggiunge il massimo in Lombardia (91,9% delle persone di 14 anni e più).

Prospetto 5.2 – Persone di 14 anni e più che bevono acqua minerale per ripartizione geografica – Anni 1993-1998
(per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Anni					
	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Italia Nord-Occidentale	86,4	86,4	88,2	87,0	86,8	88,9
Italia Nord-Orientale	78,8	78,3	80,6	79,6	82,7	84,8
Italia Centrale	67,7	75,5	74,2	74,3	76,6	78,9
Italia Meridionale	51,9	61,5	57,0	57,5	61,7	64,0
Italia Insulare	64,0	62,2	65,6	60,6	70,3	65,1
Italia	70,7	74,1	74,1	73,1	76,1	77,6

Per quanto riguarda la valutazione da parte delle famiglie del costo sostenuto per il servizio di erogazione dell'acqua, il 42,7% lo ritiene elevato e la percentuale aumenta man mano che ci si sposta verso il Sud (55,3%) e le Isole (60,3%). Si può notare come la distribuzione territoriale delle famiglie che giudicano caro il servizio rispecchi quella delle famiglie soggette ad irregolarità nell'erogazione e i cui componenti sono diffidenti nei confronti della qualità dell'acqua di rubinetto.

Tavola 5.1 - Famiglie che dichiarano irregolarità nell'erogazione dell'acqua per frequenza di irregolarità, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Famiglie soggette ad irregolarità	Frequenza dell'irregolarità (a)			
		Sporadicamente	Solo nel periodo estivo	Durante tutto l'anno	Altro
REGIONI					
Piemonte	9,4	31,6	19,9	36,2	1,8
Valle d'Aosta	8,1	30,0	19,8	26,5	4,1
Lombardia	8,2	29,9	34,6	27,8	2,5
Trentino – Alto Adige	3,9	29,5	34,8	21,2	3,4
- Bolzano-Bozen	4,1	23,4	40,2	15,1	-
- Trento	3,8	36,2	28,9	27,8	7,1
Veneto	7,5	25,8	43,9	22,7	4,4
Friuli – Venezia Giulia	3,4	44,7	23,9	10,5	7,9
Liguria	7,4	25,4	36,4	25,4	3,5
Emilia – Romagna	7,6	32,3	35,2	23,1	2,3
Toscana	14,0	26,2	45,6	12,4	2,1
Umbria	14,6	23,8	49,7	14,7	1,5
Marche	12,5	23,1	59,1	12,8	1,2
Lazio	12,3	25,0	42,7	18,2	5,0
Abruzzo	20,2	8,2	70,8	13,8	2,0
Molise	24,2	26,4	55,0	16,6	0,6
Campania	18,7	24,0	54,9	16,5	2,2
Puglia	14,7	27,9	30,8	18,9	1,5
Basilicata	17,3	12,5	74,1	7,4	0,7
Calabria	45,2	16,7	56,4	24,5	-
Sicilia	29,7	13,5	46,8	35,5	0,6
Sardegna	21,8	27,4	24,9	38,6	4,5
Italia	14,0	23,0	44,2	24,1	2,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia Nord-Occidentale	8,5	29,9	29,8	30,2	2,4
Italia Nord-Orientale	6,7	30,0	38,5	22,1	3,6
Italia Centrale	13,0	25,1	46,2	15,3	3,3
Italia Meridionale	21,6	20,8	52,8	18,8	1,3
Italia Insulare	27,8	16,1	42,7	36,0	1,4
Italia	14,0	23,0	44,2	24,1	2,1
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	7,7	37,2	21,6	26,5	4,1
Periferia dell'area metropolitana	14,4	18,6	50,1	23,0	2,8
Fino a 2000 abitanti	12,1	21,6	44,7	25,9	2,4
Da 2001 a 10.000 abitanti	19,2	20,7	53,1	20,2	1,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	15,3	25,5	42,5	25,9	2,1
50.001 abitanti e più	11,8	18,4	36,3	28,7	1,1
Italia	14,0	23,0	44,2	24,1	2,1

(a) per 100 famiglie soggette ad irregolarità

Tavola 5.2 - Famiglie in cui almeno un componente beve o non beve l'acqua di rubinetto per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (a) (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Almeno un componente beve l'acqua di rubinetto	Almeno un componente non la beve perché non è bevibile o non si fida	Almeno un componente non la beve per altro motivo
REGIONI			
Piemonte	30,0	42,6	25,5
Valle d'Aosta	62,1	16,9	20,3
Lombardia	22,9	54,6	22,5
Trentino – Alto Adige	74,0	8,7	15,5
- Bolzano-Bozen	76,9	5,5	15,8
- Trento	71,1	11,9	15,1
Veneto	36,4	41,9	20,5
Friuli – Venezia Giulia	46,0	26,8	25,3
Liguria	36,2	42,5	20,6
Emilia – Romagna	30,7	49,9	19,6
Toscana	26,2	56,3	16,6
Umbria	23,3	56,9	19,6
Marche	39,8	47,5	12,5
Lazio	49,1	34,5	16,0
Abruzzo	62,3	32,1	5,5
Molise	55,2	36,4	6,7
Campania	50,9	43,4	6,8
Puglia	38,5	45,6	16,2
Basilicata	54,3	31,1	13,2
Calabria	35,7	52,9	11,7
Sicilia	26,9	56,5	14,2
Sardegna	24,8	68,7	7,2
Italia	35,8	46,5	17,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			
Italia Nord-Occidentale	27,0	49,2	23,1
Italia Nord-Orientale	38,6	40,3	20,3
Italia Centrale	38,8	44,7	16,0
Italia Meridionale	46,5	43,6	10,4
Italia Insulare	26,4	59,4	12,6
Italia	35,8	46,5	17,2
TIPI DI COMUNE			
Comune centro dell'area metropolitana	41,5	42,7	14,4
Periferia dell'area metropolitana	35,8	49,8	16,0
Fino a 2000 abitanti	48,6	26,3	24,1
Da 2001 a 10.000 abitanti	37,9	42,4	19,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	29,8	52,0	17,7
50.001 abitanti e più	30,4	54,0	14,8
Italia	35,8	46,5	17,2

(a) il totale di riga può essere superiore a 100 perché sono ammesse più risposte

Tavola 5.3 - Persone di 14 anni e più che bevono acqua minerale per quantità giornaliera consumata, per classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Bevono abitualmente acqua minerale	Quantità consumata al giorno		
		Oltre 1 litro	Tra mezzo litro e un litro	Uno-due bicchieri
MASCHI				
14-17	75,4	34,1	34,0	7,3
18-19	75,2	36,6	32,1	6,5
20-24	76,1	35,4	32,9	7,8
25-34	80,5	35,3	37,4	7,8
35-44	79,7	31,5	39,2	9,0
45-54	78,0	30,5	37,3	10,1
55-59	75,4	29,7	33,5	12,3
60-64	75,2	28,4	36,3	10,5
65-74	73,9	26,9	35,8	11,2
75 e più	71,5	24,6	34,3	12,6
Totale	77,2	31,4	36,3	9,5
FEMMINE				
14-17	72,7	26,0	39,4	7,4
18-19	76,7	27,1	41,0	8,7
20-24	77,3	31,7	38,2	7,4
25-34	81,6	32,1	41,0	8,5
35-44	80,9	30,6	39,6	10,7
45-54	77,6	29,5	37,5	10,6
55-59	78,5	30,5	37,6	10,4
60-64	78,1	28,4	38,9	10,7
65-74	74,7	25,4	39,3	10,1
75 e più	73,9	19,9	38,8	15,2
Totale	77,9	28,6	39,1	10,2
MASCHI E FEMMINE				
14-17	74,1	30,3	36,5	7,3
18-19	75,9	32,1	36,3	7,5
20-24	76,7	33,5	35,6	7,6
25-34	81,0	33,7	39,1	8,2
35-44	80,3	31,0	39,4	9,9
45-54	77,8	30,0	37,4	10,4
55-59	77,0	30,1	35,6	11,3
60-64	76,6	28,4	37,6	10,6
65-74	74,4	26,0	37,7	10,6
75 e più	73,0	21,6	37,1	14,3
Totale	77,6	29,9	37,8	9,9

Tavola 5.4 - Persone di 14 anni e più che bevono acqua minerale per quantità giornaliera consumata, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Bevono abitualmente acqua minerale	Quantità consumata al giorno		
		Oltre 1 litro	Tra mezzo litro e un litro	Uno-due bicchieri
REGIONI				
Piemonte	85,5	33,4	43,0	9,0
Valle d'Aosta	79,0	28,8	39,1	11,1
Lombardia	91,9	36,9	43,6	11,4
Trentino – Alto Adige	60,9	19,6	28,3	13,0
- Bolzano-Bozen	62,1	20,6	27,5	13,9
- Trento	59,7	18,5	29,0	12,2
Veneto	86,3	31,1	41,7	13,6
Friuli – Venezia Giulia	81,5	28,4	40,0	13,1
Liguria	82,8	27,8	45,8	9,2
Emilia – Romagna	89,4	37,4	43,9	8,2
Toscana	88,5	40,1	40,7	7,7
Umbria	91,3	36,0	47,7	7,6
Marche	77,3	28,5	39,4	9,4
Lazio	70,8	25,9	34,4	10,5
Abruzzo	60,6	17,7	29,1	13,8
Molise	64,8	17,0	35,1	12,7
Campania	65,7	23,6	33,1	8,9
Puglia	69,1	26,0	35,1	8,0
Basilicata	55,2	23,3	22,8	9,1
Calabria	53,7	16,2	26,4	11,1
Sicilia	62,3	25,0	29,9	7,4
Sardegna	73,3	34,8	30,2	8,4
Italia	77,6	29,9	37,8	9,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia Nord-Occidentale	88,9	34,8	43,6	10,5
Italia Nord-Orientale	84,8	32,2	41,2	11,4
Italia Centrale	78,9	31,6	38,1	9,2
Italia Meridionale	64,0	22,5	31,9	9,5
Italia Insulare	65,1	27,5	30,0	7,7
Italia	77,6	29,9	37,8	9,9
TIPI DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	75,7	28,0	37,8	9,9
Periferia dell'area metropolitana	81,1	32,8	38,5	9,8
Fino a 2000 abitanti	72,9	27,2	35,7	10,1
Da 2001 a 10.000 abitanti	74,5	27,8	36,4	10,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	78,5	30,6	38,2	9,6
50.001 abitanti e più	81,8	33,0	39,5	9,3
Italia	77,6	29,9	37,8	9,9

Tavola 5.5 - Famiglie per giudizio sul costo sostenuto per il servizio di erogazione dell'acqua, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Elevato	Adeguato	Basso	Non so e non indicato
REGIONI				
Piemonte	34,8	57,7	2,8	4,8
Valle d'Aosta	30,1	59,9	3,5	6,5
Lombardia	28,7	55,0	4,0	12,3
Trentino – Alto Adige	27,2	63,6	2,9	6,2
- Bolzano-Bozen	24,0	66,4	3,0	6,6
- Trento	30,4	60,9	2,9	5,8
Veneto	38,1	52,0	3,0	6,9
Friuli – Venezia Giulia	27,4	61,8	3,1	7,7
Liguria	29,2	64,6	2,9	3,2
Emilia – Romagna	36,7	57,3	1,7	4,3
Toscana	49,0	44,4	2,1	4,5
Umbria	42,8	48,8	2,6	5,7
Marche	47,7	48,2	2,1	2,0
Lazio	38,4	53,1	2,5	6,0
Abruzzo	55,4	42,0	0,7	1,8
Molise	54,1	41,9	2,0	2,0
Campania	58,1	38,1	0,9	2,9
Puglia	51,0	44,5	1,1	3,4
Basilicata	56,1	37,6	2,5	3,8
Calabria	55,7	38,3	1,7	4,3
Sicilia	60,6	34,5	1,3	3,6
Sardegna	59,4	35,7	1,5	3,4
Italia	42,7	49,3	2,3	5,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia Nord-Occidentale	30,6	57,0	3,5	8,9
Italia Nord-Orientale	35,4	56,2	2,5	6,0
Italia Centrale	43,2	49,4	2,3	5,0
Italia Meridionale	55,3	40,4	1,1	3,1
Italia Insulare	60,3	34,8	1,4	3,5
Italia	42,7	49,3	2,3	5,7
TIPI DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	34,7	53,8	2,6	8,9
Periferia dell'area metropolitana	44,9	47,8	2,3	5,1
Fino a 2000 abitanti	41,2	50,1	4,6	4,0
Da 2001 a 10.000 abitanti	42,9	50,2	2,0	5,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	46,2	46,2	2,2	5,5
50.001 abitanti e più	44,6	48,4	2,0	4,9
Italia	42,7	49,3	2,3	5,7

6. Spostamenti quotidiani e modalità di trasporto pubblici

La mobilità per lavoro e per studio è un fattore sempre più rilevante per l'organizzazione dei tempi personali e familiari. Essa risente da un lato dei vincoli e delle opportunità offerte dall'ambiente urbano, dall'altro ha forti effetti su di esso in termini di utilizzo dello spazio e dei tempi, incidendo sulla qualità complessiva della vita.

Gli spostamenti per motivi di lavoro e studio originano, infatti, flussi quotidiani di grandi masse di persone, con un forte impatto sulla situazione del traffico, specialmente nelle aree di grande urbanizzazione con conseguenze sulla qualità dell'ambiente. In termini assoluti essi hanno coinvolto, nel 1998, circa 31 milioni di persone, di cui 11 milioni tra studenti e scolari e 20 milioni di occupati.

Questa mobilità presenta caratteristiche che sono molto differenziate tra occupati e studenti e, tra questi ultimi, risultano diversificate tra studenti di scuole superiori e università e i bambini e i ragazzi fino alla scuola media inferiore.

Tutto ciò determina una diversa distribuzione dei flussi relativamente alle modalità di spostamento ed ai tempi di percorrenza.

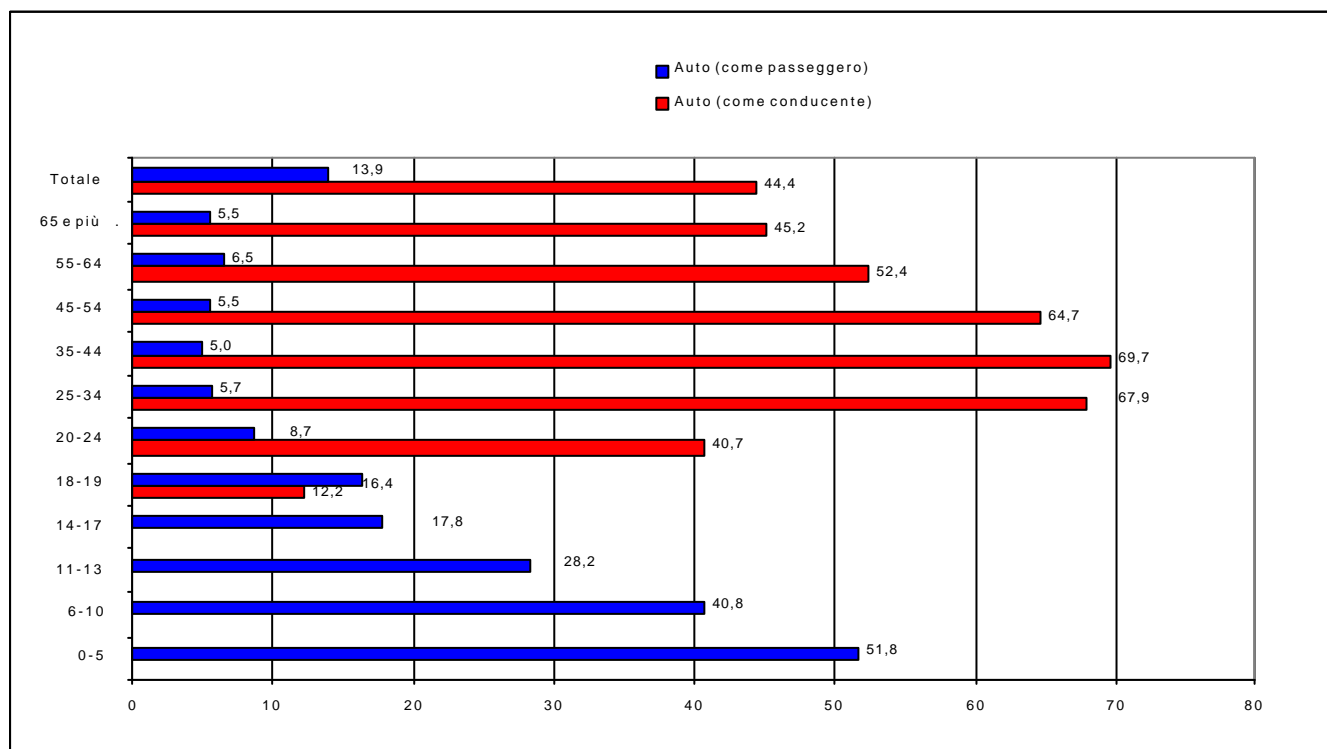
Delle persone che si muovono quotidianamente per spostamenti sistematici dovuti a lavoro o studio, il 79,9% usa mezzi di trasporto, mentre il 18,6%, può andare a piedi; ciò avviene soprattutto per gli scolari fino a 13 anni, ma anche per gli anziani di 55 anni e più. Nelle classi 14–54 invece è più forte l'uso dei mezzi di trasporto, con un picco (88,8%) per i 25–34 anni.

Il mezzo prevalentemente utilizzato è l'auto come conducente per gli adulti di 25–34 anni (oltre il 60%) e come passeggero per i bambini dell'asilo e della scuola elementare; questi usufruiscono anche di pullman scolastico (12% circa).

Pullman e corriere sono utilizzate soprattutto da giovani 14–19 anni, così come i mezzi pubblici urbani sono utilizzati dai 14–24 anni. Il treno è usato fra i 18–24 anni. Il ciclomotore è molto usato dai giovani delle scuole secondarie superiori (14–19 anni).

I tempi di percorrenza sono massimi per gli studenti. Una persona su due impiega meno di 15 minuti, una su dieci oltre mezz'ora per raggiungere la scuola o il lavoro.

Grafico 6.1 – Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per uso dell'automobile come mezzo di trasporto (come conducente o passeggero) per classe di età – Anno 1998 (per 100 persone della stessa età)



L'auto come conducente prevale al Nord, come passeggero al Sud e nelle Isole. Il tram e il bus, ma anche il treno, sono usati di più al Centro e nel Nord-Ovest.

L'uso di pullman di linea (ma anche aziendale o scolastico) è più accentrato nel Meridione, la moto al Centro e la bicicletta nel Nord-Est. Tempi di percorrenza più alti si osservano al Centro e al Nord-Ovest.

Prospetto 6.1 – Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni che escono di casa andare a scuola, modalità di spostamento, orario prevalente e tempo impiegato – Anni 1993 – 1998

Studenti									
ANNI	Vanno a piedi (a)			Usano mezzi di trasporto (b)			Totale (c)		
	Escono fra le 8:00 e le 8:14	Impiegano Fino a 15 minuti	Impiegano 31 minuti e più	Escono fra le 7:30 e le 7:59	Impiegano fino a 15 minuti	Impiegano 31 minuti e più	Escono fra le 8:00 e le 8:14	Impiegano fino a 15 minuti	Impiegano 31 minuti e più
1993	44,7	82,9	0,5	28,3	51,3	21,8	29,2	60,0	12,8
1994	45,2	88,3	0,5	27,7	51,8	22,3	29,4	63,6	15,3
1995	42,8	86,4	0,7	30,0	51,1	22,2	27,9	60,7	15,3
1996	41,5	85,1	0,5	28,0	51,6	21,5	28,4	60,1	14,9
1997	42,3	85,6	0,4	29,3	51,8	21,2	26,9	59,4	14,9
1998	39,2	88,3	0,6	28,9	52,2	16,1	26,5	62,1	11,3

(a) per 100 bambini e studenti che vanno a piedi

(b) per 100 bambini e studenti che usano mezzi di trasporto

(c) per 100 bambini e studenti

Prospetto 6.2 – Persone di 14 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro, modalità di spostamento, orario prevalente e tempo impiegato – Anni 1993 – 1998

Occupati									
ANNI	Vanno a piedi (a)			Usano mezzi di trasporto (b)			Totale (c)		
	Escono fra le 8:00 e le 8:14	Impiegano fino a 15 minuti	Impiegano 31 minuti e più	Escono fra le 7:30 e le 7:59	Impiegano fino a 15 minuti	Impiegano 31 minuti e più	Escono fra le 7:30 e le 7:59	Impiegano fino a 15 minuti	Impiegano 31 minuti e più
1993	20,1	78,5	1,1	27,1	44,6	16,5	26,1	48,5	13,9
1994	19,9	86,9	0,6	27,4	46,4	16,2	26,3	52,8	13,9
1995	22,2	83,3	1,0	26,5	46,0	15,9	25,1	50,3	13,6
1996	18,6	82,1	0,8	26,1	45,3	15,7	25,2	49,4	13,6
1997	18,6	81,5	1,0	25,1	44,3	15,7	24,2	48,6	13,5
1998	18,3	83,7	0,6	24,3	43,9	13,3	23,6	48,5	11,5

(a) per 100 occupati che vanno a piedi

(b) per 100 occupati che usano con i mezzi di trasporto

(c) per 100 occupati

Prospetto 6.3 - Bambini dell'asilo, della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati che escono di casa per andare a scuola o al lavoro e mezzo di trasporto utilizzato - Anni 1993 - 1998

	Studenti (a)						Occupati (b)					
	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Vanno a piedi	30,3	29,9	29,7	29,0	27,0	29,1	14,0	13,4	13,6	12,7	13,4	12,9
Usano mezzi	67,3	68,2	68,3	68,6	69,8	69,2	84,1	84,8	84,7	85,9	85,1	85,6
Treno	7,4	6,9	6,9	7,1	7,0	6,4	2,4	2,1	2,2	2,3	2,1	2,6
Tram, autobus	12,2	12,8	12,9	12,9	12,3	12,5	5,6	5,1	4,9	5,0	4,9	5,2
Metropolitana	2,1	2,1	1,9	2,0	2,4	2,3	1,7	1,7	1,6	1,7	1,8	2,2
Pullman	(*)	12,0	11,6	11,5	12,0	12,3	(*)	2,5	2,2	2,3	2,0	2,4
Pullman scolast/azien.	7,6	6,4	6,4	6,1	5,5	7,1	1,2	1,0	1,1	1,0	0,8	1,0
Auto (conducente)	4,4	4,0	4,6	4,1	4,8	4,5	63,2	63,5	64,2	64,9	66,1	65,9
Auto (passeggero)	27,0	27,4	26,9	28,1	30,2	28,5	5,8	6,3	6,1	6,0	5,9	6,0
Moto	3,3	3,3	3,6	4,1	4,1	4,2	3,2	4,1	3,9	4,3	4,0	4,5
Bicicletta	3,2	3,5	3,0	3,0	2,6	2,7	3,1	3,0	3,3	3,0	2,6	2,7

(a) per 100 studenti che escono di casa per andare a scuola o all'Università

(b) per 100 occupati che escono di casa per andare a lavorare

(*) nel 1993 tale modalità non era stata rilevata

In prevalenza studenti e occupati studiano e lavorano nel proprio comune di residenza (60,3%); il 29,7% in un altro comune della stessa provincia e il 6,3% fuori provincia in ambito regionale. Il luogo abituale di lavoro e di studio coincide con quello di residenza soprattutto nelle Isole (70,7%), mentre il relativo svantaggio sono gli abitanti del Nord-Ovest, che sono il 50,0% dei casi che restano all'interno del proprio comune.

Lavorano e studiano entro il perimetro comunale l'86,4% degli occupati e degli studenti dei centri metropolitani e dei comuni più grandi (77,5%). Al contrario deve muoversi al di fuori del comune chi abita nei piccolissimi centri (solo il 33,5% lavora e studia all'interno del comune).

Per chi utilizza l'auto come conducente nel tratto più lungo degli spostamenti quotidiani la distanza percorsa è fino a 5 chilometri nel 44,2% dei casi, mentre supera i 30 chilometri solo 7,8%.

Distanze più lunghe si osservano per gli abitanti dei comuni più piccoli: il 13,7% di chi usa l'auto percorre oltre 30 chilometri per raggiungere scuola o lavoro.

Tavola 6.1 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola, all'università o al lavoro, tempo impiegato, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 bambini, studenti e occupati della stessa età e sesso che escono di casa per andare a scuola, all'università o al lavoro)

CLASSI DI ETÀ	Studenti e occupati (a)	Va a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzi utilizzati (b)									Tempo impiegato	
				Treno	Tram e bus	Metropo- litana	Pullman, corriere	Pullman aziendale o scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	Meno di 15 minuti	31 minuti e più
MASCHI														
0-5	833	32,2	64,9	-	2,0	-	0,2	9,3	-	52,1	0	2,1	87,2	0,5
6-10	1.447	41,0	57,8	-	3,5	-	0,1	13,5	-	39,9	0,5	2,0	87,1	1,2
11-13	892	42,4	56,3	0,2	8,9	0,2	3,1	11,5	-	27,2	0,1	7,4	80,2	2,5
14-17	1.233	18,9	80,4	6,1	17,2	1,3	31,7	1,8	-	17,6	13,6	2,9	46,2	20,2
18-19	511	13,5	84,2	9,7	16,9	3,3	22,5	1,8	13,7	13,8	19,5	2,9	36,7	20,1
20-24	1.342	11,1	87,0	11,1	12,3	4,5	8,5	0,8	47,2	7,9	10,3	3,0	39,6	16,9
25-34	3.831	8,3	90,3	4,5	4,8	2,5	2,1	0,9	72,0	4,4	6,4	2,0	42,4	12,1
35-44	3.867	10,4	88,5	2,9	3,6	1,9	1,9	1,2	72,7	3,0	5,6	2,3	42,7	13,0
45-54	3.100	10,9	87,8	2,2	3,7	1,6	2,0	1,4	72,0	2,9	3,8	2,5	45,6	13,0
55-64	1.210	19,5	78,1	2,9	5,1	1,7	2,5	1,2	59,7	4,1	2,3	1,2	45,5	11,2
65 e più	184	26,4	69,4	0,9	6,2	1,0	0,9	-	51,6	3,9	1,2	3,2	50,1	6,5
Totale	18.451	16,4	82,1	3,6	6,1	1,8	4,9	3,0	50,5	11,3	5,5	2,5	50,5	11,6
FEMMINE														
0-5	802	34,5	64,0	-	1,5	-	0,2	9,6	-	51,5	0,3	1,8	87,4	0,5
6-10	1.404	40,4	58,1	0,1	4,3	-	0,6	10,8	-	41,8	0,5	0,8	86,5	1,2
11-13	808	44,4	54,9	0,5	8,8	0,1	3,7	12,6	-	29,4	0,3	1,9	78,9	2,8
14-17	1.073	19,5	79,6	4,4	17,1	1,6	36,6	2,9	-	18,0	6,8	3,0	41,9	20,4
18-19	474	17,5	81,6	15,3	21,4	4,7	23,5	1,5	10,6	19,2	7,5	2,8	37,7	24,0
20-24	1.316	13,3	83,9	15,7	21,7	7,5	12,3	0,5	34,0	9,6	5,6	3,3	35,8	19,5
25-34	2.590	11,9	86,5	5,4	9,1	4,3	4,3	0,5	61,7	7,5	3,2	3,0	47,8	13,7
35-44	2.373	14,5	84,4	2,3	6,4	2,7	2,5	0,6	64,7	8,3	2,2	2,8	53,6	12,2
45-54	1.600	19,7	78,2	2,4	9,8	2,3	3,6	0,8	50,6	10,5	1,1	4,2	59,5	8,4
55-64	427	30,6	65,4	1,2	11,9	2,5	2,3	0,4	31,7	13,2	1,6	5,6	59,1	8,5
65 e più	49	52,5	35,6	1,3	6,2	1,3	-	-	21,1	11,4	-	-	53,8	0,3
Totale	12.915	21,6	76,7	4,4	10,2	2,8	7,3	3,2	35,5	17,6	2,7	2,8	57,3	11,2
MASCHI E FEMMINE														
0-5	1.634	33,3	64,5	-	1,8	-	0,2	9,5	-	51,8	0,2	2,0	87,3	0,5
6-10	2.851	40,7	58,0	0,1	3,9	-	0,3	12,2	-	40,8	0,5	1,4	86,8	1,2
11-13	1.700	43,3	55,6	0,3	8,9	0,1	3,4	12,0	-	28,2	0,2	4,8	79,6	2,6
14-17	2.306	19,2	80,0	5,3	17,2	1,5	34,0	2,3	-	17,8	10,5	3,0	44,2	20,3
18-19	985	15,4	82,9	12,4	19,1	4,0	23,0	1,7	12,2	16,4	13,7	2,9	37,2	22,0
20-24	2.658	12,2	85,5	13,4	17,0	6,0	10,3	0,7	40,7	8,7	8,0	3,2	37,7	18,2
25-34	6.421	9,7	88,8	4,8	6,5	3,3	3,0	0,7	67,9	5,7	5,1	2,4	44,6	12,7
35-44	6.241	11,9	86,9	2,7	4,6	2,2	2,1	1,0	69,7	5,0	4,3	2,5	46,8	12,7
45-54	4.700	13,9	84,5	2,3	5,8	1,8	2,5	1,2	64,7	5,5	2,9	3,0	50,3	11,4
55-64	1.637	22,4	74,8	2,4	6,9	1,9	2,4	1,0	52,4	6,5	2,1	2,4	49,1	10,5
65 e più	233	31,9	62,4	1,0	6,2	1,0	0,7	-	45,2	5,5	0,9	2,5	50,9	5,2
Totale	31.366	18,6	79,9	3,9	7,8	2,2	5,9	3,1	44,4	13,9	4,4	2,7	53,3	11,4

(a) bambini, studenti e occupati che escono per andare a scuola o al lavoro (dati in migliaia)

(b) per il quesito erano possibili più risposte

Tavola 6.2 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola, all'università o al lavoro, tempo impiegato, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 bambini, studenti e occupati della stessa zona che escono di casa per andare a scuola, all'università o al lavoro)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Studenti e occupati (a)	Va a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzi utilizzati (b)									Tempo impiegato	
				Treno	Tram e bus	Metro- polita- na	Pullman, corriere	Pullman aziendale o scola- stico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bici- cletta	Meno di 15 minui	31 minuti e più
REGIONI														
Piemonte	2.375	14,9	83,4	4,0	10,3	0,6	6,9	2,2	50,5	14,0	1,8	1,8	50,1	11,3
Valle d'Aosta	68	21,7	77,1	2,7	5,5	-	4,0	2,8	53,7	12,7	2,0	1,0	65,7	5,7
Lombardia	5.226	14,8	83,6	5,1	8,2	7,8	6,4	1,7	47,1	11,8	3,7	4,5	53,7	14,4
Trentino-Alto Adige	549	21,6	77,2	3,9	7,2	-	7,7	3,8	44,5	9,4	4,2	5,9	57,4	8,6
-Bolzano - Bozen	274	23,5	74,2	3,8	5,9	-	7,3	3,8	40,3	9,3	5,8	9,0	57,1	8,7
-Trento	275	19,7	80,2	3,9	8,5	-	8,1	3,8	48,7	9,5	2,7	2,9	57,7	8,5
Veneto	2.629	11,6	87,0	3,4	5,1	-	5,1	3,4	50,3	12,8	5,1	8,2	59,3	9,1
Friuli-Venezia Giulia	632	13,4	84,8	3,8	8,6	-	4,7	3,5	50,8	11,6	5,3	4,2	58,6	7,9
Liguria	820	19,6	78,3	7,7	13,7	-	3,1	2,6	39,3	10,2	11,2	0,9	47,7	13,5
Emilia-Romagna	2.244	10,4	88,8	3,2	4,8	-	3,4	1,9	56,1	13,4	5,5	6,4	58,7	8,9
Toscana	1.936	14,3	84,7	5,2	6,1	-	4,1	3,8	47,9	11,9	11,9	3,7	55,5	9,9
Umbria	442	12,9	85,9	3,3	6,3	-	5,1	2,9	55,2	16,1	2,5	0,6	56,5	7,4
Marche	826	12,00	86,6	2,0	5,0	-	5,6	5,4	54,1	13,4	3,1	2,1	58,7	8,7
Lazio	2.885	15,1	83,5	5,5	15,4	7,9	4,9	3,6	42,7	14,1	6,4	0,2	40,4	19,7
Abruzzo	679	15,0	83,4	2,3	8,1	-	8,7	4,6	45,0	15,6	2,9	0,7	57,9	9,5
Molise	169	26,4	72,2	0,9	5,7	-	11,3	5,3	39,8	10,6	0,6	0,2	52,9	9,9
Campania	2.999	29,2	69,1	5,9	7,2	1,8	6,9	4,2	31,3	15,2	2,3	0,1	48,7	11,4
Puglia	2.129	32,9	65,8	2,6	4,6	-	7,7	2,8	35,8	14,6	1,4	0,5	54,9	8,6
Basilicata	321	29,2	67,2	1,7	6,9	-	7,8	3,8	34,9	13,8	0,2	0,1	51,8	11,8
Calabria	1.059	26,1	71,5	1,6	5,9	-	6,5	7,5	35,1	16,2	1,3	0,3	55,3	9,5
Sicilia	2.538	23,5	74,7	0,7	6,1	-	5,4	2,7	39,5	19,7	4,7	0,2	56,4	8,3
Sardegna	839	27,1	70,8	2,4	6,7	-	7,7	2,1	40,0	13,8	2,7	0,4	53,6	10,6
Italia	31.366	18,6	79,9	3,9	7,8	2,2	5,9	3,1	44,4	13,9	4,4	2,7	53,3	11,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE														
Italia Nord-occidentale	8.490	15,3	83,0	5,0	9,3	5,0	6,2	1,9	47,3	12,3	3,9	3,3	52,2	13,4
Italia Nord-orientale	6.054	12,2	86,5	3,4	5,6	-	4,7	2,9	52,0	12,6	5,2	6,9	58,9	8,9
Italia centrale	6.089	14,2	84,5	4,8	10,4	3,7	4,7	3,9	46,8	13,5	7,4	1,6	48,9	14,2
Italia meridionale	7.356	28,5	69,8	3,7	6,3	0,7	7,4	4,3	34,7	15,0	1,8	0,3	52,5	10,2
Italia insulare	3.377	24,4	73,7	1,1	6,3	-	5,9	2,5	39,6	18,2	4,2	0,3	55,7	8,9
Italia	31.366	18,6	79,9	3,9	7,8	2,2	5,9	3,1	44,4	13,9	4,4	2,7	53,3	11,4
TIPI DI COMUNE														
Comune centro dell'area metropolitana	4.821	21,0	77,3	1,8	21,4	6,8	1,0	1,4	36,2	10,3	8,4	1,2	41,3	16,3
Periferia dell'area metropolitana	3.912	20,1	78,8	6,0	5,7	4,2	9,2	2,4	42,8	14,0	3,8	1,7	47,3	16,0
Comuni fino a 2.000 abitanti	1.793	16,0	81,9	3,0	2,6	0,5	13,2	5,3	49,0	12,7	1,3	1,0	49,0	14,9
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	7.924	16,8	81,7	3,9	3,9	1,2	8,7	5,2	46,7	13,3	2,9	2,7	56,0	10,7
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	7.801	18,6	80,0	4,7	4,4	1,0	5,6	3,2	45,7	16,3	3,3	3,5	59,3	9,5
Comuni da 50.001 abitanti e più	5.115	18,8	79,4	3,6	9,4	0,5	1,4	1,2	46,0	14,7	6,1	4,0	57,4	6,2
Italia	31.366	18,6	79,9	3,9	7,8	2,2	5,9	3,1	44,4	13,9	4,4	2,7	53,3	11,4

(a) bambini, studenti e occupati che escono per andare a scuola o al lavoro (dati in migliaia)

(b) per il quesito erano possibili più risposte

Tavola 6.3 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola o all'università, tempo impiegato, classe di età e sesso - Anno 1998
(per 100 bambini e studenti della stessa età e sesso che escono di casa per andare a scuola o alla università)

CLASSI DI ETÀ	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzi utilizzati (a)								Tempo impiegato		
			Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman, corriere	Pullman aziendale e scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	Meno di 15 minuti	31 minuti e più
MASCHI													
0-5	32,2	64,9	-	2,0	-	0,2	9,3	-	52,1	0,0	2,1	87,2	0,5
6-10	41,0	57,8	-	3,5	-	0,1	13,5	-	39,9	0,5	2,0	87,1	1,2
11-13	42,4	56,3	0,2	8,9	0,2	3,1	11,5	-	27,2	0,1	7,4	80,2	2,5
14-17	19,1	80,3	6,5	18,0	1,4	33,4	1,9	-	16,8	11,9	2,7	44,6	21,3
18-19	13,5	84,0	11,8	20,5	4,2	27,1	1,9	10,4	11,7	18,2	2,3	31,2	23,3
20-24	11,6	86,3	24,7	26,5	9,3	17,3	0,3	24,2	6,9	10,7	3,5	22,7	29,4
25-34	13,4	83,2	22,9	22,2	7,3	8,3	0,2	36,6	4,3	9,5	3,1	21,5	23,3
Totale	29,1	69,3	5,8	11,6	1,9	11,6	7,3	5,0	27,8	5,5	3,2	63,5	11,0
FEMMINE													
0-5	34,5	64,0	-	1,5	-	0,2	9,6	-	51,5	0,3	1,8	87,4	0,5
6-10	40,4	58,1	0,1	4,3	-	0,6	10,8	-	41,8	0,5	0,8	86,5	1,2
11-13	44,4	54,9	0,5	8,8	0,1	3,7	12,6	-	29,4	0,3	1,9	78,9	2,8
14-17	19,4	79,7	4,6	17,4	1,7	37,4	2,8	-	17,6	6,3	2,8	41,0	20,8
18-19	17,5	81,5	16,4	23,1	5,1	25,2	1,1	8,2	19,3	7,0	2,9	34,7	25,9
20-24	12,1	83,6	26,4	33,2	11,1	18,7	0,4	16,1	9,8	5,3	3,2	19,3	27,6
25-34	7,8	87,5	27,0	27,5	11,9	17,5	1,0	28,3	7,6	4,6	3,3	16,6	27,6
Totale	29,1	69,1	7,0	13,4	2,7	13,1	6,8	4,0	29,2	2,9	2,1	60,8	11,7
MASCHI E FEMMINE													
0-5	33,3	64,5	-	1,8	-	0,2	9,5	-	51,8	0,2	2,0	87,3	0,5
6-10	40,7	58,0	0,1	3,9	-	0,3	12,2	-	40,8	0,5	1,4	86,8	1,2
11-13	43,3	55,6	0,3	8,9	0,1	3,4	12,0	-	28,2	0,2	4,8	79,6	2,6
14-17	19,2	80,0	5,6	17,7	1,5	35,3	2,3	-	17,2	9,2	2,8	42,9	21,0
18-19	15,5	82,7	14,1	21,8	4,6	26,1	1,5	9,3	15,6	12,5	2,6	33,0	24,6
20-24	11,8	84,8	25,6	30,3	10,3	18,1	0,3	19,6	8,5	7,6	3,3	20,7	28,4
25-34	10,8	85,2	24,8	24,7	9,4	12,6	0,6	32,8	5,9	7,2	3,2	19,2	25,3
Totale	29,1	69,2	6,4	12,5	2,3	12,3	7,1	4,5	28,5	4,2	2,7	62,1	11,3

(a) per il quesito erano possibili più risposte

Tavola 6.4 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola o all'università, tempo impiegato, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 bambini e studenti della stessa zona che escono di casa per andare a scuola o all'università)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzi utilizzati (a)									Tempo impiegato		
			Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pul-lman, corriere	Pullman aziendale e scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto ciclomotore	Bicicletta	Meno di 15 minuti	31 minuti e più	
REGIONI														
Piemonte	23,4	75,4	7,9	17,8	1,7	13,7	5,2	5,7	36,1	2,0	1,7	60,1	13,1	
Valle d'Aosta	26,5	73,1	6,1	17,0	-	12,3	7,7	2,7	32,5	1,9	1,6	73,5	4,6	
Lombardia	24,6	74,0	8,3	12,5	9,1	15,8	4,2	4,4	29,5	3,2	5,3	62,6	13,0	
Trentino-Alto Adige	36,9	61,2	4,5	13,1	-	15,2	6,9	2,6	17,7	2,8	7,3	63,2	9,6	
- Bolzano - Bozen	40,5	55,9	4,0	8,4	-	11,4	7,0	1,4	17,2	3,8	11,2	63,5	7,8	
- Trento	33,4	66,4	5,0	17,7	-	18,9	6,8	3,7	18,3	1,8	3,5	63,0	11,2	
Veneto	13,3	85,1	7,8	11,1	-	13,5	10,6	3,9	34,4	4,0	12,2	64,8	11,9	
Friuli-Venezia Giulia	15,7	82,4	7,3	18,0	-	13,5	11,0	6,8	31,6	3,4	6,0	58,9	10,2	
Liguria	27,3	71,5	12,3	19,1	-	7,7	8,7	3,5	22,8	8,4	1,9	59,4	13,5	
Emilia-Romagna	14,7	84,9	8,7	11,9	-	10,8	6,3	8,6	42,4	5,7	7,9	67,5	10,6	
Toscana	19,6	79,3	11,2	12,2	-	10,2	11,2	6,9	28,3	13,4	3,0	62,6	11,3	
Umbria	17,5	81,5	6,4	13,0	-	14,0	8,2	8,8	38,7	3,3	-	57,3	10,4	
Marche	15,0	83,9	4,3	11,4	-	15,3	16,5	6,6	33,2	4,2	2,2	61,6	12,6	
Lazio	25,9	72,3	5,8	19,9	6,7	8,2	6,9	5,0	29,3	6,3	0,1	58,9	14,1	
Abruzzo	18,5	79,9	4,2	16,9	-	15,5	9,8	6,8	30,0	4,3	0,3	62,9	11,1	
Molise	35,9	64,1	1,4	10,1	-	19,9	13,6	2,2	20,0	1,0	-	62,0	9,3	
Campania	38,1	60,3	9,1	9,0	2,3	12,0	7,6	2,7	23,9	2,7	0,1	57,6	10,9	
Puglia	49,1	48,9	3,9	7,3	-	12,8	3,3	2,5	19,7	1,4	0,6	64,8	9,0	
Basilicata	39,0	56,1	2,4	12,2	-	12,2	7,2	4,8	18,3	0,5	0,1	57,3	11,7	
Calabria	34,6	62,8	1,8	10,9	-	12,2	13,8	3,4	24,4	0,9	-	63,1	10,3	
Sicilia	36,0	61,8	1,0	10,2	-	10,0	5,0	3,8	30,2	5,5	0,3	66,6	8,1	
Sardegna	41,0	56,2	4,4	12,4	-	12,7	3,2	4,7	20,4	3,7	0,1	60,1	13,0	
Italia	29,1	69,2	6,4	12,5	2,3	12,3	7,1	4,5	28,5	4,2	2,7	62,1	11,3	
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE														
Italia nord-occidentale	24,6	74,1	8,5	14,6	6,2	14,5	4,9	4,6	30,7	3,3	4,0	61,7	13,0	
Italia nord-orientale	16,6	82,2	7,7	12,3	-	12,8	8,9	5,6	35,0	4,3	9,6	64,9	11,0	
Italia centrale	22,1	76,5	7,2	16,1	3,4	10,1	9,4	6,1	30,2	7,9	1,2	60,2	12,8	
Italia meridionale	39,1	58,9	5,7	9,6	1,0	12,7	7,5	3,1	22,9	2,1	0,3	60,9	10,3	
Italia insulare	37,2	60,4	1,9	10,7	-	10,6	4,6	4,0	27,9	5,1	0,3	65,0	9,3	
Italia	29,1	69,2	6,4	12,5	2,3	12,3	7,1	4,5	28,5	4,2	2,7	62,1	11,3	
TIPI DI COMUNE														
Comune centro area metropolitana	36,9	61,5	1,4	24,4	5,4	0,6	2,3	4,1	21,6	8,2	1,1	59,2	11,2	
Periferia dell'area metropolitana	33,5	65,4	9,3	8,5	4,4	15,9	4,9	4,5	26,0	3,6	1,6	59,7	15,6	
Comuni fino a 2.000 abitanti	23,4	75,2	4,5	5,8	0,4	33,0	15,3	3,8	22,7	0,8	0,6	55,3	15,4	
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	23,4	75,1	7,4	9,3	2,1	20,0	12,5	4,6	27,0	1,9	3,1	60,2	12,9	
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	28,0	70,1	7,8	9,0	1,2	11,8	6,9	4,4	34,1	3,2	3,1	66,3	9,6	
Comuni da 50.001 abitanti e più	30,4	67,2	5,4	17,1	0,4	2,7	2,5	5,2	32,7	7,0	4,4	65,6	6,8	
Italia	29,1	69,2	6,4	12,5	2,3	12,3	7,1	4,5	28,5	4,2	2,7	62,1	11,3	

(a) per il quesito erano possibili più risposte

Tavola 6.5 - Persone di 14 anni e più occupate, per eventuali mezzi di trasporto usati per andare al lavoro, tempo impiegato, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 occupati della stessa età e sesso che escono di casa per andare a lavorare)

CLASSI DI ETÀ	Va al lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzi utilizzati (a)									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman corriere	Pullman aziendale e scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto ciclomotore	Bicicletta	Meno di 15 minuti	31 minuti e più
MASCHI													
14-17	16,6	81,0	0,3	5,5	-	4,7	-	-	29,9	40,4	6,7	71,1	4,0
18-19	13,6	84,9	1,5	3,1	-	4,6	1,2	26,7	22,0	24,6	5,3	57,8	7,8
20-24	10,8	87,5	1,8	2,6	1,3	2,5	1,2	62,9	8,6	10,0	2,6	51,0	8,3
25-34	7,9	90,8	3,0	3,4	2,2	1,6	1,0	74,8	4,4	6,2	1,9	44,1	11,2
35-44	10,4	88,5	2,9	3,6	1,9	1,9	1,2	72,7	3,0	5,6	2,3	42,7	13,0
45-54	10,9	87,8	2,2	3,7	1,6	2,0	1,4	72,0	2,9	3,8	2,5	45,6	13,0
55-64	19,5	78,1	2,9	5,1	1,7	2,5	1,2	59,7	4,1	2,3	1,2	45,5	11,2
65 e più	26,4	69,4	0,9	6,2	1,0	0,9	-	51,6	3,9	1,2	3,2	50,1	6,5
Totale	11,0	87,6	2,6	3,7	1,8	2,0	1,2	70,2	4,2	5,6	2,2	45,0	11,9
FEMMINE													
14-17	23,7	76,3	-	9,2	-	9,0	6,9	-	30,4	23,8	9,3	71,4	8,8
18-19	18,0	82,0	6,7	8,4	1,3	9,7	4,9	29,7	18,9	11,2	2,1	60,9	8,9
20-24	14,9	84,2	2,7	7,7	3,2	4,4	0,5	55,8	9,3	6,0	3,5	56,1	9,6
25-34	12,3	86,4	3,2	7,2	3,6	3,0	0,4	65,2	7,5	3,1	3,0	51,1	12,2
35-44	14,5	84,4	2,3	6,4	2,7	2,5	0,6	64,7	8,3	2,2	2,8	53,6	12,2
45-54	19,7	78,2	2,4	9,8	2,3	3,6	0,8	50,6	10,5	1,1	4,2	59,5	8,4
55-64	30,6	65,4	1,2	11,9	2,5	2,3	0,4	31,7	13,2	1,6	5,6	59,1	8,5
65 e più	52,5	35,6	1,3	6,2	1,3	-	-	21,1	11,4	-	-	53,8	0,3
Totale	16,2	82,2	2,6	7,8	2,9	3,1	0,6	58,4	9,1	2,6	3,4	54,7	10,9
MASCHI E FEMMINE													
14-17	18,8	79,6	0,2	6,6	-	6,0	2,1	-	30,0	35,4	7,5	71,2	5,5
18-19	15,0	83,9	3,2	4,9	0,4	6,3	2,4	27,7	21,0	20,1	4,2	58,8	8,2
20-24	12,5	86,1	2,2	4,8	2,1	3,3	0,9	59,9	8,9	8,3	3,0	53,2	8,9
25-34	9,6	89,1	3,1	4,9	2,7	2,2	0,8	71,0	5,6	5,0	2,4	46,9	11,6
35-44	11,9	86,9	2,7	4,6	2,2	2,1	1,0	69,7	5,0	4,3	2,5	46,8	12,7
45-54	13,9	84,5	2,3	5,8	1,8	2,5	1,2	64,7	5,5	2,9	3,0	50,3	11,4
55-64	22,4	74,8	2,4	6,9	1,9	2,4	1,0	52,4	6,5	2,1	2,4	49,1	10,5
65 e più	31,9	62,4	1,0	6,2	1,0	0,7	-	45,2	5,5	0,9	2,5	50,9	5,2
Totale	12,9	85,6	2,6	5,2	2,2	2,4	1,0	65,9	6,0	4,5	2,7	48,5	11,5

(a) per il quesito erano possibili più risposte

Tavola 6.6 - Persone di 14 anni e più occupate, per eventuali mezzi di trasporto usati per andare al lavoro, tempo impiegato, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 occupati della stessa zona che escono di casa per andare a lavorare)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzi utilizzati (a)									Tempo impiegato		
			Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman, corriere	Pullman aziendale e scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto ciclomotore	Bicicletta	Meno di 15 minuti	31 minuti e più	
REGIONI														
Piemonte	11,6	86,5	2,5	7,4	0,2	4,4	1,1	67,6	5,5	1,7	1,9	46,3	10,6	
Valle d'Aosta	20,0	78,5	1,6	1,5	-	1,1	1,0	71,6	5,8	2,1	0,7	62,7	6,2	
Lombardia	10,6	87,7	3,7	6,3	7,2	2,4	0,6	65,2	4,4	3,9	4,1	50,0	15,0	
Trentino-Alto Adige	14,4	84,8	3,6	4,4	-	4,2	2,3	64,3	5,5	4,9	5,3	54,6	8,2	
- Bolzano - Bozen	15,6	82,7	3,7	4,7	-	5,4	2,3	58,2	5,7	6,7	7,9	54,2	9,1	
- Trento	13,1	86,9	3,4	4,0	-	2,9	2,3	70,5	5,2	3,1	2,6	55,1	7,3	
Veneto	10,9	87,8	1,7	2,8	-	1,7	0,5	68,8	4,2	5,6	6,6	57,2	7,9	
Friuli-Venezia Giulia	12,5	85,8	2,4	4,7	-	1,0	0,4	69,0	3,4	6,0	3,4	58,4	7,0	
Liguria	16,7	80,8	6,1	11,8	-	1,4	0,3	52,5	5,6	12,3	0,5	43,4	13,4	
Emilia-Romagna	9,0	90,0	1,4	2,6	-	1,1	0,5	71,4	4,1	5,5	6,0	55,9	8,4	
Toscana	12,0	87,0	2,6	3,5	-	1,4	0,6	65,5	4,9	11,3	4,1	52,5	9,3	
Umbria	10,5	88,2	1,8	2,8	-	0,6	0,3	79,0	4,5	2,1	0,9	56,1	5,8	
Marche	10,7	87,8	0,9	2,2	-	1,2	0,4	75,6	4,4	2,5	2,1	57,4	6,9	
Lazio	9,1	89,6	5,4	12,8	8,5	3,0	1,9	63,5	5,8	6,5	0,2	30,3	22,8	
Abruzzo	12,7	85,7	1,1	2,3	-	4,2	1,1	70,0	6,3	2,0	0,9	54,6	8,6	
Molise	21,3	76,5	0,6	3,3	-	6,6	0,8	60,1	5,4	0,4	0,2	47,9	10,2	
Campania	21,4	76,8	3,1	5,6	1,3	2,4	1,2	56,6	7,5	1,9	0,2	40,8	11,9	
Puglia	19,9	79,4	1,6	2,4	-	3,5	2,4	62,7	10,4	1,5	0,4	47,0	8,4	
Basilicata	20,4	77,1	1,0	2,2	-	3,9	0,7	61,7	9,9	-	-	46,9	11,9	
Calabria	18,8	78,9	1,5	1,6	-	1,7	2,3	61,8	9,3	1,6	0,5	48,8	8,9	
Sicilia	12,5	86,0	0,4	2,6	-	1,3	0,6	70,7	10,5	4,1	0,1	47,5	8,5	
Sardegna	16,2	82,5	0,8	2,2	-	3,7	1,2	68,1	8,6	1,9	0,6	48,5	8,8	
Italia	12,9	85,6	2,6	5,2	2,2	2,4	1,0	65,9	6,0	4,5	2,7	48,5	11,5	
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE														
Italia nord-occidentale	11,6	86,6	3,6	7,2	4,4	2,9	0,7	64,7	4,8	4,1	3,1	48,4	13,5	
Italia nord-orientale	10,6	88,2	1,8	3,0	-	1,6	0,6	69,5	4,2	5,5	5,9	56,6	8,1	
Italia centrale	10,4	88,4	3,6	7,5	3,9	2,1	1,1	67,0	5,2	7,2	1,8	43,3	14,9	
Italia meridionale	19,7	78,8	2,1	3,5	0,5	3,0	1,6	60,8	8,5	1,7	0,4	45,6	10,1	
Italia insulare	13,5	85,1	0,5	2,5	-	1,9	0,8	70,0	10,0	3,5	0,3	47,8	8,6	
Italia	12,9	85,6	2,6	5,2	2,2	2,4	1,0	65,9	6,0	4,5	2,7	48,5	11,5	
TIPI DI COMUNE														
Comune centro area metropolitana	12,4	85,8	2,1	19,7	7,6	1,2	0,9	53,4	4,2	8,5	1,3	31,7	19,0	
Periferia dell'area metropolitana	12,3	86,7	4,1	4,1	4,1	5,2	1,0	65,2	6,9	3,9	1,7	40,0	16,3	
Comuni fino a 2.000 abitanti	12,5	85,1	2,3	1,1	0,6	4,0	0,6	70,1	8,0	1,6	1,1	46,1	14,7	
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	13,3	85,2	2,0	1,0	0,7	2,7	1,2	69,1	6,0	3,4	2,5	53,7	9,5	
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	13,3	85,5	2,9	1,8	0,9	2,1	1,1	68,9	6,4	3,3	3,7	55,3	9,5	
Comuni da 50.001 abitanti e più	12,7	85,7	2,7	5,4	0,5	0,8	0,5	67,0	5,4	5,7	3,8	53,2	5,9	
Italia	12,9	85,6	2,6	5,2	2,2	2,4	1,0	65,9	6,0	4,5	2,7	48,5	11,5	

(a) per il quesito erano possibili più risposte

Tavola 6.7 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per luogo abituale di lavoro o studio, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 bambini, studenti e occupati della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Studenti e occupati (a)	Luogo abituale di lavoro o studio (b)					
		Nello stesso comune in cui risiede	In altro comune della stessa provincia	In altra provincia della stessa regione	In altra regione italiana	All'estero	Non indicato
MASCHI							
0-5	833	88,9	4,4	0,3	-	0,0	6,6
6-10	1.447	91,9	3,8	0,2	-	0,0	4,1
11-13	892	86,9	9,0	1,0	0,2	-	3,0
14-17	1.233	52,1	41,2	3,5	0,5	0,0	3,6
18-19	511	45,9	41,6	8,3	3,0	-	3,4
20-24	1.342	42,5	35,0	13,1	9,7	0,7	4,6
25-34	3.831	47,6	39,3	10,2	5,7	0,9	4,5
35-44	3.867	52,1	39,1	8,7	4,0	1,3	4,4
45-54	3.100	55,5	36,7	7,4	3,7	1,1	4,3
55-64	1.210	66,2	26,2	7,1	3,2	0,5	8,6
65 e più	184	80,2	15,1	4,3	0,1	0,9	18,4
Totale	18.451	58,5	31,8	7,2	3,7	0,7	4,8
FEMMINE							
0-5	802	89,6	3,9	0,2	0,1	-	6,4
6-10	1.404	91,7	3,8	0,0	0,1	-	4,3
11-13	808	85,4	9,7	0,8	0,0	-	4,3
14-17	1.073	49,9	43,3	2,9	0,6	0,2	3,2
18-19	474	44,4	37,8	11,9	3,6	0,3	3,4
20-24	1.316	38,0	33,7	16,2	8,1	0,9	6,4
25-34	2.590	51,3	36,0	7,4	3,4	0,5	5,5
35-44	2.373	59,0	32,3	4,2	1,3	0,4	6,5
45-54	1.600	67,7	25,9	2,7	0,7	0,1	8,5
55-64	427	73,8	16,6	1,0	0,4	0,8	19,2
65 e più	49	75,5	3,2	-	-	-	33,6
Totale	12.915	62,8	26,6	5,0	2,0	0,3	6,3
MASCHI E FEMMINE							
0-5	1.634	89,2	4,2	0,3	0,1	0,0	6,5
6-10	2.851	91,8	3,8	0,1	0,1	0,0	4,2
11-13	1.700	86,2	9,3	0,9	0,1	-	3,6
14-17	2.306	51,1	42,2	3,2	0,6	0,1	3,4
18-19	985	45,1	39,8	10,0	3,3	0,2	3,4
20-24	2.658	40,3	34,4	14,6	8,9	0,8	5,5
25-34	6.421	49,1	38,0	9,1	4,7	0,8	4,9
35-44	6.241	54,8	36,5	7,0	3,0	1,0	5,2
45-54	4.700	59,6	33,0	5,8	2,7	0,8	5,7
55-64	1.637	68,2	23,7	5,5	2,5	0,6	11,4
65 e più	233	79,2	12,6	3,4	0,1	0,7	21,6
Totale	31.366	60,3	29,7	6,3	3,0	0,6	5,4

a) bambini, studenti e occupati che escono per andare a scuola o al lavoro (dati in migliaia)

b) per il quesito erano possibili più risposte

Tavola 6.8 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per luogo abituale di lavoro o studio, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 bambini, studenti e occupati della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Studenti e occupati (a)	Luogo abituale di lavoro o studio (b)					All'estero	Non indicato
		Nello stesso comune in cui risiede	In altro comune della stessa provincia	In altra provincia della stessa regione	In altra regione italiana			
REGIONI								
Piemonte	2.375	50,9	41,3	5,2	2,9	0,5	5,5	
Valle d'Aosta	68	53,6	38,3	0,8	7,8	1,2	3,9	
Lombardia	5.226	46,9	42,0	7,9	1,5	0,9	5,7	
Trentino-Alto Adige	549	56,4	37,8	2,2	2,5	1,8	8,1	
- Bolzano - Bozen	274	57,1	35,6	1,5	1,7	3,0	10,5	
- Trento	275	55,7	40,1	3,0	3,2	0,5	5,6	
Veneto	2.629	50,0	39,4	8,0	4,1	0,5	4,7	
Friuli-Venezia Giulia	632	52,9	34,0	7,3	4,5	0,7	6,4	
Liguria	820	66,9	24,1	2,5	3,1	1,3	4,8	
Emilia-Romagna	2.244	62,6	27,3	9,5	3,5	0,3	3,8	
Toscana	1.936	62,4	26,2	10,6	1,7	0,1	4,5	
Umbria	442	66,4	28,9	2,3	6,0	0,6	3,2	
Marche	826	64,2	25,2	6,5	4,1	1,0	6,2	
Lazio	2.885	72,2	18,6	4,3	2,1	0,6	5,5	
Abruzzo	679	59,5	26,5	8,3	6,3	0,2	6,6	
Molise	169	59,9	27,2	2,9	10,3	0,2	5,8	
Campania	2.999	64,5	25,2	5,6	2,8	0,5	5,1	
Puglia	2.129	68,1	22,5	4,9	4,1	0,6	4,6	
Basilicata	321	63,1	18,2	1,6	10,1	0,6	9,7	
Calabria	1.059	66,5	22,9	3,0	5,7	0,5	5,1	
Sicilia	2.538	73,9	16,7	4,7	1,8	0,4	6,9	
Sardegna	839	60,9	31,3	6,1	1,8	0,2	5,6	
Italia	31.366	60,3	29,7	6,3	3,0	0,6	5,4	
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia nord-occidentale	8.490	50,0	40,1	6,6	2,1	0,8	5,6	
Italia nord-orientale	6.054	55,6	34,2	8,0	3,8	0,5	4,9	
Italia centrale	6.089	67,6	22,7	6,4	2,6	0,5	5,1	
Italia meridionale	7.356	65,2	23,9	5,0	4,4	0,5	5,3	
Italia insulare	3.377	70,7	20,3	5,0	1,8	0,4	6,5	
Italia	31.366	60,3	29,7	6,3	3,0	0,6	5,4	
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	4.821	86,4	7,1	1,8	1,5	0,5	5,7	
Periferia dell'area metropolitana	3.912	46,8	47,8	4,2	1,9	0,5	3,5	
Comuni fino a 2.000 abitanti	1.793	33,5	52,8	7,3	4,0	1,1	6,8	
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	7.924	48,0	41,3	7,7	3,7	0,6	5,5	
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	7.801	58,2	29,4	8,4	3,4	0,6	5,5	
Comuni da 50.001 abitanti e più	5.115	77,5	11,3	6,4	3,2	0,4	5,6	
Italia	31.366	60,3	29,7	6,3	3,0	0,6	5,4	

(a) bambini, studenti e occupati che escono per andare a scuola o al lavoro (dati in migliaia)

(b) per il quesito erano possibili più risposte

Tavola 6.9 - Studenti fino a 34 anni e occupati che usano l'auto privata come conducente per il tratto più lungo e distanza percorsa per andare a scuola o al lavoro, per classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 studenti e occupati della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Distanza percorsa in chilometri							Distanza variabile	Non indicato	Totale
	0-1	2-5	6-10	11-20	21-30	31 e più				
MASCHI										
18-19	11,2	17,6	22,5	28,8	12,1	3,8	-	3,9	100,0	
20-24	12,5	26,0	20,1	20,5	8,5	10,0	0,6	1,7	100,0	
25-34	18,1	23,2	20,9	17,0	8,4	9,9	0,5	1,9	100,0	
35-44	21,2	22,1	18,4	19,0	7,7	9,0	0,6	2,0	100,0	
45-54	18,8	26,8	18,9	16,7	7,6	8,1	0,5	2,5	100,0	
55-59	27,3	28,9	15,7	13,3	5,7	6,7	1,1	1,5	100,0	
60-64	28,1	28,7	15,5	15,0	2,2	7,6	0,4	2,5	100,0	
65-74	27,3	28,2	21,1	11,7	3,3	7,5	0,2	0,7	100,0	
75 e più	32,3	22,7	30,2	6,4	-	8,3	-	-	100,0	
Totale	19,7	24,4	19,2	17,5	7,7	8,9	0,5	2,1	100,0	
FEMMINE										
18-19	14,1	41,2	21,8	14,4	1,2	3,2	-	4,1	100,0	
20-24	11,8	24,5	25,4	21,1	8,0	6,1	1,0	2,1	100,0	
25-34	11,5	27,6	22,9	21,7	8,0	6,3	0,3	1,7	100,0	
35-44	12,1	32,5	23,5	17,1	6,2	6,2	0,2	2,2	100,0	
45-54	14,7	40,2	21,2	14,2	4,7	2,8	-	2,2	100,0	
55-59	24,7	32,2	21	10,4	8,8	1,8	0,2	1,0	100,0	
60-64	17,9	50,1	19,8	1,8	3,6	-	-	6,8	100,0	
65-74	5,2	41,7	27,2	-	-	18,4	-	7,5	100,0	
75 e più	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	12,7	31,6	23	18,2	6,7	5,5	0,3	2,1	100,0	
MASCHI E FEMMINE										
18-19	12,4	26,6	22,2	23,3	7,9	3,6	-	4,0	100,0	
20-24	12,2	25,4	22,3	20,8	8,3	8,5	0,8	1,9	100,0	
25-34	15,7	24,8	21,6	18,7	8,2	8,6	0,4	1,9	100,0	
35-44	18,0	25,7	20,2	18,3	7,1	8	0,4	2,1	100,0	
45-54	17,7	30,4	19,5	16,0	6,8	6,7	0,4	2,4	100,0	
55-59	26,8	29,5	16,6	12,7	6,2	5,8	0,9	1,4	100,0	
60-64	27,1	30,8	16,0	13,7	2,4	6,8	0,3	2,9	100,0	
65-74	24,9	29,6	21,8	10,4	2,9	8,7	0,2	1,5	100,0	
75 e più	32,3	22,7	30,2	6,4	-	8,3	-	-	100,0	
Totale	17,4	26,8	20,5	17,8	7,3	7,8	0,4	2,1	100,0	

Tavola 6.10 - Studenti fino a 34 anni e occupati che usano l'auto privata come conducente per il tratto più lungo e distanza percorsa per andare a scuola o al lavoro per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 studenti e occupati della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Distanza percorsa in chilometri						Distanza variabile	Non indicato	Totale																																																																																																																																																																
	0-1	2-5	6-10	11-20	21-30	31 e più																																																																																																																																																																			
REGIONI																																																																																																																																																																									
Piemonte	15,0	24,9	22,6	20,7	8,4	6,8	0,4	1,2	100,0																																																																																																																																																																
Valle d'Aosta	23,4	30,5	21,7	12,2	4,7	5,6	0,3	1,6	100,0																																																																																																																																																																
Lombardia	12,9	28,2	22,2	18,0	8,4	7,2	0,4	2,6	100,0																																																																																																																																																																
Trentino-Alto Adige	16,7	31,6	18,9	15,3	8,6	6,0	0,1	2,9	100,0																																																																																																																																																																
- Bolzano - Bozen	14,9	31,6	16,8	13,9	9,9	6,2	0,2	6,5	100,0																																																																																																																																																																
- Trento	18,1	31,5	20,5	16,5	7,5	5,9	-	-	100,0																																																																																																																																																																
Veneto	13,3	26,6	26,3	20,6	6,5	5,9	0,1	0,6	100,0																																																																																																																																																																
Friuli-Venezia Giulia	15,8	25,7	20,2	21,4	9,3	7,3	0,3	0,2	100,0																																																																																																																																																																
Liguria	17,2	26,4	24,6	18,8	6,0	4,7	0,5	1,7	100,0																																																																																																																																																																
Emilia-Romagna	14,1	28,1	21,4	21,6	6,6	6,9	0,4	0,8	100,0																																																																																																																																																																
Toscana	14,7	27,1	24,4	16,6	8,0	7,3	0,5	1,5	100,0																																																																																																																																																																
Umbria	19,0	28,0	19,1	17,5	5,9	6,1	0,2	4,1	100,0																																																																																																																																																																
Marche	17,1	30,7	22,8	14,1	6,5	6,8	0,3	1,8	100,0																																																																																																																																																																
Lazio	15,2	19,5	18,5	20,9	9,7	13,5	0,9	1,8	100,0																																																																																																																																																																
Abruzzo	18,6	29,8	18,9	14,2	5,5	9,1	0,5	3,4	100,0																																																																																																																																																																
Molise	20,7	23,0	17,3	15,6	7,1	14,3	0,4	1,7	100,0																																																																																																																																																																
Campania	22,1	24,7	18,2	15,5	6,8	8,9	0,5	3,4	100,0																																																																																																																																																																
Puglia	29,4	25,4	11,4	14,6	8,8	7,7	0,7	1,9	100,0																																																																																																																																																																
Basilicata	22,2	28,5	11,9	12,0	9,9	12,3	0,6	2,6	100,0																																																																																																																																																																
Calabria	28,0	27,0	11,6	13,9	4,2	10,5	0,6	4,4	100,0																																																																																																																																																																
Sicilia	24,1	30,8	18,1	11,9	4,2	6,7	0,4	3,8	100,0																																																																																																																																																																
Sardegna	25,9	28,0	13,4	16,1	4,9	9,2	0,4	2,0	100,0	Italia	17,4	26,8	20,5	17,8	7,3	7,8	0,4	2,1	100,0	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										Italia nord-occidentale	14,0	27,1	22,5	18,8	8,2	6,9	0,4	2,1	100,0	Italia nord-orientale	14,1	27,5	23,1	20,7	7,0	6,5	0,3	0,8	100,0	Italia centrale	15,7	24,5	21,2	18,1	8,3	9,7	0,6	1,9	100,0	Italia meridionale	24,7	26,0	15,0	14,7	7,0	9,1	0,6	3,0	100,0	Italia insulare	24,6	30,1	16,9	13,0	4,4	7,3	0,4	3,3	100,0	Italia	17,4	26,8	20,5	17,8	7,3	7,8	0,4	2,1	100,0	TIPI DI COMUNE										Comune centro dell'area metropolitana	13,9	24,3	26,5	20,7	6,1	6,0	0,6	1,9	100,0	Periferia dell'area metropolitana	17,3	22,0	18,7	22,5	9,3	7,2	0,7	2,3	100,0	Comuni fino a 2.000 abitanti	15,7	18,9	20,8	18,6	10,2	13,7	0,4	1,6	100,0	Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	18,5	24,5	17,8	18,9	8,7	8,7	0,5	2,4	100,0	Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	17,0	29,9	18,7	16,2	7,5	8,3	0,3	2,2	100,0	Comuni da 50.001 abitanti e più	19,3	33,7	24,0	12,6	3,5	5,2	0,3	1,5	100,0	Italia	17,4	26,8	20,5	17,8	7,3	7,8	0,4	2,1	100,0
Italia	17,4	26,8	20,5	17,8	7,3	7,8	0,4	2,1	100,0																																																																																																																																																																
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE																																																																																																																																																																									
Italia nord-occidentale	14,0	27,1	22,5	18,8	8,2	6,9	0,4	2,1	100,0																																																																																																																																																																
Italia nord-orientale	14,1	27,5	23,1	20,7	7,0	6,5	0,3	0,8	100,0																																																																																																																																																																
Italia centrale	15,7	24,5	21,2	18,1	8,3	9,7	0,6	1,9	100,0																																																																																																																																																																
Italia meridionale	24,7	26,0	15,0	14,7	7,0	9,1	0,6	3,0	100,0																																																																																																																																																																
Italia insulare	24,6	30,1	16,9	13,0	4,4	7,3	0,4	3,3	100,0	Italia	17,4	26,8	20,5	17,8	7,3	7,8	0,4	2,1	100,0	TIPI DI COMUNE										Comune centro dell'area metropolitana	13,9	24,3	26,5	20,7	6,1	6,0	0,6	1,9	100,0	Periferia dell'area metropolitana	17,3	22,0	18,7	22,5	9,3	7,2	0,7	2,3	100,0	Comuni fino a 2.000 abitanti	15,7	18,9	20,8	18,6	10,2	13,7	0,4	1,6	100,0	Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	18,5	24,5	17,8	18,9	8,7	8,7	0,5	2,4	100,0	Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	17,0	29,9	18,7	16,2	7,5	8,3	0,3	2,2	100,0	Comuni da 50.001 abitanti e più	19,3	33,7	24,0	12,6	3,5	5,2	0,3	1,5	100,0	Italia	17,4	26,8	20,5	17,8	7,3	7,8	0,4	2,1	100,0																																																																						
Italia	17,4	26,8	20,5	17,8	7,3	7,8	0,4	2,1	100,0																																																																																																																																																																
TIPI DI COMUNE																																																																																																																																																																									
Comune centro dell'area metropolitana	13,9	24,3	26,5	20,7	6,1	6,0	0,6	1,9	100,0																																																																																																																																																																
Periferia dell'area metropolitana	17,3	22,0	18,7	22,5	9,3	7,2	0,7	2,3	100,0																																																																																																																																																																
Comuni fino a 2.000 abitanti	15,7	18,9	20,8	18,6	10,2	13,7	0,4	1,6	100,0																																																																																																																																																																
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	18,5	24,5	17,8	18,9	8,7	8,7	0,5	2,4	100,0																																																																																																																																																																
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	17,0	29,9	18,7	16,2	7,5	8,3	0,3	2,2	100,0																																																																																																																																																																
Comuni da 50.001 abitanti e più	19,3	33,7	24,0	12,6	3,5	5,2	0,3	1,5	100,0	Italia	17,4	26,8	20,5	17,8	7,3	7,8	0,4	2,1	100,0																																																																																																																																																						
Italia	17,4	26,8	20,5	17,8	7,3	7,8	0,4	2,1	100,0																																																																																																																																																																

7. Uso dell'automobile: la scelta del mezzo di trasporto

L'uso dell'automobile (come conducente) almeno qualche volta nell'anno riguarda il 64,0% dei maggiorenni. Non usano mai l'auto (come conducente) il 15,7% degli uomini ed il 49,4% delle donne.

Per gli uomini l'utilizzo è prevalentemente quotidiano (60,4%), con punte massime per la fascia di età centrale (25-54 anni oltre il 70%), le donne usano l'auto tutti i giorni solo nel 30,3% dei casi, ma nella fascia di età 25-44 l'uso quotidiano sale oltre il 50%. Solo una percentuale molto limitata fa un uso sporadico dell'automobile (2,9% qualche volta al mese e 1,2% qualche volta l'anno).

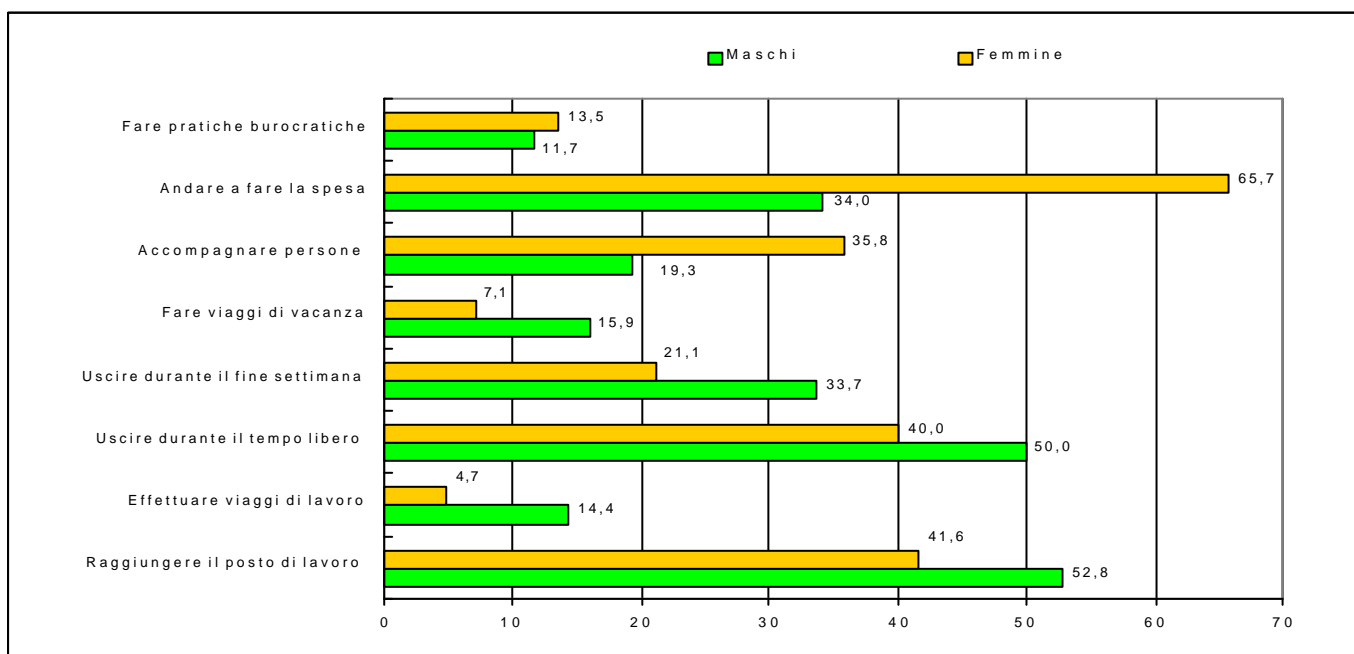
Fra coloro che usano l'auto qualche volta alla settimana prevalgono sia gli automobilisti più giovani (18-24) sia quelli anziani (oltre i 55 anni). Osservando i dati dal punto di vista territoriale l'uso quotidiano dell'auto interessa soprattutto gli abitanti delle Marche, Umbria, Emilia-Romagna e Veneto; al contrario l'uso più contenuto e meno frequente riguarda gli abitanti di Bolzano (22,8% qualche volta alla settimana e 8,7% qualche volta al mese). La regione dove di più si rinuncia all'auto è la Campania (il 44,9% non la usa).

La diversa dimensione dei comuni induce ad un uso differenziato dell'automobile: nei centri delle aree metropolitane l'uso si sposta dal quotidiano al settimanale, o occasionale, mentre nei comuni sotto i 50.000 abitanti oltre il 48% degli abitanti usa l'auto tutti i giorni.

Sono gli occupati a servirsi dell'automobile tutti i giorni (71,1%), soprattutto i dirigenti e gli imprenditori, i liberi professionisti, i direttivi, i quadri e gli impiegati. Per gli studenti si osserva anche un utilizzo più sporadico (27,1% qualche volta alla settimana e 8,3% qualche volta al mese). Le casalinghe e le persone in altra condizione non la usano mai nel 61% dei casi.

I dati complessivi sugli automobilisti evidenziano come il motivo prevalente di utilizzo sia legato a tre dimensioni fondamentali: il lavoro 48,4%, il consumo e gli acquisti 46,4%, il tempo libero nel corso della settimana 46,1%; seguono poi le uscite nei fine settimana 28,8% e l'accompagnare persone 25,8%. Le differenze di genere e di stile di vita si percepiscono osservando che il motivo più indicato dalle donne è il fare la spesa 65,7% e che l'uso per accompagnare persone è molto più alto per le donne (35,8%) che per gli uomini (19,3%).

Grafico 7.1 - Persone di 18 anni e più che usano l'automobile come conducente, almeno qualche volta nell'anno, per uso prevalente e sesso – Anno 1998 (per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso)



I più giovani considerano l'auto uno strumento del tempo libero (70% circa) o per andare in vacanza (50% circa); per gli adulti di 25-54 anni è un mezzo di lavoro, mentre oltre i 55 anni l'auto si usa soprattutto per andare a fare la spesa.

I dati regionali sui motivi di uso sono abbastanza omogenei: si rilevano picchi nell'uso per accompagnare persone in Campania (34,5%), per andare a fare la spesa in Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia (50% circa), per fare pratiche burocratiche in Puglia (18,6%).

Nei centri delle aree metropolitane è più alto che altrove l'uso dell'auto per andare in vacanza (20,4%) e più basso per andare a fare la spesa (39,1%).

Raggiungere il luogo di lavoro è il motivo prevalente dell'uso dell'automobile per gli occupati (74,5% maschi e 72,7% femmine). Se per le occupate l'auto viene utilizzata molto anche per fare la spesa (58,6%) gli occupati, come secondo motivo, indicano le uscite nel tempo libero (44,9%). Le casalinghe la usano per recarsi a fare acquisti (85,1%) e per accompagnare persone (51,9%), gli studenti per uscire nel tempo libero (71,2%).

A chi usa l'auto come conducente negli spostamenti quotidiani si è chiesto di indicare quale è il motivo principale per cui ha scelto l'automobile come mezzo di trasporto. La risposta più frequente è la rapidità (45,8%), seguita da "autonomia" (38,0%); la semplificazione del percorso viene indicata nel 19,1% dei casi, mentre la "mancanza dei mezzi pubblici" nel 17,3%.

Le motivazioni non sono molto dissimili fra loro se analizzate dal punto di vista regionale, ma si differenziano considerando il tipo di comune: la rapidità prevale come motivazione nei centri delle aree metropolitane (57,3%), come pure il vantaggio della semplificazione del percorso (29,2%).

Un maggior grado di autonomia viene indicato soprattutto nei comuni oltre i 2.000 abitanti (39,4%), mentre nei comuni più piccoli la scelta dettata da mancanza di mezzi pubblici (26%) è più alta del dato medio nazionale.

Per chi utilizza l'auto per il tratto più lungo degli spostamenti quotidiani la rapidità viene indicata come pregio saliente soprattutto dagli studenti (56,3%) e dalla fascia impiegatizia (49,0%), mentre la maggiore autonomia viene apprezzata dai dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (47,7%) e dai lavoratori in proprio e coadiuvanti (46,9%).

Grafico 7.2 – Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente nel tratto più lungo degli spostamenti quotidiani per lavoro o studio e motivi principali di utilizzo – Anno 1998 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

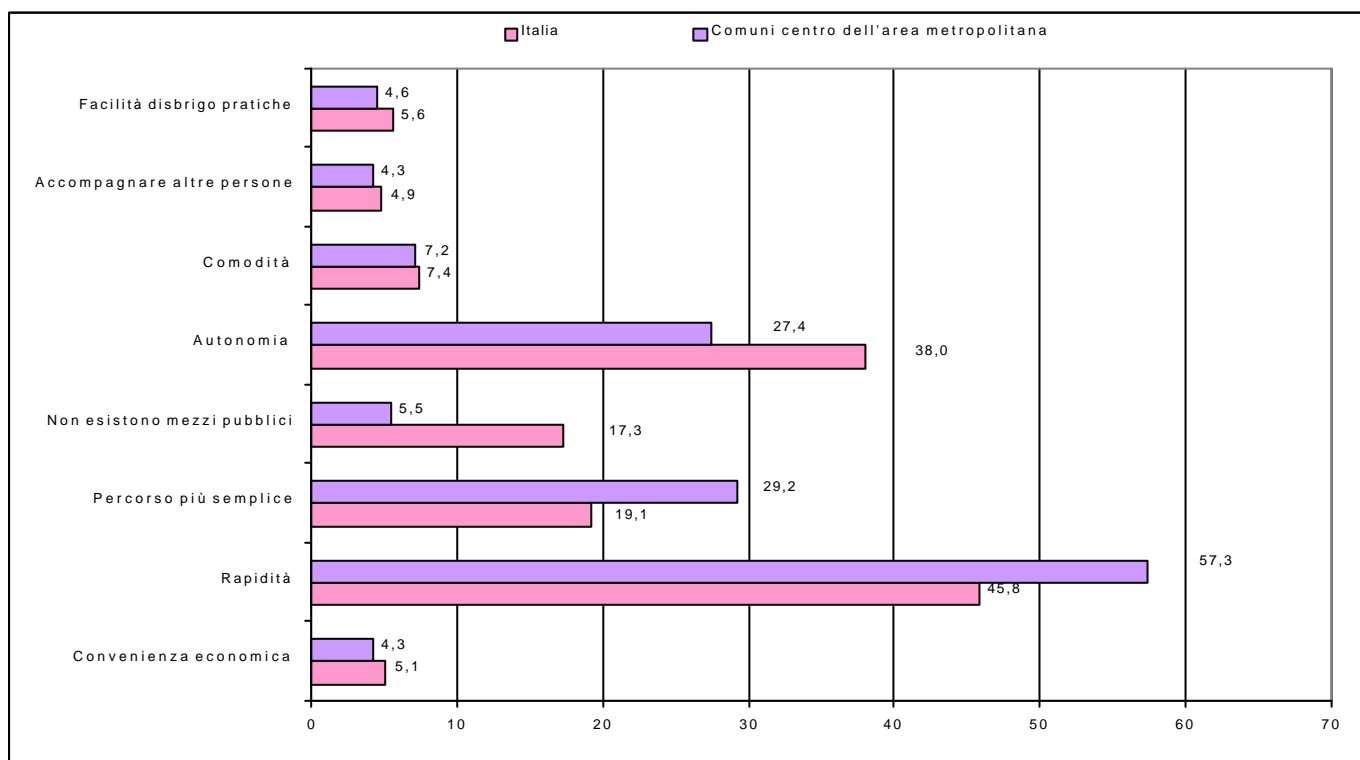


Tavola 7.1 - Persone di 18 anni e più, per frequenza nell'uso dell'automobile come conducente, per classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa di età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Utilizzano l'automobile						Totale
	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai	Non indicato	
MASCHI							
18-19	21,7	20,0	4,2	0,9	45,5	7,7	100,0
20-24	50,5	22,3	5,9	1,6	15,4	4,3	100,0
25-34	73,4	13,7	2,0	0,6	7,2	3,1	100,0
35-44	77,0	13,2	1,8	0,4	5,3	2,4	100,0
45-54	74,6	14,9	1,8	0,4	5,7	2,6	100,0
55-59	63,9	21,8	1,9	0,6	10,0	1,9	100,0
60-64	53,7	26,1	3,2	1,0	14,0	2,1	100,0
65-74	35,7	23,8	3,9	1,2	32,8	2,7	100,0
75 e più	13,8	16,4	3,4	1,5	62,1	2,7	100,0
Totale	60,4	17,6	2,7	0,8	15,7	2,9	100,0
FEMMINE							
18-19	10,3	16,0	4,6	1,4	60,3	7,3	100,0
20-24	33,4	20,5	7,2	2,8	32,9	3,2	100,0
25-34	52,0	17,4	3,8	2,2	22,5	2,1	100,0
35-44	54,5	14,3	2,7	1,6	24,7	2,2	100,0
45-54	35,3	16,8	2,9	2,0	40,2	2,8	100,0
55-59	19,7	12,9	4,0	1,6	58,9	3,0	100,0
60-64	11,3	12,1	2,4	0,7	71,5	2,0	100,0
65-74	4,2	5,7	1,7	0,6	84,9	2,8	100,0
75 e più	0,7	0,7	0,6	0,3	94,4	3,3	100,0
Totale	30,3	13,0	3,1	1,5	49,4	2,7	100,0
MASCHI E FEMMINE							
18-19	16,3	18,1	4,3	1,1	52,5	7,5	100,0
20-24	41,8	21,3	6,6	2,2	24,3	3,8	100,0
25-34	62,8	15,5	2,9	1,4	14,8	2,6	100,0
35-44	65,8	13,8	2,3	1,0	15,0	2,3	100,0
45-54	54,7	15,9	2,4	1,2	23,2	2,7	100,0
55-59	40,8	17,1	3,0	1,1	35,5	2,4	100,0
60-64	32,2	19,0	2,8	0,8	43,1	2,1	100,0
65-74	17,9	13,6	2,7	0,8	62,2	2,8	100,0
75 e più	5,6	6,5	1,7	0,8	82,4	3,1	100,0
Totale	44,7	15,2	2,9	1,2	33,2	2,8	100,0

Tavola 7.2 - Persone di 18 anni e più, per frequenza nell'uso dell'automobile come conducente, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Utilizzano l'automobile						Totale
	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai	Non indicato	
REGIONI							
Piemonte	44,6	17,4	2,7	1,1	29,5	4,6	100,0
Valle d'Aosta	50,8	17,7	3,1	1,3	24,5	2,7	100,0
Lombardia	47,9	17,6	2,2	1,1	28,9	2,2	100,0
Trentino-Alto Adige	42,1	19,7	5,5	1,2	25,6	6,0	100,0
- Bolzano - Bozen	37,8	22,8	8,7	1,7	24,8	4,3	100,0
- Trento	46,1	16,7	2,5	0,7	26,3	7,7	100,0
Veneto	51,5	17,1	2,9	0,8	26,5	1,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	48,0	15,6	2,3	0,8	30,1	3,2	100,0
Liguria	34,2	18,8	5,2	1,4	38,7	1,7	100,0
Emilia-Romagna	53,4	15,7	2,7	1,0	25,6	1,6	100,0
Toscana	47,8	15,3	2,4	1,2	30,0	3,4	100,0
Umbria	54,0	11,7	1,7	0,6	29,1	2,8	100,0
Marche	55,7	10,7	2,6	0,8	28,5	1,7	100,0
Lazio	42,2	15,3	4,4	1,6	33,8	2,6	100,0
Abruzzo	49,8	11,0	1,6	1,2	33,8	2,6	100,0
Molise	44,6	12,0	2,3	0,9	38,5	1,7	100,0
Campania	34,4	13,8	3,7	0,7	44,9	2,4	100,0
Puglia	38,5	13,7	2,5	1,5	39,0	4,8	100,0
Basilicata	41,9	8,5	2,8	2,2	40,2	4,5	100,0
Calabria	39,9	12,3	2,2	1,4	42,2	2,1	100,0
Sicilia	41,1	13,4	2,7	1,3	38,4	3,1	100,0
Sardegna	44,0	10,2	2,4	1,3	37,7	4,4	100,0
Italia	44,7	15,2	2,9	1,2	33,2	2,8	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia nord-occidentale	45,5	17,7	2,7	1,2	30,1	2,9	100,0
Italia nord-orientale	51,1	16,6	3,0	0,9	26,5	2,0	100,0
Italia centrale	46,7	14,4	3,3	1,3	31,5	2,7	100,0
Italia meridionale	38,5	13,0	2,9	1,1	41,4	3,1	100,0
Italia insulare	41,8	12,6	2,6	1,3	38,2	3,5	100,0
Italia	44,7	15,2	2,9	1,2	33,2	2,8	100,0
TIPI DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	31,7	18,5	5,2	1,9	40,0	2,6	100,0
Periferia dell'area metropolitana	43,8	15,6	2,7	1,1	34,1	2,7	100,0
Comuni fino a 2.000 abitanti	48,6	11,8	2,2	0,8	34,4	2,2	100,0
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	50,3	13,0	2,0	0,9	31,4	2,4	100,0
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	48,2	14,7	2,5	1,0	29,7	3,9	100,0
Comuni da 50.001 abitanti e più	43,1	16,9	3,0	1,1	33,6	2,3	100,0
Italia	44,7	15,2	2,9	1,2	33,2	2,8	100,0

Tavola 7.3 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente almeno qualche volta nell'anno e uso prevalente, per classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Popolazione di riferimento (a)	Uso prevalente (b)							
		Raggiungere il posto di lavoro	Effettuare viaggi di lavoro	Uscire durante il tempo libero	Uscire durante il fine settimana	Fare viaggi di vacanza	Accompagnare persone	Andare a fare la spesa	Fare pratiche burocratiche
MASCHI									
18-19	313	22,6	2,9	73,3	63,9	7,4	10,1	9,8	3,8
20-24	1.528	43,6	9,1	70,8	54,3	12,3	9,7	10,3	5,7
25-34	4.051	70,2	15,1	55,3	42,2	15,6	13,1	22,9	8,6
35-44	3.954	72,1	19,1	41,3	30,7	17,7	27,1	28,8	8,2
45-54	3.434	65,6	18,3	40,5	30,2	18,0	21,7	33,4	10,2
55-59	1.417	36,7	13,3	49,7	26,3	16,3	20,8	47,2	17,6
60-64	1.368	20,5	12,0	50,3	24,7	14,6	19,1	55,9	19,6
65-74	1.690	7,9	6,6	53,0	22,4	14,9	22,5	62,9	21,1
75 e più	514	4,1	2,2	52,8	15,4	11,0	14,0	62,9	25,6
Totale	18.269	52,8	14,4	50,0	33,7	15,9	19,3	34,0	11,7
FEMMINE									
18-19	197	21,0	1,9	71,8	46,3	3,9	15,1	32,2	5,3
20-24	1.268	37,0	4,1	63,7	40,0	5,1	18,9	40,4	7,6
25-34	3.323	50,3	5,6	44,0	24,9	7,4	36,5	60,7	10,8
35-44	3.120	51,0	4,7	29,9	14,2	6,1	53,1	70,9	12,4
45-54	2.189	40,6	5,5	31,8	15,5	8,0	33,0	75,7	17,6
55-59	671	20,7	4,0	37,6	16,5	8,1	22,6	78,3	21,5
60-64	442	8,9	2,4	40,9	16,6	8,6	20,7	76,9	22,5
65-74	414	3,4	1,8	43,6	16,4	12,1	18,3	76,6	19,1
75 e più	57	3,0	1,7	26,2	14,0	10,1	7,1	62,9	20,9
Totale	11.681	41,6	4,7	40,0	21,1	7,1	35,8	65,7	13,5
MASCHI E FEMMINE									
18-19	510	22,0	2,5	72,7	57,1	6,1	12,0	18,4	4,4
20-24	2.795	40,6	6,8	67,6	47,8	9,0	13,9	23,9	6,6
25-34	7.374	61,2	10,8	50,2	34,4	11,9	23,7	40,0	9,6
35-44	7.075	62,8	12,8	36,3	23,4	12,6	38,6	47,4	10,1
45-54	5.622	55,9	13,3	37,1	24,5	14,1	26,1	49,8	13,1
55-59	2.089	31,6	10,3	45,8	23,1	13,6	21,4	57,2	18,9
60-64	1.810	17,7	9,6	48,0	22,8	13,1	19,5	61,0	20,3
65-74	2.103	7,0	5,7	51,2	21,3	14,3	21,6	65,6	20,7
75 e più	572	4,0	2,2	50,1	15,3	10,9	13,3	62,9	25,2
Totale	29.950	48,4	10,6	46,1	28,8	12,5	25,8	46,4	12,4

(a) persone di 18 anni e più che usano l'automobile come conducente almeno qualche volta nell'anno (dati in migliaia)

Tavola 7.4 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente almeno qualche volta nell'anno e uso prevalente, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Popolazione di riferimento (a)	Uso prevalente (b)							
		Raggiungere il posto di lavoro	Effettuare viaggi di lavoro	Uscire durante il tempo libero	Uscire durante il fine settimana	Fare viaggi di vacanza	Accompa- gnare persone	Andare a fare la spesa	Fare pratiche burocratiche
REGIONI									
Piemonte	2.385	49,6	9,6	44,5	31,7	14,2	22,4	49,7	10,7
Valle d'Aosta	73	51,7	11,5	47,8	24,1	12,8	18,7	50,4	13,4
Lombardia	5.137	51,1	13,0	43,9	30,3	18,9	23,6	50,0	11,6
Trentino-Alto Adige	508	51,4	10,4	39,4	31,0	15,5	24,4	46,0	15,6
- Bolzano - Bozen	257	48,2	7,4	34,9	30,2	14,6	23,7	46,0	19,7
- Trento	251	54,7	13,4	43,9	31,8	16,4	25,1	46,1	11,4
Veneto	2.692	51,2	13,0	45,5	31,8	12,9	24,7	48,5	11,1
Friuli-Venezia Giulia	675	48,9	12,8	43,6	25,4	10,3	23,7	48,0	14,9
Liguria	842	42,0	9,4	46,5	35,3	18,4	22,3	42,1	10,3
Emilia-Romagna	2.476	52,0	13,4	48,8	31,3	14,8	24,1	46,5	10,7
Toscana	1.992	48,7	12,0	47,7	34,9	12,9	22,2	45,0	10,5
Umbria	475	52,2	11,6	52,4	29,8	12,8	24,5	43,0	13,6
Marche	843	54,8	11,1	47,3	32,5	7,2	23,2	44,5	10,9
Lazio	2.732	46,7	8,5	47,2	32,2	15,1	26,8	39,7	8,9
Abruzzo	665	46,7	9,3	49,1	23,1	7,1	26,3	47,8	13,8
Molise	159	46,3	10,1	50,7	23,1	6,3	27,7	44,2	15,9
Campania	2.301	42,7	8,7	47,2	25,3	9,3	34,5	42,7	14,3
Puglia	1.781	43,9	7,7	46,5	18,8	7,2	30,6	46,3	18,7
Basilicata	263	50,5	10,9	42,3	16,6	10,3	27,6	39,3	15,8
Calabria	886	43,2	11,2	42,1	23,5	5,1	29,6	48,5	18,6
Sicilia	2.298	46,1	5,9	46,3	21,5	3,5	27,3	47,8	14,2
Sardegna	766	46,9	9,6	49,5	25,6	6,7	27,9	46,0	11,4
Italia	29.950	48,4	10,6	46,1	28,8	12,5	25,8	46,4	12,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	8.438	49,8	11,7	44,4	31,1	17,5	23,1	49,1	11,3
Italia nord-orientale	6.350	51,3	12,9	46,1	30,8	13,6	24,3	47,5	11,7
Italia centrale	6.043	48,9	10,2	47,8	32,9	13,1	24,6	42,4	10,1
Italia meridionale	6.056	44,0	9,0	46,3	22,5	7,8	31,3	45,1	16,3
Italia insulare	3.063	46,3	6,8	47,1	22,5	4,3	27,5	47,4	13,5
Italia	29.950	48,4	10,6	46,1	28,8	12,5	25,8	46,4	12,4
TIPI DI COMUNE									
Comuni centro dell'are metropolitana	4.307	42,5	9,3	44,8	36,0	20,4	22,2	39,1	7,4
Periferia dell'are metropolitana	3.509	50,0	9,4	44,9	27,8	16,0	26,0	46,4	11,7
Comuni fino a 2.000 abitanti	1.846	52,4	12,1	42,2	27,8	8,6	24,3	49,2	17,1
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	7.680	49,6	12,2	46,1	26,9	9,3	27,3	48,1	15,6
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	7.573	48,8	10,6	47,3	27,6	10,4	28,0	48,8	12,9
Comuni da 50.001 abitanti e più	5.035	48,5	9,5	47,8	28,3	12,5	23,6	45,5	9,5
Italia	29.950	48,4	10,6	46,1	28,8	12,5	25,8	46,4	12,4

(a) persone di 18 anni e più che usano l'automobile come conducente almeno qualche volta nell'anno (dati in migliaia)

(b) per il quesito erano possibili fino a tre risposte

Tavola 7.5 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente nel tratto più lungo degli spostamenti quotidiani per lavoro o per studio, per motivi principali di utilizzo, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Popolazione di riferimento (a)	Motivi principali di utilizzo (b)							
		Convenienza economica	Rapidità	Percorso più semplice	Non esistono mezzi pubblici	Autonomia	Comodità	Accompagnare altre persone	Facilità disbrigo pratiche
MASCHI									
18-19	53	4,2	48,3	26,6	8,6	35,6	19,0	3,6	-
20-24	536	6,5	50,5	18,9	18,6	35,4	11,6	1,0	2,1
25-34	2.485	5,5	47,0	20,1	15,9	39,0	8,4	3,1	4,6
35-44	2.588	5,7	43,8	19,3	16,8	38,4	7,0	5,6	4,7
45-54	2.059	5,6	42,7	19,1	17,3	39,4	6,7	4,7	3,7
55-59	444	5,0	42,3	20,0	16,8	43,4	4,4	2,8	6,5
60-64	233	8,4	48,8	18,1	14,8	40,7	3,9	1,4	9,2
65-74	81	6,1	43,1	13,4	9,0	48,9	2,8	3,3	11,8
75 e più	9	-	66,6	58,7	15,5	17,7	13,2	-	-
Totale	8.488	5,7	45,0	19,5	16,6	39,0	7,4	4,0	4,5
FEMMINE									
18-19	29	7,7	42,9	14,0	11,2	40,7	16,2	6,1	9,5
20-24	365	2,5	47,2	21,5	19,2	37,8	10,2	2,7	3,3
25-34	1.453	4,6	46,7	17,1	19,9	37,7	7,5	5,6	6,7
35-44	1.438	3,4	48,2	18,7	19,0	34,4	7,1	9,8	7,9
45-54	752	4,1	47,5	18,5	18,9	33,6	5,6	4,3	10,6
55-59	98	2,7	49,6	18,1	9,7	44,6	7,1	4,0	16,4
60-64	27	13,2	49,7	17,9	6,9	14,1	33,9	2,5	5,8
65-74	10,0	-	60,8	29,0	-	26,3	1,5	18,3	27,4
75 e più	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.173	3,9	47,5	18,3	18,9	35,8	7,5	6,5	7,8
MASCHI E FEMMINE									
18-19	82	5,4	46,4	22,1	9,5	37,5	18,0	4,5	3,4
20-24	901	4,9	49,2	20,0	18,9	36,4	11,1	1,7	2,6
25-34	3.938	5,2	46,9	19,0	17,4	38,5	8,1	4,0	5,4
35-44	4.026	4,9	45,4	19,1	17,6	37,0	7,0	7,1	5,8
45-54	2.811	5,2	44,0	18,9	17,7	37,9	6,4	4,6	5,6
55-59	542	4,6	43,7	19,7	15,5	43,6	4,9	3,0	8,3
60-64	260	8,9	48,9	18,1	14,0	37,9	7,1	1,5	8,8
65-74	91	5,4	45,0	15,1	8,0	46,5	2,7	4,9	13,5
75 e più	9	-	66,6	58,7	15,5	17,7	13,2	-	-
Totale	12.661	5,1	45,8	19,1	17,3	38,0	7,4	4,9	5,6

(a) persone di 18 anni e più che usano l'automobile come conducente nel tratto più lungo degli spostamenti quotidiani per lavoro o studio (dati in migliaia)

(b) per il quesito erano possibili due risposte

Tavola 7.6 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente nel tratto più lungo degli spostamenti quotidiani per lavoro o per studio, per motivi principali di utilizzo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Popolazione di riferimento (a)	Motivi principali di utilizzo (b)							
		Convenienza economica	Rapidità	Percorso più semplice	Non esistono mezzi pubblici	Autonomia	Comodità	Accompa- gnare altre persone	Facilità disbrigo pratiche
REGIONI									
Piemonte	1.090	4,7	46,8	20,2	16,5	36,1	7,0	5,4	7,1
Valle d'Aosta	32	1,0	49,7	15,3	10,9	40,6	10,2	3,7	9,0
Lombardia	2.272	4,8	46,4	18,5	20,1	35,9	9,4	4,2	5,5
Trentino-Alto Adige	208	5,7	32,3	29,5	19,6	32,3	13,1	4,5	5,7
- Bolzano - Bozen	90	3,8	24,6	37,1	19,3	26,0	11,3	3,2	7,5
- Trento	119	7,1	38,1	23,8	19,9	37,1	14,6	5,5	4,4
Veneto	1.219	3,8	41,3	20,7	25,0	36,6	8,4	4,6	4,5
Friuli-Venezia Giulia	297	3,3	42,2	13,6	18,1	47,7	7,2	4,1	7,1
Liguria	278	5,7	46,8	19,6	8,2	37,8	4,3	5,7	6,5
Emilia-Romagna	1.162	3,6	40,9	17,6	19,5	51,3	9,6	4,6	6,1
Toscana	820	4,5	48,6	22,6	17,9	36,7	5,8	3,7	4,8
Umbria	228	6,0	48,6	12,0	13,3	47,0	6,6	3,5	5,5
Marche	422	4,4	51,4	14,3	19,4	39,8	5,6	3,9	6,4
Lazio	1.057	3,0	50,9	30,6	8,6	27,8	9,1	5,5	4,8
Abruzzo	286	6,5	44,0	11,4	14,8	40,9	8,3	2,8	4,5
Molise	64	3,3	55,5	10,1	18,7	38,3	4,5	3,4	4,9
Campania	866	9,4	52,1	18,1	12,3	32,4	5,2	6,8	6,8
Puglia	702	7,4	46,4	16,0	15,4	36,8	6,4	5,2	5,9
Basilicata	105	10,4	49,0	14,2	16,1	39,6	3,0	5,0	3,8
Calabria	339	6,5	41,1	15,9	23,5	41,4	4,3	6,7	8,2
Sicilia	904	6,4	43,0	15,5	14,9	41,2	4,0	6,3	3,8
Sardegna	309	4,8	45,7	15,7	18,4	39,8	7,9	3,0	4,9
Italia	12.661	5,1	45,8	19,1	17,3	38,0	7,4	4,9	5,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	3.672	4,8	46,6	19,0	18,1	36,2	8,3	4,7	6,1
Italia nord-orientale	2.887	3,8	40,5	19,3	21,6	43,3	9,1	4,5	5,5
Italia centrale	2.527	4,0	50,0	23,6	13,9	34,4	7,2	4,5	5,1
Italia meridionale	2.363	7,9	47,8	16,0	15,4	36,5	5,7	5,6	6,3
Italia insulare	1.213	6,0	43,6	15,6	15,8	40,9	5,0	5,4	4,1
Italia	12.661	5,1	45,8	19,1	17,3	38,0	7,4	4,9	5,6
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area metropolitana	1.531	4,3	57,3	29,2	5,5	27,4	7,2	4,3	4,6
Periferia dell'area metropolitana	1.511	6,3	44,5	23,4	15,6	36,7	8,0	5,7	5
Comuni fino a 2.000 abitanti	797	4,3	44,9	15,8	26,8	35,7	5,0	4,1	5,2
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	3.412	4,7	38,2	15,0	26,3	40,7	8,3	3,8	6,0
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	3.256	6,1	44,0	15,7	18,5	38,9	7,9	4,7	6,4
Comuni da 50.001 abitanti e più	2.154	4,2	53,8	21,7	7,6	41,5	6,1	6,9	5,1
Italia	12.661	5,1	45,8	19,1	17,3	38,0	7,4	4,9	5,6

(a) persone di 18 anni e più che usano l'automobile nel tratto più lungo degli spostamenti quotidiani per lavoro o studio (dati in migliaia)

(b) per il quesito erano possibili due risposte

8. Problemi e inconvenienti nell'uso dell'automobile

Globalmente è pari al 43,1% dei maggiorenni la quota di quanti ritengono che l'uso dell'automobile presenti alcuni inconvenienti. I giudizi più negativi vengono soprattutto dagli uomini di 45-54 anni, che dichiarano inconvenienti nel 49,0% dei casi e dalle donne di 35-44 anni (48,0%).

Gli inconvenienti maggiormente indicati sono la difficoltà di circolazione (22,9%) e la difficoltà di parcheggio (23,4%), mentre l'inquinamento dell'aria viene citato al terzo posto dal 18,5% dei "non soddisfatti" delle quattro ruote.

Vengono anche sottolineati, fra gli inconvenienti, i costi elevati (6,9%) e gli incidenti (5,6%). Infine solo il 2,6% indica il rumore fra gli effetti negativi dell'uso dell'auto.

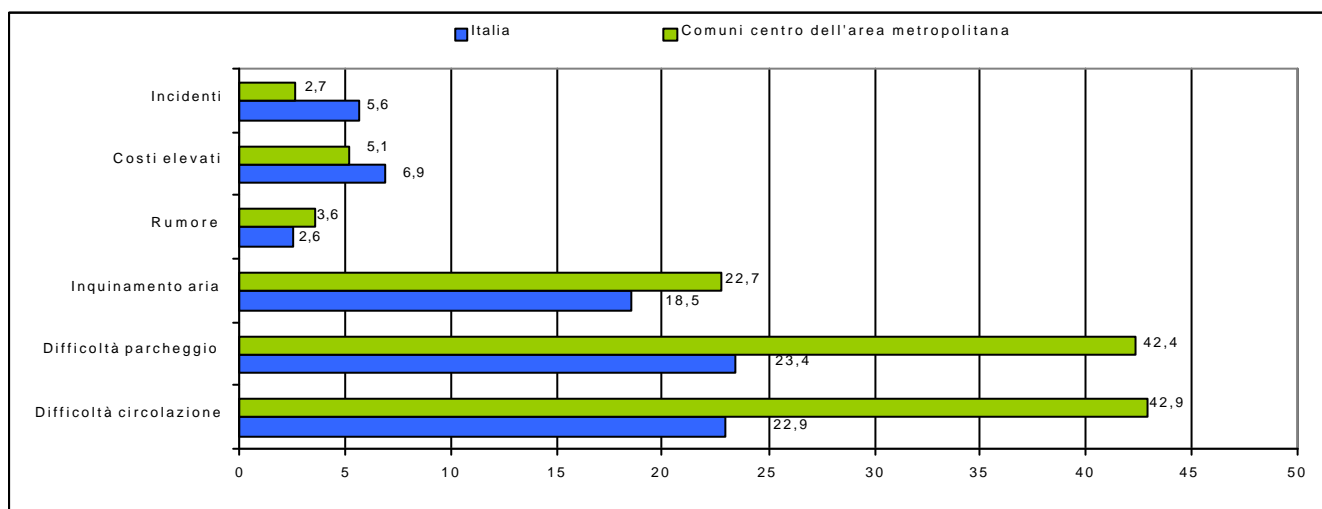
Per regione sono Lazio e Liguria che fanno osservare un disagio legato alla difficoltà di circolazione (32,8% e 32,6%) superiore a quello nazionale. Anche la difficoltà di parcheggio è indicata, come inconveniente legato all'uso dell'auto, in particolare dagli abitanti della Liguria (40,3%) e del Lazio (31,7%).

Più sensibili all'inquinamento dell'aria sono gli abitanti del Trentino-Alto Adige (24,6%) e dell'Emilia-Romagna (27,2%).

Gli incidenti vengono indicati al di sopra del dato medio nazionale in particolare nel Molise (8,1%).

I disagi provocati dall'auto pesano molto di più nei centri delle aree metropolitane (62,9%) che altrove: difficoltà di circolazione e di parcheggio vengono segnalate qui in modo massiccio (42,9% e 42,4%), ma anche l'inquinamento viene indicato dal 22,7% dei cittadini metropolitani. Costi elevati ed incidenti preoccupano di più gli abitanti dei comuni più piccoli (10,2% e 8,5%).

Grafico 8.1 – Persone di 18 anni e più che ritengono che l'uso dell'automobile presenti alcuni inconvenienti, per tipo di inconvenienti prevalenti – Anno 1998 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)



Il 28,2% degli automobilisti dichiara che spesso perde tempo nel traffico perché le strade sono troppo strette rispetto al numero di veicoli in circolazione; il 45,0% rileva questo motivo solo qualche volta. La seconda motivazione dei frequenti rallentamenti della circolazione è rappresentata dalla presenza di lavori stradali (21,0% spesso, 54,4% qualche volta). Più raramente entrano in gioco gli incidenti stradali (4,4% spesso, 48,4% qualche volta), mentre le manifestazioni e gli scioperi incidono ancor meno frequentemente (1,5% spesso, 20,5% qualche volta).

Una maggior frequenza dei diversi motivi che provocano rallentamenti delle auto viene indicata dai maschi, probabilmente perché più intenso e prolungato è il loro utilizzo dell'automobile. Per condizione professionale si osserva che coloro i quali indicano di incontrare motivi di disagio o perdita di tempo nel traffico sono soprattutto dirigenti ed impiegati.

Le regioni dove il disagio da traffico legato alla insufficiente larghezza delle strade è più evidente sono Lazio e Campania ("spesso" 38,5% e 36,6% rispettivamente), mentre i lavori stradali sono spesso motivo di perdita di tempo in auto per gli abitanti di Bolzano (34,0%) e del Lazio (30,5%).

Per il Lazio è inoltre particolarmente elevato il dato relativo alle manifestazioni ed agli scioperi (4,2%). In fine gli incidenti stradali interessano soprattutto la Lombardia e il Lazio (entrambi 7,4%).

Ovviamente il grado massimo di disagio viene percepito dagli abitanti dei grandi centri metropolitani, in cui sono massime le percentuali relative a tutti i motivi di rallentamento; al secondo posto le periferie degli stessi grandi centri.

Grafico 8.2 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e per cui perdono tempo spesso o qualche volta nel traffico e cause della congestione del traffico – Anno 1998 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

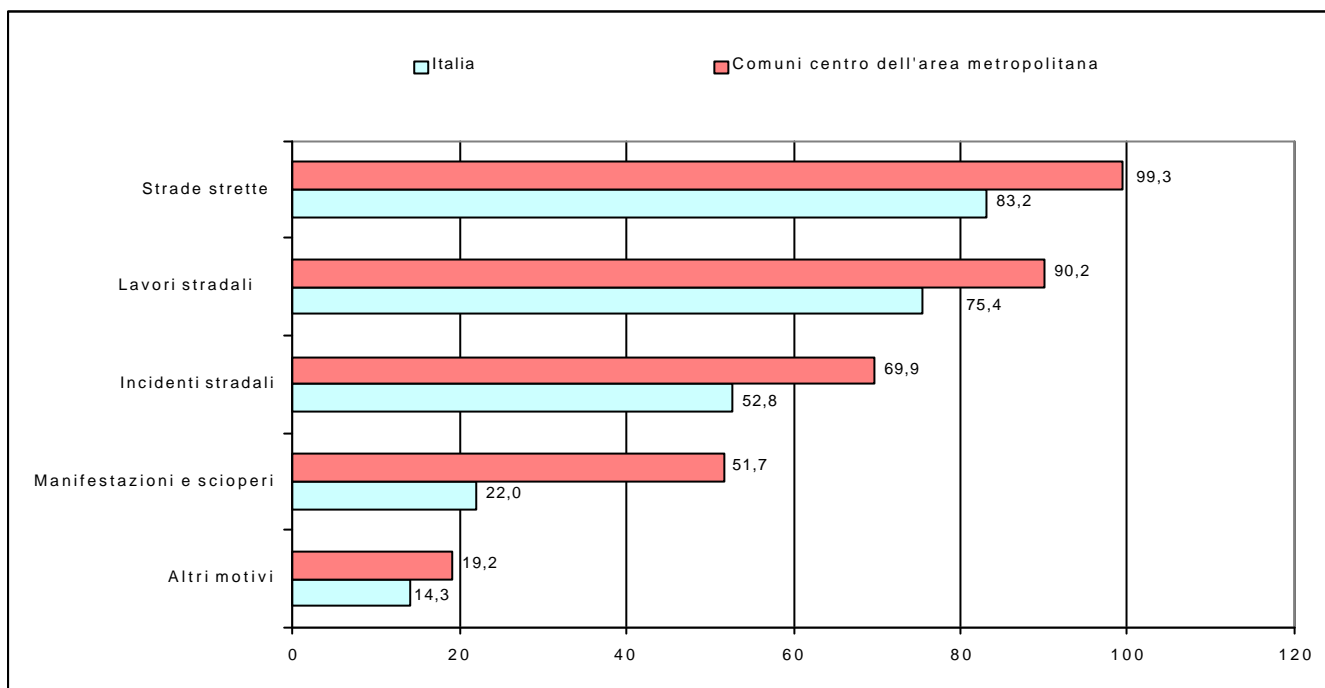


Grafico 8.3 – Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile per frequenza con cui trovano difficoltà di parcheggio nel proprio comune - Anno 1998 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

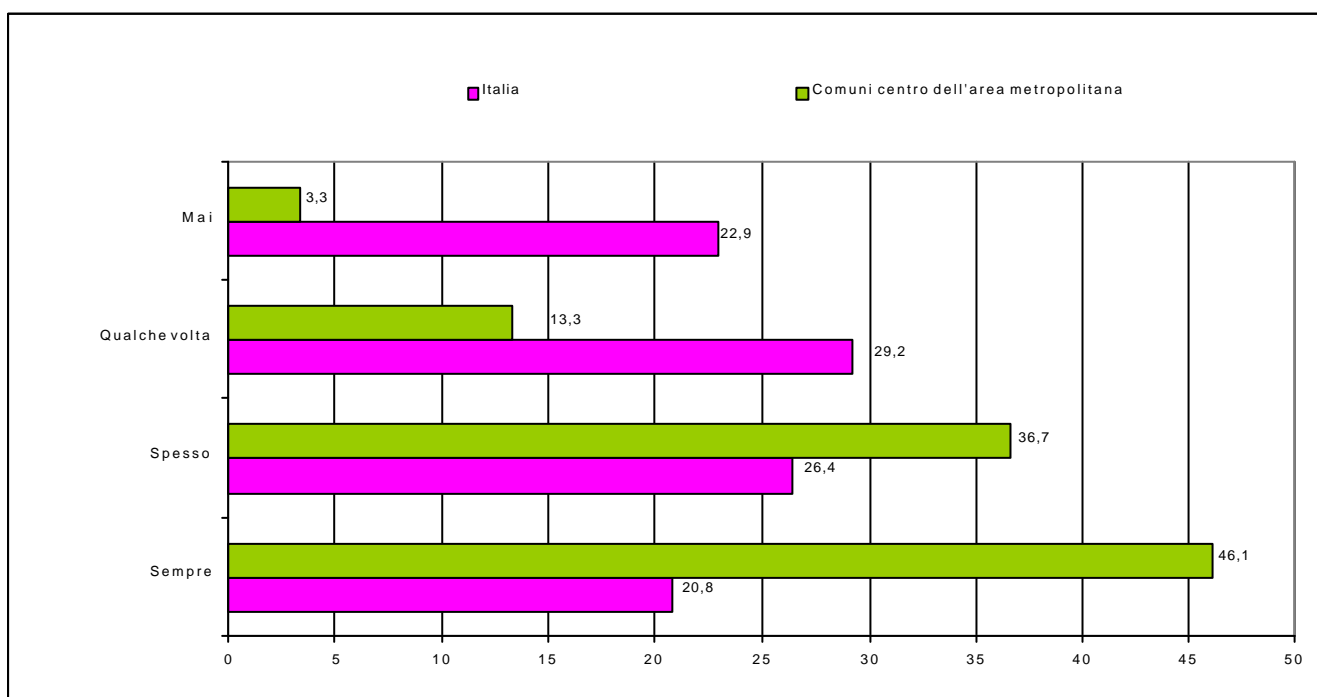


Tavola 8.1 - Persone di 18 anni e più che ritengono che l'uso dell'automobile presenti alcuni inconvenienti, per tipo di inconvenienti prevalenti, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Persone di 18 anni e più	Dichiara presenza di inconvenienti	Tipo di inconvenienti (a) (b)					
			Difficoltà circolazione	Difficoltà parcheggio	Inquinamento aria	Rumore	Costi elevati	Incidenti
MASCHI								
18-19	670	29,9	15,4	17,1	10,3	1,3	6,0	4,2
20-24	1.905	40,1	22,8	22,7	14,4	1,8	8,4	5,0
25-34	4.518	46,4	26,2	25,1	19,1	2,5	9,0	5,7
35-44	4.281	47,0	25,3	24,3	21,8	2,6	8,9	5,2
45-54	3.743	49,0	27,1	26,0	21,7	3,0	9,2	5,0
55-59	1.608	46,1	26,8	27,2	18,0	2,9	6,7	4,7
60-64	1.630	43,2	24,2	26,3	16,2	2,7	6,5	4,4
65-74	2.616	38,9	21,7	23,0	14,2	2,5	5,6	4,7
75 e più	1.463	35,7	21,5	19,4	13,3	2,3	3,0	5,1
Totale	22.434	44,1	24,6	24,3	18,2	2,5	7,7	5,1
FEMMINE								
18-19	608	38,9	20,4	23,6	16,8	0,8	6,3	4,8
20-24	1.984	43,1	21,8	26,7	18,7	1,9	7,2	5,6
25-34	4.407	46,6	23,1	26,1	21,5	2,0	7,9	6,7
35-44	4.267	48,0	23,9	25,4	23,8	2,9	8,0	5,0
45-54	3.841	45,9	22,9	25,6	20,5	2,9	7,5	5,5
55-59	1.758	44,4	24,4	24,4	19,4	3,3	5,3	5,7
60-64	1.670	39,7	21,0	20,3	16,0	2,6	5,4	6,1
65-74	3.381	33,7	17,5	16,9	13,5	3,1	3,6	6,3
75 e più	2.477	29,6	13,5	11,4	11,6	3,1	2,1	7,7
Totale	24.395	42,1	21,2	22,6	18,8	2,7	6,2	6,0
MASCHI E FEMMINE								
18-19	1.278	34,2	17,8	20,2	13,4	1,1	6,2	4,5
20-24	3.889	41,6	22,3	24,7	16,6	1,8	7,8	5,3
25-34	8.926	46,5	24,7	25,6	20,3	2,2	8,5	6,2
35-44	8.548	47,5	24,6	24,8	22,8	2,8	8,5	5,1
45-54	7.584	47,4	25,0	25,8	21,1	2,9	8,3	5,3
55-59	3.366	45,2	25,5	25,8	18,7	3,1	6,0	5,2
60-64	3.300	41,5	22,6	23,2	16,1	2,7	5,9	5,3
65-74	5.997	35,9	19,3	19,5	13,8	2,8	4,5	5,6
75 e più	3.940	31,9	16,5	14,4	12,2	2,8	2,4	6,7
Totale	46.828	43,1	22,9	23,4	18,5	2,6	6,9	5,6

(a) per 100 persone di 18 anni e più che dichiarano che l'automobile presenti alcuni inconvenienti

(b) per il quesito erano possibili due risposte

Tavola 8.2 - Persone di 18 anni e più che ritengono che l'uso dell'automobile presenti alcuni inconvenienti, per tipo di inconvenienti prevalenti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Persone di 18 anni e più	Dichiara presenza di inconvenienti	Tipo di inconvenienti (a) (b)						
			Difficoltà circolazione	Difficoltà parcheggio	Inquinamento aria	Rumore	Costi elevati	Incidenti	
REGIONI									
Piemonte	3.620	41,9	20,1	23,5	17,5	2,2	7,4	7,0	
Valle d'Aosta	101	37,4	15,1	23,3	15,6	1,4	7,1	5,6	
Lombardia	7.458	47,8	26,5	23,9	23,3	3,0	7,2	6,2	
Trentino-Alto Adige	742	41,3	16,8	20,4	24,6	3,8	7,3	5,8	
- Bolzano - Bozen	362	40,9	19,4	19,6	24,6	4,1	6,0	4,2	
- Trento	380	41,7	14,3	21,1	24,6	3,6	8,6	7,4	
Veneto	3.724	46,7	23,2	21,5	22,2	2,6	8,3	8,0	
Friuli-Venezia Giulia	1.012	43,3	19,6	22,1	21,8	3,3	7,3	4,6	
Liguria	1.413	56,9	32,6	40,3	21,6	3,3	5,3	4,4	
Emilia-Romagna	3.402	48,8	20,9	21,8	27,2	3,8	7,8	7,8	
Toscana	2.989	48,6	24,8	27,8	20,1	2,7	8,0	6,2	
Umbria	698	39,4	18,4	21,7	16,5	2,3	6,7	7,0	
Marche	1.209	33,9	13,9	21,0	12,4	1,3	5,8	5,7	
Lazio	4.294	52,2	32,8	31,7	20,5	3,4	6,6	4,2	
Abruzzo	1.045	26,7	10,1	13,7	10,7	2,2	7,1	5,3	
Molise	266	31,8	14,0	16,3	10,6	1,4	8,2	8,1	
Campania	4.369	45,9	27,3	24,8	16,8	2,3	8,1	4,4	
Puglia	3.171	32,5	16,8	17,5	12,2	2,1	6,1	4,4	
Basilicata	475	30,0	11,7	14,9	11,9	2,2	7,1	4,7	
Calabria	1.589	28,8	13,8	16,0	9,8	1,7	6,9	5,0	
Sicilia	3.928	32,5	22,1	20,6	10,7	1,7	3,2	2,6	
Sardegna	1.324	33,7	13,3	19,0	12,5	1,7	8,3	4,7	
Italia	46.828	43,1	22,9	23,4	18,5	2,6	6,9	5,6	
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	12.591	47,0	25,2	25,6	21,4	2,8	7,0	6,2	
Italia nord-orientale	8.880	46,7	21,4	21,6	24,3	3,3	7,9	7,4	
Italia centrale	9.190	47,6	26,6	28,3	19,0	2,8	7,0	5,3	
Italia meridionale	10.916	36,6	19,6	19,7	13,5	2,1	7,2	4,7	
Italia insulare	5.252	32,8	19,9	20,2	11,1	1,7	4,5	3,1	
Italia	46.828	43,1	22,9	23,4	18,5	2,6	6,9	5,6	
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area metropolitana	7.509	62,9	42,9	42,4	22,7	3,6	5,1	2,7	
Periferia dell'area metropolitana	5.548	44,7	25,1	22,9	20,3	2,6	7,1	5,6	
Comuni fino a 2.000 abitanti	2.911	26,0	8,0	8,0	10,6	1,3	10,2	8,5	
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	11.610	32,6	13,0	12,6	15,8	2,0	8,1	7,5	
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	11.399	38,2	17,0	19,2	18,6	2,9	7,2	5,2	
Comuni da 50.001 abitanti e più	7.851	51,9	30,8	33,3	19,9	2,7	5,2	4,7	
Italia	46.828	43,1	22,9	23,4	18,5	2,6	6,9	5,6	

(a) per 100 persone di 18 anni e più che dichiarano che l'automobile presenti alcuni inconvenienti
(b) per il quesito erano possibili due risposte

Tavola 8.3 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e motivo per cui perdono tempo a causa delle congestioni del traffico, per classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Tempo perso nel traffico a causa di														
	Strade strette			Lavori stradali			Manifestazioni e scioperi			Incidenti stradali			Altri motivi		
	Spesso	Qualche volta	Mai	Spesso	Qualche volta	Mai	Spesso	Qualche volta	Mai	Spesso	Qualche volta	Mai	Spesso	Qualche volta	Mai
MASCHI															
18-19	21,5	51,9	24,9	22,8	49,1	25,8	1,6	19,8	75,5	4,2	45,0	47,4	7,4	8,2	62,6
20-24	26,7	49,5	22,7	22,8	55,3	20,1	2,0	25,3	70,1	5,3	53,2	39,2	5,8	11,4	58,0
25-34	31,1	46,0	20,9	22,6	55,9	19,1	1,8	23,2	71,4	6,0	52,6	38,1	6,4	9,4	57,8
35-44	33,2	42,9	22,3	22,0	55,9	19,6	1,6	22,3	72,3	5,2	51,5	39,8	6,4	8,6	57,5
45-54	32,3	43,4	22,2	23,0	54,3	19,5	1,8	23,4	69,9	5,1	51,0	39,3	5,5	8,6	56,2
55-59	31,2	43,5	23,3	21,4	52,1	22,6	2,2	24,3	68,9	4,9	49,0	41,6	4,4	8,9	59,4
60-64	28,8	42,7	27,0	18,7	53,9	24,7	2,0	20,3	73,0	4,0	45,6	45,9	4,9	7,9	58,9
65-74	24,6	42,3	30,5	15,2	51,7	29,5	1,6	17,4	75,0	3,6	38,8	52,4	4,5	8,6	61,7
75 e più	19,1	44,9	33,3	12,9	51,3	31,9	2,5	19,3	72,7	3,3	38,1	53,2	3,1	14,6	63,9
Totale	30,1	44,4	23,6	21,2	54,5	21,5	1,8	22,4	71,6	5,1	49,5	41,5	5,7	9,2	58,3
FEMMINE															
18-19	18,0	55,9	25,0	22,9	57,9	18,1	1,3	17,5	79,4	1,8	49,1	46,7	3,5	10,1	59,9
20-24	20,5	49,6	28,4	20,3	57,4	20,2	0,4	18,7	77,9	3,9	49,0	44,9	5,8	8,4	60,2
25-34	24,3	48,1	26,4	21,8	56,2	19,8	1,0	18,3	77,5	3,4	49,8	43,7	5,8	8,5	56,9
35-44	27,7	44,0	26,0	19,5	55,0	21,6	0,8	15,2	78,9	3,1	46,7	45,3	5,9	7,9	56,3
45-54	24,9	45,6	26,6	20,2	52,6	23,1	1,5	18,4	73,7	2,9	44,0	47,2	5,0	7,8	56,4
55-59	29,3	41,9	26,4	23,2	49,5	23,9	1,8	18,7	74,6	3,1	47,4	44,7	5,2	7,1	59,1
60-64	25,2	41,7	29,1	20,2	47,6	26,7	1,9	17,9	72,1	3,8	39,2	49,1	5,3	7,8	57,0
65-74	24,3	41,9	30,5	17,7	45,8	32,6	2,1	18,2	72,3	3,8	32,7	57,8	4,6	6,5	60,8
75 e più	20,9	36,2	32,1	17,8	45,4	26,0	-	24,4	63,1	4,3	43,6	40,2	5,1	4,0	63,7
Totale	25,1	46,0	26,8	20,6	54,2	21,9	1,1	17,6	76,6	3,3	46,6	45,7	5,5	8,0	57,4
MASCHI E FEMMINE															
18-19	20,1	53,4	24,9	22,9	52,5	22,8	1,5	18,9	77,0	3,3	46,6	47,2	5,9	8,9	61,5
20-24	23,9	49,5	25,3	21,7	56,3	20,1	1,3	22,3	73,6	4,7	51,3	41,8	5,8	10,1	59,0
25-34	28,0	47,0	23,4	22,2	56,0	19,4	1,4	21,0	74,1	4,9	51,4	40,6	6,2	9,0	57,4
35-44	30,8	43,4	23,9	20,9	55,5	20,4	1,3	19,2	75,2	4,3	49,4	42,2	6,2	8,3	56,9
45-54	29,4	44,3	23,9	21,9	53,6	20,9	1,7	21,5	71,4	4,3	48,3	42,4	5,3	8,3	56,3
55-59	30,6	43,0	24,3	22,0	51,3	23,0	2,0	22,5	70,7	4,3	48,5	42,6	4,7	8,3	59,3
60-64	27,9	42,5	27,5	19,1	52,4	25,2	2,0	19,8	72,8	4,0	44,1	46,7	5,0	7,9	58,4
65-74	24,5	42,2	30,5	15,7	50,5	30,1	1,7	17,6	74,4	3,6	37,6	53,4	4,5	8,1	61,5
75 e più	19,3	44,0	33,1	13,4	50,7	31,3	2,3	19,8	71,7	3,4	38,6	51,9	3,3	13,6	63,8
Totale	28,2	45,0	24,8	21,0	54,4	21,6	1,5	20,5	73,5	4,4	48,4	43,2	5,6	8,7	57,9

Tavola 8.4 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e motivo per cui perdono tempo a causa delle congestioni del traffico, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNI	Tempo perso nel traffico a causa di														
	Strade strette			Lavori stradali			Manifestazioni e scioperi			Incidenti stradali			Altri motivi		
	Spesso	Qualche volta	Mai	Spesso	Qualche volta	Mai	Spesso	Qualche volta	Mai	Spesso	Qualche volta	Mai	Spesso	Qualche volta	Mai
REGIONI															
Piemonte	22,4	48,9	26,1	22,0	59,3	16,4	0,9	18,1	76,8	3,8	50,2	41,9	4,8	7,9	57,5
Valle d'Aosta	9,8	36,9	50,7	22,7	56,7	19,4	0,9	10,6	84,7	1,3	36,0	58,7	3,8	7,8	59,5
Lombardia	32,7	45,3	20,2	25,5	56,8	13,9	1,5	19,7	73,3	7,4	56,2	32,0	7,8	8,5	49,4
Trentino-Alto Adige	14,4	45,0	38,1	28,7	49,5	19,4	0,1	6,4	89,3	1,7	45,0	49,3	6,7	9,2	52,6
- Bolzano - Bozen	13,5	48,1	35,6	34,0	46,5	17,3	0,2	6,8	89,0	1,2	46,3	48,5	7,0	10,5	45,0
- Trento	15,3	41,8	40,7	23,3	52,5	21,5	-	6,0	89,7	2,2	43,8	50,1	6,5	7,9	60,4
Veneto	29,2	42,8	27,1	21,2	55,4	21,6	0,6	13,7	83,0	4,4	50,2	43,0	6,1	7,3	62,7
Friuli-Venezia Giulia	16,6	47,1	34,3	17,0	56,7	24,5	0,1	13,7	83,1	2,0	40,7	54,7	4,7	8,6	62,8
Liguria	31,8	48,9	18,0	27,1	58,0	13,2	1,4	31,9	63,1	2,6	57,2	36,5	4,3	7,2	60,8
Emilia-Romagna	22,1	42,1	34,8	17,2	53,5	27,9	0,5	9,0	87,9	4,3	52,0	41,7	5,8	7,4	67,6
Toscana	26,5	48,9	22,5	26,6	53,7	17,3	1,3	16,3	78,7	4,6	49,8	42,1	5,4	7,9	60,5
Umbria	15,9	45,0	37,3	15,2	55,5	25,8	0,6	9,7	84,6	3,5	43,7	48,0	2,3	8,9	65,4
Marche	15,0	46,6	35,6	11,7	49,5	34,1	0,3	6,6	87,7	1,8	41,8	51,2	2,7	7,5	63,2
Lazio	38,5	39,9	19,1	30,5	50,9	15,8	4,2	35,2	55,2	7,4	56,9	30,7	6,4	10,1	49,4
Abruzzo	14,7	40,7	41,8	9,0	47,3	41,0	0,5	14,3	81,3	1,8	31,8	62,5	3,2	9,9	67,6
Molise	17,8	41,8	38,7	10,7	50,4	36,3	0,1	19,4	76,8	1,5	33,1	62,3	3,7	8,1	68,8
Campania	36,6	46,5	15,0	17,3	61,5	18,1	2,7	32,4	61,3	2,9	50,8	42,8	5,3	9,4	60,5
Puglia	24,9	52,3	20,9	14,8	49,7	32,4	1,8	24,6	69,8	3,2	36,9	55,9	5,5	11,9	64,1
Basilicata	19,2	41,6	35,9	9,8	43,6	40,7	0,4	9,7	82,0	0,6	21,7	70,7	2,7	7,7	69,8
Calabria	27,9	43,1	27,1	12,3	50,6	33,6	0,8	20,3	74,6	2,3	37,1	56,6	4,3	11,1	60,8
Sicilia	34,0	42,0	21,8	18,7	50,5	25,9	2,6	27,4	63,9	2,8	37,8	53,2	4,6	8,6	51,5
Sardegna	21,3	45,6	29,8	14,1	53,7	26,4	1,1	22,2	69,1	2,6	39,5	50,5	4,3	9,4	56,3
Italia	28,2	45,0	24,8	21,0	54,4	21,6	1,5	20,5	73,5	4,4	48,4	43,2	5,6	8,7	57,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE															
Italia nord-occidentale	29,5	46,6	21,9	24,6	57,6	14,6	1,3	20,4	73,4	5,8	54,4	35,5	6,6	8,2	52,9
Italia nord-orientale	23,9	43,1	31,7	19,8	54,3	24,2	0,5	11,3	85,4	3,9	49,5	44,2	5,9	7,6	63,8
Italia centrale	29,5	44,2	24,0	25,4	52,0	19,6	2,4	23,0	69,8	5,4	51,4	38,6	5,2	8,9	56,2
Italia meridionale	28,2	46,7	23,0	14,4	53,8	28,5	1,7	25,0	69,2	2,6	40,9	52,6	4,9	10,3	63,0
Italia insulare	30,8	42,9	23,8	17,6	51,3	26,1	2,2	26,1	65,2	2,7	38,3	52,6	4,5	8,8	52,7
Italia	28,2	45,0	24,8	21,0	54,4	21,6	1,5	20,5	73,5	4,4	48,4	43,2	5,6	8,7	57,9
TIPO DI COMUNE															
Comune centro dell'area metropolitana	46,3	43,0	8,5	36,3	53,9	7,0	5,4	46,3	43,5	7,9	62,0	25,3	8,8	10,4	46,6
Periferia dell'area metropolitana	32,2	47,8	17,9	22,7	55,7	18,3	1,4	23,8	69,9	6,1	51,5	38,2	6,5	9,1	51,2
Comuni fino a 2.000 abitanti	19,9	38,9	39,3	15,8	51,9	28,8	0,5	13,6	81,0	2,6	44,0	49,2	2,9	8,0	61,1
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	18,5	42,5	37,2	15,9	51,9	29,7	0,7	11,0	84,7	3,5	42,4	50,8	4,6	7,4	63,2
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	24,1	47,9	26,1	16,5	55,8	24,4	0,7	14,8	79,9	3,2	44,4	48,2	4,7	7,7	59,7
Comuni da 50.001 abitanti e più	33,8	46,7	17,4	23,1	56,3	17,4	1,2	21,9	72,5	3,9	51,2	40,7	6,2	10,8	60,3
Italia	28,2	45,0	24,8	21,0	54,4	21,6	1,5	20,5	73,5	4,4	48,4	43,2	5,6	8,7	57,9

Tavola 8.5 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente per frequenza con cui trovano difficoltà di parcheggio nel proprio comune, per classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Popolazione di riferimento (a)	Difficoltà di parcheggio nel comune			
		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
MASCHI					
18-19	313	19,6	24,3	26,5	28,5
20-24	1.528	19,1	25,0	32,1	22,8
25-34	4.051	21,0	26,3	30,3	21,9
35-44	3.954	21,7	26,1	29,2	22,6
45-54	3.434	20,6	26,3	28,4	24,0
55-59	1.417	21,5	25,8	28,5	23,3
60-64	1.368	22,8	23,4	29,1	24,4
65-74	1.690	19,4	27,2	28,4	24,2
75 e più	514	15,1	30,5	24,0	28,9
Totale	18.269	20,8	26,1	29,2	23,3
FEMMINE					
18-19	197	19,5	20,9	36,5	22,2
20-24	1.268	18,5	28,6	31,2	21,1
25-34	3.323	20,6	26,4	31,1	21,4
35-44	3.120	20,9	26,4	30,0	22,3
45-54	2.189	22,1	27,4	25,6	24,4
55-59	671	22,7	28,7	28,0	20,0
60-64	442	24,1	26,1	24,6	23,8
65-74	414	20,9	27,0	27,1	23,4
75 e più	57	16,5	32,0	25,5	19,9
Totale	11.681	21,0	26,9	29,3	22,2
MASCHI E FEMMINE					
18-19	510	19,6	23,0	30,3	26,1
20-24	2.795	18,8	26,6	31,7	22,1
25-34	7.374	20,8	26,3	30,7	21,6
35-44	7.075	21,3	26,2	29,5	22,4
45-54	5.622	21,2	26,7	27,3	24,1
55-59	2.089	21,9	26,7	28,3	22,3
60-64	1.810	23,1	24,0	28,0	24,3
65-74	2.103	19,7	27,1	28,2	24,1
75 e più	572	15,3	30,6	24,2	28,0
Totale	29.950	20,8	26,4	29,2	22,9

(a) persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente (dati in migliaia)

Tavola 8.6 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente per frequenza con cui trovano difficoltà di parcheggio nel proprio comune, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Popolazione di riferimento (a)	Difficoltà di parcheggio nel comune			
		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
REGIONI					
Piemonte	2.385	17,3	24,9	26,0	31,3
Valle d'Aosta	73	15,5	19,4	23,7	40,9
Lombardia	5.137	18,8	22,4	32,3	26,0
Trentino-Alto Adige	508	15,1	21,1	31,1	32,3
- Bolzano - Bozen	257	16,9	19,9	32,5	30,0
- Trento	251	13,4	22,3	29,7	34,6
Veneto	2.692	12,9	21,1	32,7	32,9
Friuli-Venezia Giulia	675	15,6	20,3	29,3	34,5
Liguria	842	28,4	29,9	25,2	16,2
Emilia-Romagna	2.476	15,3	25,1	33,0	26,4
Toscana	1.992	21,5	30,9	28,2	18,7
Umbria	475	14,3	29,4	35,3	20,6
Marche	843	20,7	25,5	30,4	22,5
Lazio	2.732	33,8	31,1	22,2	12,1
Abruzzo	665	13,2	23,8	30,0	31,6
Molise	159	15,3	23,4	21,8	38,6
Campania	2.301	26,2	33,9	26,2	13,2
Puglia	1.781	24,7	30,3	29,7	14,4
Basilicata	263	16,4	23,9	32,2	25,6
Calabria	886	16,7	22,2	32,6	27,7
Sicilia	2.298	28,9	28,3	25,6	16,1
Sardegna	766	13,0	27,8	35,8	22,4
Italia	29.950	20,8	26,4	29,2	22,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia nord-occidentale	8.438	19,3	23,8	29,7	26,7
Italia nord-orientale	6.350	14,3	22,6	32,3	30,5
Italia centrale	6.043	26,4	30,1	26,3	16,4
Italia meridionale	6.056	22,2	29,3	28,7	18,9
Italia insulare	3.063	24,9	28,2	28,2	17,7
Italia	29.950	20,8	26,4	29,2	22,9
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	4.307	46,1	36,7	13,3	3,3
Periferia dell'area metropolitana	3.509	17,6	27,1	34,4	20,3
Comuni fino a 2.000 abitanti	1.846	2,6	3,7	16,5	76,7
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	7.680	6,6	15,0	37,1	40,6
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	7.573	17,8	29,1	36,2	16,4
Comuni da 50.001 abitanti e più	5.035	34,6	38,6	21,4	4,6
Italia	29.950	20,8	26,4	29,2	22,9

(a) persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente (dati in migliaia)

9. Giudizio su alcuni provvedimenti per la soluzione dei problemi legati all'uso dell'automobile

Agli automobilisti che dichiarano di trovare difficoltà di parcheggio si è chiesto di esprimere un giudizio sulle tariffe orarie, imposte da alcuni comuni come tentativo di soluzione del problema. Il 50,1% ritiene che i parcheggi a pagamento contribuiscano a risolvere il problema, ma solo l'8,9% auspica tariffe orarie in tutte le zone, mentre prevale (41,2%) chi le chiede solo in alcuni settori della città.

La quota di contrari al pagamento del parcheggio è abbastanza elevata (38,4%), mentre il 9,7% non sa esprimere una posizione.

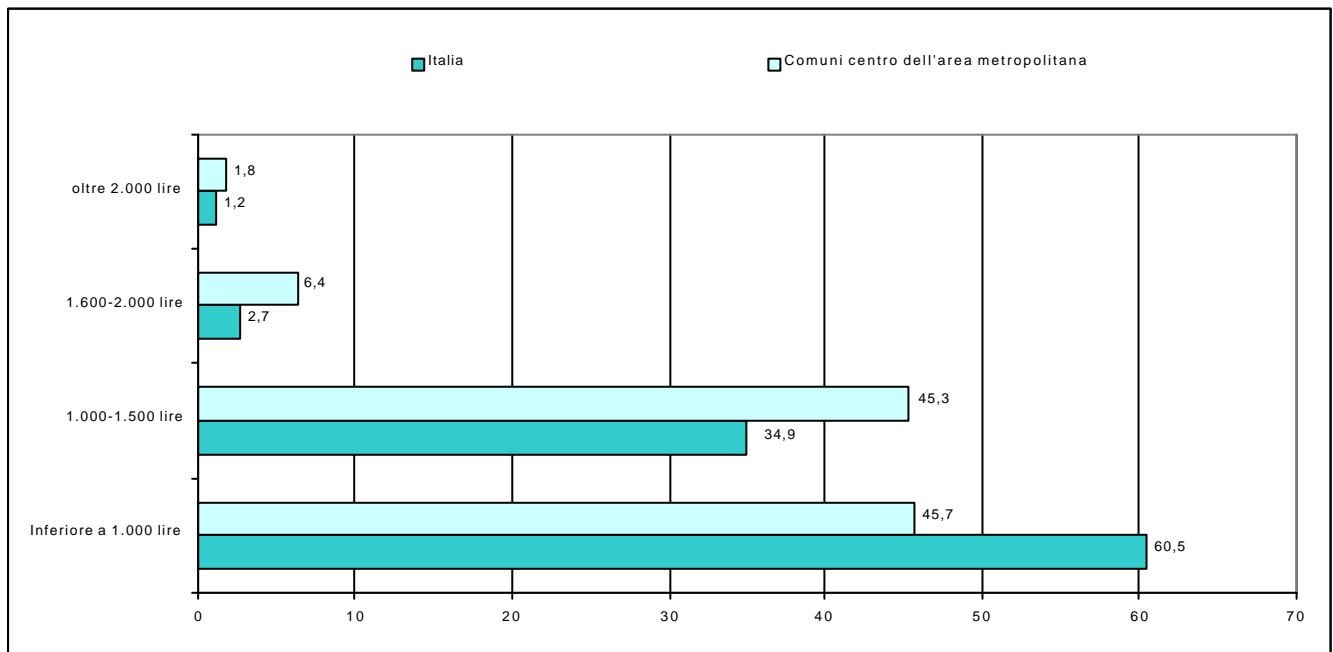
I giudizi sulle tariffe orarie sono simili per maschi e femmine. Rispetto al resto del Paese è soprattutto nell'Italia meridionale (Campania in testa) e nei centri delle aree metropolitane che si vede positivamente l'istituzione del pagamento del parcheggio in tutte le zone delle città. Le richieste più forti di parcheggi a pagamento in tutte le zone viene sia da dirigenti e imprenditori e liberi professionisti, che dai ritirati dal lavoro.

Il livello ottimale di tariffe orarie per chi giudica positivamente tale tipo di provvedimento è comunque relativamente modesto, il 60,5% indica un prezzo inferiore alle mille lire, il 34,9% fra le 1.000 e le 1.500 lire e solo una esigua minoranza (3,9%) indica tariffe orarie superiori alle 1.500 lire.

Maschi e femmine non forniscono indicazioni molto differenti, ma sono piuttosto i più giovani a chiedere prezzi modici per il parcheggio, così come fra gli occupati sono gli operai a volere le tariffe più basse.

Dal punto di vista territoriale le tariffe modiche sono auspiccate soprattutto dagli abitanti dell'Umbria, Abruzzo e Molise, dell'Italia insulare e dei comuni di minore dimensione. Al contrario sarebbero disposti a pagare un po' di più gli abitanti dei centri metropolitani.

Grafico 9.1 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e per valore delle tariffe orarie di parcheggio adeguate – Anno 1998 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)



I provvedimenti che determinano limitazioni della circolazione delle auto private con la garanzia di un trasporto pubblico adeguato, sono viste positivamente dal 43,9% dei maggiorenni, che ritengono questo il modo migliore per risolvere il problema dell'inquinamento da traffico; sono invece da usarsi solo in situazioni di emergenza secondo il 14,4% dei rispondenti. Tali provvedimenti sono invece considerati limitativi della libertà individuale nel 14,5% dei casi. Infine l'8,8% ritiene che le limitazioni alla circolazione delle auto non abbiano effetti alla soluzione del problema dell'inquinamento. Rispetto al dato medio i più giovani sono più restii a subire tali provvedimenti e li invocano solo in caso di emergenza, mentre dagli adulti sono indicati come soluzione del problema inquinamento con maggiore frequenza.

Tavola 9.1 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e trovano difficoltà di parcheggio per giudizio sulle tariffe orarie come soluzione del problema, classe di età e sesso - Anno 1998
(per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Popolazione di riferimento (a)	Giudizio sull'utilità dei parcheggi con tariffe orarie			
		Si, in tutte le zone	Si, in alcune zone	No	Non so
MASCHI					
18-19	221	7,3	36,9	41,7	11,7
20-24	1.165	7,0	39,8	39,1	11,8
25-34	3.144	7,3	39,9	42,9	7,9
35-44	3.043	8,7	42,7	38,6	7,9
45-54	2.586	9,6	42,5	36,9	9,4
55-59	1.074	9,9	40,4	36,5	10,6
60-64	1.030	12,9	42,0	33,5	9,9
65-74	1.267	9,5	40,2	35,4	12,7
75 e più	358	15,4	26,5	42,5	12,4
Totale	13.889	9,0	40,8	38,6	9,5
FEMMINE					
18-19	151	6,5	43,0	37,2	12,4
20-24	992	5,8	41,5	41,2	9,8
25-34	2.597	7,2	43,0	39,7	8,5
35-44	2.409	9,6	41,2	39,0	9,0
45-54	1.643	9,2	42,0	35,5	11,6
55-59	532	12,0	38,6	36,5	10,4
60-64	331	12,4	42,0	32,1	11,1
65-74	310	9,5	40,0	32,6	16,6
75 e più	42	13,7	39,4	26,6	20,2
Totale	9.007	8,6	41,7	38,1	10,0
MASCHI E FEMMINE					
18-19	372	7,0	39,4	39,9	12,0
20-24	2.157	6,4	40,6	40,1	10,9
25-34	5.741	7,3	41,3	41,5	8,2
35-44	5.453	9,1	42,0	38,8	8,4
45-54	4.229	9,5	42,3	36,3	10,3
55-59	1.606	10,6	39,8	36,5	10,5
60-64	1.360	12,8	42,0	33,1	10,2
65-74	1.578	9,5	40,2	34,9	13,5
75 e più	401	15,2	27,9	40,8	13,2
Totale	22.896	8,9	41,2	38,4	9,7

(a) persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e trovano difficoltà di parcheggio (dati in migliaia)

Tavola 9.2 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e trovano difficoltà di parcheggio per giudizio sulle tariffe orarie come soluzione del problema per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Popolazione di riferimento (a)	Giudizio sull'utilità dei parcheggi con tariffe orarie			
		Si, in tutte le zone	Si, in alcune zone	No	Non so
REGIONI					
Piemonte	1.627	6,2	37,6	43,7	11,1
Valle d'Aosta	43	12,2	41,5	36,1	8,4
Lombardia	3.774	7,2	39,0	43,2	9,2
Trentino-Alto Adige	342	10,3	47,1	31,4	9,8
- <i>Blzano - Bozen</i>	178	12,1	46,8	26,9	11,6
- <i>Trento</i>	164	8,3	47,4	36,4	7,9
Veneto	1.794	6,5	36,7	47,5	8,3
Friuli-Venezia Giulia	439	9,9	43,4	37,6	6,4
Liguria	704	9,8	45,3	36,5	7,6
Emilia-Romagna	1.817	7,9	36,1	44,8	9,9
Toscana	1.607	7,2	40,9	42,5	8,1
Umbria	375	7,6	42,7	39,9	8,3
Marche	646	5,8	41,4	41,0	8,8
Lazio	2.382	9,9	45,2	35,0	8,3
Abruzzo	446	9,1	42,9	34,2	11,0
Molise	96	11,2	48,5	26,7	10,7
Campania	1.983	13,4	43,9	29,4	10,9
Puglia	1.508	12,1	38,7	36,9	9,1
Basilicata	191	6,6	45,1	35,0	9,7
Calabria	633	11,8	41,0	30,8	13,8
Sicilia	1.904	10,4	46,2	27,8	12,6
Sardegna	587	7,6	45,1	34,0	10,0
Italia	22.896	8,9	41,2	38,4	9,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia nord-occidentale	6.148	7,3	39,4	42,5	9,5
Italia nord-orientale	4.392	7,7	37,9	44,1	8,9
Italia centrale	5.009	8,3	43,2	38,5	8,3
Italia meridionale	4.856	12,1	42,0	32,5	10,7
Italia insulare	2.491	9,7	45,9	29,3	12,0
Italia	22.896	8,9	41,2	38,4	9,7
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	4.139	11,4	42,2	37,8	7,1
Periferia dell'area metropolitana	2.773	7,8	40,2	40,2	9,9
Comuni fino a 2.000 abitanti	422	6,8	37,3	40,7	11,7
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	4.511	6,0	38,6	41,5	12,2
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	6.289	8,1	42,5	37,3	9,8
Comuni da 50.001 abitanti e più	4.763	11,3	42,0	36,2	8,9
Italia	22.896	8,9	41,2	38,4	9,7

(a) persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e trovano difficoltà di parcheggio (dati in migliaia)

Tavola 9.3 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e ritengono che le tariffe orarie siano una soluzione del problema del parcheggio, per valore della tariffa ritenuta adeguata, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Popolazione di riferimento (a)	Tipo di tariffa oraria più adeguata			
		Inferiore a 1.000 lire	1.000-1.500 lire	1.600-2.000 lire	Oltre 2.000 lire
MASCHI					
18-19	97	67,9	28,5	3,6	-
20-24	546	64,0	32,1	2,1	0,7
25-34	1.484	61,5	33,4	2,9	1,4
35-44	1.564	58,3	35,7	3,3	2,1
45-54	1.348	55,6	39,1	3,0	1,7
55-59	541	58,6	36,7	2,9	0,9
60-64	566	59,5	37,0	2,3	1,0
65-74	631	56,7	37,2	3,2	1,6
75 e più	150	61,8	35,6	1,9	0,6
Totale	6.926	59,1	35,8	2,9	1,5
FEMMINE					
18-19	75	69,1	27,4	2,4	1,0
20-24	469	62,3	35,2	1,8	0,4
25-34	1.304	64,5	32,1	2,3	0,8
35-44	1.223	61,6	34,8	2,1	0,9
45-54	842	61,5	33,8	2,4	1,0
55-59	269	63,5	31,6	2,9	0,9
60-64	180	60,9	35,3	3,8	-
65-74	154	64,3	32,4	2,4	1,0
75 e più	22	48,9	47,1	4,0	-
Totale	4.538	62,7	33,6	2,3	0,8
MASCHI E FEMMINE					
18-19	172	68,4	28,0	3,1	0,5
20-24	1.015	63,2	33,5	2,0	0,6
25-34	2.788	62,9	32,8	2,7	1,1
35-44	2.787	59,7	35,3	2,8	1,6
45-54	2.189	57,9	37,1	2,8	1,4
55-59	810	60,3	35,0	2,9	0,9
60-64	746	59,9	36,6	2,6	0,8
65-74	785	58,2	36,3	3,0	1,5
75 e più	173	60,2	37,1	2,1	0,5
Totale	11.464	60,5	34,9	2,7	1,2

(a) persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente, trovano difficoltà di parcheggio e ritengono le tariffe orarie siano una soluzione del problema del parcheggio (dati in migliaia)

Tavola 9.4 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e ritengono che le tariffe orarie siano una soluzione del problema del parcheggio, per valore della tariffa ritenuta adeguata, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Popolazione di riferimento (a)	Tipo di tariffa oraria più adeguata			
		Inferiore a 1.000 lire	1.000-1.500 lire	1.600-2.000 lire	Oltre 2.000 lire
REGIONI					
Piemonte	713	58,1	38,6	2,0	0,4
Valle d'Aosta	23	69,5	29,7	0,5	-
Lombardia	1.745	58,4	36,5	3,4	1,0
Trentino-Alto Adige	196	61,0	36,0	1,7	0,9
- Bolzano - Bozen	105	62,1	34,6	2,0	0,6
- Trento	91	59,8	37,7	1,4	1,2
Veneto	775	57,4	39,2	1,8	1,3
Friuli-Venezia Giulia	234	64,6	32,8	0,7	1,6
Liguria	388	54,0	40,8	3,9	1,2
Emilia-Romagna	800	60,3	35,6	1,6	2,1
Toscana	773	61,9	35,5	1,3	0,8
Umbria	189	78,6	21,0	-	-
Marche	304	72,8	23,6	1,8	1,0
Lazio	1.313	55,1	37,6	5,1	1,3
Abruzzo	231	70,6	26,5	0,8	0,8
Molise	57	73,6	21,6	0,6	1,8
Campania	1.137	49,8	41,6	6,0	2,1
Puglia	767	67,8	30,1	1,0	0,4
Basilicata	99	55,2	39,5	2,3	2,1
Calabria	334	66,2	29,1	1,7	2,3
Sicilia	1.077	67,5	29,3	1,4	1,2
Sardegna	309	70,3	26,3	0,9	1,0
Italia	11.464	60,5	34,9	2,7	1,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia nord-occidentale	2.869	57,8	37,5	3,1	0,9
Italia nord-orientale	2.005	59,8	36,7	1,6	1,6
Italia centrale	2.579	60,9	34,1	3,2	1,0
Italia meridionale	2.625	59,7	34,8	3,3	1,5
Italia insulare	1.386	68,1	28,6	1,3	1,1
Italia	11.464	60,5	34,9	2,7	1,2
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	2.215	45,7	45,3	6,4	1,8
Periferia dell'area metropolitana	1.332	58,1	39,0	2,1	0,4
Comuni fino a 2.000 abitanti	186	73,9	24,2	0,2	1,2
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	2.013	64,6	31,8	1,9	1,2
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	3.182	68,5	27,7	1,7	1,3
Comuni da 50.001 abitanti e più	2.537	60,6	36,0	1,9	1,0
Italia	11.464	60,5	34,9	2,7	1,2

(a) persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente, trovano difficoltà di parcheggio e ritengono le tariffe orarie siano una soluzione del problema del parcheggio (dati in migliaia)

Tavola 9.5 - Persone di 18 anni e più per giudizio sui provvedimenti di limitazione della circolazione delle auto private nei centri urbani in presenza di trasporto pubblico adeguato, per classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Giudizio sulla limitazione della circolazione					Non so
	No, limitano la libertà individuale	No, non risolvono il problema dell'inquinamento	Si, è il modo di risolvere il problema	Si, ma solo in situazioni di emergenza		
MASCHI						
18-19	23,8	9,1	32,2	15,0	10,9	
20-24	18,8	10,1	38,7	16,0	11,6	
25-34	17,9	9,9	42,4	17,2	9,0	
35-44	16,5	9,7	46,3	16,0	8,3	
45-54	15,4	9,0	48,0	16,0	8,4	
55-59	14,8	9,8	46,0	15,5	11,4	
60-64	14,5	10,1	45,5	15,0	12,4	
65-74	12,0	8,2	44,4	13,7	17,7	
75 e più	10,0	7,0	42,0	10,6	26,4	
Totale	15,8	9,3	44,2	15,5	11,6	
FEMMINE						
18-19	15,6	9,5	38,8	14,5	12,8	
20-24	17,5	9,5	41,0	17,1	11,4	
25-34	16,4	9,6	44,4	16,1	10,4	
35-44	14,5	10,1	46,7	14,9	10,7	
45-54	14,3	8,7	47,3	13,5	12,3	
55-59	13,7	7,5	46,3	12,8	15,6	
60-64	10,3	8,1	44,4	13,1	20,3	
65-74	9,6	6,8	42,3	10,2	26,7	
75 e più	6,9	4,7	34,1	7,8	41,6	
Totale	13,3	8,4	43,6	13,4	17,4	
MASCHI E FEMMINE						
18-19	19,9	9,3	35,4	14,8	11,8	
20-24	18,1	9,8	39,9	16,5	11,5	
25-34	17,2	9,8	43,4	16,7	9,7	
35-44	15,5	9,9	46,5	15,5	9,5	
45-54	14,8	8,9	47,6	14,7	10,4	
55-59	14,2	8,6	46,2	14,1	13,6	
60-64	12,4	9,1	45,0	14,0	16,4	
65-74	10,7	7,4	43,2	11,7	22,8	
75 e più	8,1	5,6	37,0	8,8	36,0	
Totale	14,5	8,8	43,9	14,4	14,6	

Tavola 9.6 - Persone di 18 anni e più per giudizio sui provvedimenti di limitazione della circolazione delle auto private nei centri urbani in presenza di trasporto pubblico adeguato, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Giudizio sulla limitazione della circolazione				
	No, limitano la libertà individuale	No, non risolvono il problema dell'inquinamento	Si, è il modo di risolvere il problema	Si, ma solo in situazioni di emergenza	Non so
REGIONI					
Piemonte	14,2	8,7	42,7	16,4	12,7
Valle d'Aosta	13,0	7,5	45,6	13,4	17,0
Lombardia	13,2	8,2	49,2	15,2	11,3
Trentino-Alto Adige	8,2	6,2	52,1	11,8	18,5
- Bolzano - Bozen	6,3	6,2	57,4	12,5	11,7
- Trento	10,1	6,2	47,2	11,2	25,1
Veneto	13,0	6,9	49,9	15,8	12,7
Friuli-Venezia Giulia	11,1	10,2	51,7	12,4	10,7
Liguria	13,3	10,7	42,5	16,4	15,0
Emilia-Romagna	11,3	8,6	49,9	14,3	13,9
Toscana	11,7	9,0	47,4	13,5	13,8
Umbria	10,5	7,8	45,1	15,8	16,5
Marche	16,0	9,5	39,1	15,7	16,6
Lazio	12,1	10,4	48,3	11,2	14,4
Abruzzo	17,5	10,0	31,4	14,2	23,2
Molise	18,7	10,1	32,3	15,2	20,3
Campania	15,0	10,7	40,2	15,1	15,1
Puglia	19,4	10,3	39,0	11,4	14,4
Basilicata	15,3	9,3	40,6	9,6	19,3
Calabria	17,8	7,8	30,2	16,1	23,9
Sicilia	20,3	7,3	36,5	14,3	17,2
Sardegna	19,9	7,3	32,6	17,3	16,6
Italia	14,5	8,8	43,9	14,4	14,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia nord-occidentale	13,5	8,6	46,5	15,7	12,2
Italia nord-orientale	11,7	7,9	50,3	14,5	13,4
Italia centrale	12,3	9,6	46,6	12,9	14,7
Italia meridionale	17,0	10,0	37,4	13,9	17,3
Italia insulare	20,2	7,3	35,5	15,1	17,1
Italia	14,5	8,8	43,9	14,4	14,6
TIPO DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	13,0	11,7	46,4	14,9	10,6
Periferia dell'area metropolitana	15,1	8,1	47,2	13,5	12,8
Comuni fino a 2.000 abitanti	13,9	8,7	38,5	15,1	20,3
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	15,5	7,4	41,1	14,2	18,1
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	14,6	8,6	43,3	15,1	13,8
Comuni da 50.001 abitanti e più	14,1	9,2	46,1	13,7	13,7
Italia	14,5	8,8	43,9	14,4	14,6

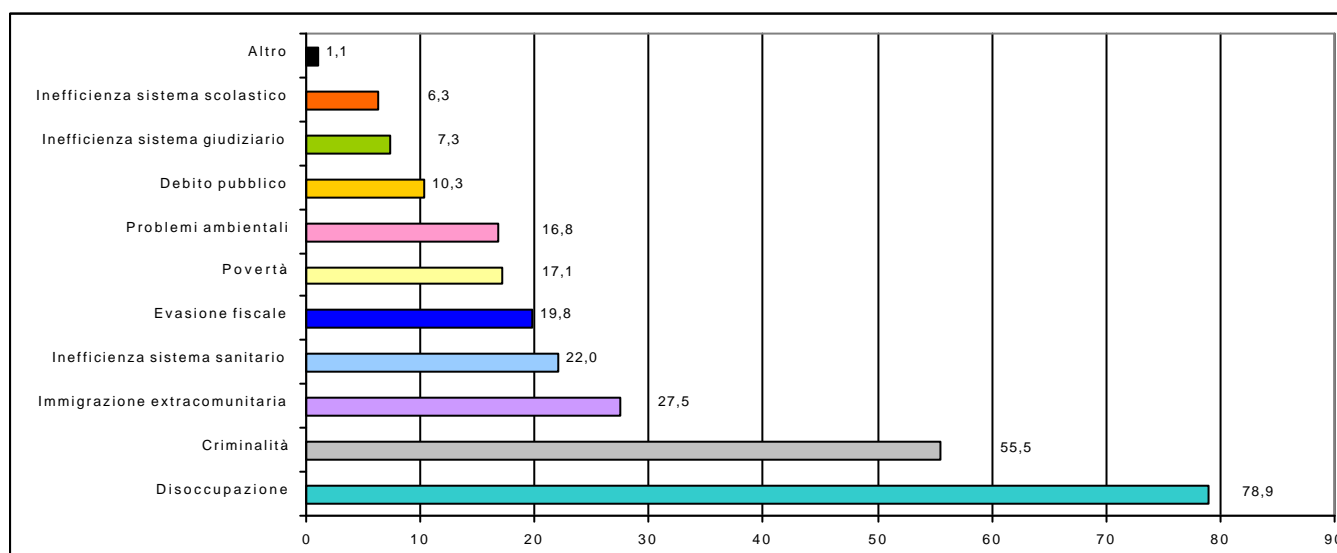
10. Le preoccupazioni degli individui per l'ambiente

In una graduatoria generale di problemi nazionali, i problemi ambientali si collocano, nella valutazione degli individui con età superiore o uguale ai 14 anni, al settimo posto. Sono giudicati prioritari dal 16,8% della popolazione e vengono considerati meno gravi della disoccupazione (78,9%), della criminalità (55,5%), dell'immigrazione extra-comunitaria (27,5%), dell'inefficienza del sistema sanitario (22,0%), dell'evasione fiscale (19,8%) e della povertà (17,1%). Le preoccupazioni per l'ambiente risultano invece maggiori rispetto a quelle per il debito pubblico (10,3%), per l'inefficienza del sistema giudiziario (7,3%) e del sistema scolastico (6,3%).

La lettura dei dati per classi di età evidenzia che sono i giovani ad essere più preoccupati per le sorti dell'ambiente rispetto agli anziani: gli adolescenti lo collocano al terzo posto, gli individui tra i 18 e i 24 anni al quarto, quelli tra i 25 e i 44 anni al sesto e gli tutti gli altri al settimo.

Anche il titolo di studio costituisce una variabile che influenza l'ordine di priorità dei problemi: per coloro che hanno un titolo di studio universitario i problemi ambientali si collocano al quarto posto piuttosto che al settimo.

Grafico 10.1 – Persone di 14 anni e più per problemi prioritari del Paese – Anno 1998 (per 100 persone)



In una rosa di tredici problemi strettamente ambientali, a carattere globale e nazionale, quelli che preoccupano maggiormente risultano essere l'effetto serra e il buco dell'ozono (preoccupano il 57,9% delle persone di 14 anni e più), l'inquinamento dell'aria (50,8%), l'inquinamento delle acque (40,1%) e la produzione e smaltimento di rifiuti (39,4%), mentre quelli giudicati meno preoccupanti sono l'esaurimento delle risorse naturali del mondo (15,0%), il rumore (14,4%) e l'inquinamento elettromagnetico (9,9%).

Nelle Isole il problema dell'inquinamento delle acque scende al quarto posto (34,4%), dopo i cambiamenti climatici (40,0%), mentre nel Sud al quinto posto (35,3%), dopo la produzione/smaltimento dei rifiuti (38,8%) e i cambiamenti climatici (36,4%).

L'analisi dei dati per ampiezza demografica del comune di residenza evidenzia che nei piccoli e medi comuni i problemi della produzione e dello smaltimento rifiuti sono più sentiti di quelli dell'inquinamento delle acque, mentre il rumore, posizionato al dodicesimo posto a livello nazionale, sale all'ottavo e al nono rispettivamente nei comuni centro delle aree metropolitane e nei comuni con più di 50.000 abitanti.

La lettura dei dati per classi di età mostra una variabilità nella graduatoria dei problemi ambientali maggiormente preoccupanti: per gli individui con un'età compresa tra i 45 e i 74 anni il problema della produzione e dello smaltimento dei rifiuti è considerato più preoccupante dell'inquinamento delle acque, mentre per gli individui con più di 64 anni l'inquinamento dell'aria preoccupa di più dell'effetto serra. Rispetto alle altre fasce di età i giovani collocano più in alto in graduatoria i problemi dell'estinzione delle specie animali/vegetali e dell'esaurimento delle risorse naturali (gli adolescenti posizionano la distruzione delle foreste al quinto posto,

contro il settimo a livello nazionale), mentre coloro che hanno più di 54 anni indicano il problema del rumore al nono posto (dodicesimo a livello nazionale).

Il 37,4% degli individui con età superiore o uguale ai 14 anni dichiara di interessarsi molto o abbastanza alle tematiche ambientali. L'attrazione verso questi temi è strettamente connessa al titolo di studio degli individui: la percentuale raggiunge infatti il 67,8% se si considerano coloro che hanno un titolo di studio universitario e il 52,6% per i diplomati.

Consistenti sono le differenze per ripartizione geografica: l'interesse nei confronti dell'ambiente è maggiore al Nord (43,8% degli individui al Nord Est e 40,8% al Nord Ovest si interessano alle tematiche ambientali) rispetto al Mezzogiorno (30,9% al Sud e 27,6% nelle Isole).

La stragrande maggioranza di coloro che dichiarano di interessarsi alle tematiche ambientali lo fa attraverso i mezzi di comunicazione: l'89,8% segue programmi televisivi o radiofonici sull'argomento, il 63,3% legge notizie ambientali sui giornali e il 15,8% legge riviste specializzate e/o libri sull'ambiente. Modalità di interesse alternative ai mezzi di comunicazione sono state dichiarate dal 5,8% degli individui che assiste a conferenze, dal 3% che finanzia iniziative per la salvaguardia dell'ambiente e dal 3% che partecipa alle iniziative delle associazioni ambientaliste.

L'informazione ambientale fornita ai cittadini dai mezzi di comunicazione non è però ritenuta pienamente soddisfacente: il 37% degli individui con più di 14 anni la considera infatti poco adeguata e il 6,5% per niente adeguata.

Nonostante lo scarso richiamo che esercitano le tematiche ambientali sulla popolazione, è diffusa tra i cittadini la consapevolezza che il processo di risanamento ambientale necessita del loro impegno: il 68,1% degli intervistati dichiara infatti che per migliorare la situazione ambientale è necessario un maggiore impegno dei cittadini. Questa opinione, valida a livello nazionale, non trova però l'accordo dei cittadini del Mezzogiorno che preferiscono demandare l'onere del risanamento alle istituzioni (Parlamento, Governo e Enti locali).

Tavola 10.1 - Persone di 14 anni e più per problemi prioritari del Paese, per classe di età e sesso - Anno 1998 (a)
(per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Disoccupazione	Criminalità	Immigrazione extracomunitaria	Inefficienza sistema sanitario	Evasione fiscale	Povertà	Problemi ambientali	Debito pubblico	Inefficienza sistema giudiziario	Inefficienza sistema scolastico	Altro
MASCHI											
14-17	75,4	52,1	26,6	10,7	8,2	19,9	26,2	6,0	3,7	24,2	1,4
18-19	79,6	49,0	30,3	13,2	16,6	16,9	16,1	9,2	8,2	14,4	0,5
20-24	80,6	52,1	30,8	14,8	17,0	15,8	17,8	11,5	8,2	7,4	0,9
25-34	77,9	53,9	29,2	19,2	22,4	14,1	17,9	12,7	10,7	4,8	1,6
35-44	78,6	53,5	26,5	20,1	24,9	16,2	19,8	12,9	10,4	6,6	1,4
45-54	80,0	54,9	28,4	20,3	27,5	15,2	14,7	13,4	10,2	5,0	1,1
55-59	79,9	54,7	28,7	22,3	25,1	15,8	12,4	13,0	9,8	3,0	0,8
60-64	77,1	59,2	28,8	21,8	26,8	14,5	13,3	12,5	9,4	2,6	1,0
65-74	76,3	57,8	26,0	23,6	25,1	16,8	12,0	11,2	7,1	1,6	1,3
75-e più	74,0	60,8	25,8	22,4	22,1	17,3	9,6	9,2	5,3	1,1	1,6
Totale	78,2	54,9	28,0	19,6	23,0	15,8	16,3	11,9	9,0	5,9	1,3
FEMMINE											
14-17	79,6	50,2	25,4	13,8	7,8	19,7	26,8	4,4	3,4	24,0	1,1
18-19	84,3	53,5	25,6	20,9	9,9	15,1	20,9	8,6	4,8	20,3	0,6
20-24	84,1	54,2	29,1	23,0	13,6	16,3	20,7	9,3	6,2	9,7	0,7
25-34	81,3	53,5	30,0	25,7	16,0	15,8	20,2	10,6	7,6	7,1	0,8
35-44	81,1	53,8	27,2	24,0	18,6	17,6	21,5	9,6	7,0	8,9	0,7
45-54	81,9	55,8	27,7	24,2	21,1	17,0	16,5	9,1	6,4	5,5	0,6
55-59	80,0	57,5	27,9	26,2	21,3	17,5	14,9	8,8	4,8	2,5	1,0
60-64	77,1	58,5	27,4	26,3	20,8	19,9	14,0	9,1	4,7	2,5	0,3
65-74	78,2	62,1	25,2	24,8	16,6	20,9	11,8	7,7	4,4	2,1	1,1
75-e più	70,0	60,0	22,6	24,7	11,2	24,2	10,0	5,9	3,7	1,0	1,9
Totale	79,7	56,1	27,1	24,2	16,8	18,3	17,4	8,7	5,8	6,6	0,9
MASCHI E FEMMINE											
14-17	77,3	51,2	26,0	12,2	8,0	19,8	26,4	5,3	3,6	24,1	1,3
18-19	81,8	51,1	28,1	16,8	13,4	16,0	18,4	8,9	6,6	17,2	0,6
20-24	82,4	53,2	29,9	18,9	15,3	16,0	19,3	10,4	7,2	8,5	0,8
25-34	79,6	53,7	29,6	22,4	19,3	15,0	19,0	11,7	9,2	6,0	1,2
35-44	79,8	53,6	26,9	22,0	21,8	16,9	20,6	11,3	8,7	7,7	1,1
45-54	80,9	55,3	28,1	22,3	24,3	16,1	15,6	11,2	8,3	5,3	0,9
55-59	80,0	56,1	28,3	24,4	23,1	16,7	13,7	10,8	7,2	2,8	0,9
60-64	77,1	58,8	28,1	24,1	23,7	17,2	13,7	10,8	7,0	2,6	0,7
65-74	77,3	60,2	25,5	24,3	20,3	19,1	11,9	9,2	5,6	1,9	1,2
75-e più	71,5	60,3	23,8	23,9	15,2	21,6	9,8	7,1	4,3	1,0	1,8
Totale	78,9	55,5	27,5	22,0	19,8	17,1	16,8	10,3	7,3	6,3	1,1

(a) erano possibili 3 risposte in un elenco di 11

Tavola 10.2 - Persone di 14 anni e più per problemi prioritari del Paese, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (a) (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Disoccu- pazione	Criminali- tà	Immigra- zione extraco- muni- taria	Ineffi- cienza sistema sanitario	Evasio- ne fiscale	Povertà	Problemi ambien- tali	Debito pubblico	Ineffi- cienza sistema giudizial- rio	Ineffi- cienza sistema scolasti- co	Altro
REGIONI											
Piemonte	71,6	57,6	38,0	18,2	18,0	15,0	15,9	11,1	6,8	5,0	0,9
Valle d'Aosta	72,2	47,3	36,6	15,4	16,3	11,8	16,9	13,7	7,5	5,4	1,2
Lombardia	72,7	54,5	35,4	22,5	22,3	14,1	18,5	12,3	9,2	6,0	1,3
Trentino - Alto Adige	53,7	47,6	41,1	13,4	25,7	12,7	22,0	20,0	7,0	5,4	1,5
- Bolzano-Bozen	42,9	51,1	49,5	9,2	29,8	10,1	27,7	25,6	7,1	3,8	0,9
- Trento	64,0	44,1	33,0	17,5	21,7	15,3	16,6	14,7	6,8	6,9	2,2
Veneto	63,2	47,5	41,2	21,8	23,1	14,1	20,1	16,8	9,2	6,6	1,8
Friuli - Venezia Giulia	69,6	44,6	33,2	23,0	22,4	14,0	17,6	14,9	10,3	6,8	1,8
Liguria	81,4	53,7	31,6	24,9	22,1	13,7	12,7	10,0	7,2	5,0	1,8
Emilia - Romagna	69,9	57,4	38,9	21,5	23,3	12,8	16,8	11,3	7,6	5,1	1,9
Toscana	78,9	50,1	29,0	23,2	23,9	14,6	16,0	11,3	7,1	6,4	0,9
Umbria	79,4	51,5	30,7	24,7	20,5	14,4	17,0	10,5	7,1	9,0	1,4
Marche	73,1	53,9	32,7	26,2	18,8	11,0	16,6	10,5	7,2	5,8	1,1
Lazio	86,4	54,0	24,6	28,3	21,2	15,9	16,8	7,6	7,2	6,7	1,0
Abruzzo	82,2	49,0	30,3	19,4	20,1	14,6	13,5	11,3	5,7	5,7	0,6
Molise	91,5	44,4	25,5	19,1	17,1	22,7	14,9	7,3	5,9	5,9	0,7
Campania	88,1	71,7	12,4	16,5	15,8	25,2	17,2	6,3	5,1	7,2	0,4
Puglia	87,2	63,8	17,5	16,5	17,4	19,4	17,2	4,3	5,6	5,8	0,3
Basilicata	88,6	48,8	14,1	19,5	13,2	16,9	19,3	5,3	4,4	7,5	0,8
Calabria	91,9	49,9	12,4	24,4	12,5	26,6	15,3	7,9	6,1	6,7	1,1
Sicilia	90,7	57,2	13,9	25,8	16,0	20,4	14,4	9,0	7,5	6,5	0,6
Sardegna	89,1	46,3	10,7	24,6	14,0	31,3	13,5	8,9	7,5	8,4	1,1
Italia	78,9	55,5	27,5	22,0	19,8	17,1	16,8	10,3	7,3	6,3	1,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE											
Italia Nord-Occidentale	73,4	55,2	35,7	21,5	21,0	14,3	17,1	11,7	8,3	5,6	1,2
Italia Nord-Orientale	65,7	50,9	39,4	21,1	23,3	13,5	18,7	14,8	8,6	5,9	1,8
Italia Centrale	81,7	52,5	27,5	26,1	21,7	14,7	16,5	9,4	7,1	6,7	1,0
Italia Meridionale	88,0	62,4	16,0	18,1	16,1	22,3	16,6	6,4	5,4	6,5	0,5
Italia Insulare	90,3	54,5	13,1	25,5	15,5	23,2	14,2	9,0	7,5	7,0	0,7
Italia	78,9	55,5	27,5	22,0	19,8	17,1	16,8	10,3	7,3	6,3	1,1
TIPI DI COMUNE											
Comune centro dell'area metropolitana	81,7	62,5	27,0	21,7	21,1	18,3	14,1	8,3	7,8	6,1	1,0
Periferia dell'area metropolitana	83,6	61,1	24,1	22,0	20,5	18,0	18,0	9,0	6,1	7,0	0,8
Fino a 2.000 abitanti	73,4	51,2	30,9	22,5	16,3	17,2	15,5	11,1	6,7	5,9	1,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	75,4	49,1	31,7	22,6	17,5	15,6	18,3	11,9	7,9	6,4	1,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	79,9	53,5	25,7	22,5	21,0	17,4	18,5	10,6	7,1	6,2	0,9
50.001 abitanti e più	79,0	59,0	25,9	20,3	20,9	17,3	14,7	9,7	7,6	5,8	1,4
Italia	78,9	55,5	27,5	22,0	19,8	17,1	16,8	10,3	7,3	6,3	1,1

(a) erano possibili 3 risposte in un elenco di 11

Tavola 10.3 - Persone di 14 anni e più per problemi ambientali maggiormente preoccupanti, per classe di età e sesso - Anno 1998 (a) (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Effetto serra, buco ozono	Inquinamento aria	Inquinamento acque	Produzione e smaltimento rifiuti	Cambiamenti climatici	Dissesto idro-geologico	Distruzione foreste	Inquinamento suolo	Estinzione specie animali e vegetali	Rovina paesaggio	Esaurimento risorse naturali	Rumore	Inquinamento elettromagnetico	Altro
MASCHI														
14-17	64,7	49,2	43,4	34,9	32,0	25,1	32,2	15,4	25,7	14,4	19,9	10,5	8,3	0,4
18-19	64,5	45,1	39,8	39,3	38,1	27,6	30,9	15,5	23,4	14,6	19,3	11,2	9,8	0,4
20-24	62,6	51,1	42,0	38,8	33,6	30,7	28,1	18,6	20,9	15,5	17,9	10,9	10,4	0,4
25-34	60,4	48,9	43,5	42,6	37,1	31,0	27,5	18,6	19,6	16,4	14,6	12,0	11,0	0,5
35-44	60,9	52,0	44,3	44,7	36,3	33,8	28,8	20,8	15,1	16,1	15,6	12,9	12,9	0,4
45-54	60,5	52,3	43,1	43,6	37,0	36,6	26,3	22,7	13,1	16,1	16,5	14,3	11,4	0,5
55-59	57,3	48,8	42,0	42,1	34,8	34,3	25,3	21,0	12,9	16,9	13,7	17,1	8,6	0,5
60-64	54,7	51,3	39,7	43,2	35,4	31,8	22,7	22,9	13,9	17,9	11,7	17,8	9,8	0,6
65-74	49,9	49,6	34,5	38,1	35,2	32,5	22,0	22,3	11,6	14,9	11,8	17,3	7,1	1,1
75-e più	41,2	47,7	34,9	33,6	33,5	30,4	21,1	20,3	8,9	16,7	10,3	20,6	5,2	1,4
Totale	58,1	50,2	41,4	41,3	35,7	32,3	26,5	20,4	15,9	16,1	14,9	14,2	10,1	0,6
FEMMINE														
14-17	66,0	49,7	41,4	35,9	32,1	30,9	36,4	15,9	27,7	16,1	19,5	8,6	5,6	0,4
18-19	67,4	46,6	44,2	35,5	36,0	37,0	31,2	15,8	33,1	16,8	21,7	10,4	9,6	0,3
20-24	64,9	50,8	40,8	38,1	38,5	37,3	30,8	17,6	25,0	16,8	18,3	10,5	9,3	0,1
25-34	63,2	51,9	42,5	39,4	38,9	38,2	25,1	19,6	20,4	16,5	17,6	10,9	12,5	0,3
35-44	63,7	53,0	42,4	40,7	37,6	38,7	25,3	21,5	15,4	15,2	16,9	13,2	12,2	0,3
45-54	61,4	53,9	39,5	40,5	36,7	37,7	23,8	22,9	12,8	15,4	16,1	14,2	11,2	0,4
55-59	56,2	52,9	37,2	39,8	36,9	36,6	21,7	23,7	12,7	15,5	13,4	17,2	9,9	0,4
60-64	54,3	51,2	36,3	38,4	37,1	32,8	21,8	21,0	12,7	16,5	10,9	18,1	8,4	0,3
65-74	46,6	49,6	34,4	34,5	34,3	31,6	20,6	19,7	10,7	14,9	10,7	19,3	6,5	0,9
75-e più	38,8	47,9	30,6	28,6	31,1	28,2	15,8	18,5	9,3	12,6	8,5	20,3	4,6	2,1
Totale	57,8	51,4	38,9	37,7	36,3	35,5	24,1	20,3	16,0	15,5	15,0	14,6	9,6	0,6
MASCHI E FEMMINE														
14-17	65,3	49,4	42,5	35,4	32,1	27,8	34,2	15,6	26,6	15,2	19,7	9,6	7,1	0,4
18-19	65,9	45,8	41,9	37,5	37,1	32,0	31,1	15,7	28,0	15,6	20,4	10,8	9,7	0,4
20-24	63,8	50,9	41,4	38,4	36,1	34,1	29,5	18,0	23,0	16,2	18,1	10,7	9,8	0,3
25-34	61,8	50,4	43,0	41,0	38,0	34,6	26,3	19,1	20,0	16,5	16,1	11,4	11,7	0,4
35-44	62,3	52,5	43,3	42,7	37,0	36,3	27,0	21,2	15,3	15,6	16,3	13,1	12,6	0,4
45-54	61,0	53,1	41,3	42,0	36,9	37,1	25,0	22,8	12,9	15,8	16,3	14,3	11,3	0,5
55-59	56,7	51,0	39,5	40,9	35,9	35,5	23,4	22,4	12,8	16,2	13,5	17,1	9,3	0,4
60-64	54,5	51,3	38,0	40,8	36,3	32,3	22,2	21,9	13,3	17,2	11,3	18,0	9,1	0,5
65-74	48,0	49,6	34,4	36,1	34,7	32,0	21,2	20,9	11,1	14,9	11,2	18,4	6,8	1,0
75-e più	39,7	47,8	32,2	30,5	32,0	29,0	17,8	19,2	9,2	14,2	9,2	20,4	4,8	1,8
Totale	57,9	50,8	40,1	39,4	36,0	34,0	25,2	20,3	16,0	15,8	15,0	14,4	9,9	0,6

(a) erano possibili 5 risposte su 14

Tavola 10.4 - Persone di 14 anni e più per problemi ambientali maggiormente preoccupanti, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998 (a) (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Effetto serra- buco ozono	In- quina- mento aria	In- quina- mento acque	Pro- duzio- ne e smalti- mento rifiuti	Cam- bia- menti climati- ci	Disse- sto idro- geolo- gico	Distru- zione fore- ste	In- quina- mento suolo	Estin- zione specie anima- li e vege- tali	Rovi- na pae- saggio	Esau- rimen- to ri- sorse natura- li	Rumo- re	In- quina- mento elet- tromag- netico	Altro
REGIONI														
Piemonte	55,3	50,7	41,7	42,1	31,3	31,7	22,1	24,4	18,0	15,6	14,8	15,9	8,1	0,3
Valle d'Aosta	48,5	44,8	31,8	33,8	32,2	33,4	22,0	19,1	19,0	16,9	11,0	9,6	10,5	0,8
Lombardia	55,7	56,1	45,8	45,2	33,5	34,5	27,3	17,9	18,0	21,2	16,7	16,9	10,8	0,5
Trentino - Alto Adige	52,8	45,9	38,1	42,0	32,0	23,2	30,6	18,1	20,2	23,7	16,2	13,3	13,2	0,9
- Bolzano-Bozen	57,4	42,3	38,2	47,5	29,4	16,9	37,6	15,7	23,9	24,9	15,4	13,7	14,7	0,3
- Trento	48,4	49,4	37,9	36,8	34,6	29,3	23,8	20,5	16,7	22,5	17,0	13,0	11,7	1,4
Veneto	57,1	49,6	44,9	44,1	39,1	32,4	27,8	21,1	14,9	20,8	17,4	10,9	11,8	0,6
Friuli - Venezia Giulia	54,3	47,6	35,1	36,1	35,7	38,0	27,7	21,0	16,1	13,5	14,5	10,3	10,9	1,3
Liguria	52,1	54,3	40,1	36,6	31,2	32,4	22,7	20,0	14,3	16,6	11,5	18,5	10,2	1,2
Emilia - Romagna	59,6	54,4	43,1	34,5	39,8	35,8	25,3	21,2	13,6	14,2	14,5	11,4	9,8	1,2
Toscana	56,8	49,5	40,0	41,5	36,8	34,2	25,2	20,3	15,2	15,2	15,0	13,0	9,1	0,6
Umbria	60,3	45,2	42,0	35,5	35,3	45,6	25,5	25,6	15,8	15,9	12,7	11,5	9,8	0,5
Marche	56,6	48,6	43,5	34,3	34,9	40,7	23,0	30,6	13,8	9,8	12,4	7,9	11,1	0,5
Lazio	61,1	57,6	42,7	37,8	35,0	32,6	27,4	21,6	18,1	15,0	15,9	15,1	12,1	0,7
Abruzzo	57,0	41,5	35,2	36,2	34,2	37,2	20,1	16,9	14,8	12,7	14,9	8,9	12,7	0,5
Molise	56,1	50,5	36,7	33,0	40,7	37,6	21,8	20,3	12,5	8,1	17,3	8,2	10,7	0,4
Campania	61,8	49,4	36,2	41,0	36,9	40,4	19,1	20,3	14,9	12,1	12,0	14,9	7,9	0,2
Puglia	61,2	50,8	35,2	38,4	34,7	24,5	25,4	17,7	16,8	14,2	12,5	20,5	9,9	0,2
Basilicata	51,1	41,3	30,0	33,0	34,0	44,0	20,3	18,2	17,0	9,0	11,7	11,1	9,8	0,5
Calabria	54,8	40,3	34,5	38,3	40,2	38,2	23,5	17,8	14,0	13,9	13,8	11,8	7,3	0,8
Sicilia	62,5	48,4	32,8	32,3	40,1	32,2	23,8	20,0	12,9	12,3	15,4	16,1	8,5	0,6
Sardegna	52,5	40,5	39,2	37,4	39,9	27,1	40,8	17,4	19,2	16,2	20,7	9,4	6,4	0,6
Italia	57,9	50,8	40,1	39,4	36,0	34,0	25,2	20,3	16,0	15,8	15,0	14,4	9,9	0,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE														
Italia Nord-Occidentale	55,2	54,3	43,9	43,3	32,6	33,5	25,3	20,0	17,6	19,1	15,5	16,7	9,9	0,5
Italia Nord-Orientale	57,4	50,9	42,5	39,3	38,4	33,5	27,1	20,9	15,0	17,7	15,9	11,2	11,1	0,9
Italia Centrale	59,1	52,8	41,9	38,3	35,6	35,2	26,0	22,6	16,4	14,4	14,9	13,2	10,8	0,6
Italia Meridionale	59,6	47,4	35,3	38,8	36,4	35,3	21,8	18,8	15,3	12,8	12,8	15,2	9,0	0,3
Italia Insulare	60,0	46,4	34,4	33,6	40,0	30,9	28,1	19,4	14,5	13,3	16,7	14,4	7,9	0,6
Italia	57,9	50,8	40,1	39,4	36,0	34,0	25,2	20,3	16,0	15,8	15,0	14,4	9,9	0,6
TIPI DI COMUNE														
Comune centro dell'area metropolitana	59,2	57,2	39,0	36,0	33,1	31,2	25,5	17,6	16,5	16,6	14,6	19,2	11,2	0,5
Periferia dell'area metropolitana	60,7	54,7	41,9	43,0	35,6	33,1	27,2	17,9	17,4	16,9	15,7	16,0	10,1	0,4
Fino a 2.000 abitanti	49,4	43,5	39,6	44,0	36,5	39,5	25,9	22,9	16,8	12,2	14,4	8,9	9,1	0,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	57,1	47,0	39,3	41,6	38,5	36,3	25,1	20,6	16,1	15,4	15,6	10,9	9,2	0,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	59,7	49,9	41,0	39,4	36,9	33,6	25,3	21,7	15,2	15,7	15,7	13,6	10,0	0,5
50.001 abitanti e più	56,5	51,9	40,0	35,2	34,0	32,1	23,5	21,2	15,1	16,0	13,1	17,0	9,6	0,9
Italia	57,9	50,8	40,1	39,4	36,0	34,0	25,2	20,3	16,0	15,8	15,0	14,4	9,9	0,6

(a) erano possibili 5 risposte su 14

Tavola 10.5 - Persone di 14 anni e più che si interessano alle tematiche ambientali per modalità di interesse, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Molto o abbastanza interesse alle tematiche ambientali	Modalità di interesse (a) (b)								
		Segue programmi radio-TV	Assiste a conferenze	Legge notizie ambientali sui giornali	Legge riviste specializzate e libri sull'ambiente	E' iscritto ad associazioni ambientaliste	Finanzia iniziative per salvaguardia dell'ambiente	Partecipa alle iniziative delle associazioni ambientaliste	Altro	
MASCHI										
14-17	35,1	90,7	5,6	48,4	18,3	1,3	0,7	1,2	1,5	
18-19	32,1	90,1	4,9	63,1	17,0	4,8	1,7	2,3	1,4	
20-24	35,7	87,5	6,4	69,2	17,8	4,2	1,9	3,9	1,3	
25-34	40,4	87,2	5,6	65,8	18,6	3,2	3,3	2,9	1,3	
35-44	48,6	88,4	7,2	67,1	19,1	4,3	3,9	3,8	1,7	
45-54	44,8	88,9	8,6	71,3	18,3	3,7	3,8	4,0	1,8	
55-59	40,6	89,9	5,1	67,9	12,5	2,4	2,4	3,2	0,7	
60-64	37,8	93,9	9,1	58,6	11,8	1,2	1,9	3,8	0,6	
65-74	32,3	91,8	5,2	60,1	10,0	1,0	1,5	1,8	0,7	
75-e più	23,1	93,4	4,3	53,6	12,7	1,5	0,9	2,1	0,8	
Totale	39,5	89,3	6,6	65,1	16,7	3,1	2,9	3,2	1,3	
FEMMINE										
14-17	41,1	88,2	5,5	60,6	16,3	3,8	1,6	3,5	2,9	
18-19	41,5	84,1	5,4	68,0	15,4	4,6	2,4	4,2	2,3	
20-24	42,2	88,4	5,4	66,5	18,1	3,3	2,7	3,4	1,0	
25-34	42,2	88,7	5,1	62,1	14,8	4,2	3,9	3,1	1,8	
35-44	44,3	89,5	5,6	67,1	17,9	4,2	4,6	3,5	1,0	
45-54	38,0	91,8	5,6	63,2	16,8	3,1	3,2	3,1	0,7	
55-59	34,4	93,7	4,4	59,1	12,0	2,2	1,8	1,3	1,4	
60-64	31,6	91,1	3,7	55,3	11,1	1,1	1,6	2,5	0,5	
65-74	24,0	93,4	3,3	48,9	8,1	1,5	1,7	1,7	0,7	
75-e più	13,9	94,2	4,6	44,0	5,9	0,7	1,1	0,1	1,3	
Totale	35,5	90,3	5,0	61,3	14,8	3,2	3,1	2,9	1,2	
MASCHI E FEMMINE										
14-17	37,9	89,4	5,5	54,6	17,2	2,6	1,2	2,4	2,2	
18-19	36,6	86,9	5,2	65,7	16,1	4,7	2,1	3,3	1,9	
20-24	39,0	88,0	5,9	67,7	18,0	3,7	2,4	3,6	1,1	
25-34	41,3	88,0	5,4	63,9	16,7	3,7	3,6	3,0	1,6	
35-44	46,4	88,9	6,4	67,1	18,5	4,3	4,3	3,7	1,4	
45-54	41,3	90,3	7,2	67,5	17,6	3,4	3,5	3,6	1,3	
55-59	37,3	91,7	4,8	63,7	12,3	2,3	2,1	2,3	1,0	
60-64	34,7	92,6	6,6	57,1	11,5	1,1	1,8	3,2	0,6	
65-74	27,6	92,6	4,3	54,6	9,1	1,2	1,6	1,7	0,7	
75-e più	17,4	93,8	4,4	48,7	9,3	1,1	1,0	1,1	1,0	
Totale	37,4	89,8	5,8	63,3	15,8	3,2	3,0	3,0	1,3	

(a) per 100 persone che si interessano molto o abbastanza alle tematiche ambientali - (b) il totale di riga può essere superiore a 100 perché sono possibili più risposte

Tavola 10.6 - Persone di 14 anni e più che si interessano alle tematiche ambientali per modalità di interesse, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Molto o abbastanza interesse alle tematiche ambientali	Modalità di interesse (a) (b)							Altro
		Segue programmi radio-TV	Assiste a conferen- ze	Legge notizie ambientali sui giornali	Legge riviste specializ- zate e libri sull'am- biente	E' iscritto ad associa- zioni ambien- taliste	Finanzia iniziative per salva- guardia dell'am- biente	Partecipa alle iniziative delle asso- ciazioni ambienta- liste	
REGIONI									
Piemonte	36,8	87,4	5,1	63,2	17,8	3,9	3,7	2,6	1,3
Valle d'Aosta	38,3	89,2	5,8	66,3	14,9	2,9	3,4	1,8	1,0
Lombardia	42,5	88,7	5,7	68,7	16,4	3,5	3,3	3,5	1,6
Trentino - Alto Adige	56,4	88,8	6,0	69,1	18,0	3,9	2,6	1,9	2,2
- Bolzano-Bozen	66,9	89,8	6,6	65,7	17,8	4,2	2,3	1,7	2,6
- Trento	46,4	87,5	5,2	73,8	18,1	3,4	3,1	2,2	1,8
Veneto	43,5	89,8	6,6	68,1	15,7	2,7	3,1	3,4	1,9
Friuli - Venezia Giulia	46,9	84,5	6,9	72,8	16,1	1,8	2,3	1,5	1,0
Liguria	41,8	91,9	4,4	65,8	15,5	2,8	2,7	1,9	1,0
Emilia - Romagna	40,6	90,9	5,6	64,9	15,5	4,4	4,5	2,6	2,0
Toscana	41,6	88,6	5,2	62,8	15,7	2,5	3,5	1,8	1,3
Umbria	36,4	91,9	4,4	58,1	13,1	2,4	1,1	4,0	1,4
Marche	34,7	91,7	6,2	52,9	12,4	3,8	3,3	3,4	1,3
Lazio	41,8	89,4	4,1	64,3	18,5	2,7	2,6	2,9	0,9
Abruzzo	28,2	91,5	7,5	64,1	14,9	3,9	2,6	4,1	0,8
Molise	30,5	94,1	6,6	56,5	16,4	3,0	2,1	2,1	0,6
Campania	31,0	91,7	8,5	56,6	13,6	2,5	2,4	3,8	0,4
Puglia	32,8	91,5	5,9	51,8	11,1	2,8	2,6	3,5	1,2
Basilicata	31,1	91,7	4,5	49,0	14,8	4,5	3,3	4,9	0,6
Calabria	28,5	90,9	6,0	56,1	15,9	3,5	2,5	3,3	0,5
Sicilia	24,1	91,2	7,2	59,3	15,2	2,2	1,6	3,0	1,1
Sardegna	38,1	89,6	5,2	62,1	17,6	4,9	2,0	3,6	1,0
Italia	37,4	89,8	5,8	63,3	15,8	3,2	3,0	3,0	1,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia Nord-Occidentale	40,8	88,7	5,4	66,9	16,7	3,5	3,3	3,1	1,5
Italia Nord-Orientale	43,8	89,5	6,2	67,6	15,9	3,3	3,4	2,8	1,8
Italia Centrale	40,4	89,6	4,7	62,1	16,5	2,7	2,8	2,7	1,1
Italia Meridionale	30,9	91,6	7,1	55,4	13,4	2,9	2,5	3,7	0,7
Italia Insulare	27,6	90,6	6,5	60,3	16,0	3,2	1,8	3,2	1,1
Italia	37,4	89,8	5,8	63,3	15,8	3,2	3,0	3,0	1,3
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area metropolitana	39,6	88,3	5,0	65,6	17,8	3,4	3,8	2,5	1,2
Periferia dell'area metropolitana	38,6	92,1	5,4	64,1	15,9	3,1	2,8	3,8	1,3
Fino a 2.000 abitanti	30,3	88,5	4,6	58,3	14,7	2,6	2,0	3,0	1,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	36,9	90,1	5,9	61,4	14,8	3,0	2,5	2,9	1,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	37,1	89,8	6,1	63,5	15,4	3,3	3,1	3,4	1,4
50.001 abitanti e più	38,3	89,5	7,0	64,0	16,0	3,2	3,0	2,8	1,3
Italia	37,4	89,8	5,8	63,3	15,8	3,2	3,0	3,0	1,3

(a) per 100 persone che si interessano molto o abbastanza alle tematiche ambientali - (b) il totale di riga può essere superiore a 100 perché sono possibili più risposte

Tavola 10.7 - Persone di 14 anni e più per giudizio sull'adeguatezza dell'informazione fornita sui temi ambientali dai mezzi di comunicazione, per classe di età e sesso - Anno 1998
(per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
MASCHI				
14-17	3,2	34,6	30,3	6,3
18-19	2,0	37,7	32,6	8,1
20-24	2,5	33,8	37,3	6,7
25-34	2,6	33,5	39,3	8,8
35-44	2,3	34,5	42,4	8,1
45-54	2,9	36,5	41,2	7,0
55-59	2,5	34,2	40,5	7,1
60-64	3,1	37,7	35,1	6,4
65-74	2,8	35,7	34,4	4,1
75-e più	2,7	36,2	27,5	4,1
Totale	2,7	35,1	37,8	7,0
FEMMINE				
14-17	2,6	29,2	38,4	6,7
18-19	1,4	33,4	43,9	6,8
20-24	2,2	34,9	41,3	7,6
25-34	2,6	36,4	39,5	7,5
35-44	2,2	36,1	41,1	6,9
45-54	2,2	36,7	37,9	5,5
55-59	2,5	35,4	37,3	5,6
60-64	2,9	34,5	33,7	4,7
65-74	3,1	33,3	29,5	4,2
75-e più	2,3	28,2	23,0	4,5
Totale	2,4	34,5	36,3	6,0
MASCHI E FEMMINE				
14-17	3,0	32,1	34,1	6,5
18-19	1,7	35,7	38,0	7,5
20-24	2,3	34,4	39,3	7,2
25-34	2,6	34,9	39,4	8,2
35-44	2,2	35,3	41,8	7,5
45-54	2,5	36,6	39,5	6,3
55-59	2,5	34,8	38,8	6,3
60-64	3,0	36,0	34,4	5,6
65-74	3,0	34,4	31,6	4,1
75-e più	2,5	31,2	24,7	4,4
Totale	2,5	34,8	37,0	6,5

Tavola 10.8 - Persone di 14 anni e più per giudizio sull'adeguatezza dell'informazione fornita sui temi ambientali dai mezzi di comunicazione, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone e della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
REGIONI				
Piemonte	1,9	36,0	40,1	5,8
Valle d'Aosta	4,1	35,4	34,5	5,6
Lombardia	2,0	37,4	40,0	8,1
Trentino - Alto Adige	1,9	44,8	32,5	5,1
- Bolzano-Bozen	2,0	49,7	32,1	4,3
- Trento	1,8	40,1	32,9	5,9
Veneto	1,9	39,1	39,7	7,5
Friuli - Venezia Giulia	1,5	42,5	36,0	6,1
Liguria	2,1	36,3	37,3	5,6
Emilia - Romagna	2,3	36,5	41,9	6,1
Toscana	2,7	36,4	37,6	6,9
Umbria	1,8	34,8	39,7	5,0
Marche	1,5	36,3	39,7	5,8
Lazio	2,5	30,7	39,1	7,9
Abruzzo	2,0	28,6	38,2	4,5
Molise	4,0	32,9	37,3	5,5
Campania	2,8	32,3	31,8	5,1
Puglia	4,5	33,1	32,4	5,7
Basilicata	2,4	37,7	30,0	4,4
Calabria	3,0	30,5	33,4	5,9
Sicilia	3,8	29,6	30,5	6,1
Sardegna	2,3	32,9	37,9	7,1
Italia	2,5	34,8	37,0	6,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia Nord-Occidentale	2,0	36,8	39,7	7,1
Italia Nord-Orientale	2,0	39,0	39,5	6,6
Italia Centrale	2,4	33,6	38,7	7,1
Italia Meridionale	3,3	32,2	32,9	5,3
Italia Insulare	3,5	30,4	32,4	6,3
Italia	2,5	34,8	37,0	6,5
TIPI DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	1,9	31,6	39,8	7,3
Periferia dell'area metropolitana	2,2	34,0	37,2	7,4
Fino a 2.000 abitanti	2,3	39,4	33,4	5,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	3,1	36,7	37,0	6,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	2,4	34,1	36,8	6,6
50.001 abitanti e più	2,9	34,8	35,9	6,0
Italia	2,5	34,8	37,0	6,5

Tavola 10.9 - Persone di 14 anni e più per indicazione sul soggetto che deve maggiormente impegnarsi per migliorare la situazione ambientale, per classe di età e sesso - Anno 1998 (a) (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETA'	Imprese	Parlamento, Governò, Enti Locali	Maggior impegno dei cittadini	Non so
MASCHI				
14-17	31,5	54,7	64,2	12,1
18-19	34,5	58,8	64,7	9,4
20-24	38,5	64,2	66,7	8,4
25-34	37,2	65,5	68,5	7,5
35-44	38,7	69,8	71,8	4,9
45-54	39,2	70,5	71,4	5,6
55-59	37,0	68,1	70,3	6,7
60-64	32,2	67,3	66,7	9,0
65-74	28,7	65,3	63,5	11,3
75-e più	26,6	61,2	56,7	17,1
Totale	35,6	66,2	67,8	8,2
FEMMINE				
14-17	32,3	52,9	73,3	9,4
18-19	40,7	61,5	77,2	5,5
20-24	39,2	63,5	74,7	6,6
25-34	37,5	67,4	72,8	6,3
35-44	38,7	70,2	72,8	6,2
45-54	36,3	67,8	69,9	8,0
55-59	33,1	68,2	69,3	9,0
60-64	30,0	62,9	64,6	13,2
65-74	25,2	60,4	61,0	16,2
75-e più	19,5	52,0	52,3	25,6
Totale	33,3	64,2	68,3	10,5
MASCHI E FEMMINE				
14-17	31,9	53,8	68,5	10,8
18-19	37,4	60,1	70,7	7,5
20-24	38,8	63,9	70,8	7,5
25-34	37,4	66,5	70,6	6,9
35-44	38,7	70,0	72,3	5,5
45-54	37,7	69,1	70,6	6,8
55-59	35,0	68,2	69,8	7,9
60-64	31,1	65,1	65,6	11,1
65-74	26,8	62,5	62,1	14,1
75-e più	22,1	55,4	53,9	22,5
Totale	34,4	65,1	68,1	9,4

(a) il totale di riga può essere superiore a 100 perché sono possibili più risposte

Tavola 10.10 - Persone di 14 anni e più per indicazione sul soggetto che deve maggiormente impegnarsi per migliorare la situazione ambientale, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998 (a) (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Imprese	Parlamento, Governo, Enti Locali	Maggior impegno dei cittadini	Non so
REGIONI				
Piemonte	36,2	64,0	70,2	8,4
Valle d'Aosta	24,8	55,2	62,6	12,1
Lombardia	42,0	67,0	73,9	6,4
Trentino - Alto Adige	39,6	57,2	72,0	7,2
- Bolzano-Bozen	42,4	60,4	74,3	6,0
- Trento	37,0	54,0	69,7	8,4
Veneto	34,8	66,1	74,4	7,0
Friuli – Venezia Giulia	32,5	63,1	67,3	6,1
Liguria	32,5	65,6	64,9	12,6
Emilia - Romagna	39,6	63,7	73,8	8,8
Toscana	37,8	67,2	66,7	7,9
Umbria	31,6	64,4	71,5	8,4
Marche	35,6	63,7	63,8	9,4
Lazio	35,4	68,6	68,8	9,2
Abruzzo	25,1	61,0	59,3	16,8
Molise	34,1	60,1	70,3	10,6
Campania	24,9	65,4	59,7	12,1
Puglia	32,6	60,4	67,0	10,0
Basilicata	19,3	57,1	60,7	13,3
Calabria	23,5	63,6	62,1	13,8
Sicilia	32,4	67,1	60,4	12,7
Sardegna	32,3	64,3	72,5	7,6
Italia	34,4	65,1	68,1	9,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia Nord-Occidentale	39,1	65,9	71,7	7,7
Italia Nord-Orientale	36,8	64,1	73,2	7,6
Italia Centrale	35,9	67,2	67,7	8,7
Italia Meridionale	26,9	62,8	62,4	12,2
Italia Insulare	32,4	66,4	63,4	11,4
Italia	34,4	65,1	68,1	9,4
TIPI DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	36,3	68,4	65,3	9,4
Periferia dell'area metropolitana	38,2	66,4	68,6	9,2
Fino a 2.000 abitanti	28,5	61,9	66,8	11,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	31,6	63,3	70,2	8,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	33,8	65,0	68,3	8,6
50.001 abitanti e più	37,2	65,1	67,2	10,9
Italia	34,4	65,1	68,1	9,4

(a) il totale di riga può essere superiore a 100 perché sono possibili più risposte

Indice dei dati statistici

1. I problemi ambientali nella vita delle famiglie

Grafico 1.1 -	Famiglie che dichiarano molto o abbastanza presenti nella zona di abitazione alcuni problemi a rilevanza ambientale - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie)</i>	9
Prospetto 1.1 -	Famiglie che dichiarano molto o abbastanza presenti nella zona di abitazione alcuni problemi a rilevanza ambientale, per ripartizione geografica - Anni 1993 - 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	10
Tavola 1.1 -	Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche e problemi a rilevanza ambientale della zona in cui vivono, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	12
Tavola 1.2 -	Famiglie per grado di soddisfazione su alcuni aspetti relativi alle strade e servizi della zona in cui vivono, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	13
Tavola 1.3 -	Famiglie che hanno un parco o giardino raggiungibili a piedi da casa in meno di 15 minuti per giudizio su alcuni aspetti, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	14
Tavola 1.4 -	Persone di 14 anni e più per presenza di alcuni tipi di impianto nelle vicinanze dell'abitazione e preoccupazione per la loro vicinanza, per classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	15
Tavola 1.5 -	Persone di 14 anni e più per presenza di alcuni tipi di impianto nelle vicinanze dell'abitazione e preoccupazione per la loro vicinanza, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	16

2. I rifiuti

Grafico 2.1 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui dichiarano di gettare carte per la strada - Anno 1998 <i>(per 100 persone)</i>	17
Grafico 2.2 -	Famiglie che dichiarano la presenza di molta o abbastanza sporcizia nelle strade della zona in cui vivono per causa prevalente - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie)</i>	18
Tavola 2.1 -	Famiglie che dichiarano la presenza di sporcizia nelle strade della zona di abitazione per cause indicate come prevalenti, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	20
Tavola 2.2 -	Famiglie per giudizio sul costo sostenuto per il servizio di raccolta rifiuti urbani, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	21
Tavola 2.3 -	Famiglie per giudizio sulla difficoltà a raggiungere i contenitori dei rifiuti, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	22
Tavola 2.4 -	Famiglie che dichiarano la presenza e l'accessibilità di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti per tipo di rifiuto, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	23

Tavola 2.5 -	Famiglie che dichiarano di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti per tipo di rifiuto, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	24
3. Il rumore		
Grafico 3.1 -	Famiglie che dichiarano la presenza di molto o abbastanza rumore nella zona di abitazione - Anni 1996 -1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	25
Grafico 3.2 -	Famiglie che dichiarano la presenza di molto o abbastanza rumore nella zona di abitazione per cause prevalenti - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie)</i>	26
Prospetto 3.1 -	Persone di 18 anni e più che dichiarano ci siano inconvenienti nell'uso dell'automobile per tipo di inconvenienti prevalenti, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	26
Tavola 3.1 -	Famiglie che dichiarano la presenza di rumore nella zona di abitazione per cause prevalenti , regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	27
Tavola 3.2 -	Famiglie che dichiarano la presenza di molto o abbastanza rumore per giudizio sugli effetti prevalenti del rumore, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona che dichiarano la presenza di molto o abbastanza rumore)</i>	28
Tavola 3.3 -	Famiglie che dispongono di doppie finestre/vetri nell'abitazione per motivi di installazione, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	29
4. Il riscaldamento		
Grafico 4.1 -	Famiglie che dispongono di impianto di riscaldamento nell'abitazione, per tipo di impianto prevalente e ripartizione geografica - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	31
Grafico 4.2 -	Famiglie che dispongono di impianto di riscaldamento nell'abitazione per combustibile di alimentazione utilizzato - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie che dispongono di riscaldamento nell'abitazione)</i>	32
Tavola 4.1 -	Famiglie che dispongono di impianto di riscaldamento nell'abitazione, per tipo di impianto prevalente e combustibile di alimentazione, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	33
5. L'acqua		
Grafico 5.1 -	Famiglie che dichiarano irregolarità nell'erogazione dell'acqua per ripartizione geografica - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	35
Prospetto 5.1 -	Famiglie che dichiarano problemi relativi all'approvvigionamento e alla qualità dell'acqua di rubinetto per ripartizione geografica - Anni 1993 - 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	36
Prospetto 5.2 -	Persone di 14 anni e più che bevono acqua minerale, per ripartizione geografica - Anni 1993 - 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	37

Tavola 5.1 -	Famiglie che dichiarano irregolarità nell'erogazione dell'acqua per frequenza di irregolarità, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per per 100 persone della stessa zona)</i>	38
Tavola 5.2 -	Famiglie in cui almeno un componente beve o non beve l'acqua di rubinetto per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	39
Tavola 5.3 -	Persone di 14 anni e più che bevono acqua minerale per quantità giornaliera consumata, per classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	40
Tavola 5.4 -	Persone di 14 anni e più che bevono acqua minerale per quantità giornaliera consumata, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	41
Tavola 5.5 -	Famiglie per giudizio sul costo sostenuto per il servizio di erogazione dell'acqua, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 famiglie della stessa zona)</i>	42

6. Spostamenti quotidiani e modalità di trasporto pubblico

Grafico 6.1 -	Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per uso dell'automobile come mezzo di trasporto (come conducente o passeggero) per classe di età - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età)</i>	43
Prospetto 6.1 -	Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni che escono di casa per andare a scuola, per modalità di spostamento, orario prevalente e tempo impiegato - Anni 1993 - 1998	44
Prospetto 6.2 -	Persone di 14 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro, per modalità di spostamento, orario prevalente e tempo impiegato - Anni 1993 - 1998	44
Prospetto 6.3 -	Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati che escono di casa per andare a scuola o al lavoro e mezzi di trasporto utilizzati - Anni 1993 - 1998	45
Tavola 6.1 -	Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola, all'università o al lavoro, tempo impiegato, classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 bambini, studenti e occupati della stessa età e sesso che escono di casa per andare a scuola, all'università o al lavoro)</i>	46
Tavola 6.2 -	Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola, all'università o al lavoro, tempo impiegato, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 bambini, studenti e occupati della stessa zona che escono di casa per andare a scuola, all'università o al lavoro)</i>	47
Tavola 6.3 -	Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola o all'università, tempo impiegato, classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 bambini e studenti della stessa età e sesso che escono di casa per andare a scuola o all'università)</i>	48

Tavola 6.4 -	Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola o all'università, tempo impiegato, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 bambini e studenti della stessa zona che escono di casa per andare a scuola o all'università)</i>	49
Tavola 6.5 -	Persone di 14 anni occupate, per eventuali mezzi di trasporto usati per andare al lavoro, tempo impiegato, classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 occupati della stessa età e sesso che escono di casa per andare a lavorare)</i>	50
Tavola 6.6 -	Persone di 14 anni occupate, per eventuali mezzi di trasporto usati per andare al lavoro, tempo impiegato, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 occupati della stessa zona che escono di casa per andare a lavorare)</i>	51
Tavola 6.7 -	Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per luogo abituale di lavoro o studio, classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 bambini, studenti e occupati della stessa età e sesso)</i>	52
Tavola 6.8 -	Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per luogo abituale di lavoro o studio, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 bambini, studenti e occupati della stessa zona)</i>	53
Tavola 6.9 -	Studenti fino a 34 anni e occupati che usano l'auto privata come conducente per il tratto più lungo e distanza percorsa per andare a scuola o al lavoro, per classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 studenti e occupati della stessa età e sesso)</i>	54
Tavola 6.10 -	Studenti fino a 34 anni e occupati che usano l'auto privata come conducente per il tratto più lungo e distanza percorsa per andare a scuola o al lavoro per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 studenti e occupati della stessa zona)</i>	55

7. Uso dell'automobile: la scelta del mezzo di trasporto, problemi e vantaggi

Grafico 7.1 -	Persone di 18 anni e più, per uso prevalente dell'automobile come conducente, almeno qualche volta nell'anno, per uso prevalente e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone di 18 anni e più dello stesso sesso)</i>	57
Grafico 7.2 -	Persone di 18 anni e più, che utilizzano l'automobile come conducente nel tratto più lungo degli spostamenti quotidiani per lavoro o studio e motivi principali di utilizzo - Anno 1998 <i>(per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)</i>	58
Tavola 7.1 -	Persone di 18 anni e più, per frequenza nell'uso dell'automobile come conducente, per classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	59
Tavola 7.2 -	Persone di 18 anni e più, per frequenza nell'uso dell'automobile come conducente, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	60
Tavola 7.3 -	Persone di 18 anni e più, che utilizzano l'automobile come conducente almeno qualche volta nell'anno e uso prevalente, per classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	61
Tavola 7.4 -	Persone di 18 anni e più, che utilizzano l'automobile come conducente almeno qualche volta nell'anno e uso prevalente, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	62

Tavola 7.5 -	Persone di 18 anni e più, che utilizzano l'automobile come conducente nel tratto più lungo degli spostamenti quotidiani per lavoro o per studio, per motivi principali di utilizzo, classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	63
Tavola 7.6 -	Persone di 18 anni e più, che utilizzano l'automobile come conducente nel tratto più lungo degli spostamenti quotidiani per lavoro o per studio, per motivi principali di utilizzo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	64
8. Problemi e inconvenienti nell'uso dell'automobile		
Grafico 8.1 -	Persone di 18 anni e più che ritengono che l'uso dell'automobile presenti alcuni inconvenienti per tipo di inconvenienti prevalenti, classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone dello stessa età e sesso)</i>	65
Grafico 8.2 -	Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e motivo per cui perdono tempo a causa della congestione del traffico - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	66
Grafico 8.3 -	Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile per frequenza con cui trovano difficoltà di parcheggio nel proprio Comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	66
Tavola 8.1 -	Persone di 18 anni e più che ritengono che l'uso dell'automobile presenti alcuni inconvenienti per tipo di inconvenienti prevalenti, classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	67
Tavola 8.2 -	Persone di 18 anni e più che ritengono che l'uso dell'automobile presenti alcuni inconvenienti per tipo di inconvenienti prevalenti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	68
Tavola 8.3 -	Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e motivo per cui perdono tempo a causa della congestione del traffico, per classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	69
Tavola 8.4 -	Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente motivo per cui perdono tempo a causa della congestione del traffico, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	70
Tavola 8.5 -	Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente per frequenza con cui trovano difficoltà di parcheggio nel proprio comune, per classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	71
Tavola 8.6 -	Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente per frequenza con cui trovano difficoltà di parcheggio nel proprio comune, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	72
9. Giudizio su alcuni provvedimenti per la soluzione dei problemi legati all'uso dell'auto		
Grafico 9.1 -	Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e che il valore delle tariffe orarie siano più adeguate - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	73

Tavola 9.1 -	Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e trovano difficoltà di parcheggio, per giudizio sulle tariffe orarie come soluzione del problema, classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	74
Tavola 9.2 -	Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e trovano difficoltà di parcheggio, per giudizio sulle tariffe orarie come soluzione del problema per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	75
Tavola 9.3 -	Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e ritengono che le tariffe orarie siano una soluzione del problema del parcheggio, per valore della tariffa ritenuta adeguata, classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	76
Tavola 9.4 -	Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e ritengono che le tariffe orarie siano una soluzione del problema del parcheggio, per valore della tariffa ritenuta adeguata, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	77
Tavola 9.5 -	Persone di 18 anni e più, per giudizio sui provvedimenti di limitazioni della circolazione delle auto private nei centri urbani in presenza di trasporto pubblico adeguato, classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	78
Tavola 9.6 -	Persone di 18 anni e più, per giudizio sui provvedimenti di limitazioni della circolazione delle auto private nei centri urbani in presenza di trasporto pubblico adeguato, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	79

10. Le preoccupazioni degli individui per l'ambiente

Grafico 10.1 -	Persone di 14 anni e più per problemi prioritari del Paese - Anno 1998 <i>(per 100 persone)</i>	81
Tavola 10.1 -	Persone di 14 anni e più per problemi prioritari del Paese, per classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	83
Tavola 10.2 -	Persone di 14 anni e più per problemi prioritari del Paese, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	84
Tavola 10.3 -	Persone di 14 anni e più per problemi ambientali maggiormente preoccupanti, per classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	85
Tavola 10.4 -	Persone di 14 anni e più per problemi ambientali maggiormente preoccupanti, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	86
Tavola 10.5 -	Persone di 14 anni e più che si interessano alle tematiche ambientali per modalità di interesse, classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	87
Tavola 10.6 -	Persone di 14 anni e più che si interessano alle tematiche ambientali per modalità di interesse, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	88

Tavola 10.7 -	Persone di 14 anni e più per giudizio sull'adeguatezza dell'informazione fornita sui temi ambientali dai mezzi di comunicazione, per classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	89
Tavola 10.8 -	Persone di 14 anni e più per giudizio sull'adeguatezza dell'informazione fornita sui temi ambientali dai mezzi di comunicazione, per regione, ripartizione 1998 geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	90
Tavola 10.9 -	Persone di 14 anni e più per indicazione sul soggetto che deve maggiormente impegnarsi per migliorare la situazione ambientale, per classe di età e sesso - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	91
Tavola 10.10 -	Persone di 14 anni e più per indicazione sul soggetto che deve maggiormente impegnarsi per migliorare la situazione ambientale, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	92

Indice dei dati statistici su floppy disk

1. I problemi ambientali nella vita delle famiglie

- Tavola 1.1 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche e problemi a rilevanza ambientale della zona in cui vivono, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 1.2 - Famiglie per grado di soddisfazione su alcuni aspetti relativi alle strade e servizi della zona in cui vivono, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 1.3 - Famiglie che hanno un parco o giardino raggiungibili a piedi da casa in meno di 15 minuti per giudizio su alcuni aspetti, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 1.4 - Persone di 14 anni e più per presenza di alcuni tipi di impianto nelle vicinanze dell'abitazione e preoccupazione per la loro vicinanza, per classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 1.5 - Persone di 14 anni e più per presenza di alcuni tipi di impianto nelle vicinanze dell'abitazione e preoccupazione per la loro vicinanza, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 1.6 - Persone di 14 anni e più per presenza di alcuni tipi di impianto nelle vicinanze dell'abitazione e preoccupazione per la loro vicinanza, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione e sesso)*
- Tavola 1.7 - Persone di 14 anni e più per presenza di alcuni tipi di impianto nelle vicinanze dell'abitazione e preoccupazione per la loro vicinanza, per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*

2. I rifiuti

- Tavola 2.1 - Famiglie che dichiarano la presenza di sporcizia nelle strade della zona di abitazione per cause indicate come prevalenti, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 2.2 - Famiglie per giudizio sul costo sostenuto per il servizio di raccolta rifiuti urbani, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 2.3 - Famiglie per giudizio sulla difficoltà a raggiungere i contenitori dei rifiuti, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 2.4 - Famiglie che dichiarano la presenza e l'accessibilità di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti per tipo di rifiuto, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 2.5 - Famiglie che dichiarano di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti per tipo di rifiuto, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 famiglie della stessa zona)*

3. Il rumore

- Tavola 3.1 - Famiglie che dichiarano la presenza di rumore nella zona di abitazione per cause prevalenti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 3.2 - Famiglie che dichiarano la presenza di molto o abbastanza rumore per giudizio sugli effetti prevalenti del rumore, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 famiglie della stessa zona che dichiarano la presenza di molto o abbastanza rumore)*
- Tavola 3.3 - Famiglie che dispongono di doppie finestre/vetri nell'abitazione per motivi di installazione, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 famiglie della stessa zona)*

4. Il riscaldamento

- Tavola 4.1 - Famiglie che dispongono di impianto di riscaldamento nell'abitazione, per tipo di impianto prevalente e combustibile di alimentazione, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 famiglie della stessa zona)*

5. L'acqua

- Tavola 5.1 - Famiglie che dichiarano irregolarità nell'erogazione dell'acqua per frequenza di irregolarità, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 5.2 - Famiglie in cui almeno un componente beve o non beve l'acqua di rubinetto per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 5.3 - Persone di 14 anni e più che bevono acqua minerale per quantità giornaliera consumata, per classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 5.4 - Persone di 14 anni e più che bevono acqua minerale per quantità giornaliera consumata, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 5.5 - Persone di 14 anni e più che bevono acqua minerale per quantità giornaliera consumata, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione e sesso)*
- Tavola 5.6 - Persone di 14 anni e più che bevono acqua minerale per quantità giornaliera consumata, per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*
- Tavola 5.7 - Famiglie per giudizio sul costo sostenuto per il servizio di erogazione dell'acqua, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 famiglie della stessa zona)*

6. Spostamenti quotidiani e modalità di trasporto pubblico

- Tavola 6.1 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola, all'università o al lavoro, tempo impiegato, classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 bambini, studenti e occupati della stessa età e sesso che escono di casa per andare a scuola, all'università o al lavoro)*

- Tavola 6.2 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola, all'università o al lavoro, tempo impiegato, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 bambini, studenti e occupati della stessa zona che escono di casa per andare a scuola, all'università o al lavoro)*
- Tavola 6.3 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola, all'università o al lavoro, tempo impiegato, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 bambini, studenti e occupati della stessa condizione, posizione e sesso che escono di casa per andare a scuola, all'università o al lavoro)*
- Tavola 6.4 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola, all'università o al lavoro, tempo impiegato, per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 bambini, studenti e occupati della stessa età, titolo di studio e sesso che escono di casa per andare a scuola, all'università o al lavoro)*
- Tavola 6.5 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola o all'università, tempo impiegato, classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 bambini e studenti della stessa età e sesso che escono di casa per andare a scuola o all'università)*
- Tavola 6.6 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola o all'università, tempo impiegato, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 bambini e studenti della stessa zona che escono di casa per andare a scuola o all'università)*
- Tavola 6.7 - Persone di 14 anni e più occupate , per eventuali mezzi di trasporto usati per andare al lavoro, tempo impiegato, classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 occupati della stessa età e sesso che escono di casa per andare a lavorare)*
- Tavola 6.8 - Persone di 14 anni e più occupate, per eventuali mezzi di trasporto usati per andare al lavoro, tempo impiegato, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1998 *(dati in migliaia e per 100 occupati della stessa zona che escono di casa per andare a lavorare)*
- Tavola 6.9 - Persone di 14 anni e più occupate , per eventuali mezzi di trasporto usati per andare al lavoro, tempo impiegato, condizione, posizione nella professione e sesso - Anni 1998 *(dati in migliaia e per 100 occupati della stessa condizione, posizione e sesso che escono di casa per andare a lavorare)*
- Tavola 6.10 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per luogo abituale di lavoro o studio, classe di età e sesso - Anno 1998 *(per 100 bambini, studenti e occupati della stessa età e sesso)*
- Tavola 6.11- Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per luogo abituale di lavoro o studio, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(per 100 bambini, studenti e occupati della stessa zona)*
- Tavola 6.12 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per luogo abituale di lavoro o studio, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(per 100 bambini, studenti e occupati della stessa condizione, posizione e sesso)*
- Tavola 6.13 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni e occupati per luogo abituale di lavoro o studio, per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(per 100 bambini, studenti e occupati della stessa età, titolo di studio e sesso)*

- Tavola 6.14 - Studenti fino a 34 anni e occupati che usano l'auto privata come conducente per il tratto più lungo e distanza percorsa per andare a scuola o al lavoro, per classe di età e sesso - Anno 1998 *(per 100 studenti e occupati della stessa età e sesso)*
- Tavola 6.15 - Studenti fino a 34 anni e occupati che usano l'auto privata come conducente per il tratto più lungo e distanza percorsa per andare a scuola o al lavoro, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(per 100 studenti e occupati della stessa zona)*
- Tavola 6.16 - Studenti fino a 34 anni e occupati che usano l'auto privata come conducente per il tratto più lungo e distanza percorsa per andare a scuola o al lavoro, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(per 100 studenti e occupati della stessa condizione, posizione e sesso)*
- Tavola 6.17 - Studenti fino a 34 anni e occupati che usano l'auto privata come conducente per il tratto più lungo e distanza percorsa per andare a scuola o al lavoro, per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(per 100 studenti e occupati della stessa età, titolo di studio e sesso)*

7. Uso dell'automobile: la scelta del mezzo di trasporto, problemi e vantaggi

- Tavola 7.1 - Persone di 18 anni e più, per frequenza nell'uso dell'automobile come conducente, per classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 7.2 - Persone di 18 anni e più, per frequenza nell'uso dell'automobile come conducente, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 7.3 - Persone di 18 anni e più, per frequenza nell'uso dell'automobile come conducente, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione e sesso)*
- Tavola 7.4 - Persone di 18 anni e più, per frequenza nell'uso dell'automobile come conducente, per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*
- Tavola 7.5 - Persone di 18 anni e più, che utilizzano l'automobile come conducente almeno qualche volta nell'anno e uso prevalente, per classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 7.6 - Persone di 18 anni e più, che utilizzano l'automobile come conducente almeno qualche volta nell'anno e uso prevalente, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 7.7 - Persone di 18 anni e più, che utilizzano l'automobile come conducente almeno qualche volta nell'anno e uso prevalente, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione e sesso)*
- Tavola 7.8 - Persone di 18 anni e più, che utilizzano l'automobile come conducente almeno qualche volta nell'anno e uso prevalente, per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*
- Tavola 7.9 - Persone di 18 anni e più, che utilizzano l'automobile come conducente nel tratto più lungo degli spostamenti quotidiani per lavoro o per studio, per motivi principali di utilizzo, classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 7.10 - Persone di 18 anni e più, che utilizzano l'automobile come conducente nel tratto più lungo degli spostamenti quotidiani per lavoro o per studio, per motivi principali di utilizzo, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*

- Tavola 7.11 - Persone di 18 anni e più, che utilizzano l'automobile come conducente nel tratto più lungo degli spostamenti quotidiani per lavoro o per studio, per motivi principali di utilizzo, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, professione e sesso)*
- Tavola 7.12 - Persone di 18 anni e più, che utilizzano l'automobile come conducente nel tratto più lungo degli spostamenti quotidiani per lavoro o per studio, per motivi principali di utilizzo, per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*

8. Problemi e inconvenienti nell'uso dell'automobile

- Tavola 8.1 - Persone di 18 anni e più che ritengono che l'uso dell'automobile presenti alcuni inconvenienti per tipo di inconvenienti prevalenti, classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 8.2 - Persone di 18 anni e più che ritengono che l'uso dell'automobile presenti alcuni inconvenienti per tipo di inconvenienti prevalenti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 8.3 - Persone di 18 anni e più che ritengono che l'uso dell'automobile presenti alcuni inconvenienti per tipo di inconvenienti prevalenti, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione e sesso)*
- Tavola 8.4 - Persone di 18 anni e più che ritengono che l'uso dell'automobile presenti alcuni inconvenienti per tipo di inconvenienti prevalenti, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*
- Tavola 8.5 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e motivo per cui perdono tempo a causa della congestione del traffico, per classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 8.6 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e motivo per cui perdono tempo a causa della congestione del traffico, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 8.7 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e motivo per cui perdono tempo a causa della congestione del traffico, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, professione e sesso)*
- Tavola 8.8 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e motivo per cui perdono tempo a causa della congestione del traffico, per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*
- Tavola 8.9 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente per frequenza con cui trovano difficoltà di parcheggio nel proprio comune, per classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 8.10 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente per frequenza con cui trovano difficoltà di parcheggio nel proprio comune, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 8.11 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente per frequenza con cui trovano difficoltà di parcheggio nel proprio comune, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione e sesso)*

Tavola 8.12 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente per frequenza con cui trovano difficoltà di parcheggio nel proprio comune, per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*

9. Giudizio su alcuni provvedimenti per la soluzione dei problemi legati all'uso dell'automobile

Tavola 9.1 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e trovano difficoltà di parcheggio, per giudizio sulle tariffe orarie come soluzione del problema, classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*

Tavola 9.2 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e ritengono che le tariffe orarie come soluzione del problema per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*

Tavola 9.3 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e ritengono che le tariffe orarie siano una soluzione del problema del parcheggio, per valore della tariffa ritenuta adeguata, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione e sesso)*

Tavola 9.4 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e trovano difficoltà di parcheggio, per giudizio sulle tariffe orarie come soluzione del problema, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*

Tavola 9.5 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e ritengono che le tariffe orarie siano una soluzione del problema del parcheggio, per valore della tariffa ritenuta adeguata, classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*

Tavola 9.6 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e ritengono che le tariffe orarie siano una soluzione del problema del parcheggio, per valore della tariffa ritenuta adeguata, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*

Tavola 9.7 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e ritengono che le tariffe orarie siano una soluzione del problema del parcheggio, per valore della tariffa ritenuta adeguata, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione e sesso)*

Tavola 9.8 - Persone di 18 anni e più che utilizzano l'automobile come conducente e ritengono che le tariffe orarie siano una soluzione del problema del parcheggio, per valore della tariffa ritenuta adeguata, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*

Tavola 9.9 - Persone di 18 anni e più, per giudizio sui provvedimenti di limitazioni della circolazione delle auto private nei centri urbani in presenza di trasporto pubblico adeguato, classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*

Tavola 9.10 - Persone di 18 anni e più, per giudizio sui provvedimenti di limitazioni della circolazione delle auto private nei centri urbani in presenza di trasporto pubblico adeguato, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*

Tavola 9.11 - Persone di 18 anni e più, per giudizio sui provvedimenti di limitazioni della circolazione delle auto private nei centri urbani in presenza di trasporto pubblico adeguato, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione e sesso)*

Tavola 9.12 - Persone di 18 anni e più, per giudizio sui provvedimenti di limitazioni della circolazione delle auto private nei centri urbani in presenza di trasporto pubblico adeguato, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*

10. Le preoccupazioni degli individui per l'ambiente

Tavola 10.1 - Persone di 14 anni e più per problemi prioritari del Paese, per classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*

Tavola 10.2 - Persone di 14 anni e più per problemi prioritari del Paese, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*

Tavola 10.3 - Persone di 14 anni e più per problemi prioritari del Paese, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione e sesso)*

Tavola 10.4 - Persone di 14 anni e più per problemi prioritari del Paese, per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa classe di età, titolo di studio e sesso)*

Tavola 10.5 - Persone di 14 anni e più per problemi ambientali maggiormente preoccupanti, per classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*

Tavola 10.6 - Persone di 14 anni e più per problemi ambientali maggiormente preoccupanti, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della zona)*

Tavola 10.7 - Persone di 14 anni e più per problemi ambientali maggiormente preoccupanti, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione e sesso)*

Tavola 10.8 - Persone di 14 anni e più per problemi ambientali maggiormente preoccupanti, per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*

Tavola 10.9 - Persone di 14 anni e più che si interessano alle tematiche ambientali per modalità di interesse, classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*

Tavola 10.10 - Persone di 14 anni e più che si interessano alle tematiche ambientali per modalità di interesse, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*

Tavola 10.11 - Persone di 14 anni e più che si interessano alle tematiche ambientali per modalità di interesse, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione e sesso)*

Tavola 10.12 - Persone di 14 anni e più che si interessano alle tematiche ambientali per modalità di interesse, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*

Tavola 10.13 - Persone di 14 anni e più per giudizio sull'adeguatezza dell'informazione fornita sui temi ambientali dai mezzi di comunicazione, per classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*

Tavola 10.14 - Persone di 14 anni e più per giudizio sull'adeguatezza dell'informazione fornita sui temi ambientali dai mezzi di comunicazione, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*

- Tavola 10.15 - Persone di 14 anni e più per giudizio sull'adeguatezza dell'informazione fornita sui temi ambientali dai mezzi di comunicazione, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione e sesso)*
- Tavola 10.16 - Persone di 14 anni e più per giudizio sull'adeguatezza dell'informazione fornita sui temi ambientali dai mezzi di comunicazione, per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*
- Tavola 10.17 - Persone di 14 anni e più per indicazione sul soggetto che deve maggiormente impegnarsi per migliorare la situazione ambientale, per classe di età e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 10.18 - Persone di 14 anni e più per indicazione sul soggetto che deve maggiormente impegnarsi per migliorare la situazione ambientale, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 10.19 - Persone di 14 anni e più per indicazione sul soggetto che deve maggiormente impegnarsi per migliorare la situazione ambientale, per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione e sesso)*
- Tavola 10.20 - Persone di 14 anni e più per indicazione sul soggetto che deve maggiormente impegnarsi per migliorare la situazione ambientale, per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*

Appendice A

Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

A.1 Strategia di campionamento

Le tavole pubblicate nel presente volume sono stime campionarie ottenute con i dati della rilevazione dell'indagine Multiscopo sulle famiglie effettuata nel 1998 e si riferiscono agli aspetti della vita quotidiana degli italiani. Le informazioni sono state raccolte nel corso del mese di novembre 1998 e si riferiscono al periodo novembre 1997-ottobre 1998. La popolazione di riferimento è la popolazione residente in Italia, al netto dei membri permanenti delle convivenze.

L'indagine ha la finalità di fornire stime riferite ai seguenti *domini* territoriali:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare);
- le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino-Alto Adige le cui stime sono prodotte distintamente per le province di Bolzano e Trento);
- le sei aree A₁ e A₂, B₁, B₂, B₃, B₄, che si basano sulla tipologia socio-demografica dei comuni.

Le aree A₁ e A₂ appartengono all'*area metropolitana* e vengono così definite:

- A₁, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari;
- A₂, comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana;

Le aree B₁, B₂, B₃, B₄ appartengono all'*area non metropolitana* e vengono così definite:

- B₁, comuni aventi fino a 2.000 abitanti;
- B₂, comuni con 2.001-10.000 abitanti;
- B₃, comuni con 10.001-50.000 abitanti;
- B₄, comuni con oltre 50.000 abitanti.

Per la selezione del campione ci si è avvalsi di un disegno di campionamento complesso a due stadi di selezione con stratificazione delle unità primarie.

Le unità primarie sono costituite dai comuni stratificati nell'ambito dei domini territoriali di cui sopra. All'interno di ciascuno strato è stato selezionato un unico comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica. Per ciascun comune campione è stata poi selezionata una prefissata frazione di famiglie anagrafiche, mediante campionamento sistematico con probabilità uguali. Per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione sono state rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Il disegno di campionamento così definito ha portato a selezionare 829 comuni, 33.609 famiglie e 90.744 individui.

Come si può osservare dal prospetto 1, in cui viene riportata la distribuzione regionale per l'indagine Multiscopo dei comuni, delle famiglie e degli individui nell'universo e nel campione, il campione effettivo per il 1998 ha coinvolto 816 comuni e sono state intervistate 28.782 famiglie e 77.443 individui.

Per l'ottenimento delle stime si è adottato il principio secondo il quale le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione. Questo principio viene realizzato attribuendo ad ogni unità campionaria, famiglia o individuo, un peso che denota il numero di unità della popolazione rappresentate dalla medesima unità.

Per fare un esempio, la stima dei fumatori italiani si può ottenere dalla somma dei pesi riferiti agli individui che fumano presenti nel campione; analogamente, considerando quale unità campionaria la famiglia, la stima del totale delle famiglie formate da due componenti è data dalla somma dei pesi assunti dalle famiglie del campione che sono formate da due componenti.

Falorsi P.D., Falorsi S., Russo A., *Indagine multiscopo sulle famiglie anni 1987-1991: Vol.1, Obiettivi disegno e metodologia dell'indagine*, ISTAT, anno 1993, Cap2.

Prospetto A.1 - Distribuzione regionale dei comuni, delle famiglie e degli individui nell'universo e nel campione per l'Indagine Multiscopo - Anno 1998

REGIONI	Comuni			Famiglie			Individui		
	Universo	Campione teorico	Campione effettivo	Universo (a)	Campione teorico	Campione effettivo	Universo (a)	Campione teorico	Campione effettivo
Piemonte	1.209	63	62	1.761	2.622	2.243	4.237	7.079	5.498
Valle d'Aosta	74	20	19	54	631	506	119	1.704	1.148
Lombardia	1.546	88	84	3.454	3.239	2.549	8.940	8.745	6.482
<i>Bolzano</i>	<i>116</i>	<i>24</i>	<i>24</i>	<i>175</i>	<i>678</i>	<i>571</i>	<i>452</i>	<i>1.831</i>	<i>1.564</i>
<i>Trento</i>	<i>223</i>	<i>26</i>	<i>26</i>	<i>178</i>	<i>738</i>	<i>576</i>	<i>463</i>	<i>1.993</i>	<i>1.597</i>
Veneto	580	54	54	1.651	2.283	2.121	4.432	6.164	5.521
Friuli-Venezia Giulia	219	34	33	476	960	801	1.170	2.592	2.020
Liguria	235	26	26	732	1.727	1.345	1.619	4.663	3.086
Emilia-Romagna	341	47	47	1.565	1.953	1.662	3.921	5.273	4.095
Toscana	287	51	51	1.332	2.137	1.912	3.494	5.770	4.759
Umbria	92	22	22	298	712	603	826	1.922	1.754
Marche	246	37	37	533	966	892	1.443	2.608	2.558
Lazio	377	33	32	2.039	2.742	2.048	5.204	7.403	5.166
Abruzzo	305	36	36	458	990	927	1.270	2.673	2.674
Molise	136	22	22	122	663	611	327	1.790	1.723
Campania	551	48	48	1.868	2.598	2.534	5.773	7.015	7.053
Puglia	258	48	47	1.340	1.867	1.730	4.070	5.041	5.296
Basilicata	131	26	25	205	683	620	606	1.844	1.917
Calabria	409	40	40	674	1.092	963	2.059	2.948	3.033
Sicilia	390	48	47	1.755	2.690	2.274	5.079	7.263	6.701
Sardegna	377	36	34	546	1.638	1.294	1.644	4.423	3.798
Italia	8.102	829	816	21.216	33.609	28.782	57.148	90.744	77.443

(a) Stima Indagine Multiscopo, dati in migliaia

Per il calcolo delle stime è dunque necessario determinare i pesi da attribuire alle unità campionarie. A riguardo di ciò, all'interno del Servizio Studi Metodologici è stata sviluppata una procedura complessa che tiene conto della conoscenza di alcuni totali noti sulla popolazione oggetto di studio, in modo tale che le stime campionarie debbano coincidere con i corrispondenti totali noti e che venga corretto l'effetto distorsivo della mancata risposta totale, dovuta all'impossibilità di reperire o intervistare alcune delle famiglie selezionate, e l'effetto della sottocopertura della lista. Nell'indagine in oggetto i totali noti sono la distribuzione della popolazione regionale per sesso e classi di età e la distribuzione della popolazione regionale nelle aree A_1 , A_2 , B_1 , B_2 , B_3 , B_4 sopra definite.

A.2 Calcolo e presentazione sintetica degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte dall'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia:

\hat{Y} , generica stima del totale;

$\hat{S}(\hat{Y})$, errore di campionamento assoluto;

$\hat{e}(\hat{Y}) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y})}{\hat{Y}}$, errore di campionamento relativo.

Ad ogni stima \hat{Y} corrisponde un errore campionario assoluto $\hat{S}(\hat{Y})$ e un errore relativo $\hat{e}(\hat{Y})$. Gli errori campionari consentono di valutare il grado di precisione delle stime e inoltre l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza $\{ \hat{Y} \pm k \hat{S}(\hat{Y}) \}$ che con una certa probabilità contiene il parametro oggetto di stima:

$$\Pr \{ \hat{Y} - k\hat{S}(\hat{Y}) \leq Y \leq \hat{Y} + k\hat{S}(\hat{Y}) \} = P \quad (1)$$

Nella (1) il valore di k dipende dal valore fissato per la probabilità P .

Per consentire un uso corretto delle stime sarebbe necessario pubblicare per ogni stima il corrispondente errore di campionamento relativo. Questo tuttavia non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole di pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente ad una presentazione sintetica degli errori relativi basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo. Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute, è del tipo:

$$\log \hat{e}(\hat{Y}) = a + b \log(\hat{Y}) \quad (2)$$

dove i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Per interpolare i dati è stato considerato un consistente numero di stime e sono stati calcolati i corrispondenti errori di campionamento relativi, seguendo la metodologia illustrata in Falorsi P.D. *et al.*, 1993¹.

Il prospetto 2 riporta i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze, riferiti sia alle famiglie che agli individui, per totale Italia, ripartizione geografica e tipo di comune (aree A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4). Le informazioni contenute nel prospetto 2 permettono di calcolare l'errore relativo di una qualsiasi stima di frequenza assoluta.

Allo scopo di facilitare il calcolo degli errori campionari, nei prospetti 3 e 4, riferiti rispettivamente alle famiglie e agli individui, sono riportati i valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali di alcune stime di frequenze assolute per ciascun dominio territoriale.

Indicando con $\hat{Y}^1, \hat{Y}^2, \dots, \hat{Y}^k, \dots, \hat{Y}^K$ i valori crescenti delle stime, i suddetti prospetti hanno la seguente struttura:

STIME	Errori percentuali per domini territoriali						
	Totale Italia	Ripartizione 1	Areamestr. 1	Regione 1
\hat{Y}^1	$\hat{e}(\hat{Y}^1)$ ITALIA	$\hat{e}(\hat{Y}^1)$ RIP.1	$\hat{e}(\hat{Y}^1)$ AREA 1	$\hat{e}(\hat{Y}^1)$ REGIONE 1
.....
\hat{Y}^k	$\hat{e}(\hat{Y}^k)$ ITALIA	$\hat{e}(\hat{Y}^k)$ RIP.1	$\hat{e}(\hat{Y}^k)$ AREA1	$\hat{e}(\hat{Y}^k)$ REGIONE 1
.....
\hat{Y}^K	$\hat{e}(\hat{Y}^K)$ ITALIA	$\hat{e}(\hat{Y}^K)$ RIP.1	$\hat{e}(\hat{Y}^K)$ AREA 1	$\hat{e}(\hat{Y}^K)$ REGIONE 1

In corrispondenza di ogni stima si riportano gli errori relativi percentuali, interpolati mediante la (2), riferiti al totale Italia, alle cinque ripartizioni geografiche, alle sei aree A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4 ed alle regioni.

Le informazioni contenute nei prospetti 3 e 4 permettono di calcolare l'errore relativo di una stima di frequenza assoluta, con riferimento ad un certo dominio territoriale, mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (2).

Il primo metodo consiste nel cercare nella prima colonna del prospetto il livello di stima che più si avvicina alla generica stima di interesse \hat{Y} ; l'errore relativo corrispondente $\hat{e}(\hat{Y})$ si trova sulla stessa riga della colonna che si riferisce al dominio territoriale di interesse.

Nel secondo metodo l'errore campionario della stima \hat{Y} , con riferimento ad un certo dominio territoriale, si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \hat{\varepsilon}(Y^{k-1}) + \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}^k)}{\hat{Y}^k - \hat{Y}^{k-1}} (\hat{Y}^k - \hat{Y}^{k-1}) \quad (2)$$

dove \hat{Y}^{k-1} e \hat{Y}^k sono i valori delle stime entro i quali è compresa la stima \hat{Y} ed $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}^k)$ sono i corrispondenti errori relativi letti sul prospetto.

Prospetto A.2 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle FAMIGLIE e alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione - Anno 1998

ZONE TERRITORIALI	Famiglie			Persone		
	a	b	R ² (%)	a	b	R ² (%)
ITALIA	3,3313	-,48939	97,4	4,3242	-,55376	95,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)						
Nord Ovest	3,9073	-,52883	98,5	3,9622	-,52270	95,8
Nord Est	3,9025	-,53676	97,9	4,0769	-,53079	94,5
Centro	4,0594	-,54823	99,1	4,0072	-,53146	95,7
Sud	3,0742	-,46323	95,4	3,4497	-,48104	90,9
Isole	3,8113	-,52400	95,3	3,8309	-,51717	96,3
TIPI DI COMUNE (b)						
A1	4,2199	-,55321	99,7	4,2066	-,53852	97,7
A2	3,6681	-,51166	96,0	3,5348	-,48648	93,4
B1	2,6956	-,42455	92,0	2,6308	-,41070	88,6
B2	3,7494	-,52062	97,6	3,5831	-,49561	94,1
B3	2,3570	-,40776	89,9	3,5581	-,49084	92,6
B4	3,8482	-,53294	96,4	3,9190	-,52584	94,2
REGIONI						
Piemonte	3,2729	-,49148	97,1	4,2170	-,56333	95,1
Valle d'Aosta	1,6804	-,43344	92,7	2,3869	-,51420	91,5
Lombardia	3,9466	-,52483	98,4	4,4349	-,55828	96,1
- Bolzano	2,9487	-,53096	97,6	2,9752	-,51413	92,4
- Trento	3,2254	-,56271	97,1	2,9841	-,51543	92,0
Veneto	3,9092	-,53825	97,0	4,0220	-,54557	94,2
Friuli-Venezia Giulia	3,5191	-,54739	98,6	3,6698	-,55719	96,4
Liguria	3,5803	-,53894	96,6	3,6416	-,54152	97,3
Emilia-Romagna	3,6505	-,51557	97,6	4,1247	-,55033	94,8
Toscana	3,8176	-,53993	98,1	4,1378	-,55616	94,9
Umbria	3,2297	-,53046	92,5	3,4125	-,54453	96,0
Marche	3,5056	-,54610	96,4	3,8271	-,56579	91,4
Lazio	4,2408	-,55365	98,9	4,4902	-,56945	94,3
Abruzzo	2,8382	-,48223	92,6	3,5756	-,55146	96,1
Molise	2,3405	-,48207	96,7	2,6416	-,50403	93,5
Campania	3,2930	-,47483	96,3	3,8507	-,51855	93,9
Puglia	3,3348	-,49052	96,8	4,0624	-,54846	93,7
Basilicata	2,6556	-,49041	93,9	3,0244	-,52453	93,2
Calabria	3,4265	-,51711	93,9	3,9566	-,55462	93,1
Sicilia	3,7949	-,52260	95,7	3,9161	-,52713	95,0
Sardegna	3,0561	-,49868	97,6	3,7053	-,54999	95,6

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.

(b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B4: comuni fino a 2.000 abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10.000 abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50.000 abitanti; Tipo B3: oltre 50.000 abitanti.

Prospetto A.3 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di Comune e regione - Anno 1998

STIME	Italia	Nord- ovest	Nord- est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	22,0	26,4	24,3	25,4	22,0	25,2	28,4	24,7	22,1	24,5	18,6	23,9
40.000	15,7	18,3	16,8	17,4	16,0	17,5	19,4	17,3	16,5	17,1	14,0	16,5
60.000	12,8	14,8	13,5	13,9	13,2	14,2	15,5	14,1	13,9	13,8	11,9	13,3
80.000	11,1	12,7	11,6	11,9	11,6	12,2	13,2	12,1	12,3	11,9	10,6	11,4
100.000	10,0	11,3	10,3	10,5	10,4	10,8	11,7	10,8	11,2	10,6	9,7	10,2
150.000	8,2	9,1	8,3	8,4	8,7	8,8	9,3	8,8	9,4	8,6	8,2	8,2
200.000	7,1	7,8	7,1	7,2	7,6	7,5	7,9	7,6	8,3	7,4	7,3	7,0
250.000	6,4	7,0	6,3	6,4	6,8	6,7	7,0	6,8	7,6	6,6	6,6	6,2
300.000	5,8	6,3	5,7	5,8	6,3	6,1	6,3	6,2	7,0	6,0	6,2	5,7
350.000	5,4	5,8	5,2	5,3	5,8	5,6	5,8	5,7	6,6	5,5	5,8	5,2
400.000	5,1	5,4	4,9	4,9	5,5	5,2	5,4	5,3	6,2	5,1	5,5	4,8
450.000	4,8	5,1	4,6	4,6	5,2	4,9	5,1	5,0	5,9	4,8	5,2	4,6
500.000	4,5	4,8	4,3	4,0	5,0	4,7	4,8	4,8	5,6	4,6	5,0	4,3
750.000	3,7	3,9	3,5	3,5	4,1	3,8	3,8	3,9	4,7	3,7	4,2	3,5
1.000.000	3,2	3,3	3,0	3,0	3,6	3,2	3,3	3,3	4,2	3,2	3,8	3,0
1.500.000	2,7	2,7	2,4	2,4	3,0	2,6	2,6	2,7	3,5	2,6	3,2	2,4
2.000.000	2,3	2,3	2,1	2,0	2,6	2,3	2,2	-	-	2,2	2,8	2,1
2.500.000	2,0	2,1	1,8	1,8	2,4	2,0	2,0	-	-	2,0	2,6	1,8
5.000.000	1,5	1,4	1,3	1,2	1,7	-	1,3	-	-	1,4	2,0	1,3
7.500.000	1,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.000.000	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15.000.000	0,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto A.3 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di Comune e regione - Anno 1998

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	23,0	7,3	28,6	9,9	9,6	24,1	14,9	17,3	23,3	21,7	13,2
30.000	16,6	6,2	23,1	8,0	7,6	19,4	12,0	13,9	18,9	17,4	10,7
40.000	14,4	5,4	19,9	6,9	6,5	16,6	10,2	11,9	16,3	14,9	9,2
50.000	12,9	4,9	17,7	6,1	5,7	14,7	9,0	10,5	14,5	13,2	8,1
60.000	11,8	-	16,1	5,5	5,2	13,4	8,2	9,5	13,2	12,0	7,4
70.000	11,0	-	14,8	5,1	4,7	12,3	7,5	8,8	12,2	11,0	6,8
80.000	10,3	-	13,8	4,8	4,4	11,4	7,0	8,2	11,4	10,2	6,3
90.000	9,7	-	13,0	4,5	4,1	10,7	6,6	7,7	10,7	9,6	6,0
100.000	9,2	-	12,3	4,2	3,9	10,1	6,2	7,2	10,2	9,1	5,6
200.000	6,5	-	8,5	2,9	2,6	7,0	4,2	5,0	7,1	6,2	3,9
300.000	5,4	-	6,9	-	-	5,6	3,4	4,0	5,8	5,0	3,1
400.000	4,7	-	5,9	-	-	4,8	2,9	3,4	5,0	4,3	-
500.000	4,2	-	5,3	-	-	4,3	2,6	3,0	4,4	3,8	-
600.000	3,8	-	4,8	-	-	3,9	-	2,8	4,0	3,5	-
700.000	3,5	-	4,4	-	-	3,6	-	2,5	3,7	3,2	-
800.000	3,3	-	4,1	-	-	3,3	-	2,4	3,5	3,0	-
900.000	3,1	-	3,9	-	-	3,1	-	-	3,3	2,8	-
1.000.000	3,0	-	3,7	-	-	2,9	-	-	3,1	2,6	-
1.250.000	2,7	-	3,3	-	-	2,6	-	-	2,8	2,3	-
1.500.000	2,4	-	3,0	-	-	2,4	-	-	2,5	-	-
1.750.000	-	-	2,7	-	-	-	-	-	2,3	-	-
2.000.000	-	-	2,6	-	-	-	-	-	-	-	-
2.500.000	-	-	2,3	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto A.3 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di Comune e regione - Anno 1998

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	14,9	28,9	14,4	8,8	24,4	21,8	11,1	18,4	25,1	15,2
30.000	12,0	23,1	11,8	7,2	20,1	17,9	9,1	14,9	20,3	12,4
40.000	10,2	19,7	10,3	6,3	17,6	15,5	7,9	12,8	17,5	10,8
50.000	9,0	17,4	9,3	5,6	15,8	13,9	7,1	11,4	15,6	9,6
60.000	8,2	15,7	8,5	5,2	14,5	12,7	6,5	10,4	14,2	8,8
70.000	7,5	14,4	7,9	4,8	13,5	11,8	6,0	9,6	13,1	8,1
80.000	7,0	13,4	7,4	4,5	12,6	11,0	5,6	9,0	12,2	7,6
90.000	6,6	12,6	7,0	4,2	12,0	10,4	5,3	8,4	11,5	7,2
100.000	6,2	11,8	6,6	4,0	11,4	9,9	5,0	8,0	10,8	6,8
200.000	4,2	8,1	4,7	2,9	8,2	7,0	3,6	5,6	7,5	4,8
300.000	3,4	6,4	3,9	-	6,8	5,8	-	4,5	6,1	3,9
400.000	2,9	5,5	3,4	-	5,9	5,0	-	3,9	5,3	3,4
500.000	2,6	4,9	3,1	-	5,3	4,5	-	3,5	4,7	3,1
600.000	-	4,4	-	-	4,9	4,1	-	3,2	4,3	2,8
700.000	-	4,0	-	-	4,5	3,8	-	-	3,9	-
800.000	-	3,7	-	-	4,2	3,6	-	-	3,7	-
900.000	-	3,5	-	-	4,0	3,4	-	-	3,4	-
1.000.000	-	3,3	-	-	3,8	3,2	-	-	3,3	-
1.250.000	-	2,9	-	-	3,4	2,9	-	-	2,9	-
1.500.000	-	2,6	-	-	3,1	2,6	-	-	2,6	-
1.750.000	-	2,4	-	-	2,9	-	-	-	2,4	-
2.000.000	-	2,3	-	-	2,7	-	-	-	2,3	-
2.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto A.4 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di Comune e regione - Anno 1998

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	31,3	29,7	28,9	28,5	26,9	27,5	32,4	27,7	23,8	26,6	27,2	27,6
30.000	25,0	24,0	23,2	23,0	22,1	22,3	26,1	22,8	20,1	21,7	22,3	22,3
40.000	21,4	20,7	19,9	19,7	19,2	19,2	22,3	19,8	17,9	18,8	19,3	19,1
50.000	18,9	18,4	17,7	17,5	17,3	17,1	19,8	17,7	16,3	16,9	17,3	17,0
60.000	17,1	16,7	16,0	15,9	15,8	15,6	17,9	16,2	15,1	15,4	15,8	15,5
70.000	15,7	15,4	14,7	14,6	14,7	14,4	16,5	15,1	14,2	14,3	14,7	14,3
80.000	14,5	14,4	13,7	13,6	13,8	13,4	15,4	14,1	13,5	13,4	13,8	13,3
90.000	13,6	13,5	12,9	12,8	13,0	12,6	14,4	13,3	12,8	12,6	13,0	12,5
100.000	12,9	12,8	12,2	12,1	12,4	12,0	13,6	12,7	12,3	12,0	12,3	11,8
200.000	8,8	8,9	8,4	8,4	8,9	8,4	9,4	9,0	9,2	8,5	8,8	8,2
300.000	7,0	7,2	6,7	6,8	7,3	6,8	7,5	7,4	7,8	6,9	7,2	6,6
400.000	6,0	6,2	5,8	5,8	6,4	5,8	6,5	6,5	6,9	6,0	6,2	5,7
500.000	5,3	5,5	5,1	5,1	5,7	5,2	5,7	5,8	6,3	5,4	5,6	5,1
750.000	4,2	4,5	4,1	4,1	4,7	4,2	4,6	4,8	5,4	4,4	4,6	4,1
1.000.000	3,6	3,8	3,5	3,6	4,1	3,6	3,9	4,1	4,8	3,8	4,0	3,5
2.000.000	2,4	2,7	2,4	2,5	2,9	2,5	2,7	2,9	3,6	2,7	2,8	2,4
3.000.000	2,0	2,2	2,0	2,0	2,4	2,1	2,2	2,4	3,0	2,2	2,3	2,0
4.000.000	1,7	1,9	1,7	1,7	2,1	1,8	1,9	2,1	2,7	1,9	2,0	1,7
5.000.000	1,5	1,7	1,5	1,5	1,9	1,6	1,7	-	2,5	1,7	1,8	1,5
7.500.000	1,2	1,3	1,2	1,2	1,6	1,3	1,3	-	-	1,4	1,5	1,2
15.000.000	0,8	0,9	0,8	0,8	1,1	-	-	-	-	1,0	1,1	0,8
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto A.4 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di Comune e regione - Anno 1998

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	25,6	6,7	33,5	12,1	12,0	25,1	15,8	17,9	26,6	25,4	13,8
30.000	20,4	5,4	26,7	9,8	9,7	20,2	12,6	14,4	21,3	20,3	11,1
40.000	17,3	4,7	22,7	8,4	8,4	17,2	10,7	12,3	18,1	17,3	9,5
50.000	15,3	4,2	20,1	7,5	7,5	15,3	9,5	10,9	16,1	15,3	8,4
60.000	13,8	3,8	18,1	6,9	6,8	13,8	8,5	9,9	14,5	13,8	7,6
70.000	12,7	3,5	16,6	6,3	6,3	12,7	7,8	9,1	13,3	12,7	7,0
80.000	11,7	3,3	15,4	5,9	5,9	11,8	7,3	8,4	12,4	11,8	6,5
90.000	11,0	3,1	14,5	5,6	5,5	11,1	6,8	7,9	11,6	11,0	6,1
100.000	10,4	2,9	13,6	5,3	5,2	10,4	6,4	7,5	11,0	10,4	5,8
200.000	7,0	-	9,3	3,7	3,7	7,2	4,4	5,1	7,5	7,1	3,9
300.000	5,6	-	7,4	3,0	3,0	5,7	3,5	4,1	6,0	5,6	3,2
400.000	4,7	-	6,3	2,6	2,6	4,9	3,0	3,5	5,1	4,8	2,7
500.000	4,2	-	5,6	2,3	2,3	4,3	2,6	3,1	4,5	4,2	2,4
600.000	3,8	-	5,0	-	-	3,9	2,4	2,8	4,1	3,8	2,2
700.000	3,5	-	4,6	-	-	3,6	2,2	2,6	3,8	3,5	2,0
800.000	3,2	-	4,3	-	-	3,4	2,0	2,4	3,5	3,3	1,9
900.000	3,0	-	4,0	-	-	3,2	1,9	2,3	3,3	3,1	-
1.000.000	2,8	-	3,8	-	-	3,0	1,8	2,2	3,1	2,9	-
1.250.000	2,5	-	3,3	-	-	2,6	1,6	1,9	2,7	2,6	-
1.500.000	2,3	-	3,0	-	-	2,4	-	1,7	2,5	2,3	-
1.750.000	2,1	-	2,8	-	-	2,2	-	1,6	2,3	2,1	-
2.000.000	1,9	-	2,6	-	-	2,0	-	-	2,1	2,0	-
2.500.000	1,7	-	2,3	-	-	1,8	-	-	1,9	1,7	-

Prospetto A.4 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di Comune e regione - Anno 1998

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	16,9	31,7	15,2	9,5	27,7	25,4	11,4	21,5	27,1	17,5
30.000	13,5	25,2	12,1	7,8	22,4	20,4	9,2	17,2	21,9	14,0
40.000	11,4	21,4	10,4	6,7	19,3	17,4	7,9	14,7	18,8	12,0
50.000	10,1	18,8	9,2	6,0	17,2	15,4	7,1	13,0	16,7	10,6
60.000	9,1	17,0	8,3	5,5	15,7	13,9	6,4	11,7	15,2	9,6
70.000	8,3	15,5	7,6	5,1	14,5	12,8	5,9	10,7	14,0	8,8
80.000	7,7	14,4	7,1	4,7	13,5	11,9	5,5	10,0	13,1	8,2
90.000	7,2	13,5	6,6	4,5	12,7	11,1	5,2	9,4	12,3	7,7
100.000	6,8	12,7	6,3	4,2	12,0	10,5	4,9	8,8	11,6	7,2
200.000	4,6	8,5	4,3	3,0	8,4	7,2	3,4	6,0	8,1	4,9
300.000	3,7	6,8	3,4	2,4	6,8	5,8	2,8	4,8	6,5	4,0
400.000	3,1	5,8	2,9	2,1	5,9	4,9	2,4	4,1	5,6	3,4
500.000	2,7	5,1	2,6	-	5,2	4,4	2,1	3,6	5,0	3,0
600.000	2,5	4,6	2,3	-	4,7	3,9	-	3,3	4,5	2,7
700.000	2,3	4,2	2,1	-	4,4	3,6	-	3,0	4,2	2,5
800.000	2,1	3,9	2,0	-	4,1	3,4	-	2,8	3,9	2,3
900.000	-	3,6	1,9	-	3,8	3,2	-	2,6	3,7	2,2
1.000.000	-	3,4	1,8	-	3,6	3,0	-	2,5	3,5	2,0
1.250.000	-	3,0	-	-	3,2	2,6	-	2,2	3,1	1,8
1.500.000	-	2,7	-	-	3,0	2,4	-	2,0	2,8	-
1.750.000	-	2,5	-	-	2,7	2,2	-	1,8	2,6	-
2.000.000	-	2,3	-	-	2,5	2,0	-	1,7	2,4	-
2.500.000	-	2,0	-	-	2,3	1,8	-	-	2,1	-

A.3 Esempi di calcolo degli errori campionari

A.3.1 Esempi relativi alle stime delle famiglie per l'anno 1998

Esempio 1

Dalla tavola 1.2 nel floppy disk si desume che il numero delle famiglie nella regione Toscana che hanno dichiarato che sono poco o per niente soddisfatte de livello di manutenzione delle strade della zona in cui vivono è pari a 611.000

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 611.000 nella prima colonna del prospetto A.3.

L'errore relativo percentuale della stima considerata, per la Toscana è pari a 3,5%.

L'errore assoluto sarà: $\sigma(611.000) = 0,035 \times 611.000 = 21.385$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi : $611.000 - (2 \times 21.385) = 568.230$

$611.000 + (2 \times 21.385) = 653.770$

Esempio 2

Considerando la stima precedente si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa.

Tali livelli sono 600.000 e 700.000 ai quali corrispondono i valori 3,5 e 3,2 percentuali.

L'errore relativo corrispondente a 611.000 è pari a :

$$\sigma(611.000) = 3,5 - (3,5 - 3,2) / (700.000 - 600.000) \times (611.000 - 600.000) = 3,467\%$$

Il corrispondente errore assoluto è $0,0347 \times 611.000 = 21.183$ e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$611.000 - (2 \times 21.183) = 568.633$$

$$611.000 + (2 \times 21.183) = 653.367$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato direttamente tramite la funzione interpolante:

$$\log \hat{e}(\hat{Y}) = a + b \log(\hat{Y})$$

i cui valori sono desunti dal Prospetto A.2 alla riga Lazio.

Per $\hat{Y} = 611.000$ si ha $\log \hat{e}(\hat{Y}) = 3,8176 - 0,53993 \times \log(611.000) = -3,3758$

il cui antilogaritmo è pari a 0,03419 . Pertanto $\hat{e}(\hat{Y}) = 3,41\%$

Il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è uguale a quello degli esempi 1 e 2.

A.3.2 Esempi di calcolo degli errori campionari delle persone per l'anno 1998

Esempio 1

Dalla Tavola 7.1 su floppy disk (ove sono riportati i valori assoluti, oltre che i dati in percentuale presenti nel testo) risulta che in Italia le persone di età compresa tra i 20 e 24 anni che usano l'automobile tutti i giorni nel 1998 sono 1.625.000.

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 1.625.000 nella prima colonna del Prospetto A.3 per il totale Italia.

L'errore relativo percentuale della stima considerata è pari a 3,6 (ipotesi di errore relativo più alto, che corrisponde ad una stima di 2.000.000).

L'errore assoluto sarà:

$$\sigma(1.625.000) = 0,036 \times 1.625.000 = 58.500$$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi : $1.625.000 - (2 \times 58.200) = 1.508.000$

$$1.625.000 + (2 \times 58.200) = 1.742.000$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 1.000.000 e 2.000.000 ai quali corrispondono i valori 3,6 e 2,4 percentuali. L'errore relativo corrispondente a 1.165.000 è pari a :

$$\sigma(1.625.000) = 3,6 - (3,6-2,4) / (2.000.000 - 1.000.000) \times (1.625.000-1.000.000) = \mathbf{2,85\%}$$

Il corrispondente errore assoluto è $0,0285 \times 1.625.000 = \mathbf{46.312}$
e l'intervallo di confidenza avrà come estremi: $1.625.000 - (2 \times 46.312) = \mathbf{1.532.375}$
 $1.625.000 + (2 \times 46.312) = \mathbf{1.717.625}$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato direttamente tramite la funzione interpolante:

$$\log \hat{\epsilon}(\hat{Y}) = a + b \log(\hat{Y})$$

i cui valori sono desunti dal Prospetto A.2 al totale Italia, usando i logaritmi naturali.

Per $\hat{Y} = 1.625.000$ si ha: $\log \hat{\epsilon}(\hat{Y}) = 4,3242 - 0,55376 \times \log 1.625.000 = \mathbf{-3,595}$

il cui antilogaritmo è pari a 0,275 Pertanto $\hat{\epsilon}(\hat{Y}) = \mathbf{2,7\%}$.

Il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è uguale a quello dell'esempio 1 e 2.

Appendice B

Definizioni, classificazioni e note alle tavole

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

- l'età

è espressa in anni compiuti;

- il titolo di studio

è quello più elevato conseguito; viene aggregato come segue:

Laurea: Dottorato di ricerca, specializzazione post-laurea, laurea

Diploma superiore: Diploma universitario, diploma di scuola media superiore (4-5 anni)

Licenza media: Diploma di scuola media superiore (2-3 anni), licenza di media inferiore

Licenza elementare: Licenza elementare, nessun titolo e sa leggere e scrivere, nessun titolo e non sa leggere e/o scrivere

- la condizione

è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 14 anni e più. Si precisa inoltre che per:

occupato si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

persona in cerca di occupazione si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

casalinga è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

studente è chi si dedica prevalentemente allo studio;

ritirato dal lavoro è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

in altra condizione è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto, ecc.)

- la posizione nella professione

è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 14 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

dirigenti, imprenditori, liberi professionisti

direttivi, quadri, impiegati, intermedi (appartenenti alle categorie speciali);

capo operai, operai, subalterni (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);

lavoratori in proprio, coadiuvanti (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio).

- le ripartizioni geografiche

costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

- l'Italia nord-occidentale comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria
- l'Italia nord-orientale comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- l'Italia centrale comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- l'Italia meridionale comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria
- l'Italia insulare comprende: Sicilia, Sardegna

- il tipo di comune

nella presente indagine sono stati considerati i comuni centro delle aree di grande urbanizzazione e i comuni che stanno alla periferia di tali centri.

I Comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

- Centri delle aree di grande urbanizzazione: (si tratta dei Comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari);
- Comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i comuni delle cinture urbane);
- altri Comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000);
- si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

- famiglia e nucleo familiare

- la famiglia è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;
- il nucleo è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;
- una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, ecc.);

Avvertenze

- *Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia. In generale i quozienti sono espressi per 100 persone o per 100 famiglie, salvo diversa indicazione;*
- *si precisa che il segno (-) indica che il fenomeno ha frequenza nulla nel campione e che 0 (per i valori in migliaia) e 0,0 (per i dati in percentuale) indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;*
- *si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione*

APPENDICE C

Aggregati di riferimento delle tavole (persone e famiglie)

**Tavola C.1 - Aggregati di riferimento relativi alle persone per alcune tavole del volume, per classe di età e sesso -
Anno 1998 (dati in migliaia)**

CLASSI DI ETA'	Persone	Persone di 14 anni e più	Persone di 18 anni e più
MASCHI			
0-13	3.998	-	-
14-17	1.348	1.348	-
18-19	670	670	670
20-24	1.905	1.905	1.905
25-34	4.518	4.518	4.518
35-44	4.281	4.281	4.281
45-54	3.743	3.743	3.743
55-59	1.608	1.608	1.608
60-64	1.630	1.630	1.630
65-74	2.616	2.616	2.616
75 e oltre	1.463	1.463	1.463
Totale	27.780	23.782	22.434
FEMMINE			
0-13	3.780	-	-
14-17	1.194	1.194	-
18-19	608	608	608
20-24	1.984	1.984	1.984
25-34	4.407	4.407	4.407
35-44	4.267	4.267	4.267
45-54	3.841	3.841	3.841
55-59	1.758	1.758	1.758
60-64	1.670	1.670	1.670
65-74	3.381	3.381	3.381
75 e oltre	2.477	2.477	2.477
Totale	29.369	25.588	24.395
MASCHI E FEMMINE			
0-13	7.778	-	-
14-17	2.542	2.542	-
18-19	1.278	1.278	1.278
20-24	3.889	3.889	3.889
25-34	8.926	8.926	8.926
35-44	8.548	8.548	8.548
45-54	7.584	7.584	7.584
55-59	3.366	3.366	3.366
60-64	3.300	3.300	3.300
65-74	5.997	5.997	5.997
75 e oltre	3.940	3.940	3.940
Totale	57.149	49.370	46.828

Tavola C.2 - Aggregati di riferimento relativi a famiglie e persone per alcune tavole del volume, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (dati in migliaia)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Famiglie	Persone	Persone di 14 anni e più	Persone di 18 anni e più
REGIONI				
Piemonte	1.761	4.237	3.763	3.620
Valle d'Aosta	55	119	105	101
Lombardia	3.454	8.940	7.849	7.458
Trentino Alto Adige	353	916	779	742
- <i>Bolzano-Bozen</i>	175	453	380	362
- <i>Trento</i>	178	463	399	380
Veneto	1.651	4.433	3.881	3.724
Friuli-Venezia Giulia	477	1.170	1.048	1.012
Liguria	732	1.619	1.462	1.413
Emilia-Romagna	1.565	3.921	3.514	3.402
Toscana	1.332	3.494	3.118	2.989
Umbria	298	826	731	698
Marche	533	1.443	1.269	1.209
Lazio	2.039	5.204	4.510	4.294
Abruzzo	458	1.270	1.097	1.045
Molise	122	328	282	266
Campania	1.868	5.773	4.716	4.369
Puglia	1.340	4.070	3.400	3.171
Basilicata	205	606	511	475
Calabria	674	2.059	1.719	1.589
Sicilia	1.755	5.079	4.201	3.928
Sardegna	546	1.644	1.415	1.324
Italia	21.220	57.149	49.370	46.828
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia Nord-Occidentale	6.002	14.914	13.179	12.591
Italia Nord-Orientale	4.046	10.439	9.222	8.880
Italia Centrale	4.203	10.967	9.628	9.190
Italia Meridionale	4.668	14.105	11.725	10.916
Italia Insulare	2.302	6.722	5.616	5.252
Italia	21.220	57.149	49.370	46.828
TIPI DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	3.646	8.999	7.886	7.509
Periferia dell'area metropolitana	2.417	6.924	5.892	5.548
Fino a 2000 abitanti	1.368	3.494	3.046	2.911
Da 2001 a 10.000 abitanti	5.183	14.283	12.283	11.610
Da 10.001 a 50.000 abitanti	4.993	14.027	12.033	11.399
50.001 abitanti e più	3.614	9.422	8.230	7.851
Italia	21.220	57.149	49.370	46.828

Appendice D

I quesiti del modello di rilevazione utilizzati nel volume



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

**ASPETTI DELLA VITA
QUOTIDIANA
ANNO 1998**

Numero dei componenti la famiglia attuale

| _ | _ |

CODICI DA UTILIZZARE PER LA SCHEDA GENERALE

Col. 1 Numero d'ordine dei componenti

N° d'ordine progressivo per tutte le persone che vengono elencate nella scheda (codice a due cifre)

Col. 3 Relazione di parentela con PR

PR (persona di riferimento del questionario)	01
Coniuge di 01	02
Convivente (coniugalmente) di 01	03
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) di 01	04
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) del coniuge o del convivente di 01	05
Figlio di 01 nato dall'ultimo matrimonio o convivenza	06
Figlio di 01 o del coniuge convivente nato da precedente matrimonio o convivenza (a)	07
Coniuge del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	08
Convivente del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	09
Nipote (=figlio del figlio) di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	10
Nipote (=figlio del fratello/sorella) di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	11
Fratello/sorella di 01	12
Fratello/sorella del coniuge o convivente di 01	13
Coniuge del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01)	14
Convivente del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01)	15
Altro parente di 01(o del coniuge o convivente di 01)	16
Persona legata da amicizia	17

Col. 4 Sesso

Maschio	1
Femmina	2

Col. 6 - Stato civile (6 anni e più)

Celibe o nubile	1
Coniugato/a coabitante col coniuge	2
Coniugato/a non coabitante col coniuge (separato/a di fatto)	3
Separato/a legalmente	4
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

Col. 7 - Titolo di studio più alto conseguito (6 anni e più)

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea	1
Laurea	2
Diploma universitario	3
Diploma o qualifica di scuola media sup. (4-5 anni)	4
Diploma o qualifica di scuola media sup. (2-3 anni)	5
Licenza di scuola media inferiore	6
Licenza elementare	7
Nessun titolo - sa leggere e/o scrivere	8
Nessun titolo - non sa leggere e scrivere	9

Col. 8 Condizione (14 anni e più)

Occupato	1
In cerca di nuova occupazione	2
In cerca di prima occupazione	3
In servizio di leva o servizio civile sostitutivo	4
Casalinga	5
Studente	6
Inabile al lavoro	7
Persona ritirata dal lavoro	8
In altra condizione	9

Col. 9 Posizione nella professione (per gli occupati)

a) *Alle dipendenze come:*

Dirigente	01
Direttivo, quadro	02
Impiegato, intermedio	03
Capo operaio, operaio subalterno ed assimilati	04
Apprendista	05
Lavorante a domicilio per conto d'impresе	06

b) *Autonomo come:*

Imprenditore	07
Libero professionista	08
Lavoratore in proprio	09
Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio	10
Coadiuvante	11

Col. 10 Attività economica (per gli occupati)

Agricoltura, caccia, pesca	1
Industria, estrazione, manifatture, energia	2
Costruzioni	3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghi e ristoranti	4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5
Intermediazioni, noleggio, altre attività professionali	6
Pubblica amministrazione e difesa	7
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	8
Altri servizi	9

Col. 11 Fonte di reddito principale (14 anni e più)

Reddito da lavoro dipendente	1
Reddito da lavoro autonomo	2
Pensione	3
Indennità e provvidenze varie	4
Redditi patrimoniali	5
Mantenimento da parte dei familiari	6

Col. 17 Anno matrimonio attuale

Indicare l'anno di matrimonio con 4 cifre (es. 1952)

Col. 18 Stato civile precedente

Celibe o nubile	1
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

(a) A col. 3 il cod. 07 va utilizzato solo nel caso di due o più matrimoni (o convivenze). Nel caso di un solo matrimonio (o convivenza) anche se cessato utilizzare cod. 06

DATI ANAGRAFICI

Sesso Maschio 1 •
Femmina 2 •

Età (in anni compiuti) |_|_|

SPOSTAMENTI QUOTIDIANI

(PER I BAMBINI DELL'ASILO E DELLA SCUOLA MATERNA, GLI STUDENTI E GLI OCCUPATI)

A che ora esce di casa abitualmente per andare al lavoro o a scuola (compresi asilo nido, scuola materna e università)?

Orario abituale ora |_|| minuti |_||

Orario variabile a causa di turni 7777 •

Orario variabile per altra ragione 8888 •

Non esco perché lavoro in casa 9999 •

Quanto tempo impiega complessivamente per andare a lavoro o a scuola?

Tempo impiegato abitualmente ore |_|| minuti |_||

Tempo impiegato variabile 9999 •

Dove lavora o studia abitualmente?

(possibili più risposte)

Nello stesso Comune in cui risiede 1 •

In un altro Comune della stessa Provincia 2 •

In un'altra Provincia della stessa Regione 3 •

In un'altra Regione italiana 4 •

All'estero 5 •

Saprebbe indicare approssimativamente i chilometri percorsi in automobile per andare al lavoro o a scuola?

Distanza percorsa abitualmente in km |_|_|_|

Distanza percorsa variabile 999 •

Per andare a lavoro o a scuola o all'asilo usa abitualmente qualche mezzo di trasporto pubblico e/o privato?

NO, vado a piedi 1 •

Sì, un solo mezzo 2 •

Sì, due o più mezzi 3 •

(Se Sì)

Quale dei seguenti mezzi usa abitualmente per andare al lavoro o a scuola?

(possibili più risposte)

Treno 01 •

Tram 02 •

Metropolitana 03 •

Autobus, filobus (all'interno del Comune) 04 •

Pullman, corriere (tra Comuni diversi) 05 •

Pullman aziendale o scolastico 06 •

Auto privata (come conducente) 07 •

Auto privata (come passeggero) 08 •

Motocicletta o ciclomotore 09 •

Bicicletta 10 •

Altro mezzo 11 •

Quali sono i motivi principali per cui usa l'automobile privata, come conducente ?

(al massimo due risposte)

Convenienza economica 1 •

Rapidità (con i mezzi pubblici impiegherei più tempo) . 2 •

Con i mezzi pubblici il percorso sarebbe troppo complicato (dovrei cambiare mezzo di trasporto, non arriverei esattamente dove voglio) 3 •

Non esistono mezzi pubblici di trasporto 4 •

Autonomia (non sono vincolato ad orari e percorsi) ... 5 •

Piacevolezza e comodità (ad es. permette di ascoltare musica, stare seduto, trasportare pacchi) ... 6 •

Possibilità di evitare frequentazioni indesiderate 7 •

Necessità di accompagnare altre persone durante il percorso 8 •

Mi facilita nello sbrigare alcune pratiche (spesa, pratiche burocratiche acc.) 9 •

Altro (specificare) 0 •

QUESTIONARIO FAMILIARE

LA ZONA E L'ABITAZIONE IN CUI VIVE LA FAMIGLIA

La zona in cui abita la famiglia presenta:

(una risposta per ogni riga)

	Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente	Non so
Sporcizia nelle strade	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Difficoltà di parcheggio	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Difficoltà di collegamento con mezzi pubblici	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Inquinamento dell'aria	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Rumore	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Rischio di criminalità	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Odori sgradevoli	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •

(Se presenta molta o abbastanza sporcizia)

Quale sono le cause prevalenti della sporcizia nelle strade?

(possibili più risposte)

Assenza di cassonetti	1 •
Assenza di cestini	2 •
Servizio di raccolta rifiuti poco frequente	3 •
Scarso servizio di pulizia delle strade	4 •
Abitudine della gente a gettare carte e rifiuti per terra	5 •
Presenza di escrementi animali.....	6 •
Altro (specificare)	7 •

(Se presenta molta o abbastanza rumore)

Quale sono le cause prevalenti del rumore ?

(possibili più risposte)

Traffico stradale	01 •
Passaggio di aerei	02 •
Passaggio di treni e/o metropolitane	03 •
Attività commerciali (negozi e mercati)	04 •
Attività industriali (industrie e cantieri di lavoro)	05 •
Locali notturni e discoteche	06 •
Manifestazioni musicali all'aperto	07 •
Attività sportive	08 •
Vicini di casa	10 •
Impianti tecnici degli edifici (impianti di condizionamento, ascensori, cancelli)	11 •
Altro (specificare)	12 •

Ritiene che il rumore Le provochi:

(possibili più risposte)

Nessun effetto evidente	1 •
Danni all'udito	2 •
Stress, nervosismo	3 •
Mal di testa	4 •
Difficoltà di comunicazione	5 •
Perdita della capacità di concentrazione.....	6 •
Disturbi del sonno	7 •
Cambiamento di abitudini (compresi il cambio di destinazione d'uso dei locali)	8 •
Altro (specificare)	9 •

segue

QUESTIONARIO FAMILIARE

(Per tutti)

Che giudizio dà dei seguenti aspetti della zona in cui abita?
(una risposta per ogni riga)

	Molto soddi- sfatto	Abba- stanza soddi- sfatto	Poco soddi- sfatto	Per niente soddi- sfatto	Non so
Manutenzione delle strade (assenza di buche, segnaletica adeguata)	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Illuminazione delle strade	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Spazio disponibile sui marciapiedi per i pedoni	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Spazio disponibile sulle strade per il passaggio delle automobili.....	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Controllo del traffico e viabilità da parte dei vigili e di altre forze dell'ordine.....	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Stato delle fognature .	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •

Nella zona in cui abita la famiglia ci sono parchi, giardini o altro verde pubblico raggiungibile a piedi in meno di 15 minuti?

NO 1 •

Sì 2 •

(Se Sì)

Che giudizio dà dei seguenti aspetti relativi ai parchi, giardini o altro verde pubblico della zona in cui abita?
(una risposta per ogni riga)

	Molto soddi- sfatto	Abba- stanza soddi- sfatto	Poco soddi- sfatto	Per niente soddi- sfatto	Non so
Spazio	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Pulizia	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Attrezzature (panchine, giochi per bambini, illuminazione, servizi igienici)	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Mantenimento del verde (cura del prato e delle piante)	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Sicurezza.....	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Orari di apertura al pubblico	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •

(Per tutti)

Esistono vicino alla sua abitazione uno o più dei seguenti impianti?

(una risposta per ogni riga)

	NO	SI	NON SO
Centrale termoelettrica	1 •	2 •	3 •
Inceneritore e/o discarica di rifiuti	1 •	2 •	3 •
Industria chimica e/o farmaceutica	1 •	2 •	3 •
Industria petrolifera e/o petrolchimica	1 •	2 •	3 •
Ripetitori radio-TV e telefonici	1 •	2 •	3 •
Linee elettriche ad alta tensione.....	1 •	2 •	3 •

(Per tutti)

L'abitazione dispone di riscaldamento?

NO 1 •

Sì 2 •

(Se Sì)

Tipo di riscaldamento prevalente:

(una sola risposta)

Centralizzato 1 •

Autonomo 2 •

Solo apparecchi singoli (compresi
camini e stufe) 3 •

Con che tipo di combustibile è alimentato?

(possibili più risposte)

Gas metano 1 •

Gasolio per riscaldamento 2 •

Carbone 3 •

Olio combustibile 4 •

GPL: Gas Petrolio Liquido (es. bombole) 5 •

Kerosene 6 •

Legna 7 •

Energia elettrica 8 •

Energia solare 9 •

Teleriscaldamento (district heating) 0 •

(Per tutti)

La sua abitazione dispone di doppie finestre o di doppi vetri?

No..... 1 •

Sì, erano già parte del fabbricato quando
vi si è stabilita la famiglia..... 2 •Sì, sono state aggiunte successivamente
all'arrivo della famiglia..... 3 •*(Se sono stati aggiunti successivamente all'arrivo della famiglia)*

Per quali motivi sono stati aggiunti doppi vetri o doppie finestre?

(possibili più risposte)

Limitare i rumori..... 1 •

Limitare la dispersione di calore..... 2 •

Altri motivi..... 3 •

(Per tutti)

Si verificano uno o più dei seguenti problemi?

(una risposta per riga)

	NO	SI
Le spese per l'abitazione sono troppo alte	1 •	2 •
L'abitazione è troppo piccola	3 •	4 •
L'abitazione è troppo distante da altri familiari	5 •	6 •
Irregolarità nella erogazione dell'acqua	7 •	8 •
L'abitazione è in cattive Condizioni	1 •	2 •

*(Se l'erogazione dell'acqua è irregolare)*Negli ultimi 12 l'irregolarità nell'erogazione dell'acqua si è verificata

Sporadicamente 1 •

Solo nel periodo estivo 2 •

Durante tutto l'anno 3 •

Altro (specificare) 4 •

(Per tutti)

La famiglia o qualche componente beve abitualmente acqua di rubinetto in casa?

(possibili più risposte)

Sì 1 •

NO, perché non è bevibile o non ci fidiamo a berla (inquinata, brutto colore, cattivo sapore, ecc.) 2 •

NO, per altro motivo 3 •

ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

Come giudica il costo sostenuto dalla famiglia per i seguenti servizi?

(una risposta per riga)

	Elevato	Adeguito	Basso	Non so
Raccolta rifiuti urbani	1 •	2 •	3 •	4 •
Erogazione dell'acqua	1 •	2 •	3 •	4 •
Fornitura di energia elettrica	1 •	2 •	3 •	4 •

Sono presenti nella zona in cui vive la famiglia i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti?

(una risposta per riga)

Tipo di rifiuti	Si, e sono facilmente raggiungibili	Si, ma sono difficilmente raggiungibili	No	Non so
Carta	1 •	2 •	3 •	4 •
Vetro	1 •	2 •	3 •	4 •
Farmaci	1 •	2 •	3 •	4 •
Batterie usate	1 •	2 •	3 •	4 •
Lattine di alluminio.....	1 •	2 •	3 •	4 •
Contenitori in plastica per liquidi.....	1 •	2 •	3 •	4 •
Rifiuti organici.....	1 •	2 •	3 •	4 •
Altro	1 •	2 •	3 •	4 •

La sua famiglia ha l'abitudine di raccogliere i seguenti rifiuti in modo separato e di gettarli poi nei contenitori relativi?

(una risposta per riga)

Tipo di rifiuti	Si, sempre	Si qualche volta	Mai
Carta	1 •	2 •	3 •
Vetro	1 •	2 •	3 •
Farmaci	1 •	2 •	3 •
Batterie usate	1 •	2 •	3 •
Lattine di alluminio.....	1 •	2 •	3 •
Contenitori in plastica per liquidi.....	1 •	2 •	3 •
Rifiuti organici.....	1 •	2 •	3 •
Altro	1 •	2 •	3 •

INFORMATIVA PER L'INTERVISTA AI SENSI DELLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Ogni anno l'Istat conduce questa ricerca per capire i problemi del vivere quotidiano, la soddisfazione sui principali servizi pubblici: le file, l'orario dei servizi, l'affollamento dei mezzi pubblici, insomma, le abitudini di tutti. È importante raccogliere dalla viva voce dei cittadini questi aspetti del vivere quotidiano, perché possano essere utilizzati anche per migliorare la situazione.

La ricerca è inserita nel Programma statistico nazionale, l'insieme di rilevazioni statistiche che sono necessarie al Paese. L'Istat è tenuto per legge a svolgere queste attività di ricerca e può usare le informazioni esclusivamente a scopi statistici. Esse possono essere comunicate ad altre persone o istituzioni, sono elaborate e pubblicate sotto forma di tabelle in modo tale che non se ne possa fare alcun riferimento individuale. Inoltre, come prevede la legge, il cittadino potrà decidere se rispondere o no ad alcuni quesiti particolari: 5.1, 5.2, 5.4 del questionario ISTAT/IMF-7/A.98 (scheda individuale).

La invito, quindi, molto vivamente, a collaborare insieme alle altre 24.000 famiglie che sono state estratte casualmente come la Sua e ad accogliere, con cortese disponibilità, l'incarico del Comune, il quale, munito di cartellino identificativo, verrà presso la Sua abitazione per rivolgere alcune domande a Lei e ai Suoi familiari.

Per ulteriore verifica e approfondimento può rivolgersi all'Istat, telefonando al numero (06.54900-320) (ore 9,00-13,00). Il titolare della rilevazione è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma. Responsabile della rilevazione è il Direttore centrale delle Statistiche su Popolazione e Territorio.

TUTELA DELLA RISERVATEZZA, DIRITTI DEGLI INTERESSATI E RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 "Norme sul Sistema Statistico Nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica" – art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 programma statistico nazionale);
- Legge 31 dicembre 1996, n.675 "Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali " – articolo 10 (informazioni al momento della raccolta);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 1997 – Programma statistico nazionale per il triennio 1998-2000 (Suppl. Ord. G.U. n. 52 del 4/3/1998);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 23 dicembre 1997 – Elenco delle indagini per le quali sussiste l'obbligo di risposta (G.U. n. 33 del 10/2/1998)



INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

**ASPETTI DELLA VITA
QUOTIDIANA
ANNO 1998**

**Questionario per autocompilazione
(componente n. |__|__|)**

TRASPORTI

**(PER LE PERSONE
DI 14 ANNI E PIÙ)**

(Per le persone di 18 anni e più)

Lei utilizza l'automobile, come conducente:

- Tutti i giorni 1 •
- Qualche volta alla settimana 2 •
- Qualche volta al mese..... 3 •
- Qualche volta l'anno..... 4 •
- Mai..... 5 •

(Se utilizza l'automobile qualche volta l'anno o più frequentemente)

Considerando o seguenti utilizzi qual è il prevalente uso che fa dell'automobile?

(massimo 3 risposte)

- Raggiungere il posto di lavoro..... 1 •
- Effettuare viaggi di lavoro 2 •
- Uscire durante il tempo libero.
nel corso della settimana 3 •
- Uscire durante il fine settimana 4 •
- Fare viaggi di vacanza 5 •
- Accompagnare i bambini
I genitori, o altre persone 6 •
- Andare a fare la spesa 7 •
- Fare pratiche burocratiche 8 •
- Altro (specificare) 9 •

Le capita di perdere molto tempo in auto a causa di congestione del traffico?

(una risposta per ogni riga)

- | | Spesso | Qualche volta | Mai |
|--|--------|---------------|-----|
| Perché le strade sono troppo strette rispetto al numero di veicoli in circolazione 1 • | 2 • | 3 • | |
| Perché vengono effettuati frequenti lavori stradali o simili 1 • | 2 • | 3 • | |
| Perché si svolgono manifestazioni e scioperi 1 • | 2 • | 3 • | |
| Perché si verificano frequenti incidenti stradali 1 • | 2 • | 3 • | |
| Per motivi diversi da quelli elencati 1 • | 2 • | 3 • | |

(Specificare)

Trova difficoltà nel suo Comune?

- Sempre 1 •
- Spesso 2 •
- Qualche volta 3 •

(Se trova difficoltà di parcheggio almeno qualche volta)

Ritiene che i parcheggi con tariffe orarie contribuiscono alla soluzione dei problemi?

- Si, in tutte le zone 1 •
- Si, in alcune zone..... 2 •
- NO 3 •
- Non so 4 •

(Se SI)

Quale tariffe orarie ritiene più adeguata?

- Inferiore a 1000 lire 1 •
- 1000-1500 lire 2 •
- 1600-2000 lire 3 •
- Più di 2000 lire 4 •

(Per le persone di 18 anni e più)

Pensa che ci siano inconvenienti nell'usare l'auto-mobile privata?

- NO 1 •
- Si..... 2 •

(Se SI)

Considerando o seguenti inconvenienti nell'uso dell'automobile, quali, secondo lei, sono i principali?

(massimo 2 risposte)

- Difficoltà di circolazione 1 •
- Difficoltà di parcheggio 2 •
- Inquinamento dell'aria 3 •
- Rumore 4 •
- Elevati costi di manutenzione e di utilizzo 5 •
- Incidenti 6 •
- Altro (specificare) 7 •

(Per le persone di 18 anni e più)

Pensa che sia giusto adottare provvedimenti volti a limitare la circolazione dell'auto privata nei centri urbani, garantendo un trasporto pubblico adeguato?

- No, in quanto limitano la libertà individuale 1 •
- No, non risolve il problema dell'inquinamento 2 •
- Si, è l'unico modo di ridurre l'inquinamento da traffico 3 •
- Di, ma solo in situazione di emergenza 4 •
- Non so 5 •

AMBIENTE**(PER LE PERSONE
DI 14 ANNI E PIÙ)****Tra i problemi del Paese quali dei seguenti è, secondo lei, prioritario?***(massimo 3 risposte)*

- Disoccupazione 1 •
- Criminalità 2 •
- Evasione fiscale 3 •
- Problemi ambientali 4 •
- Debito pubblico 5 •
- Inefficienza sistema sanitario 6 •
- Inefficienza sistema scolastico 7 •
- Inefficienza sistema giudiziario 8 •
- Immigrazione extra-comunitaria 9 •
- Povertà 10 •
- Altro (specificare) 11 •

Quali dei seguenti problemi ambientali la preoccupa maggiormente?*(massimo 5 risposte)*

- Effetto serra, buco dell'ozono 01 •
- Estinzione di alcune specie vegetali/animali 02 •
- Cambiamenti climatici (innalzamento temperatura, variazione del regime delle precipitazioni) 03 •
- Produzione e smaltimento rifiuti 04 •
- Rumore 05 •
- Inquinamento dell'aria 06 •
- Inquinamento del suolo (ad es. causato dai pesticidi) 07 •
- Inquinamento di fiumi, mari, laghi, falde 08 •
- Dissesto idrogeologico (terremoti, alluvioni, inondazioni, allagamenti, frane, valanghe) 09 •
- Distruzione delle foreste 10 •
- Inquinamento elettromagnetico (causato da ripetitori radio -TV e telefonici, linee elettriche ad alta tensione) 11 •
- Rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici 12 •
- Esaurimento delle risorse naturali del mondo (acqua, minerali, petrolio, ecc.) 13 •
- Altro (specificare) 14 •

Quali dei seguenti impianti le procurerebbe maggiori preoccupazioni se posto vicino alla sua abitazione?*(massimo 3 risposte)*

- Centrale termoelettrica 1 •
- Inceneritore e/o discarica di rifiuti 2 •
- Industria chimica e/o farmaceutica 3 •
- Industria petrolifera e/o petrolchimica 4 •
- Ripetitori radio-TV e telefonici 5 •
- Linee elettriche ad alta tensione 6 •
- Nessuno 7 •
- Altro (specificare) 8 •

Con che frequenza Le capita di adottare qualcuno dei seguenti comportamenti?*(una risposta per ogni riga)*

	Spesso	Qualche volta	Mai
Controllare la data di scadenza dei prodotti alimentari che acquista 1 •	2 •	3 •	
Leggere gli ingredienti sulle etichette dei prodotti alimentari prima di acquistarli 1 •	2 •	3 •	
Fare attenzione a non sprecare l'acqua 1 •	2 •	3 •	
Lasciare la luce accesa nelle stanze che non utilizza 1 •	2 •	3 •	
Gettare carte per la strada 1 •	2 •	3 •	
Parcheggiare l'automobile in doppia fila 1 •	2 •	3 •	
Fare attenzione a non adottare comportamenti di guida rumorosi (suonare il clacson, accelerare inutilmente) 1 •	2 •	3 •	

Lei si interessa alle tematiche ambientali?

- Molto 1 •
- Abbastanza 2 •
- Poco 3 •
- Per niente 4 •

(Se molto o abbastanza)

In che modo si interessa alle tematiche ambientali?

(possibili più risposte)

- Seguo programmi televisivi
o radiofonici
sull'argomento 1 •
- Assisto a conferenze 2 •
- Leggo notizie ambientali
sui giornali 3 •
- Leggo riviste specializzate
e libri sull'ambiente 4 •
- Sono iscritto ad associazioni
Ambientaliste 5 •
- Finanzia alcune iniziative per
la salvaguardia dell'ambiente 6 •
- Partecipo alle iniziative delle
associazioni ambientaliste 7 •
- Altro (specificare) 8 •

(Per le persone di 14 anni e più)

Secondo lei per migliorare la situazione ambientale è necessario

(possibili più risposte)

- Un maggior impegno delle imprese 1 •
- Un maggior impegno del Parlamento,
Governo ed Enti Locali 2 •
- Un maggior impegno dei cittadini 3 •
- Non so 4 •

Secondo lei è adeguata l'informazione che i mezzi di comunicazione forniscono ai cittadini sui temi ambientali?

- Molto 1 •
- Abbastanza 2 •
- Poco 3 •
- Per niente 4 •
- Non so 5 •



Ambiente e territorio



Famiglie e società

I cittadini e l'ambiente

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana" – Anno 1998*

Il volume presenta i risultati dell'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" 1998, relativi ai comportamenti legati all'ambiente. Nel volume vengono presi in considerazione: comportamenti ad impatto ambientale, valutazione sulla qualità dell'ambiente direttamente fruibile, valutazione di alcuni servizi a rilevanza ambientale, consumi energetici, rilevanza attribuita ai temi ambientali e percezione dei rischi connessi ad un disagio ambientale, opinioni circa alcuni provvedimenti volti a tutelare la qualità dell'ambiente, interesse nei confronti delle tematiche ambientali e disponibilità ad eventuali iniziative di riqualificazione. Sono state raggiunte 28.782 famiglie, per un totale di 77.443 individui. L'analisi è condotta prendendo in considerazione le caratteristiche anagrafiche, sociali e territoriali degli individui, in modo da restituire un'immagine della società italiana nella sua complessità, a partire dalla molteplicità e varietà dei comportamenti individuali.

Il volume è corredato da un floppy disk che contiene le tavole presenti nel volume e tavole aggiuntive in formato ASCII.

Il Sistema di indagini sociali Multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "Tempo libero e cultura", "Sicurezza del cittadino", "Famiglie e soggetti sociali e condizione dell'infanzia", "Uso del tempo".